

UNICO

Persone Fisiche 2006 Natürliche Personen 2006

— Fascicolo 2 — Heft 2 —

DICHIARAZIONE DELLE PERSONE FISICHE - Periodo di imposta 2005 ERKLÄRUNG DER NATÜRLICHEN PERSONEN - Besteuerungszeitraum 2005

RISERVATO AI CONTRIBUENTI NON OBBLIGATI ALLA TENUTA DELLE SCRITTURE CONTABILI
DEN STEUERPFLLICHTIGEN VORBEHALTEN, DIE NICHT ZUR BUCHFÜHRUNG VERPFLICHTET SIND

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE - ANLEITUNGEN FÜR DIE ABFASSUNG

MODELLO GRATUITO - UNENTGELTLICHER VORDRUCK

FASCICOLO 2 (*)		HEFT 2 (*)	
QUADRO RH	Redditi di partecipazione in società di persone ed assimilate	ÜBERSICHT RH	Einkünfte aus Beteiligungen an Personengesellschaften und diesen gleichgestellten Gesellschaften
QUADRO RL	Altri redditi	ÜBERSICHT RL	Sonstige Einkünfte
QUADRO RM	Redditi soggetti a tassazione separata e ad imposta sostitutiva	ÜBERSICHT RM	Einkünfte, die der getrennten Besteuerung und der Ersatzsteuer unterliegen
QUADRO RT	Plusvalenze di natura finanziaria	ÜBERSICHT RT	Mehrwerte finanzieller Natur
QUADRO RR	Contributi previdenziali	ÜBERSICHT RR	Fürsorgebeiträge
MODULO RW	Investimenti all'estero e/o trasferimenti da, per e sull'estero	FORMBLATT RW	Investitionen im Ausland und/oder Transfers vom, bzw. ins Ausland und von einem Staat in einen anderen
QUADRO AC	Comunicazione dell'amministratore di condominio	ÜBERSICHT AC	Mitteilung des Verwalters von Mehrfamilienhäusern
PERSONE FISICHE NON RESIDENTI	Guida alla compilazione del Modello UNICO 2006	NATÜRLICHE, NICHT ANSÄSSIGE PERSONEN	Leitfaden für die Abfassung des Vordruckes UNICO 2006
FASCICOLO 1 (*)		HEFT 1 (*)	
DATI PERSONALI	Compilazione del frontespizio	PERSONENBEZOGENE DATEN	Abfassung der Titelseite
QUADRO RA	Redditi dei terreni	ÜBERSICHT RA	Einkünfte aus Grundbesitz
QUADRO RB	Redditi dei fabbricati	ÜBERSICHT RB	Einkünfte aus Gebäudebesitz
QUADRO RC	Redditi di lavoro dipendente e assimilati Familiari a carico	ÜBERSICHT RC	Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und gleichgestellte Einkünfte Familienangehörige zu Lasten
QUADRO RP	Oneri e spese	ÜBERSICHT RP	Aufwendungen und Spesen
QUADRO RN	Calcolo dell'IRPEF	ÜBERSICHT RN	Berechnung der IRPEF
QUADRO RV	Addizionale regionale e comunale all'IRPEF	ÜBERSICHT RV	Regionale und kommunale IRPEF-Zusatzsteuer
QUADRO CR	Crediti d'imposta	ÜBERSICHT CR	Steuer Guthaben
QUADRO RX	Compensazioni e rimborsi	ÜBERSICHT RX	Abrechnungen und Rückerstattungen
FASCICOLO 3		HEFT 3	
Istruzioni comuni ai quadri RE - RF - RG - RD - RS	Novità della disciplina del reddito d'impresa	Allgemeine Anleitungen zu den Übersichten RE - RF - RG - RD - RS	Neuheiten für die Regelung der Einkünfte aus Unternehmen und aus selbständiger Arbeit
QUADRO RE	Lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni	ÜBERSICHT RE	Selbständige Arbeit, Einkünfte aus der Ausübung von Kunst- und freiberuflichen Tätigkeiten
QUADRO EC	Prospetto per la deduzione extracontabile dei componenti negativi	ÜBERSICHT EC	Aufstellung für den außerbuchhalterischen Abzug der negativen Bestandteile
QUADRO RF	Impresa in contabilità ordinaria	ÜBERSICHT RF	Unternehmen mit ordentlicher Buchführung
QUADRO RG	Impresa in regime di contabilità semplificata e regimi forfetari	ÜBERSICHT RG	Unternehmen mit vereinfachter Buchführung
QUADRO RD	Allevamento di animali, produzione di vegetali ed altre attività agricole	ÜBERSICHT RD	Tierzucht, Pflanzenzucht und sonstige landwirtschaftliche Tätigkeiten
QUADRO RS	Prospetti comuni ai quadri RA, RD, RF, RG e RH	ÜBERSICHT RS	Verschiedene Aufstellungen
QUADRO RQ	Imposta sostitutiva di cui all'art. 8, comma 1, della L. n. 342/2000	ÜBERSICHT RQ	Ersatzsteuer gemäß Art. 8, Absatz 1 des G. Nr. 432/2000
QUADRO RY	Imposte sostitutive su rivalutazione dei beni di impresa e delle partecipazioni, riconoscimento dei maggiori valori iscritti, saldo di rivalutazione e aree fabbricabili	ÜBERSICHT RY	Ersatzsteuer auf Rücklagen und Fonds in Steueraussetzung
QUADRO RU	Crediti di imposta concessi a favore delle imprese	ÜBERSICHT RU	Zu Gunsten von Unternehmen gewährte Steuerguthaben
QUADRO FC	Redditi dei soggetti controllati residenti in Stati o territori con regime fiscale privilegiato	ÜBERSICHT FC	Einkünfte der beherrschten Subjekte, die in Staaten oder Gebieten mit begünstigtem Steuersystem ansässig sind
QUADRO CT	Credito di imposta per redditi prodotti all'estero	ÜBERSICHT CT	Mitteilung im Sinne des Art. 1, Absatz 2-bis des GD Nr.269/2003

(*) I Fascicoli 1 e 2 sono in distribuzione gratuita presso gli uffici comunali.
Tutti i quadri e le relative istruzioni sono disponibili anche nei siti www.finanze.gov.it e www.agenziaentrate.gov.it

(*) Die Hefte 1 und 2 werden kostenlos in den Gemeindeämtern verteilt. Alle Übersichten mit den entsprechenden Anleitungen sind im Internet unter den Adressen www.finanze.gov.it und www.agenziaentrate.gov.it verfügbar.

INDICE UNICO 2006 Persone fisiche – Fascicolo 2

	pag.		pag.
I. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI QUADRI AGGIUNTIVI AL MODELLO BASE	3	III. PERSONE FISICHE NON RESIDENTI GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO 2006	31
1. Istruzioni per la compilazione del quadro RH	3		
2. Istruzioni per la compilazione del quadro RL	5	APPENDICE	38
3. Istruzioni per la compilazione del quadro RM	11	TABELLA ALIQUOTA CONVENZIONALE MASSIMA APPLICABILE SUI DIVIDENDI ESTERI	43
4. Istruzioni per la compilazione del quadro RT	18		
II. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI PROSPETTI VARI	24	TABELLA CODICI OPERAZIONI CON L'ESTERO	44
1. Istruzioni per la compilazione del quadro RR	24	CONVENZIONI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI STIPULATE DALL'ITALIA ED ATTUALMENTE IN VIGORE	45
2. Istruzioni per la compilazione del modulo RW	28		
3. Istruzioni per la compilazione del quadro AC	30	ELENCO DEI PAESI INDICATI NEL D.M. DEL 4 MAGGIO 1999	47

INHALTSVERZEICHNIS UNICO 2006 Natürliche Personen – HEFT 2

	Seite		Seite
I. ANLEITUNGEN FÜR DIE ABFASSUNG DER ZUSATZÜBERSICHTEN ZUM GRUNDVORDRUCK	3	III. NICHT ANSÄSSIGE NATÜRLICHE PERSONEN ANLEITUNGEN FÜR DIE ABFASSUNG DES VORDRUCKES UNICO 2006	31
1. Anleitungen für die Abfassung der Übersicht RH	3		
2. Anleitungen für die Abfassung der Übersicht RL	5	ANHANG	38
3. Anleitungen für die Abfassung der Übersicht RM	11	TABELLE DER HÖCHSTEN KONVENTIONALSATZE, DIE AUF AUSLÄNDISCHE DIVIDENDEN ANWENDBAR SIND	43
4. Anleitungen für die Abfassung der Übersicht RT	18		
II. ANLEITUNGEN FÜR DIE ABFASSUNG DER VERSCHIEDENEN AUFSTELLUNGEN	24	TABELLE DER KODES FÜR GESCHÄFTSVORFÄLLE MIT DEM AUSLAND	44
1. Anleitungen für die Abfassung der Übersicht RR	24		
2. Anleitungen für die Abfassung des Vordruckes RW	28	ZUR ZEIT IN KRAFT STEHENDE, VON ITALIEN ABGESCHLOSSENE ABKOMMEN GEGEN DIE DOPPELBESTEUERUNG	45
3. Anleitungen für die Abfassung der Übersicht AC	30		
		AUFSTELLUNG DER LÄNDER, DIE IM MD VOM 4. MAI 1999 ANGEFÜHRT SIND	47

PARTE I: ISTRUZIONI

PER LA COMPILAZIONE DEI QUADRI AGGIUNTIVI AL MODELLO BASE

Troverete qui tutte le indicazioni utili a compilare il Modello Unico 2006, Persone Fisiche, Fascicolo 2.

Per facilitare l'elaborazione dei dati e per evitare errori di comprensione, scrivete sempre in maniera leggibile, rispettando le caselle e le indicazioni date.

1. QUADRO RH - REDDITI DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ DI PERSONE ED ASSIMILATE

Generalità

Il Quadro RH deve essere utilizzato per dichiarare le quote di reddito derivanti da partecipazioni in società ed associazioni o imprese familiari o coniugali:

- dai soci delle società di persone ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR;
- dai collaboratori di imprese familiari;
- dal coniuge che partecipa all'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- dalle persone fisiche, membri di Gruppi Europei di Interesse Economico (GEIE) residenti nel territorio dello Stato o, se non residenti, con stabile organizzazione nel territorio dello Stato;
- dai soci di società che hanno optato per il regime della trasparenza ai sensi dell'art. 116 del TUIR.

Vanno altresì indicati in questo quadro i proventi conseguiti in sostituzione dei redditi prodotti in forma associata e le indennità conseguite, anche in forme assicurative, a titolo di risarcimento dei danni consistenti nella perdita di detti redditi, salvo che per le indennità relative a redditi prodotti in più anni, per le quali è prevista la tassazione separata, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanenti o da morte di cui all'art. 6, comma 2, del TUIR.

Qualora tra i redditi prodotti in forma associata vi siano redditi soggetti a tassazione separata, questi ultimi devono essere dichiarati dal socio, dal collaboratore familiare o dal coniuge, proporzionalmente alla propria quota, nel quadro RM.

Nel caso in cui dal prospetto rilasciato dai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR e dai GEIE o dai soggetti di cui all'art. 116 del TUIR risultino imposte pagate all'estero in via definitiva, per poter usufruire del relativo credito d'imposta occorre compilare il quadro CR, del FASCICOLO 1 ovvero il quadro CE del FASCICOLO 3.

Nel caso di crediti d'imposta dichiarati dalle società di cui all'art. 5 del TUIR nel quadro RU del rispettivo modello Unico SP o dai soggetti di cui all'art. 116 del TUIR attribuiti ai soci, i suddetti crediti non vanno indicati nel presente quadro. L'indicazione degli stessi e dei relativi utilizzi vanno esposti nel quadro RU del FASCICOLO 3.

Si precisa che uno speciale regime di tassazione separata, da dichiarare nel quadro RM, è previsto per i redditi di partecipazione derivanti da società residenti in paesi in regime di fiscalità privilegiata (art. 167 del TUIR). Si ricorda a tal proposito che il socio al quale sia imputato il reddito riferibile a partecipazioni da CFC, deve utilizzare il quadro RS (FASCICOLO 3) per evidenziare i crediti d'imposta per le imposte pagate all'estero.

Si ricorda che:

1. i redditi o le perdite sono imputati a ciascun socio, indipendentemente dalla percezione, proporzionalmente alla propria quota di partecipazione agli utili. Con riguardo alle perdite delle società in accomandita semplice che eccedono l'ammontare del capitale sociale, le stesse sono imputate, per l'intero, ai soli soci accomandatari. Con riferimento alla sezione I le quote di partecipazione agli utili si presumono proporzionate al valore dei conferimenti dei soci se non risultano determinate diversamente dall'atto pubblico o dalla scrittura privata autenticata di costituzione o da altro atto pubblico o scrittura autenticata di data anteriore all'inizio del periodo d'imposta. Per le sole associazioni tra artisti e professionisti, l'atto o la scrittura può essere redatto anche nel corso del periodo d'imposta o successivamente allo stesso ma non oltre la data di presentazione della relativa dichiarazione dei redditi. Se il valore dei conferimenti non risulta determinato, le quote si presumono uguali;
2. qualora la partecipazione sia stata assunta non a titolo personale ma nell'ambito dell'attività d'impresa e sia indicata tra le attività relative all'impresa nell'inventario redatto ai sensi dell'art. 2217 del c.c., la quota di reddito o di perdita non va indicata in questo quadro, bensì nei quadri RF o RG del FASCICOLO 3;
3. i collaboratori dell'impresa familiare devono compilare il presente quadro solo nel caso in cui l'impresa abbia realizzato un reddito, in quanto detti collaboratori, agli effetti sia civili che fiscali, partecipano agli utili ma non alle perdite dell'impresa. Il reddito dell'impresa familiare, in misura non superiore al 49 per cento dell'ammontare risultante dalla dichiarazione dei redditi del titolare, è imputato ai familiari che abbiano prestato in modo continuativo e prevalente l'attività di lavoro nell'impresa, in proporzione alla loro quota di partecipazione agli utili. Ciascun familiare, apponendo la firma nel frontespizio, oltre a sottoscrivere la dichiarazione, attesta anche di aver prestato la sua attività di lavoro nell'impresa in modo continuativo e prevalente;
4. nel caso in cui l'azienda coniugale non sia gestita in forma societaria, il reddito o la perdita da imputare al coniuge è pari al 50 per cento dell'ammontare risultante dalla dichiarazione del titolare od alla diversa quota stabilita ai sensi dell'art. 210 del codice civile;
5. i redditi o le perdite sono imputati a ciascuno dei membri del Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) nella proporzione prevista dal contratto di gruppo o, in mancanza, in parti uguali.

TEIL I: ANLEITUNGEN FÜR DIE ABFASSUNG DER ZUSATZÜBERSICHTEN ZUM GRUNDVORDRUCK

Hier finden Sie alle Anleitungen, die für die Abfassung des Vordruckes UNICO 2006 – Natürliche Personen, Heft 2 erforderlich sind.

Zur Erleichterung der Bearbeitung der Daten und um Verständnisfehler zu vermeiden, sollten die Angaben, unter Berücksichtigung der Kästchen und der Anleitungen stets gut leserlich eingetragen werden.

1. ÜBERSICHT RH – EINKÜNFTE AUS BETEILIGUNGEN AN PERSONENGESELLSCHAFTEN UND DIESEN GLEICHGESTELLTEN GESELLSCHAFTEN

Allgemeines

Die Übersicht RH ist für die Erklärung der Einkommensanteile aus Beteiligungen an Gesellschaften und Vereinigungen oder an Familienbetrieben oder an Betrieben, die von den Ehepartnern gemeinsam geführt werden zu verwenden und zwar:

- von den Gesellschaftern von Personengesellschaften und diesen gemäß Art. 5 des TUIR gleichgestellten Gesellschaften;
- von den Mitarbeitern von Familienunternehmen;
- vom Ehegatten, der sich an dem von Ehepartnern gemeinsam nicht in Gesellschaftsform geführtem Betrieb beteiligt;
- von den natürlichen Personen, die Mitglieder von europäischen wirtschaftlichen Interessenvereinigungen (GEIE) sind, die auf dem Staatsgebiet ansässig sind oder falls sie nicht ansässig sind, eine feste Niederlassung auf dem Staatsgebiet haben;
- von den Gesellschaftern von Gesellschaften, die sich für die Transparenzregelung laut Art. 116 des TUIR entschieden haben.

Ebenso sind in dieser Übersicht die erzielten Erträge anzugeben, die als Ersatz der in gemeinschaftlicher Form erzielten Einkünfte bezogen wurden sowie die Zulagen, die auch in Form einer Versicherung als Entschädigung wegen Ausfall der genannten Einkünfte bezogen wurden. Davon ausgeschlossen sind Zulagen in Bezug auf die Einkünfte, die innerhalb von mehreren Jahren erzielt wurden und für die, die gesonderte Besteuerung vorgesehen ist und zwar abgesehen von den Schäden durch Dauerinvalidität oder Todesfall laut Art. 6 Absatz 2 des TUIR. Sollten unter die in gemeinschaftlicher Form erzielten Einkünfte auch Einkünfte fallen, die der gesonderten Besteuerung unterliegen, sind diese vom Gesellschafter, vom mitarbeitenden Familienmitglied bzw. vom Ehegatten anteilmäßig zur eigenen Quote in Übersicht RM zu erklären.

Wenn aus der von den Subjekten laut Art. 5 TUIR und von den europäischen wirtschaftlichen Interessenvereinigungen (GEIE) oder von den Subjekten laut Art. 116 des TUIR ausgestellten Aufstellung im Ausland endgültig abgeführte Steuern hervorgehen, ist die Übersicht CR des HEFTS 1 oder die Übersicht CE des HEFTES 3 abzufassen, um das entsprechende Steuerguthaben in Anspruch nehmen zu können.

Bei Vorliegen von Steuerguthaben, die von den Gesellschaften laut Art. 5 des TUIR in der Übersicht RU des entsprechenden Vordruckes Unico SP oder von den Subjekten laut Art. 116 des TUIR, die den Gesellschaftern zugewiesen wurden, erklärt wurden, sind die oben genannten Guthaben nicht in dieser Übersicht anzugeben. Die Angabe dieser Guthaben und die entsprechende Verwendung ist in der Übersicht RU des HEFTES 3 anzuführen.

Es wird darauf hingewiesen, dass das besondere getrennte Besteuerungssystem, das in der Übersicht RM zu erklären ist, für die Einkünfte aus der Beteiligung an Gesellschaften vorgesehen ist, die in Ländern mit bevorzugtem Steuersystem (Art. 167 des TUIR) ansässig sind. Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass der Gesellschafter, dem das auf die Beteiligungen aus CFC zu beziehende Einkommen zugewiesen wird, die Übersicht RS (HEFT 3) verwenden muss, um die Steuerguthaben für die im Ausland abgeführten Steuern anzugeben.

Es wird auf Folgendes hingewiesen:

1. die Einkünfte bzw. die Verluste der Personengesellschaften werden jedem einzelnen Gesellschafter, unabhängig von deren Bezug, im Verhältnis zu seiner Gewinnbeteiligungsquote zugeschrieben. Mit Hinsicht auf die Verluste der einfachen Kommanditgesellschaften, die das Gesellschaftskapital übersteigen, sind diese vollständig nur den Komplementären anzurechnen. In Bezug auf den Teil I geht man davon aus, dass die Gewinnbeteiligungsquoten dem Wert der Einbringungen der Gesellschafter verhältnismäßig angepasst werden, falls dies in öffentlichen oder beglaubigten privaten Gründungsurkunden oder in anderen öffentlichen oder beglaubigten vor Beginn des Besteuerungszeitraums datierten Urkunden nicht anderes festgelegt wurde. Lediglich bei Vereinigungen von Künstlern, Handwerkern und Freiberuflern kann die Urkunde oder der Privatvertrag während des Besteuerungszeitraums oder im Zeitraum danach, jedoch nicht nach dem Termin für die Einreichung der diesbezüglichen Steuererklärung abgefasst werden. Ist der Wert der Einbringungen nicht festgelegt, werden alle Anteile als gleichwertig angenommen.
2. Wurde die Beteiligung nicht persönlich übernommen, sondern im Rahmen der Tätigkeit des Unternehmens, und ist diese in der Bestandsaufnahme, abgefasst im Sinne des Art. 2217 des Bürgergesetzbuches, unter den zum Unternehmen gehörenden Tätigkeiten angeführt, ist der Anteil der Einkünfte bzw. der Verluste nicht in dieser Übersicht einzutragen, sondern in den Übersichten RF oder RG des HEFTS 3.
3. Die Mitarbeiter des Familienunternehmens müssen diese Übersicht nur dann abfassen, falls das Unternehmen ein Einkommen erzielt hat, da diese Mitarbeiter in zivilrechtlicher und in steuerrechtlicher Hinsicht am Gewinn, jedoch nicht am Verlust des Unternehmens beteiligt sind. Das Einkommen aus Familienunternehmen, beschränkt auf 49 Prozent des Betrages, der in der Steuererklärung des Inhabers aufscheint, wird im Verhältnis zum entsprechenden Gewinnbeteiligungsanteil jedem einzelnen Familienmitglied angerechnet, das seine Arbeit fortdauernd und vorwiegend im Unternehmen geleistet hat. Jedes Familienmitglied erklärt durch die Unterzeichnung der Erklärung sowie die Unterzeichnung der Titelseite, dass es seine Arbeit fortdauernd und vorwiegend im Unternehmen geleistet hat.
4. Wenn der von Ehepartnern gemeinsam geführte Betrieb nicht in Gesellschaftsform geführt wird, entsprechen die dem Ehegatten anzurechnenden Einkünfte oder Verluste 50 Prozent des Betrages aus der Erklärung des Inhabers oder einem unterschiedlich festgesetzten Anteil laut Art. 210 des Zivilgesetzbuches.
5. Die Einkünfte bzw. Verluste sind jedem der Mitglieder der europäischen wirtschaftlichen Interessenvereinigung (GEIE) gemäß Vertrag, bzw. bei Fehlen desselben in gleichen Teilen verhältnismäßig anzurechnen.

Nel presente quadro va compilata la sezione II per dichiarare il reddito (o la perdita) imputato al socio dalle società che abbiano optato per la trasparenza fiscale di cui all'art. 116 del TUIR. Il reddito è imputato in proporzione alle rispettive quote di partecipazioni agli utili (o alle perdite) e concorre alla formazione del reddito complessivo dell'anno in corso alla data di chiusura del periodo d'imposta della società partecipata. Si precisa che le perdite fiscali della società partecipata sono imputate ai soci in proporzione alle quote di partecipazione alle perdite dell'esercizio entro il limite delle rispettive quote del patrimonio netto contabile della società partecipata, determinate senza considerare la perdita dell'esercizio e tenendo conto di conferimenti effettuati entro la data di approvazione del relativo bilancio. Qualora la partecipazione sia stata assunta non a titolo personale ma nell'ambito dell'attività d'impresa e sia indicata tra le attività relative all'impresa nell'inventario redatto ai sensi dell'art. 2217 del c.c., la quota di reddito o di perdita non va indicata in questo quadro, bensì nei quadri RF o RG del Fascicolo 3.

Il quadro si compone delle seguenti sezioni:

sezione I – Dati della società, associazione, impresa familiare, azienda coniugale o GEIE;

sezione II – Dati della società partecipata in regime di trasparenza;

sezione III – Determinazione del reddito;

sezione IV – Riepilogo.

SEZIONE I DATI DELLA SOCIETÀ, ASSOCIAZIONE, IMPRESA FAMILIARE, AZIENDA CONIUGALE O GEIE

Questa sezione è composta dai **rigli da RH1 a RH4**: qualora il dichiarante partecipi a più di quattro società deve compilare più moduli.

Nei rigli della presente Sezione devono essere rispettivamente indicati in:

- **colonna 1**, il codice fiscale della società o dell'associazione partecipata;
- **colonna 2**, uno dei seguenti codici:
 - 1 – se trattasi di società di persone ed assimilate esercenti attività d'impresa, azienda coniugale, imprese familiari in contabilità ordinaria o GEIE;
 - 2 – se trattasi di associazioni fra artisti e professionisti;
 - 3 – se trattasi di società di persone ed assimilate esercenti attività d'impresa, azienda coniugale, imprese familiari in contabilità semplificata;
 - 4 – se trattasi di società semplici.

Nel caso in cui la società semplice o l'associazione fra artisti e professionisti attribuisca al socio una quota di reddito (o perdita) che è stata ad essa imputata da una società o associazione di diversa natura (ad esempio a seguito di partecipazione in società in nome collettivo), occorre indicare separatamente le quote in ragione del relativo codice (1,2,3,4);

- **colonna 3**, la quota di partecipazione al reddito della società partecipata espressa in percentuale;
- **colonna 4**, la quota del reddito (o perdita, preceduta dal segno meno) della società partecipata imputata al dichiarante;
- **colonna 5**, la casella va barrata nel caso in cui si dichiarino perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali o dalla partecipazione in società commerciali, in contabilità ordinaria, le cui eccedenze non compensate con i relativi redditi possono essere computate in diminuzione del reddito d'impresa dei periodi d'imposta successivi senza alcun limite di tempo.
- **colonna 6**, la casella va barrata se la società partecipata attribuisce una quota di reddito dei terreni determinato nel quadro RA;
- **colonna 7**, va barrata se spetta la deduzione di cui all'art. 11, comma 4 del TUIR (ovvero le detrazioni d'imposta per i redditi di lavoro autonomo o di impresa in contabilità semplificata ai fini dell'applicazione della clausola di salvaguardia);
- **colonna 8**, la quota di reddito "minimo" derivante dalla partecipazione in società considerate non operative ai sensi dell'art. 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, quale risulta dal prospetto rilasciato dalle stesse società. Tale colonna deve essere compilata nel caso in cui la quota di reddito attribuita ai soci, indicata nella colonna 4, sia pari o superiore alla quota di reddito "minimo". Si ricorda che detto reddito "minimo" non può essere compensato con perdite d'impresa in contabilità ordinaria di esercizi precedenti;
- **colonna 9**, la quota delle ritenute d'acconto, subite dalla società partecipata, imputata al dichiarante;
- **colonna 10**, la quota dei crediti d'imposta spettanti al dichiarante, esclusi quelli da riportare nel quadro RU;
- **colonna 12**, la quota degli oneri detraibili imputati al dichiarante.

La casella di **colonna 11** va barrata qualora sia stato imputato reddito derivante dall'attività di ricerca imponibile nella misura prevista dall'art. 3 del D.L. 269 del 2003.

Vedere in APPENDICE
la voce "Perdite riportabili
senza limiti di tempo"

SEZIONE II DATI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA IN REGIME DI TRASPARENZA

Questa sezione è composta dai **rigli da RH5 a RH6**: qualora il dichiarante partecipi a più di due società deve compilare più moduli.

Nei rigli della presente Sezione devono essere rispettivamente indicati in:

- **colonna 1**, il codice fiscale della società partecipata trasparente;
- **colonna 3**, la quota di partecipazione agli utili espressa in percentuale;
- **colonna 4**, la quota del reddito (o perdita, preceduta dal segno meno) della società partecipata imputata al dichiarante;
- **colonna 5**, la casella va barrata nel caso in cui si dichiarino perdite riportabili senza limiti di tempo;
- **colonna 8**, la quota di reddito "minimo" derivante dalla partecipazione in società considerate non operative ai sensi dell'art. 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, quale risulta dal prospetto rilasciato dalle stesse società. Tale colonna deve essere compilata nel caso in cui la quota di reddito attribuita ai soci, indicata nella colonna 4, sia pari o superiore alla quota di reddito "minimo". Si ricorda che detto reddito "minimo" non può essere compensato con perdite d'impresa in contabilità ordinaria di esercizi precedenti;
- **colonna 9**, la quota delle ritenute d'acconto, subite dalla società trasparente, imputata al dichiarante;
- **colonna 10**, la quota dei crediti d'imposta spettanti al dichiarante, esclusi quelli da riportare nel quadro RU;
- **colonna 11**, la quota del credito per imposte pagate all'estero relative a redditi prodotti dalla società trasparente nei periodi anteriori all'esercizio dell'opzione;

Vedere in APPENDICE
la voce "Perdite riportabili
senza limiti di tempo"

In dieser Übersicht ist der Teil II abzufassen, um das Einkommen (oder den Verlust) zu erklären, das (der) dem Gesellschafter von den Gesellschaften angerechnet wird, die sich für die steuerliche Transparenz laut Art. 116 des TUIR entschieden haben. Das Einkommen wird im Verhältnis zu den jeweiligen Beteiligungsanteilen am Gewinn (oder am Verlust) angerechnet und trägt in Bezug auf das zum Zeitpunkt des Abschlusses des Besteuerungszeitraums der unterstützten Gesellschaft laufende Jahr zur Bildung des Gesamteinkommens bei. Wurde die Beteiligung nicht persönlich übernommen, sondern im Rahmen der Tätigkeit des Unternehmens, und ist diese in der Bestandsaufnahme, abgefasst im Sinne des Art. 2217 des Bürgergesetzbuches, unter den zum Unternehmen gehörenden Tätigkeiten angeführt, ist der Anteil der Einkünfte bzw. der Verluste nicht in dieser Übersicht einzutragen, sondern in den Übersichten RF oder RG des HEFTES 3.

Die Übersicht setzt sich aus den nachfolgenden Teilen zusammen:

Teil I – Angaben der Gesellschaft, der Vereinigung, des Familienunternehmens, des von den Ehepartnern gemeinsam geführten Betriebs oder der GEIE

Teil II – Angaben der beteiligten Gesellschaft mit Transparenzregelung

Teil III – Festlegung des Einkommens

Teil IV – Zusammenfassung

Dieser Teil besteht aus den **Zeilen von RH1 bis RH4**: wenn der Erklärende an mehr als vier Gesellschaften beteiligt ist, hat er mehrere Vordrucke abzufassen.

In den Zeilen des vorliegenden Teiles ist jeweils Folgendes anzuführen:

- **Spalte 1**, die Steuernummer der unterstützten Gesellschaft oder Vereinigung
- **Spalte 2**, einer der nachfolgenden Codes:
 - 1 – falls es sich um Personengesellschaften und diesen gleichgestellten Gesellschaften handelt, die eine Unternehmenstätigkeit ausüben, sowie um Betriebe, die von den Ehepartnern gemeinsam geführt werden, um Familienunternehmen mit ordentlicher Buchführung bzw. um GEIE;
 - 2 – falls es sich um eine Vereinigung von Künstlern, Handwerkern und Freiberuflern handelt;
 - 3 – falls es sich um Personengesellschaften und diesen gleichgestellten Gesellschaften handelt, die eine Unternehmenstätigkeit ausüben, sowie um Betriebe, die von den Ehepartnern gemeinsam geführt werden, um Familienunternehmen mit vereinfachter Buchführung;
 - 4 – falls es sich um einfache Gesellschaften handelt.

Falls die einfache Gesellschaft bzw. die Vereinigung von Künstlern, Handwerkern und Freiberuflern dem Gesellschafter einen Anteil des Einkommens (bzw. Verlustes) zuweist, der ihm von einer Gesellschaft oder Vereinigung einer anderen Natur angerechnet wurde (beispielsweise infolge einer Beteiligung an offenen Handelsgesellschaften), sind die Anteile je nach dem entsprechenden Code (1, 2, 3, 4) getrennt anzugeben.

- **Spalte 3**, den Prozentanteil der Beteiligung am Einkommen der unterstützten Gesellschaft
 - **Spalte 4**, den Anteil am Einkommen (bzw. Verlust mit Vorzeichen Minus „-“) der unterstützten Gesellschaft, der dem Erklärenden zugewiesen wurde.
 - **Spalte 5**, das Kästchen ankreuzen, falls Verluste aus Tätigkeiten von Handelsunternehmen bzw. aus Beteiligungen an Handelsgesellschaften mit ordentlicher Buchführung erklärt werden, deren Überschüsse, die nicht mit den entsprechenden Einkünften verrechnet wurden, vom Einkommen des Unternehmens der folgenden Besteuerungszeiträume ohne Zeitbegrenzung abgezogen werden können.
 - **Spalte 6**, das Kästchen ankreuzen, falls die unterstützte Gesellschaft einen Anteil des Einkommens aus Grundbesitz, die in Übersicht RA ermittelt wurde, zuweist.
 - **Spalte 7**, ist anzukreuzen, wenn der Abzug laut Art. 11, Absatz 4 des TUIR (bzw. die Steuerabsetzungen für Einkünfte aus selbständiger Arbeit oder für Einkünfte aus Unternehmen mit vereinfachter Buchführung zwecks Anwendung der Selbstschutzklausel) zusteht.
 - **Spalte 8**, den Anteil des „Mindesteinkommens“ aus der Beteiligung an Gesellschaften, die im Sinne des Art. 30 des Gesetzes Nr. 724 vom 23. Dezember 1994 als nicht tätig zu betrachten sind, wie aus der von denselben Gesellschaften ausgestellten Aufstellung hervorgeht. Diese Spalte ist in dem Fall abzufassen, in dem der den Gesellschaften zugewiesener Einkommensanteil aus Spalte 4 gleich oder höher als der Anteil des „Mindesteinkommens“ ist. Es wird darauf hingewiesen, dass dieses „Mindesteinkommen“ nicht mit den Verlusten vorhergehender Jahre des Unternehmens mit ordentlicher Buchhaltung ausgeglichen werden kann.
 - **Spalte 9**, den Anteil der Vorsteuereinhalte die dem Erklärer angelastet werden und von der unterstützten Gesellschaft vorgenommen wurden;
 - **Spalte 10**, den Anteil der Steuerguthaben, die dem Erklärer zustehen und von jenen, die in die Übersicht RU zu übertragen sind, ausgeschlossen sind;
 - **Spalte 12**, den Anteil der abzugsfähigen, dem Erklärer angelasteten Aufwendungen.
- Das Kästchen der **Spalte 11** ist dann anzukreuzen, wenn ein steuerpflichtiges Einkommen aus Forschungstätigkeiten in dem vom Art. 3 des GD 269 von 2003 vorgesehenen Ausmaß angerechnet wurde.

Dieser Teil besteht aus den Zeilen von **RH5 bis RH6**: wenn der Erklärende an mehr als zwei Gesellschaften beteiligt ist, hat er mehrere Vordrucke abzufassen.

In den Zeilen des vorliegenden Teiles ist jeweils Folgendes anzuführen:

- **Spalte 1**, die Steuernummer der unterstützten Gesellschaft mit Transparenzregelung;
- **Spalte 3**, den Anteil der Gewinnbeteiligung in Prozenten;
- **Spalte 4**, den Anteil am Einkommen (bzw. am Verlust mit Vorzeichen Minus „-“) der unterstützten Gesellschaft, der dem Erklärenden zugewiesen wurde
- **Spalte 5**, das Kästchen ist anzukreuzen, wenn Verluste erklärt werden, die ohne Zeitbegrenzung übertragen werden können;
- **Spalte 8**, den Anteil des „Mindesteinkommens“ aus der Beteiligung an Gesellschaften, die im Sinne des Art. 30 des Gesetzes Nr. 724 vom 23. Dezember 1994 als nicht tätig zu betrachten sind, wobei die besagte Beteiligung aus der Aufstellung der Gesellschaften hervorgeht. Diese Spalte muss abgefasst werden, falls die Quote des Einkommens, die den Gesellschaftern zugewiesen wurde und in Spalte 4 angeführt ist, gleich bzw. höher ist als die Quote des „Mindesteinkommens“. Es wird darauf hingewiesen, dass dieses „Mindesteinkommen“ nicht mit den Verlusten aus den Vorjahren des Unternehmens mit ordentlicher Buchführung verrechnet werden kann;
- **Spalte 9**, den Anteil der Vorsteuereinhalte, die von der Gesellschaft mit Transparenzregelung getragen und dem Erklärenden angerechnet wurde;
- **Spalte 10**, den Anteil der Steuerguthaben, die dem Erklärenden zustehen und von jenen, die in die Übersicht RU zu übertragen sind, ausgeschlossen sind;
- **Spalte 11**, den Anteil des Guthabens für im Ausland gezahlte Steuern im Hinblick auf von der Gesellschaft mit Transparenzregelung erzeugtes Einkommen in den Zeiträumen vor der Inanspruchnahme der Option;

TEIL I ANGABEN DER GESELLSCHAFT, DER VEREINIGUNG, DES FAMILIENUNTERNEHMENS, DES VON DEN EHEPARTNERN GEMEINSAM GEFÜHRTEN BETRIEBES ODER DER GEIE

Siehe im ANHANG unter
„Verluste, die ohne Zeitbegrenzung übertragen werden können“

TEIL II ANGABEN DER BETEILIGTEN GESELLSCHAFT MIT TRANSPARENZREGELUNG

Siehe im ANHANG unter
„Verluste, die ohne Zeitbegrenzung übertragen werden können“

- **colonna 12**, la quota degli oneri detraibili imputati al dichiarante;
- **colonna 13**, la quota di eccedenza dell'IRPEG/IRES (quadro RX, rigo RX1, colonna 4, del Modello UNICO 2005 - SC) derivante dalla precedente dichiarazione presentata dalla società trasparente per la parte imputata al socio;
- **colonna 14**, la quota degli acconti versati dalla società trasparente per la parte imputata al socio.

SEZIONE III DETERMINAZIONE DEL REDDITO DATI COMUNI ALLA SEZIONE I ED ALLA SEZIONE II

Vedere in APPENDICE
la voce "Perdite di impresa
in contabilità ordinaria"

Questa sezione è composta dai **rigi da RH7 a RH16**.

Nel compilare i rigi da RH7 ad RH16, comuni alle sezioni I e II, il dichiarante qualora abbia compilato entrambe le sezioni, procede a sommare gli importi esposti nei campi comuni.

Nel caso di compilazione di più moduli, i dati di questa sezione vanno riportati solo sul primo.

Nel **rigo RH7**, va indicata la somma delle quote di reddito (importi positivi di colonna 4) derivanti dalla partecipazione in imprese in regime di contabilità ordinaria o semplificata (codice 1 e 3 di colonna 2 dei rigi da RH1 a RH4) e la somma delle quote di reddito (importi positivi) delle colonne 4, derivanti dalla partecipazione in società che hanno optato per il regime della trasparenza ai sensi dell'art. 116 del TUIR, indicati nei rigi RH5 ed RH6.

Nel **rigo RH8**, va indicata la somma delle quote di perdite (importi negativi di colonna 4) derivanti dalla partecipazione in imprese in regime di contabilità ordinaria (codice 1) dei rigi da RH1 a RH4 e delle colonne 4 dei rigi RH5 ed RH6. Tale importo va indicato senza riportare il segno.

Nel **rigo RH9**, va indicata la differenza tra il rigo RH7 e il rigo RH8. Se il risultato è negativo, indicare zero e riportare tale importo nell'apposito prospetto delle perdite del quadro RS, per la parte non utilizzata per compensare altri redditi d'impresa dell'anno, distinguendo la parte riportabile senza limiti di tempo.

Se l'importo di rigo RH9 è di segno positivo, nel **rigo RH10** va indicato l'importo delle perdite d'impresa derivanti dall'esercizio di imprese commerciali in contabilità ordinaria del periodo d'imposta (determinate nel quadro RF), fino a concorrenza dell'importo di rigo RH9.

Nel **rigo RH11**, va indicata la differenza fra rigo RH9 e rigo RH10.

Nel **rigo RH12**, va indicata, fino a concorrenza del rigo RH11, l'eventuale eccedenza di perdite d'impresa in contabilità ordinaria degli esercizi precedenti (non utilizzate per compensare altri redditi d'impresa dell'anno).

Qualora siano state compilate le colonne 8 delle due Sezioni, nel rigo RH12 vanno indicate le perdite d'impresa in contabilità ordinaria degli esercizi precedenti (non utilizzate per compensare altri redditi d'impresa dell'anno) fino a concorrenza della differenza, se positiva, fra l'importo di rigo RH11, e il totale degli importi indicati nelle colonne 8, in quanto per effetto dell'art. 30, comma 3, lett. c), ultimo periodo, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, le perdite di esercizi precedenti possono essere computate in diminuzione solo per la parte di reddito eccedente quello minimo determinato ai sensi del predetto art. 30.

L'eventuale eccedenza di perdite di esercizi precedenti, non utilizzate per compensare altri redditi d'impresa, va indicata nelle corrispondenti colonne del prospetto RS.

Nel **rigo RH13**, vanno indicate le perdite derivanti dalle partecipazioni in società di persone esercenti attività commerciali in contabilità semplificata (codice 3) dei rigi da RH1 a RH4. Tale importo va indicato senza riportare il segno.

Nel **rigo RH14**, va indicata la differenza tra l'importo di rigo RH11, e la somma dei rigi RH12 e RH13.

Nel **rigo RH15**, va indicato il reddito (o la perdita, preceduta dal segno meno) derivante dalla partecipazione in associazioni fra artisti e professionisti o in società semplici (codice 2 o 4) dei rigi da RH1 a RH4.

Nel **rigo RH16**, va indicata la somma algebrica dei rigi RH14 e RH15, il cui importo va riportato, unitamente agli altri redditi, nel quadro RN.

SEZIONE IV RIEPILOGO

Questa sezione è composta dai **rigi da RH17 a RH23**.

In tale sezione va indicato il totale degli importi delle colonne da 9 a 14 dei rigi da RH1 a RH6 necessari per compilare il quadro RN.

Nel **rigo RH17** va riportata la somma delle colonne 9 dei rigi da RH1 a RH6.

Nel **rigo RH18, colonna 3**, va riportata la somma delle colonne 10 dei rigi da RH1 a RH6. Si precisa che nelle **colonne 1 e 2** del medesimo rigo vanno indicate rispettivamente gli importi dei crediti d'imposta sui fondi comuni di investimento, limitati e ordinari. L'ammontare spettante va desunto dal prospetto rilasciato dalla società partecipata.

Nel **rigo RH19** va indicato l'ammontare del reddito di cui a colonna 4 dei rigi da RH1 a RH4 per i quali è stato indicato, in colonna 2, il codice 2 o 3 ed è stata barrata la casella 7.

Nel **rigo RH20**, va indicato il totale degli importi delle colonne 11 dei rigi RH5 ed RH6.

Nel **rigo RH21**, va indicato il totale degli importi delle colonne 12 dei rigi da RH1 a RH6.

Nel **rigo RH22**, va indicato il totale degli importi delle colonne 13 dei rigi RH5 ed RH6.

Nel **rigo RH23**, va indicato il totale degli importi delle colonne 14 dei rigi RH5 ed RH6.

2. QUADRO RL – ALTRI REDDITI

Generalità

Questo quadro è composto da tre sezioni:

sezione I – riservata ai redditi di capitale la cui disciplina è contenuta nel titolo I, capo III del TUIR;

sezione II – riservata a taluni redditi diversi la cui disciplina è contenuta nel Titolo I, capo VII, del TUIR ed alle erogazioni per l'esercizio di attività sportiva dilettantistica, di cui all'art. 67, comma 1, lett. m) del TUIR;

sezione III – riservata agli altri redditi di lavoro autonomo indicati nel comma 2 dell'art. 53 del TUIR.

- **Spalte 12**, den Anteil der absetzbaren, dem Erklärenden angerechneten Aufwendungen;
- **Spalte 15**, den Anteil des Überschusses an IRPEG/IRES (Übersicht RX Zeile RX1 Spalte 4 des Vordruckes UNICO 2005 – Kapitalgesellschaften) aus der vorhergehenden Erklärung, die von der Gesellschaft mit Transparenzregelung für den dem Gesellschafter angerechneten Teil eingereicht wurde;
- **Spalte 14**, den Anteil der von der Gesellschaft mit Transparenzregelung für den dem Gesellschafter angerechneten Teil eingezahlten Akontozahlungen

TEIL III ERMITTLUNG DES EINKOMMENS IN BEZUG AUF DIE GEMEINSAMEN ANGABEN DES TEILS I UND DES TEILS II

Siehe im ANHANG unter
„Verluste des Unterneh-
mens mit ordentlicher
Buchführung“

Dieser Teil besteht aus den **Zeilen von RH7 bis RH16**.

Bei der Abfassung der Zeilen von RH7 bis RH16, die den Teilen I und II gemeinsam sind, addiert der Erklärende, wenn er beide Teile ausgefüllt hat, die in den gemeinsamen Feldern aufgeführten Beträge.

Werden mehrere Vordrucke abgefasst, sind die Daten dieses Teiles nur im ersten Vordruck anzuführen.

In **Zeile RH7**, ist die Summe der Einkommensanteile anzuführen (positive Beträge aus Spalte 4), die aus der Beteiligung an Unternehmen mit ordentlicher bzw. vereinfachter Buchführung stammen (Kode 1 und 3 in Spalte 2 der Zeilen von RH1 bis RH4) sowie die Summe der Einkommensanteile (positive Beträge) der Spalten 4 aus der Beteiligung an Gesellschaften, die sich laut Art. 116 des TUIR für die Transparenzregelung entschieden haben, angegeben in den Zeilen RH5 und RH6.

In **Zeile RH8**, ist die Summe der Verlustanteile (negative Beträge aus Spalte 4), die aus der Beteiligung an Unternehmen mit ordentlicher Buchführung stammen (Kode 1) und aus den Zeilen von RH1 bis RH4 und der Spalten 4 der Zeilen RH5 und RH6 hervorgehen, anzugeben. Dieser Betrag ist ohne Vorzeichen zu übertragen.

In **Zeile RH9**, ist der Unterschiedsbetrag zwischen Zeile RH7 und RH8 anzuführen. Ist das Resultat negativ, ist eine Null einzutragen und für den Teil, der nicht für die Verrechnung sonstiger Einkommen aus Unternehmen des Jahres verwendet wurde, ist der Betrag in die entsprechende Aufstellung der Verluste der Übersicht RS einzutragen, wobei der ohne Zeitbegrenzung übertragbare Teil zu unterscheiden ist.

Falls der Betrag aus Zeile RH9 positiv ist, ist in **Zeile RH10** der Betrag der Unternehmensverluste aus der Ausübung von Handelsunternehmenstätigkeiten mit ordentlicher Buchführung im Besteuerungszeitraum (ermittelt in Übersicht RF) bis zu Übereinstimmung des Betrages aus Zeile RH9 anzuführen.

In **Zeile RH11**, ist der Unterschiedsbetrag zwischen Zeile RH9 und Zeile RH10 anzuführen.

In **Zeile RH12**, ist der eventuelle Überschuss der Verluste des Unternehmens mit ordentlicher Buchführung aus vorhergehenden Geschäftsjahren (die nicht für die Verrechnung mit sonstigen Jahreseinkünften des Unternehmens verwendet wurden) bis zum Höchstbetrag aus Zeile RH11 anzugeben.

Würden die Spalten 8 der beiden Teile abgefasst, sind in Zeile RH12 die Verluste des Unternehmens mit ordentlicher Buchführung aus den Vorjahren anzuführen (die nicht für die Verrechnung mit sonstigen Jahreseinkünften des Unternehmens verwendet wurden) und zwar bis Übereinstimmung des Unterschiedsbetrags, falls positiv, zwischen dem Betrag aus Zeile RH11 und der Summe der Beträge aus den Spalten 8, da laut Art. 30, Absatz 3, Buchst. c) letzter Satz des Gesetzes Nr. 724 vom 23. Dezember 1994 die Verluste aus vorhergehenden Geschäftsjahren nur für den Teil des Einkommens abgesetzt werden können, der das Mindesteinkommen, das gemäß besagtem Art. 30 ermittelt wurde, überschreitet.

In den entsprechenden Spalten der Übersicht RS ist der eventuelle Überschuss der Verluste aus vorhergehenden Geschäftsjahren anzugeben, die nicht für die Verrechnung mit sonstigen Einkünften des Unternehmens verwendet wurden.

In **Zeile RH13**, sind die Verluste aus den Spalten RH1 bis RH4 in Bezug auf die Beteiligungen an Personengesellschaften mit vereinfachter Buchführung, die Handelstätigkeiten ausüben (Kode 3) anzuführen. Dieser Betrag ist ohne Vorzeichen anzuführen.

In **Zeile RH14**, ist der Unterschiedsbetrag zwischen dem Betrag aus Zeile RH11 und der Summe der Zeilen RH12 und RH13 anzugeben.

In **Zeile RH15**, ist das Einkommen (oder der Verlust mit dem Vorzeichen Minus „-“) aus den Zeilen von RH1 bis RH4 aus der Beteiligung an Vereinigungen von Künstlern, Handwerkern und Freiberuflern oder an einfachen Gesellschaften (Kode 2 oder 4) anzuführen.

In **Zeile RH16**, ist die algebraische Summe der Beträge aus den Zeilen RH14 und RH15 anzuführen, deren Gesamtbetrag mit den anderen Einkünften in die Übersicht RN übertragen werden muss.

Dieser Teil besteht aus den **Zeilen von RH17 bis RH23**.

In diesem Teil ist die Summe der Beträge aus den Spalten von 9 bis 14 der Zeilen RH1 bis RH6 einzutragen, die für die Abfassung der Übersicht RN erforderlich sind.

In **Zeile RH17**, wird die Summe der Spalten 9 der Zeilen von RH1 bis RH6 eingetragen.

In **Zeile RH18, Spalte 3** ist die Summe der Spalten 10 der Zeilen von RH1 bis RH6 einzutragen. Es wird darauf hingewiesen, dass in den **Spalten 1 und 2** derselben Zeile jeweils die Beträge der Steuerguthaben auf beschränkte und ordentliche Anlagefonds anzugeben sind. Der zustehende Betrag wird aus der von der unterstützten Gesellschaft ausgestellten Übersicht entnommen.

In **Zeile RH19**, ist der Betrag des Einkommens laut Spalte 4 der Zeilen von RH1 bis RH4 anzugeben, für die in Spalte 2 der Kode 2 oder 3 angeführt und das Kästchen 7 angekreuzt wurde.

In **Zeile RH20**, ist der Gesamtbetrag aus den Spalten 11 der Zeilen RH5 und RH6 anzugeben.

In **Zeile RH21**, ist der Gesamtbetrag aus den Spalten 12 der Zeilen von RH1 bis RH6 anzugeben.

In **Zeile RH22**, ist der Gesamtbetrag aus den Spalten 13 der Zeilen RH5 und RH6 anzugeben.

In **Zeile RH23**, ist der Gesamtbetrag aus den Spalten 14 der Zeilen RH5 und RH6 anzugeben.

TEIL IV ZUSAMMENFASSUNG

2. ÜBERSICHT RL – SONSTIGE EINKÜNFTE

Diese Übersicht besteht aus drei Teilen:

Teil I – ist den Einkünften aus Kapitalvermögen vorbehalten, deren Regelung im Titel I, Abschnitt III des TUIR enthalten ist.

Teil II – ist einigen sonstigen Einkünften, deren Regelung im Titel I, Abschnitt VII des TUIR enthalten ist, sowie den Entgelten für die Ausübung von amateursportlichen Tätigkeiten laut Art. 67, Absatz 1, Buchst. m) des TUIR vorbehalten.

Teil III – ist den sonstigen Einkünften aus selbstständiger Arbeit vorbehalten, die im Absatz 2 des Art. 53 des TUIR angegeben sind.

Allgemeines

La prima sezione deve essere utilizzata per la dichiarazione degli utili che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, derivanti dalla partecipazione al capitale di società ed enti soggetti all'IRES e quelli distribuiti da società ed enti esteri di ogni tipo, unitamente a tutti gli altri redditi di capitale, percepiti nel 2005, senza avere riguardo al momento in cui è sorto il diritto a percepirla.

Si ricorda che non costituiscono redditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che non devono essere indicati in questo quadro ma in quello relativo al reddito d'impresa.

Si precisa, inoltre, che soltanto i contribuenti che detengono partecipazioni qualificate dovranno esporre nella dichiarazione dei redditi i proventi percepiti indicati nella prevista certificazione degli utili, rilasciata obbligatoriamente dalle società emittenti o dai soggetti intermediari.

Non devono essere dichiarati i redditi di capitale esenti, soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta oppure ad imposta sostitutiva.

I redditi prodotti all'estero, percepiti direttamente dal contribuente senza l'intervento di intermediari residenti ovvero quando l'intervento degli intermediari non ha comportato l'applicazione della ritenuta alla fonte, devono essere indicati in questo quadro se il contribuente non si avvale del regime di imposizione sostitutiva compilando il quadro RM.

Qualora ricorrano le condizioni per fruire del credito d'imposta per le imposte pagate all'estero occorre compilare la sezione I del quadro CR del FASCICOLO 1 ovvero il quadro CE del fascicolo 3, qualora siano stati prodotti all'estero anche redditi d'impresa.

Si ricorda che nel presente quadro deve essere dichiarata la parte degli utili, derivanti dalla partecipazione in società o altro ente residente o localizzato in Stati e territori con regime fiscale privilegiato (c.d. CFC), che eccede il reddito indicato nella sezione VIII del quadro RM del presente modello ovvero nella corrispondente sezione presente nel quadro RM dei modelli degli anni precedenti.

Nel primo rigo devono essere indicati gli utili, anche in natura, compresi gli acconti, distribuiti dalle società di capitali e dagli enti, commerciali e non commerciali, aventi in Italia la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività, nonché quelli distribuiti da società non residenti di ogni tipo in dipendenza della partecipazione al capitale di detti soggetti.

Devono essere, inoltre, incluse le somme percepite, in aggiunta ai dividendi, in forza di alcune convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni.

Costituiscono utili anche le somme o il valore normale dei beni ricevuti dai soci in caso di recesso, di riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale di società ed enti, per la parte che eccede il prezzo pagato per l'acquisto o la sottoscrizione delle azioni o quote annullate, diminuito delle somme o del valore normale dei beni ricevuti a titolo di ripartizione delle riserve e altri fondi di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR (riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni o quote, o con versamenti dei soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta, anche se tali riserve sono state imputate a capitale).

Nel **rigo RL1**, indicare gli utili e gli altri proventi equiparati in qualunque forma corrisposti da società di capitali o enti commerciali, residenti e non residenti, riportati nell'apposita certificazione. Tra gli utili ed i proventi da indicare nel presente rigo devono essere ricompresi anche quelli derivanti da contratti di associazione in partecipazione, o dai contratti di cointeressenza, il cui apporto sia costituito da capitale o da capitale e da opere e servizi nonché quelli conseguiti in caso di recesso, di riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale di società ed enti.

In particolare indicare:

- nella **colonna 1**:
 - il **codice 1**, in caso di utili e di altri proventi equiparati corrisposti da imprese residenti in Italia ovvero residenti o domiciliate in Stati o Territori aventi un regime fiscale non privilegiato;
 - il **codice 2**, in caso di utili e di altri proventi equiparati corrisposti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori aventi un regime fiscale privilegiato;
 - il **codice 3**, in caso di utili e di altri proventi che andrebbero indicati con il codice 2, ma per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello proposto ai sensi dell'art. 167, comma 5, del Tuir;
- nella **colonna 2**:
 - il 40% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2005 desumibili dalla relativa certificazione ai punti 28, 35, 36 e 37 qualora sia stato indicato nella colonna 1 il codice 1 o 3;
 - il 100% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2005 da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori aventi un regime fiscale privilegiato (cosiddetta Black list), desumibili dalla relativa certificazione ai punti 28, 35, 36 e 37 qualora sia stato indicato nella colonna 1 il codice 2.

ATTENZIONE L'elenco degli Paesi o territori aventi un regime fiscale privilegiato di cui al DM 21 novembre 2001 (cosiddetta Black list) è desumibile in *Appendice* alla voce "Paesi e territori aventi un regime fiscale privilegiato".

- nella **colonna 3** l'importo complessivo delle ritenute d'acconto subite, rilevabile dai punti 31 e 40 della certificazione.

Si precisa, al fine della compilazione del rigo RL1, che nel caso in cui al percipiente siano state rilasciate più certificazioni contenenti utili e/o proventi aventi la medesima codifica, si deve compilare un solo rigo, riportando a colonna 2 la somma dei singoli importi relativi agli utili e agli altri proventi equiparati e a colonna 3 la somma delle ritenute. Se sono stati percepiti utili e/o proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare distinti moduli.

Vedere in **APPENDICE**
la voce "Utili prodotti
all'estero"

Der erste Teil muss verwendet werden, um die Gewinne anzugeben, die zur Bildung des Gesamteinkommens des Steuerzahlers beitragen und aus der Beteiligung am Kapital von Gesellschaften und Körperschaften stammen, die der Ires unterliegen. Anzugeben sind auch die Einkünfte, die von ausländischen Gesellschaften und Körperschaften jeder Art ausgeschüttet wurden, und alle sonstigen Einkünfte aus Kapitalvermögen, die im Jahr 2005 bezogen wurden, ohne Berücksichtigung des Zeitpunkts, an dem das Bezugsrecht entstand.

Es wird daran erinnert, dass Gewinne, Zinsen, Renten und sonstige Erträge, die in Ausübung einer Handelstätigkeit bezogen wurden, keine Einkünfte aus Kapitalvermögen bilden und daher nicht in dieser Übersicht, sondern in der Übersicht für die Einkommen aus Unternehmen anzuführen sind.

Es wird außerdem darauf hingewiesen, dass nur die Steuerzahler, die qualifizierte Beteiligungen haben, in der Einkommenserklärung die bezogenen Erträge angeben müssen, die in der vorgeschriebenen Bescheinigung der Gewinne aufgeführt sind. Diese Bescheinigung muss von den Emissionsgesellschaften oder den Vermittlern ausgestellt werden.

Nicht zu erklären sind die steuerbefreiten Einkünfte aus Kapitalvermögen, die der Quellensteuer bzw. der Ersatzsteuer unterworfen sind.

In dieser Übersicht sind die im Ausland erzielten Einkünfte anzugeben, die direkt vom Steuerzahler ohne Zutun eines ansässigen Vermittlers bezogen wurden oder in dem Fall, dass das Zutun der Vermittler keine Auferlegung der Quellensteuer mit sich gebracht hat und der Steuerzahler die Ersatzbesteuerung durch Abfassung der Übersicht RM nicht in Anspruch nimmt.

Wenn die Voraussetzungen vorliegen, um das Steuerguthaben für im Ausland entrichtete Abgaben in Anspruch zu nehmen, ist der Teil I der Übersicht CR des HEFTES 1 oder die Übersicht CE des Heftes 3 abzufassen, falls im Ausland auch Einkünfte aus Unternehmen erzielt wurden.

Es wird darauf hingewiesen, dass in dieser Übersicht der Teil der Gewinne aus der Beteiligung an Gesellschaften oder sonstigen Körperschaften, die in Ländern oder Gebieten mit begünstigtem Steuersystem ansässig sind oder ihre Niederlassung haben (sog. CFC) anzugeben ist; es handelt sich dabei um jenen Teil der Gewinne, der das im Teil VIII der Übersicht RM dieses Vordrucks oder im entsprechenden Teil der Übersicht RM der Vordrucke aus den Vorjahren angegebene Einkommen überschreitet.

Siehe im ANHANG unter „Im Ausland erzielte Gewinne“.

In der ersten Zeile sind die Gewinne, auch jene in Sachwerten, Akontozahlungen eingeschlossen, anzugeben, die von Kapitalgesellschaften, von Handelskörperschaften und nicht gewerblichen Körperschaften, die ihren Rechtssitz bzw. den Verwaltungssitz oder den Hauptgegenstand der Tätigkeit in Italien haben, ausgeschüttet wurden, sowie jene, die von nicht ansässigen Gesellschaften jeglicher Art gemäß der Beteiligung am Kapitalvermögen der oben genannten Subjekte ausgeschüttet wurden.

Außerdem müssen die Summen eingeschlossen werden, die kraft einiger bilateraler Doppelbesteuerungsabkommen zusätzlich zu den Dividenden bezogen wurden.

Für den Teil, der den bezahlten Preis für die Anschaffung oder die Unterzeichnung der annullierten Aktien oder Quoten überschreitet und der durch jene Beträge bzw. durch den Normalwert der erhaltenen Güter als Aufteilung der Rücklagen und anderer Fonds gemäß Art. 47, Absatz 5 des TUIR herabgesetzt wird (Rücklagen bzw. andere Fonds, die durch Aufgelder bei Aktienemissionen, mit Ausgleichszinsen, die von den Subjekten, die neue Aktienanteile unterzeichnen, entrichtet wurden bzw. mit Schenkungsbeiträgen oder Beiträgen auf Kapitalkonten von Seiten der Gesellschafter und mit steuerfreien Währungsaufwertungssalden aufgebaut wurden, auch falls diese Rücklagen dem Kapital zugerechnet wurden) stellen die Beträge oder den Normalwert der Güter, die von den Gesellschaften bei Rücktritt, bei Herabsetzung des überschüssigen Kapitals sowie bei Liquidation, auch im Rahmen des Insolvenzverfahrens einer Gesellschaft oder Körperschaft bezogen wurden, einen Gewinn dar.

In **Zeile RL1**, sind die Gewinne und die sonstigen gleichgestellten Erträge anzugeben, die in irgendeiner Form von ansässigen oder nicht ansässigen Kapitalgesellschaften oder Handelskörperschaften ausgezahlt wurden und in der entsprechenden Bescheinigung aufgeführt sind. Zu den Gewinnen und Erträgen, die in dieser Zeile anzugeben sind, gehören auch jene, die aus Beteiligungsverträgen an stillen Gesellschaften stammen, ausschließlich jener Gewinne, in denen der Beitrag des Gesellschafters nur aus der Arbeitsleistung besteht oder die aus Mitinhaberschaftsverträgen kommen sowie jene, die bei Rücktritt, bei Herabsetzung des überschüssigen Kapitals oder bei Liquidation, auch im Rahmen eines Insolvenzverfahrens, einer Gesellschaft und Körperschaft bezogen wurden. Insbesondere ist Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**:
 - der **Kode 1**, bei Gewinnen oder sonstigen gleichgestellten Erträgen, die von in Italien ansässigen Unternehmen bzw. von Unternehmen, die in Ländern oder Gebieten ohne begünstigtes Steuersystem ansässig sind, ausgezahlt wurden;
 - der **Kode 2**, bei Gewinnen oder sonstigen gleichgestellten Erträgen, die von Unternehmen, die in Ländern oder Gebieten mit begünstigtem Steuersystem ansässig sind, ausgezahlt wurden;
 - der **Kode 3**, bei Gewinnen und sonstigen Erträgen, die mit Kode 2 aufgeführt werden müssten, aber für die infolge des Antrags laut Art. 167, Absatz 5 des TUIR eine positive Stellungnahme von Seiten der Agentur der Einnahmen erging.
- in **Spalte 2**:
 - 40% der Summe der Gewinne und der sonstigen gleichgestellten im Jahr 2005 gezahlten Beträge, die aus der entsprechenden Bescheinigung aus Punkt 28, 35, 36 und 37 zu entnehmen sind, wenn in Spalte 1, der Kode 1 oder 3 angegeben wurde.
 - 100% der Summe der Gewinne und der sonstigen gleichgestellten Erträge, die im Jahr 2005 von den ansässigen Unternehmen oder den Unternehmen, die in Ländern oder Gebieten mit begünstigtem Steuersystem (sog. Black list) ansässig sind, ausbezahlt wurden und aus der entsprechenden Bescheinigung aus Punkt 28, 35, 36 und 37 zu entnehmen sind, wenn in der Spalte 1 der Kode 2 angegeben wurde.

ZUR BEACHTUNG Die Liste der Länder oder Gebiete mit begünstigtem Steuersystem laut MD vom 21. November 2001 (sogenannte Black list) ist aus dem Anhang unter „Länder und Gebiete mit begünstigtem Steuersystem“ zu entnehmen.

- **Spalte 3**: der Gesamtbetrag der getragenen Vorsteuereinhalte, zu entnehmen aus den Punkten 31 und 40 der Bescheinigung.

Im Hinblick auf die Abfassung der Zeile RL1 wird darauf hingewiesen, dass nur eine Zeile abzufassen ist und in der Spalte 2 die Summe der einzelnen Beträge in Bezug auf die Gewinne und die sonstigen gleichgestellten Erträge und in der Spalte 3 die Summe der Steuereinhalte anzugeben sind, wenn dem Bezieher mehrere Bescheinigungen ausgestellt wurden, die Gewinne und/oder Erträge mit derselben Kodierung enthalten. Wenn Gewinne und/oder Erträge bezogen wurden, für die unterschiedliche Codes angegeben werden müssen, sind getrennte Vordrucke abzufassen.

Nel **rigo RL2**, vanno riportati gli altri redditi di capitale, percepiti nel 2005 al lordo delle eventuali ritenute a titolo di acconto.

In particolare indicare:

• nella **colonna 1**:

- il **codice 1** in caso di interessi e di altri proventi derivanti da capitali dati a mutuo e da altri contratti (depositi e conti correnti diversi da quelli bancari e postali) compresa la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data a mutuo o in deposito ovvero in conto corrente. Al riguardo, si precisa che tali interessi si presumono percepiti, salvo prova contraria, alle scadenze e nella misura pattuita e che, nel caso in cui le scadenze non risultano stabilite per iscritto, gli interessi si presumono percepiti per l'ammontare maturato nel periodo d'imposta. Se la misura degli interessi non è determinata per iscritto, gli interessi devono essere calcolati al saggio legale;
- il **codice 2** in caso di rendite perpetue dovute a titolo di corrispettivo per il trasferimento di un immobile o per la cessione di un capitale, oppure imposte quali oneri al donatario (art. 1861 c.c.) e di prestazioni annue perpetue a qualsiasi titolo dovute, anche se disposte per testamento (art. 1869 c.c.);
- il **codice 3** in caso di compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fideiussioni) o reali (pigni o ipoteche) assunte in favore di terzi;
- il **codice 4** in caso di redditi corrisposti dalle società o dagli enti che hanno per oggetto la gestione, nell'interesse collettivo di una pluralità di soggetti, di masse patrimoniali costituite con somme di denaro o beni affidati da terzi o provenienti dai relativi investimenti, compresa la differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione. Devono essere, inoltre, inclusi i proventi derivanti da organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero non conformi alle direttive comunitarie;
- il **codice 5** in caso di altri interessi, esclusi quelli aventi natura compensativa, diversi da quelli sopra indicati ed ogni altro provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale, nonché degli altri proventi derivanti da altri rapporti aventi per oggetto l'impiego del capitale esclusi i rapporti attraverso cui possono essere realizzati differenziali positivi e negativi in dipendenza di un evento incerto, nonché dei proventi derivanti da operazioni di riporto e pronti contro termine su titoli che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, ovvero dei proventi derivanti dal mutuo di titoli garantito che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Con questo codice vanno, altresì, indicati gli interessi di mora e per dilazione di pagamento relativi a redditi di capitale;
- il **codice 6** in caso di proventi conseguiti in sostituzione dei redditi di capitale, anche per effetto della cessione dei relativi crediti, e delle indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita dei redditi stessi;
- il **codice 7** in caso di utili derivanti da contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza di cui all'art. 44, c. 1 lett. f), del Tuir se dedotti dall'associante in base alle norme del Tuir vigenti anteriormente alla riforma dell'imposizione sul reddito delle società di cui al D.Lgs. n. 344 del 2003.

Si ricorda che i redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli di cui ai codici 1, 4 e 7 se il periodo di durata dei contratti o dei titoli è inferiore a cinque anni devono essere dichiarati nel presente quadro; qualora invece il periodo di durata sia superiore a cinque anni, i predetti redditi devono essere dichiarati nel quadro RM (ed assoggettati a tassazione separata salvo opzione per la tassazione ordinaria).

• nella **colonna 2** l'importo relativo alla tipologia di reddito indicato;

• nella **colonna 3** l'importo complessivo delle ritenute d'acconto subite.

Se sono stati percepiti proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare distinti moduli. Nel **rigo RL3**, va indicata nelle rispettive colonne, la somma degli importi esposti nei righi da RL1 a RL2. L'importo indicato al rigo RL3, **colonna 2**, sommato agli altri redditi Irpef, deve essere riportato nel rigo RN1, colonna 2, del quadro RN. L'importo indicato al rigo RL3, **colonna 3**, deve essere sommato alle altre ritenute e riportato nel rigo RN21, colonna 2, del quadro RN.

SEZIONE II-A REDDITI DIVERSI

La seconda sezione deve essere utilizzata per la dichiarazione dei redditi diversi. Nell'esposizione dei singoli dati il contribuente deve indicare dapprima i corrispettivi lordi percepiti, compresi gli interessi moratori e quelli per dilazione di pagamento relativi a tali corrispettivi e successivamente le spese relative agli stessi. I corrispettivi e i proventi da dichiarare nel presente quadro vanno calcolati per cassa e cioè con riferimento alle somme effettivamente percepite nel 2005; nel caso, quindi, di riscossione dei corrispettivi in forma parziale (per dilazione di pagamento o rateazioni) vanno dichiarati, nel periodo d'imposta, solo gli importi effettivamente riscossi, rimandando ai successivi periodi la dichiarazione di quelli restanti.

Nel **rigo RL4, colonna 1**, indicare i corrispettivi percepiti per la vendita, anche parziale, dei terreni o degli edifici a seguito della lottizzazione di terreni o della esecuzione di opere intese a rendere i terreni stessi edificabili (vedi in APPENDICE la relativa voce "Lottizzazione").

Nel **rigo RL5, colonna 1**, indicare i corrispettivi percepiti per la cessione a titolo oneroso di beni immobili acquistati (compresi i terreni agricoli) o costruiti da non più di cinque anni, con esclusione di quelli acquisiti per successione o donazione e delle unità immobiliari urbane che per la maggior parte del periodo intercorso tra l'acquisto o la costruzione e la cessione sono state adibite ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari. Si precisa che le plusvalenze realizzate a seguito di cessioni a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione, vanno invece indicate nella sezione II del quadro RM.

Per quanto riguarda le spese da indicare nei rigi RL4, **colonna 2** (vendita di terreni ed edifici a seguito di lottizzazione o di opere finalizzate a rendere i terreni stessi edificabili) e RL5, **colonna 2**, (rivendita di beni immobili nel quinquennio) si precisa che esse sono costituite dal prezzo di acquisto o dal costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente. In particolare, per i terreni che costituiscono oggetto di lottizzazione o di opere intese a renderli edificabili, se gli stessi sono stati acquistati oltre cinque anni prima dell'inizio delle citate operazioni, si assume come prezzo di acquisto il valore normale del terreno al quinto anno anteriore. Per i terreni acquisiti a titolo gratuito e per i fabbricati costruiti su terreni acquisiti a titolo gratuito si tiene conto del valore normale del terreno alla data di inizio delle operazioni che danno luogo a plusvalenza.

In **Zeile RL2**, sind die sonstigen Einkünfte aus Kapitalvermögen anzugeben, die im Jahr 2005, vor Abzug der eventuellen Steuereinbehalte als Akontozahlung bezogen wurden. Insbesondere ist Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**:
 - **Kode 1** für Zinsen und sonstigen Erträge aus verliehenem Kapital und anderen Verträgen (Einlagen und Kontokorrents), einschließlich der Differenz zwischen dem zur Verfallsfrist bezogenen Betrag und der Summe des verliehenen Kapitals oder in Depot bzw. auf ein Kontokorrent hinterlegtem Kapital. Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass die Zinsen, außer bei Gegenbeweis, als bei Verfallsfrist im vereinbarten Ausmaß bezogen gelten, und falls die Fristen nicht schriftlich festgelegt sind, werden die Zinsen als für den im Besteuerungszeitraum angereiften Betrag bezogen betrachtet. Falls die Höhe der Zinsen nicht schriftlich festgelegt ist, sind die Zinsen gemäß gesetzlichem Prozentsatz zu berechnen.
 - **Kode 2** bei immerwährenden Renten, die als Entgelt für die Übertragung von Immobilien bzw. für die Veräußerung von Kapital bzw. die als Steuer zu Lasten des Schenkungsempfängers (Art. 1861 Bürgergesetzbuch) und als jährliche immerwährende Leistungen zu jedweden Rechtstitel geschuldet sind, auch falls diese durch ein Testament (Art. 1869 Bürgergesetzbuch) verfügt wurden.
 - **Kode 3** für die Entgelte, die für persönliche bzw. dingliche Bürgschaftsleistungen (Pfand oder Hypothek) zugunsten Dritter bezogen wurden.
 - **Kode 4** bei Einkünften, die von Gesellschaften bzw. Körperschaften entrichtet wurden, die die Verwaltung für mehrere Subjekte im gemeinsamen Interesse von Vermögensmassen zum Gegenstand haben, die aus Geldsummen oder Gütern bestehen, die von Dritten übertragen wurden bzw. aus den entsprechenden Investitionen stammen, einschließlich der Differenz zwischen dem bei Verfallsfrist erhaltenen Gesamtbetrag und dem in Vermögensverwaltung übergebenen Betrag. Einzuschließen sind außerdem die Erträge aus gemeinsamen Investmentfonds ausländischen Rechts, die den EU-Richtlinien nicht entsprechen.
 - **Kode 5** bei sonstigen Zinsen, ausschließlich Ausgleichszinsen, die sich von den oben genannten unterscheiden, sowie bei allen anderen Erträgen aus Kapitalanlagen in einem bestimmten Ausmaß sowie sonstigen Erträgen aus sonstigen Geschäftsverhältnissen, die die Kapitalanlage betreffen, ausschließlich der Verhältnisse, durch die in Abhängigkeit eines ungewissen Ereignisses positive und negative Differenzen entstehen sowie bei Erträgen aus Reportgeschäften und Pensionsgeschäften auf Titel, die dazu beitragen, das Gesamteinkommen des Steuerzahlers zu bilden oder bei Erträgen aus garantierten Wertpapierdarlehen, die dazu beitragen, das Gesamteinkommen des Steuerzahlers zu bilden. Mit diesem Kode sind ebenso die Verzugs- und Stundungszinsen im Hinblick auf Erträge aus Kapitalvermögen anzugeben.
 - **Kode 6** bei Erträgen, die als Ersatz der Einkünfte aus Kapitalvermögen erzielt wurden, auch infolge der Abtretung der entsprechenden Forderungen und bei erzielten Entschädigungen, auch in Form einer Versicherung, als Schadenersatz für den Verlust derselben Einkünfte.
 - **Kode 7** bei Gewinnen aus Beteiligungsverträgen an stillen Gesellschaften und Mitinhaberschaftsverträgen laut Art. 44, Absatz 1, Buchst. f) des TUIR, wenn diese vom aktiven Teilhaber auf der Grundlage der Vorschriften des TUIR, die vor der Reform der Vorschriften zum Einkommen von Gesellschaften laut GvD Nr. 344 von 2003 galten, abgezogen wurden.

Erinnert wird auch daran, dass Einkünfte, die in den Summen bzw. im Normalwert der zugewiesenen Güter bei Fälligkeit der Verträge und der Wertpapiere gemäß Kodes 1, 4 und 7 eingeschlossen sind, wenn die Laufzeit der Verträge und der Wertpapiere unter fünf Jahren liegt in dieser Übersicht anzugeben sind. Wenn die Laufzeit hingegen über fünf Jahre beträgt, sind die genannten Einkünfte in der Übersicht RM anzugeben (und unterliegen der getrennten Besteuerung, ausgenommen der Wahl der ordentlichen Besteuerung).

- in **Spalte 2**, der Betrag in Bezug auf die Art des angegebenen Einkommens;
- in **Spalte 3**, der Gesamtbetrag der abgeführten Vorsteuereinbehalte

Wenn Erträge bezogen wurden, für die unterschiedliche Codes angegeben werden müssen, sind getrennte Vordrucke abzufassen.

In der **Zeile RL3** ist in den jeweiligen Spalten die Summe der in den Zeilen von RL1 bis RL2 aufgeführten Beträge anzugeben. Der in Zeile RL3, **Spalte 2** angegebene Betrag, der mit den sonstigen IRPEF-pflichtigen Einkünften zusammenzählen ist, muss in Zeile RN1, Spalte 2 der Übersicht RN aufgeführt werden. Der Betrag aus Zeile RL3, **Spalte 3** ist mit den sonstigen Einbehalten zusammenzuzählen und in Zeile RN21, Spalte 2 der Übersicht RN zu übertragen.

Der zweite Teil muss für die Angabe der sonstigen Einkünfte verwendet werden. Bei der Darlegung der einzelnen Angaben muss der Steuerpflichtige zuerst die bezogenen Bruttoentgelte, einschließlich der Verzugs- und Stundungszinsen der genannten Entgelte und dann die den Entgelten entsprechenden Ausgaben anführen. Die in dieser Übersicht zu erklärenden Entgelte sind mit Bezug auf die effektiv im Besteuerungszeitraum 2005 bezogenen Beträge zu ermitteln. Somit sind im Falle der teilweisen Einkassierung der Entgelte (wegen Zahlungsaufschub oder Ratenzahlung) im Besteuerungszeitraum nur die tatsächlich kassierten Beträge zu erklären, während die Erklärung der restlichen Beträge auf die folgenden Besteuerungszeiträume aufzuschieben ist.

In **Zeile RL4, Spalte 1** sind die für den auch teilweisen Verkauf von Grundstücken oder Gebäuden infolge von Grundstücksporzellierungen oder der Ausführung von Bebaubarmachungsarbeiten bezogenen Entgelte anzugeben (siehe im ANHANG unter „Parzellierung“).

In **Zeile RL5, Spalte 1** sind die Entgelte anzugeben, die durch die entgeltliche Veräußerung von vor nicht länger als fünf Jahren angeschafften oder erbauten Immobilien (einschließlich landwirtschaftlicher Grundstücke) bezogen wurden, mit Ausnahme der im Zuge einer Erbschaft oder Schenkung erworbenen Immobilien, und der städtischen Baueinheiten, die während des überwiegenden Teils des Zeitraumes zwischen Erwerb bzw. Bau und Veräußerung als Hauptwohnung des Verkäufers oder seiner Familienangehörigen gewidmet war. Es wird darauf hingewiesen, dass Mehrerlöse, die durch entgeltliche Veräußerungen von bebaubaren Grundstücken nach den bei der Veräußerung geltenden städtebaulichen Vorschriften erzielt wurden, im Teil II der Übersicht RM anzugeben sind. Was die Ausgaben betrifft, die in den Zeilen RL4, **Spalte 2** (Verkauf von Grundstücken und Gebäuden infolge von Parzellierungen oder Bebaubarmachungsarbeiten) und RL5, **Spalte 2** anzugeben sind (Wiederverkauf innerhalb von fünf Jahren von unbeweglichen Gütern), wird darauf hingewiesen, dass sie aus dem Anschaffungspreis bzw. aus den Baukosten des veräußerten Gutes, erhöht um alle anderen direkt mit diesem Gut zusammenhängenden Kosten, bestehen. Insbesondere wird für Grundstücke, die Gegenstand der Parzellierung oder der Bebaubarmachungsarbeiten sind und deren Erwerb mehr als fünf Jahre vor Beginn der erwähnten Vorgänge zurückliegt, als Anschaffungspreis der im fünften Jahr zuvor geltende gemeine Wert angenommen. Für die Grundstücke, die unentgeltlich erworben wurden, und für die Gebäude, die auf unentgeltlich erworbenen Grundstücken erbaut wurden, wird der Normalwert des Grundstückes zum Zeitpunkt des Beginns der geschäftsvorgänge, die Mehrerlöse verursachen, berücksichtigt.

TEIL II-A SONSTIGE EINKÜNFTE

Se la percezione dei corrispettivi non avviene interamente nello stesso periodo d'imposta, le spese vanno calcolate proporzionalmente ai corrispettivi percepiti nel periodo d'imposta, anche se già sostenute, con ulteriore loro scomputo proporzionale in occasione della dichiarazione degli altri importi nei periodi d'imposta in cui ha luogo la relativa percezione.

Nel **rigo RL6, colonna 1**, indicare i corrispettivi lordi percepiti nell'anno per la cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali effettuata entro il 28 gennaio 1991. Per le cessioni effettuate in data successiva va utilizzato il quadro RT. Le spese di cui al rigo RL6, **colonna 2**, sono costituite dal relativo prezzo d'acquisto.

Nel **rigo RL7, colonna 1**, indicare i proventi derivanti dalla successiva vendita, totale o parziale, di una o più aziende precedentemente affittate o concesse in usufrutto, percepiti da un soggetto che non esercita attività d'impresa. In questo rigo devono essere indicate, inoltre, le plusvalenze realizzate in caso di successiva cessione, anche parziale, delle aziende acquisite per causa di morte o per atto gratuito da familiari. Ai fini della determinazione delle plusvalenze derivanti dalle operazioni di cui al presente rigo si applicano le disposizioni dell'art. 58 del TUIR.

Si ricorda che il trasferimento di azienda per causa di morte o per atto gratuito a familiari non costituisce realizzo di plusvalenze dell'azienda stessa, anche qualora, a seguito dello scioglimento, entro cinque anni dall'apertura della successione, della società esistente tra gli eredi, la predetta azienda resti acquisita da uno solo di essi.

Nella **colonna 2** indicare il costo non ammortizzato delle aziende cedute di cui alla colonna 1. In caso di successiva vendita, anche parziale, di azienda acquisita per causa di morte o per atto gratuito a familiari, l'azienda è assunta ai medesimi valori fiscalmente riconosciuti nei confronti del dante causa.

Nel **rigo RL8**, indicare i proventi derivanti dall'affitto e dalla concessione in usufrutto dell'unica o di tutte le aziende possedute.

Nel **rigo RL9**, indicare i proventi derivanti dalla concessione in usufrutto e dalla sublocazione di beni immobili, dall'affitto, locazione, noleggio o concessione in uso di veicoli, macchine e altri beni mobili.

Nel **rigo RL10**, indicare l'intero ammontare dei redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, quartesi, livelli, altri redditi consistenti in prodotti del fondo o commisurati ai prodotti stessi), compresi quelli dei terreni dati in affitto per usi non agricoli. Questi redditi non beneficiano di alcuna deduzione di spese.

Nel **rigo RL11**, indicare i redditi dei terreni e dei fabbricati situati all'estero, riportando l'ammontare netto assoggettato ad imposta sui redditi nello Stato estero per il 2005 o, in caso di difformità dei periodi di imposizione, per il periodo d'imposta estero che scade nel corso di quello italiano.

Se nello Stato estero l'immobile non è assoggettabile ad imposizione, quest'ultimo non deve essere dichiarato a condizione che il contribuente non abbia percepito alcun reddito.

Se nello Stato estero gli immobili sono tassabili mediante applicazione di tariffe d'estimo o in base a criteri similari, indicare l'ammontare risultante dalla valutazione effettuata nello Stato estero, ridotto delle spese eventualmente ivi riconosciute; in tal caso spetta il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero secondo i criteri stabiliti dall'art. 165 del TUIR. Qualora ricorrano le condizioni per fruire del credito d'imposta per le imposte pagate all'estero, occorre compilare la sezione I del quadro CR del FASCICOLO 1, ovvero nel quadro CE del FASCICOLO 3, qualora siano stati prodotti all'estero anche redditi d'impresa.

Se il reddito derivante dalla locazione dell'immobile sito all'estero non è soggetto ad imposta sui redditi nel Paese estero, indicare l'ammontare del canone di locazione percepito, ridotto del 15 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle spese.

Se tale reddito è soggetto all'imposta nello Stato estero, indicare l'ammontare dichiarato in detto Stato senza alcuna deduzione di spese; in tal caso spetta il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero.

Nel **rigo RL12**, indicare i redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, che sono percepiti dagli aventi causa a titolo gratuito (ad es. eredi e legatari dell'autore o inventore) o da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione. Per gli acquirenti a titolo gratuito il reddito va dichiarato nell'intera misura, senza deduzione di spese. Per gli acquirenti a titolo oneroso va dichiarato l'importo percepito, forfetariamente ridotto del 25 per cento.

Si ricorda che i proventi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore, vanno dichiarati nella Sezione III del presente quadro.

Nel **rigo RL13**, indicare i corrispettivi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente.

Nel **rigo RL14**, indicare i compensi derivanti da attività di lavoro autonomo, anche se svolte all'estero, non esercitate abitualmente. Nel medesimo rigo indicare i premi attribuiti in riconoscimento di particolari meriti artistici, scientifici o sociali non assoggettabili a ritenuta a titolo d'imposta, con esclusione dei premi stessi corrisposti a cittadini italiani da Stati esteri o enti internazionali.

I redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o da collaborazioni a progetto vanno invece dichiarati, nel quadro RC del FASCICOLO I.

Si ricorda che non concorrono alla formazione del reddito complessivo e, pertanto, non devono essere dichiarati i compensi percepiti dal coniuge, dai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e dagli ascendenti, per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente rese nei confronti dell'artista o professionista.

Nel **rigo RL15**, indicare i corrispettivi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere (esempio: la c.d. indennità di rinuncia percepita, per la mancata assunzione del personale, avviato al lavoro ai sensi della L. 2 aprile 1968, n. 482);

Le spese di cui ai **righe RL8** (affitto e concessione in usufrutto di aziende), **RL9** (utilizzo da parte di terzi di beni mobili e immobili), **RL13** (attività commerciali occasionali), **RL14** (attività occasionali di lavoro autonomo) **RL15** (assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere) possono essere portate in deduzione solo se specificamente inerenti la produzione dei relativi redditi.

Nel **rigo RL16**, indicare i redditi occasionali forfettizzati, come determinati ai sensi dell'art. 71, comma 2-bis) del TUIR ove è previsto un regime di determinazione forfettizzata dei redditi derivanti dallo svolgimento non abituale di attività agricole connesse, eccedenti i limiti di cui al comma 2, lettera c) dell'articolo 32 del TUIR.

Falls das Beziehen der Entgelte nicht vollständig im selben Besteuerungszeitraum erfolgt, so sind die Ausgaben im Verhältnis zu den im Besteuerungszeitraum zugeflossenen Entgelten zu berechnen, auch wenn sie bereits aufgewendet wurden; diese sind dann später bei der Erklärung der anderen Entgelte in den Besteuerungszeiträumen, in denen sie bezogen werden, verhältnismäßig abzutragen.

In **Zeile RL6, Spalte 1** sind die im Laufe des Jahres bezogenen Bruttoentgelte durch die entgeltliche Veräußerung von Gesellschaftsbeteiligungen, die bis zum 28. Januar 1991 durchgeführt wurde, anzugeben. Für jene Veräußerungen, die nach diesem Datum durchgeführt wurden, muss die Übersicht RT abgefasst werden. Die Ausgaben aus Zeile RL6, **Spalte 2** bestehen aus dem entsprechenden Anschaffungspreis.

In **Zeile RL7, Spalte 1** sind die Erträge aus dem gänzlichen oder auch teilweisen Verkauf eines oder mehrerer Betriebe anzugeben, die vorher vermietet bzw. in Nießbrauch übergeben waren und von einem Subjekt empfangen wurden, das nicht die Unternehmenstätigkeit ausübt. In dieser Zeile sind außerdem die Mehrerlöse anzugeben, die bei einer nachfolgenden auch teilweisen Veräußerung der Betriebe von Todes wegen oder durch Schenkungsakt seitens Familienangehöriger erzielt wurden. Zwecks Ermittlung der Mehrerlöse, die auf Geschäfte aus dieser Zeile zurückzuführen sind, finden die Bestimmungen des Art. 58 des TUIR Anwendung. Die Überschreibung eines Betriebes wegen Tod oder durch Schenkung an Familienangehörige stellt keine Bildung von Mehrerlösen für diesen Betrieb dar, auch falls der vorgenannte Betrieb nur einem Nachfolger bleibt, nachdem die vorhandene, zwischen den Erben bestehende Gesellschaft innerhalb von fünf Jahren nach Antritt der Erbschaft aufgelöst wird.

In **Spalte 2** sind die nicht abbeschriebenen Kosten der veräußerten Betriebe aus Spalte 1 anzugeben. Bei einer darauf folgenden auch teilweisen Veräußerung eines Betriebes, der von Todes wegen oder durch Schenkung an Familienangehörige erworben wurde, werden dem Betrieb jene steuerlichen Werte zugeteilt, die gegenüber dem Rechtsvorgänger anerkannt wurden.

In **Zeile RL8**, sind die Erträge aus Vermietung und Nutznießgewährung des einzigen bzw. aller im Besitz befindlichen Betriebe anzugeben.

In **Zeile RL9**, sind die Einnahmen aus Nutznießgewährung und aus Untervermietung unbeweglicher Güter, sowie aus Vermietung, Pacht und Verleih oder Gebrauchsgewährung von Fahrzeugen, Maschinen und sonstigen beweglichen Gütern anzugeben.

In **Zeile RL10**, ist der Gesamtbetrag der Einkünfte aus Grund- und Bodenbesitz anzuführen, die vom Kataster nicht erfassbar sind (Zinsen, Zehnteln, Quartilen, Erbpacht, sonstige Einkünfte, die aus Erzeugnissen des Grundstückes stammen bzw. an diesen bemessen werden) einschließlich jener Einkünfte, die aus Grundstücken stammen, die nicht für landwirtschaftliche Zwecke vermietet wurden. Für diese Einkünfte ist die Begünstigung eines Spesenabzuges nicht vorgesehen.

In **Zeile RL11**, sind die Einkünfte aus den im Ausland gelegenen Grundstücken und Gebäuden anzugeben, indem die Gesamtsumme zu übertragen ist, die für das Jahr 2005 im ausländischen Staat der Einkommenssteuer unterliegt bzw. bei unterschiedlichen Besteuerungszeiträumen, für den Besteuerungszeitraum im Ausland, der im Laufe des Besteuerungszeitraumes in Italien verfällt.

Ist die Liegenschaft im ausländischen Staat steuerfrei und hat der Steuerzahler kein sonstiges Einkommen bezogen, ist die Liegenschaft nicht zu erklären.

Falls der ausländische Staat durch Anwendung des Schätzungstarifes bzw. aufgrund ähnlicher Kriterien die Liegenschaften besteuert, muss der Steuerzahler den vom ausländischen Staat ermittelten Betrag nach Abzug der eventuell dort anerkannten Kosten erklären. In diesem Fall steht das Steuerguthaben für die im Ausland bezahlten Steuern laut den Bestimmungen des Art. 165 des TUIR zu. Falls die Voraussetzungen vorliegen, um das Steuerguthaben für im Ausland entrichtete Steuern in Anspruch zu nehmen, ist Teil I der Übersicht CR in HEFT 1 oder die Übersicht CE des HEFTES 3 abzufassen, falls im Ausland auch Einkünfte aus Unternehmen erzielt wurden.

Falls das Einkommen aus Vermietung der im Ausland gelegenen Liegenschaft im Ausland nicht der Einkommenssteuer unterliegt, ist der Betrag des bezogenen Mietzinses, vermindert um den Pauschalabzug der Spesen von 1,5 Prozent, anzugeben.

Unterliegt dieses Einkommen der Besteuerung im Ausland, ist der in diesem Staat erklärte Betrag ohne jeglichen Abzug der Ausgaben anzugeben. In diesem Fall steht das Steuerguthaben für die im Ausland entrichteten Steuern zu.

In **Zeile RL12**, sind die Erträge aus der wirtschaftlichen Nutzung von geistigen Werken, gewerblichen Patenten und Verfahren, Formeln und Informationen anzugeben, die auf den im Industrie-, Handels- oder wissenschaftlichen Bereich erworbenen Erfahrungen beruhen, die von den Rechtsvorgängern unentgeltlich (Erben oder Vermächtnisnehmer des Urhebers oder Erfinders) bzw. von den Personen, die die Rechte für ihre wirtschaftliche Nutzung entgeltlich erworben haben, bezogen wurden. Von Personen, die die Rechte unentgeltlich erworben haben, ist das vollständige Einkommen ohne Abzug von Ausgaben anzugeben. Von Personen, die die Rechte entgeltlich erworben haben, ist der bezogene Betrag pauschalmäßig um 25 Prozent vermindert anzugeben. Es wird darauf hingewiesen, dass der Autor oder der Erfinder die Erlöse durch die wirtschaftliche Nutzung der geistigen Werke sowie der Erfindungen für die Industrie und dergleichen in Teil III dieser Übersicht zu erklären hat.

In **Zeile RL13**, sind die Entgelte aus nicht gewohnheitsmäßig ausgeübten Handelstätigkeiten anzuführen.

In **Zeile RL14**, sind die Entgelte aus nicht gewohnheitsmäßig ausgeübten, selbstständigen Tätigkeiten anzugeben, auch wenn diese im Ausland ausgeführt wurden. In derselben Zeile sind die Prämien für besondere künstlerische, wissenschaftliche oder soziale Verdienste anzugeben, die nicht dem Vorsteuereinbehalt unterliegen, ausgenommen sind Prämien, die von Auslandsstaaten oder von internationalen Körperschaften an italienische Staatsbürger bezahlt wurden.

Einkünfte, die aus einem geregelterem und fortwährendem Arbeitsverhältnis oder aus Projektarbeit stammen, sind in Übersicht RC des HEFTES 1 zu erklären.

Es wird darauf hingewiesen, dass vom Ehepartner, von den Kindern, anvertrauten und Pflegekindern, von Minderjährigen bzw. von dauernd arbeitsunfähigen Kindern bezogene Entgelte wie auch Entgelte von Vorfahren für selbstständige nicht gewohnheitsmäßig ausgeübte Tätigkeiten für den Künstler, Handwerker oder Freiberufler nicht zur Bildung des Gesamteinkommens beitragen und deshalb nicht zu erklären sind.

In **Zeile RL15**, sind die Entgelte aus der Übernahme von Pflichten in Bezug auf Handeln, Unterlassen oder Dulden anzugeben (Beispiel: die sog. bezogene Verzichtentschädigung für die versäumte Einstellung des in die Arbeitswelt eingestiegenen Personals im Sinne des Gesetzes Nr. 482 vom 2. April 1968).

Die Ausgaben aus den **Zeilen RL8** (Miete und Nutznießgewährung von Betrieben), **RL9** (Verwendung seitens Dritter von beweglichen und unbeweglichen Gütern), **RL13** (gelegentliche Handelstätigkeit), **RL14** (gelegentliche selbstständige Tätigkeit), **RL15** (Übernahme von Pflichten des Handelns, Unterlassens oder Duldens) können nur dann abgezogen werden, wenn sie in spezifischem Zusammenhang zur Erzeugung des entsprechenden Einkommens stehen.

In **Zeile RL16**, sind die gelegentlichen Einkünfte pauschal anzugeben, laut Ermittlung gemäß Art. 71, Absatz 2 bis des TUIR, wo eine Regelung zur Pauschalermittlung des Einkommens aus der nicht gewohnheitsmäßigen Ausübung von verbundenen landwirtschaftlichen Tätigkeiten vorgeschrieben ist, die die Grenzen laut Absatz 2, Buchstabe c), Art. 32 des TUIR überschreiten.

Tali redditi conseguiti occasionalmente, classificati come redditi diversi, devono essere determinati in misura pari al 15 per cento (per le attività di manipolazione e trasformazione) e al 25 per cento (per le attività di servizi) dei corrispettivi.

Nel rigo RL16, **colonna 1**, indicare l'importo complessivo dei corrispettivi percepiti; nella **colonna 2**, indicare l'importo delle deduzioni forfetarie spettanti sui redditi di colonna 1.

In presenza di entrambe le tipologie di reddito nelle rispettive colonne indicare l'ammontare complessivo dei corrispettivi e delle deduzioni forfetarie spettanti.

Nel **rigo RL17**, indicare, nelle rispettive colonne, la somma degli importi da rigo RL4 a rigo RL16.

Si ricorda che le spese e gli oneri da indicare, ove previsto nella colonna 2 dei rigi da RL4 a RL16 non possono in ogni caso superare i relativi corrispettivi e, nell'ambito di ciascun corrispettivo, quelli sostenuti per ognuna delle operazioni eseguite.

Si precisa che non sono ammesse in deduzione le spese relative alla c.d. indennità di rinuncia all'assunzione obbligatoria riportata nel rigo RL15, **colonna 2**.

Si ricorda che il contribuente è tenuto a compilare e a conservare un apposito prospetto indicante distintamente per ciascuno dei redditi di cui alle colonne 2 dei rigi RL4, RL5, RL6, RL7, RL8, RL9, RL13, RL14, RL15 e RL16, per ognuna delle operazioni eseguite, l'ammontare lordo dei corrispettivi e dei compensi, l'importo delle spese inerenti a ciascuna delle operazioni stesse e il reddito conseguito. Questo prospetto dovrà essere esibito o trasmesso all'ufficio tributario competente, su richiesta di quest'ultimo.

Nel **rigo RL18**, indicare l'importo risultante dalla differenza tra l'ammontare lordo dei redditi (rigo RL17 colonna 1) e il totale delle deduzioni (rigo RL17, colonna 2) che, sommato agli altri redditi dichiarati ai fini dell'Irpef, va riportato nel rigo RN1, colonna 2, del quadro RN.

Nel **rigo RL19**, indicare l'ammontare delle ritenute d'acconto, comprese quelle eventualmente sospese che, sommato all'importo delle altre ritenute va riportato nel rigo RN21, colonna 2, del quadro RN.

SEZIONE II-B
ATTIVITÀ SPORTIVE
DILETTANTISTICHE
E COLLABORAZIONI
CON CORI, BANDE E
FILDRAMMATICHE

In questa sezione dovete dichiarare:

- le indennità di trasferta;
- i rimborsi forfetari di spesa;
- i premi ed i compensi percepiti per l'esercizio di attività sportive dilettantistiche erogati dal Coni, dalle federazioni sportive nazionali, dall'unione nazionale per l'incremento delle razze equine (Unire), dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegue finalità dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto;
- le somme e i valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche (art. 90 comma 3, lett. a) della L. 27 dicembre 2002 n. 289);
- Le somme e i valori in genere e a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa resi in favore di cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici (art. 1, comma 253, della legge 30 dicembre 2004, n. 311).

Per tali compensi, percepiti nel 2005, è prevista la seguente modalità di tassazione:

- i primi euro 7.500,00 complessivamente percepiti nel periodo d'imposta non concorrono alla formazione del reddito;
- sugli ulteriori euro 20.658,28 viene operata una ritenuta a titolo di imposta (con aliquota del 23%);
- sulle somme eccedenti l'importo complessivo di euro 28.158,28, viene operata una ritenuta a titolo d'acconto (con aliquota del 23%).

Si precisa che sono esclusi dall'imposizione i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio ed al trasporto, sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale, che pertanto non devono essere indicati in questa sezione.

Per facilitare la compilazione dei rigi RL20, RL21, RL22 e RL23 è necessario utilizzare il seguente prospetto.

Prospetto per i compensi ed altre somme derivanti da attività sportive dilettantistiche e da collaborazioni in cori, bande e filodrammatiche rese da direttori e collaboratori tecnici			
	Compensi percepiti nel 2005	5 Ritenute operate sui compensi percepiti nel 2005	8 Addizionale trattenuta sui compensi percepiti nel 2005
Totale compensi	1		
Compensi esenti (fino a euro 7.500,00)	2	6 Ritenute a titolo d'imposta (casella 3 X 23%)	9 Addizionale trattenuta sulla parte di reddito con ritenuta a titolo d'imposta (casella 3 X aliquota vigente*)
Compensi con ritenuta a titolo d'imposta	3		
Imponibile (con ritenuta a titolo d'acconto)	4	7 Ritenute a titolo d'acconto (casella 5 - casella 6)	10 Addizionale trattenuta sulla parte di reddito con ritenuta a titolo d'acconto (casella 8 - casella 9)

* Per l'applicazione delle aliquote vigenti vedere la tabella allegata alle istruzioni relative al quadro RV del Fascicolo 1.

TEIL II-B
AMATEURSPORTLICHE
TÄTIGKEITEN
UND ZUSAMMENAR-
BEIT MIT CHÖREN,
MUSIKKAPELLEN UND
THEATERVEREINEN

Diese gelegentlich erzielten Einkünfte, die als sonstige Einkünfte eingestuft sind, müssen in Höhe von 15 Prozent (für die Tätigkeiten im Zusammenhang mit Bearbeitung und Verarbeitung) und in Höhe von 25 Prozent (für die Dienstleistungen) der Entgelte ermittelt werden.

In Zeile RL16, **Spalte 1** den Gesamtbetrag der bezogenen Entgelte angeben; in Spalte 2 den Betrag der Pauschalabzüge angeben, die auf die Einkünfte aus Spalte 1 zustehen.

Wenn beide Arten von Einkünften vorhanden sind, ist in den jeweiligen Spalten der Gesamtbetrag der Entgelte und der zustehenden Pauschalabzüge anzugeben.

In **Zeile RL17**, in den jeweiligen Spalten die Summe der Beträge von Zeile RL4 bis Zeile RL16 angeben.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Ausgaben und Aufwendungen, falls in der Spalte 2 der Zeilen von RL4 bis RL16 angegeben, in keinem Fall die entsprechenden Entgelte und im Bereich jedes einzelnen Entgeltes, diejenigen, die für jeden Geschäftsvorfall getragen wurden, übersteigen können.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Ausgaben der so genannten Entschädigung für den Verzicht auf die Pflichteinstellung aus Zeile RL15, **Spalte 2** nicht in Abzug gebracht werden kann.

Es wird daran erinnert, dass der Steuerzahler verpflichtet ist, eine entsprechende Aufstellung abzufassen und aufzubewahren, aus der der Bruttobetrag der Entgelte, der Betrag der Auslagen in Bezug auf jeden einzelnen Geschäftsvorfall und das erzielte Einkommen getrennt für jedes einzelne Einkommen aus den Spalten 2 der Zeilen RL4, RL5, RL6, RL7, RL8, RL9, RL13, RL14, RL15 und RL16 für jeden durchgeführten Geschäftsvorfall hervorgeht. Diese Aufstellung muss dem zuständigen Steueramt auf dessen Anfrage vorgelegt oder übermittelt werden.

In **Zeile RL18**, ist der Unterschiedsbetrag zwischen dem Bruttobetrag der Einkünfte (Zeile RL17 Spalte 1) und dem Gesamtbetrag der Abzüge (Zeile RL17, Spalte 2) anzugeben, der dann mit den anderen zwecks Irpef erklärten Beträgen addiert werden muss und in Zeile RN1, Spalte 2 der Übersicht RN zu übertragen ist.

In **Zeile RL19**, ist der Gesamtbetrag der Vorsteuereinbehalte anzugeben, einschließlich derjenigen die eventuell aufgeschoben wurden. Dieser Betrag ist mit den anderen Einbehalten zu addieren und in Zeile RN21, Spalte 2 der Übersicht RN zu übertragen.

In diesem Teil sind zu erklären:

- Spesenvergütung für Fahrtkosten;
- pauschale Rückerstattungen der Spesen;
- Prämien und Entgelte für die Ausübung von amateursportlichen Tätigkeiten, die vom Coni, den nationalen Sportverbänden, der nationalen Vereinigung für die Förderung von Pferderassen (Unire), von den Sportförderungsorganisationen und von jeder sonstigen Organisation ausbezahlt wurden, die den Amateursport fördern und von den oben genannten Organisationen als solche anerkannt sind;
- Summen und Werte im Allgemeinen, die im Laufe des Besteuerungszeitraums zu jedwedem Rechtstitel für freiwillige, geregelte und dauerhafte Arbeitsverhältnisse in der Verwaltung zu Gunsten von Amateursportgesellschaften und -vereinigungen (Art. 90, Absatz 3, Buchst. a) des Gesetzes Nr. 289 vom 27. Dezember 2002) bezogen wurden;
- Summen und Werte im Allgemeinen, die im Laufe des Besteuerungszeitraums zu jedwedem Rechtstitel vom Direktor oder den technischen Mitarbeitern für geregelte und dauerhafte Arbeitsverhältnisse zu Gunsten von Chören, Musikkapellen und Theatervereinen (Art. 1, Absatz 253 des Gesetzes Nr. 311 vom 30. Dezember 2004) bezogen wurden;

Für diese im Jahr 2005 bezogenen Entgelte ist die nachfolgende Besteuerungsform vorgesehen:

- die ersten 7.500,00 Euro, die insgesamt im Besteuerungszeitraum bezogen wurden, tragen nicht zur Bildung des Einkommens bei.
- Für die weiteren 20.658,28 Euro wird ein Vorsteuereinbehalt (mit einem Steuersatz von 23%) vorgenommen.
- Für Summen über dem Gesamtbetrag von 28.158,24 Euro wird ein Vorsteuereinbehalt (mit Steuersatz von 23%) vorgenommen.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Rückerstattungsbeträge von belegten Spesen für Unterkunft und Verpflegung, Reisen und Transporte, die für Sportleistungen außerhalb des Gemeindegebietes getragen wurden, ausgeschlossen sind und infolgedessen nicht in diesem Teil angeführt werden können.

Um die Abfassung der Zeilen RL20, RL21, RL22 und RL23 zu erleichtern, muss die folgende Aufstellung verwendet werden.

Aufstellung für Entgelte und sonstige Beträge aus amateursportlichen Tätigkeiten und aus der Zusammenarbeit mit Chören, Musikkapellen, Theatervereinen von seiten der Direktoren und der technischen Mitarbeiter			
	Im Jahr 2005 bezogene Vergütungen	5 Einbehalte auf im Jahr 2005 bezogene Vergütungen	8 Einbehaltene Zusatzsteuer auf im Jahr 2005 bezogene Entgelte
Gesamtbetrag der Entgelte	1		
Steuerfreie Entgelte (bis 7.500,00 Euro)	2	6 Vorsteuereinbehalte (Kästchen 3 X 23%)	9 Einbehaltene Zusatzsteuer auf den Teil des Einkommens mit Vorsteuereinbehalten (Kästchen 3 x geltender Steuersatz*)
Entgelte mit Vorsteuereinbehalten	3		
Bemessungsgrundlage (mit Vorsteuereinbehalten)	4	7 Vorsteuereinbehalte (Kästchen 5 - Kästchen 6)	10 Einbehaltene Zusatzsteuer auf den Teil des Einkommens mit Vorsteuereinbehalten (Kästchen 8 - Kästchen 9)

* Für die Anwendung der geltenden Steuersätze siehe die Tabelle, die den Anleitungen zur Übersicht RV, Heft 1 beigelegt ist.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL PROSPETTO

Indicare in:

- **casella 1**, il totale dei compensi percepiti;
- **casella 2**, i compensi percepiti fino ad un importo massimo di euro 7.500,00;
- **casella 3**, i compensi percepiti eccedenti l'importo di euro 7.500,00 per un importo massimo di euro 20.658,28;
- **casella 4**, la differenza tra l'importo della casella 1 e la somma degli importi indicati nelle caselle 2 e 3. Ad esempio se nel corso del 2005 sono stati percepiti compensi per attività sportive dilettantistiche, per complessivi euro 35.000,00, al punto 1 del prospetto verrà indicato l'importo di euro 35.000,00, al punto 2 euro 7.500,00, al punto 3 euro 20.658,28 e al punto 4 euro 6.841,72;
- **casella 5**, il totale delle ritenute risultanti dalla certificazione rilasciata dal soggetto che ha erogato i compensi;
- **casella 6**, il 23% dell'importo indicato nella casella 3;
- **casella 7**, la differenza tra l'importo indicato nella casella 5 e l'importo indicato nella casella 6; se tale differenza è negativa indicare zero;
- **casella 8**, il totale dell'addizionale regionale trattenuta risultante dalla certificazione rilasciata dal soggetto che ha erogato i compensi;
- **casella 9**, con riferimento al domicilio fiscale al 31 dicembre 2005, applicare all'importo indicato nella casella 3, le aliquote previste dalle singole regioni per la determinazione dell'addizionale regionale all'IRPEF. L'elenco di tali aliquote può essere desunto dalla tabella allegata alle istruzioni relative al quadro RV del FASCICOLO 1;
- **casella 10**, la differenza tra l'importo indicato nella casella 8 e l'importo indicato nella casella 9; se tale differenza è negativa indicare zero.

Nel **rigo RL20** indicare:

- a **colonna 1**, l'importo di casella 1 del prospetto;

Nel **rigo RL21** riportare:

- a **colonna 1**, l'importo di casella 3 del prospetto. L'indicazione di tale importo è necessaria ai soli fini della determinazione delle aliquote da applicare al reddito imponibile (vedere istruzioni per la compilazione del rigo RN6 del quadro RN);
- a **colonna 2**, l'importo di casella 4 del prospetto; tale importo sommato agli altri redditi Irpef, deve essere riportato nel rigo RN1 colonna 2.

Nel **rigo RL22** indicare:

- a **colonna 1**, l'importo della casella 5 del prospetto;
- a **colonna 2**, l'importo della casella 7 del prospetto; tale importo deve essere sommato alle ritenute relative agli altri redditi e riportato nel rigo RN21, colonna 2, del quadro RN.

Nel **rigo RL23** indicare:

- a **colonna 1**, l'importo della casella 8 del prospetto;
- a **colonna 2**, l'importo della casella 10; tale importo, deve essere riportato nel rigo RV3 colonna 3 del quadro RV.

SEZIONE III ALTRI REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

In questa sezione vanno dichiarati gli altri redditi di lavoro autonomo indicati nel comma 2 dell'art. 53 del TUIR.

Nel **rigo RL24**, indicare i proventi lordi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore, vale a dire i compensi, compresi i canoni, relativi alla cessione di opere e invenzioni, tutelate dalle norme sul diritto d'autore, conseguiti anche in via occasionale (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, know-how, articoli per riviste o giornali, ecc.). Se i citati proventi derivano da diritti acquisiti per successione o donazione, ovvero se i diritti sono stati acquisiti a titolo oneroso da terzi, vanno dichiarati nella seconda sezione del presente quadro.

Nel **rigo RL25**, indicare i compensi lordi derivanti dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali.

Nel **rigo RL26**, indicare l'ammontare lordo dei proventi percepiti dagli associati in partecipazione (anche in caso di cointeressenza agli utili di cui all'art. 2554 c.c.) il cui apporto consista esclusivamente in prestazioni di lavoro e gli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata.

TOTALE COMPENSI, PROVENTI E REDDITI

Nel **rigo RL27**, indicare il totale dei compensi, indennità, proventi e redditi, sommando gli importi da rigo RL24 a rigo RL26.

Deduzioni forfetarie delle spese di produzione dei compensi e dei proventi di cui ai rigi RL24 e RL25

Nel **rigo RL28**, indicare la somma delle seguenti deduzioni forfetarie:

- 25 per cento dei proventi di rigo RL24;
- 15 per cento dei compensi di rigo RL25.

Totale netto compensi, proventi e redditi

Nel **rigo RL29**, indicare la differenza tra l'importo di **rigo RL27** e quello di **rigo RL28**.

Sommare l'importo di **rigo RL29** agli altri redditi dichiarati ai fini dell'Irpef e riportare il totale al **rigo RN1, colonna 2**, del **quadro RN**.

Ritenute d'acconto

Nel **rigo RL30**, indicare l'ammontare delle ritenute d'acconto (comprese quelle eventualmente sospese) sui compensi e redditi dichiarati in questa Sezione da riportare, sommato alle altre ritenute, al **rigo RN21, colonna 2**, del **quadro RN**.

MODALITÄTEN ZUR ABFASSUNG DER AUFSTELLUNG

Folgendes ist anzugeben:

- **Kästchen 1**, den Gesamtbetrag der bezogenen Entgelte;
- **Kästchen 2**, die bis zum Höchstbetrag von 7.500,00 Euro bezogenen Entgelte;
- **Kästchen 3**, die bezogenen Entgelte, die den Betrag von 7.500,00 Euro überschreiten, bis zu einem Höchstbetrag von 20.658,28 Euro;
- **Kästchen 4**, der Unterschiedsbetrag zwischen dem Betrag in Kästchen 1 und der Summe der Beträge aus den Kästchen 2 und 3. Wenn im Laufe des Jahres 2005 beispielsweise Entgelte für amateursportliche Tätigkeiten in Höhe von insgesamt 35.000,00 Euro bezogen wurden, ist in Punkt 1 der Aufstellung der Betrag von 35.000,00 Euro anzugeben, in Punkt 2 der Betrag von 7.500,00 Euro, in Punkt 3 der Betrag von 20.658,28 Euro und in Punkt 4 der Betrag von 6.841,72 Euro;
- **Kästchen 5**, der Gesamtbetrag der Einbehalte, die in der Bescheinigung aufscheinen, die das Subjekt, das die Entgelte entrichtet hat, ausgestellt hat;
- **Kästchen 6**, 23% des in Kästchen 3 angeführten Betrages;
- **Kästchen 7**, der Unterschiedsbetrag zwischen dem Betrag in Kästchen 5 und dem Betrag in Kästchen 6; ist dieser Betrag negativ, eine Null anzuführen;
- **Kästchen 8**, den Gesamtbetrag der einbehaltenen regionalen Zusatzsteuer aus der Bescheinigung, die das Subjekt ausgestellt hat, das die Entgelte entrichtet hat;
- **Kästchen 9**, mit Bezug auf den Steuerwohnsitz zum 31. Dezember 2005 sind auf den im Kästchen 3 angegebenen Betrag die von den einzelnen Regionen für die Ermittlung der Irpef-Regionalzusatzsteuer vorgesehenen Steuersätze anzuwenden. Das Verzeichnis dieser Steuersätze kann der den Anleitungen zur Übersicht RV des HEFTES 1 beiliegenden Tabelle entnommen werden;
- **Kästchen 10**, den Unterschiedsbetrag zwischen dem Betrag in Kästchen 8 und dem Betrag in Kästchen 9; ist dieser Betrag negativ, eine Null anzuführen.

In **Zeile RL20** ist Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, den Betrag aus Kästchen 1 der Aufstellung;

In **Zeile RL21** ist Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, den Betrag aus Kästchen 3 der Aufstellung. Die Angabe dieses Betrages ist nur für die Ermittlung der Steuersätze erforderlich, die für die Bemessungsgrundlage anzuwenden sind (siehe die Anleitungen für die Abfassung der Zeile RN6 der Übersicht RN);
- in **Spalte 2**, den Betrag aus Kästchen 4 der Aufstellung; dieser Betrag muss mit den anderen Irpef-pflichtigen Einkünfte addiert und in Zeile RN1 Spalte 2 übertragen werden.

In **Zeile RL22** ist Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, den Betrag des Kästchens 5 der Aufstellung;
- in **Spalte 2**, den Betrag aus Kästchen 7 der Aufstellung; dieser Betrag muss mit den Einbehalten der anderen Einkünfte addiert und in Zeile RN21, Spalte 2, der Übersicht RN, übertragen werden.

In **Zeile RL23** ist Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, den Betrag aus Kästchen 8 der Aufstellung;
- in **Spalte 2**, den Betrag aus Kästchen 10; dieser Betrag muss in Zeile RV3 Spalte 3 der Übersicht RV übertragen werden.

TEIL III SONSTIGE EINKÜN- FTE AUS SELBSTÄN- DIGER ARBEIT

In diesem Teil sind die sonstigen Einkünfte aus selbständiger Arbeit zu erklären, die im Absatz 2, Art. 53 des TUIR angegeben sind.

In **Zeile RL24**, muss der Autor bzw. Erfinder die Bruttoentgelte anführen, die aus der wirtschaftlichen Nutzung von geistlichen Werken, gewerblichen Erfindungen und dergleichen (Patente, Zeichnungen, Geschmacks- und Gebrauchsmuster, Know-how, Artikel für Zeitschriften oder Zeitungen usw.) stammen, das heißt Vergütungen und Entgelte (einschließlich der Mietzinsen) aus der Veräußerung von Werken und Erfindungen, deren Autorenrechte gesetzlich geschützt sind und zwar auch dann, wenn sie nur gelegentlich bezogen wurden. Stammen die genannten Einkünfte aus Rechten, die durch Erbschaft oder Schenkung erworben wurden, oder sind die Rechte von Drittpersonen gegen Entgelt erworben worden, müssen diese im zweiten Teil dieser Übersicht erklärt werden.

In **Zeile RL25**, sind die Bruttoentgelte aus der Tätigkeit im Bereich der Protesterhebungen anzugeben, die von Gemeindegremien durchgeführt werden.

In **Zeile RL26**, ist der Bruttobetrag des Einkommens anzugeben, das von Mitgliedern von stillen Gesellschaften bezogen wurde (auch im Falle von Mitbeteiligung am Gewinn gemäß Art. 2554 des Bürgergesetzbuches), deren Beitrag ausschließlich aus der Arbeitsleistung besteht, sowie der den Förderern und Gründungsgesellschaftern von Aktiengesellschaften, Aktienkommanditgesellschaften und Gesellschaften mit beschränkter Haftung zustehende Gewinn.

In **Zeile RL27**, ist der Gesamtbetrag der Entgelte, Zulagen, Erträge und Einkünfte anzugeben, wobei die Beträge von Zeile RL24 bis Zeile RL26 zu addieren sind.

Pauschalabzüge der Ausgaben für die Erlangung der Entgelte und der Erträge aus den Zeilen RL24 und RL25

In **Zeile RL28**, ist die Summe der folgenden Pauschalabzüge anzugeben:

- 25 Prozent der Erträge aus Zeile RL24;
- 15 Prozent der Entgelte aus Zeile RL25.

Nettogesamtbetrag der Entgelte, Erträge und Einkünfte

In **Zeile RL29**, ist der Unterschiedsbetrag zwischen dem Betrag aus **Zeile RL27** und jenem aus **Zeile RL28** anzuführen.

Den Betrag aus **Zeile RL29** mit den anderen Irpef-pflichtigen Einkünften addieren und den Gesamtbetrag in **Zeile RN1, Spalte 2** der **Übersicht RN** übertragen.

Vorsteuereinbehalte

In **Zeile RL30**, ist der Betrag der Vorsteuereinbehalte (einschließlich der eventuell aufgeschobenen Beträge) auf Entgelte und Einkünfte, die in diesem Teil erklärt wurden, anzugeben und dann addiert mit den anderen Einbehalten in die **Zeile RN21, Spalte 2** der **Übersicht RN** zu übertragen.

GESAMTBETRAG DER ENTGELTE, ERTRÄGE UND EINKÜNFT

3. QUADRO RM – REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA E AD IMPOSTA SOSTITUTIVA

Generalità

In questo quadro devono essere indicati i redditi soggetti a tassazione separata indicati negli artt. 7, comma 3, 15, comma 1, lett. f), e 17 del TUIR, nonché alcuni redditi di capitale percepiti all'estero, ai quali si applica la disposizione dell'art. 18 del TUIR e i redditi di capitale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, sui quali non è stata applicata l'imposta sostitutiva.

Relativamente ai redditi, alle indennità ed alle plusvalenze da indicare in questo quadro va tenuto presente il diverso trattamento tributario agli stessi applicabile a seconda che siano o meno conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali:

- se percepiti nell'esercizio di imprese commerciali, i redditi, le indennità e le plusvalenze sono di regola assoggettati a tassazione ordinaria. Il contribuente può richiedere la tassazione separata degli stessi nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale sarebbero imputabili come componenti del reddito di impresa, dichiarando in questo quadro l'ammontare conseguito o imputato nell'anno in cui avviene il conseguimento o l'imputazione;
- se percepiti al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali (ad esempio, se percepiti da collaboratori di imprese familiari o dal coniuge di azienda coniugale non gestita in forma societaria), i redditi, le indennità e le plusvalenze sono di regola assoggettati a tassazione separata e vanno indicati in questo quadro, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta in cui sono percepiti. Il contribuente ha, peraltro, la facoltà di optare per la tassazione ordinaria, barrando la relativa casella posta nella Sezione interessata.

Si ricorda, inoltre, che gli interessi moratori e quelli per dilazione di pagamento, inerenti ai crediti sui quali sono maturati, sono imponibili secondo il regime tributario applicabile ai crediti ai quali detti interessi ineriscono. Si rammenta, altresì, che ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, convertito dalla L. 28 febbraio 1997, n. 30, è dovuto il versamento di un acconto pari al 20 per cento dei redditi soggetti a tassazione separata (artt. 7, comma 3, e 17 del TUIR) da indicare nella dichiarazione dei redditi e non soggetti a ritenuta alla fonte. Per tale versamento si rinvia alle istruzioni della Sezione VI.

Il quadro si articola in undici sezioni.

SEZIONE I INDENNITÀ E ANTICIPAZIONI DI CUI ALLE LETTERE D), E), F) DELL'ART. 17, DEL TUIR

Nella **Sezione I** vanno indicate:

- a) le indennità, compresi gli acconti e le anticipazioni, percepite per la cessazione di rapporti di agenzia delle persone fisiche;
- b) le indennità, compresi gli acconti e le anticipazioni, percepite per la cessazione da funzioni notarili;
- c) le indennità, compresi gli acconti e le anticipazioni, percepite da sportivi professionisti al termine dell'attività sportiva, ai sensi dell'art. 4, settimo comma, della L. 23 marzo 1981, n. 91, se non rientranti fra le indennità indicate nell'art. 17, comma 1, lett. a), del TUIR.

Ciò premesso nei **rigli RM1** e **RM2**, indicare:

- nella **colonna 1**, la lettera corrispondente al tipo di reddito secondo l'elencazione sopra riportata;
- nella **colonna 2**, l'anno di insorgenza del diritto a percepirla ovvero, in caso di anticipazioni, l'anno 2005;
- nella **colonna 3**, l'ammontare dell'indennità, degli acconti e delle anticipazioni;
- nella **colonna 4**, la somma degli importi percepiti nel 2005 e in anni precedenti relativamente allo stesso rapporto ovvero, in mancanza di precedenti erogazioni, l'importo di colonna 3;
- nella **colonna 5**, l'ammontare delle ritenute d'acconto subite nel 2005 (comprese quelle eventualmente sospese);
- nella **colonna 6**, la somma delle ritenute di colonna 5 e quelle eventualmente subite in anni precedenti (comprese quelle eventualmente sospese).

Nella **colonna 7**, barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria (vedere le istruzioni di rigo RM15). In caso di precedenti anticipazioni o acconti deve essere comunque mantenuto lo stesso regime di tassazione originariamente prescelto.

SEZIONE II INDENNITÀ, PLUSVALENZE E REDDITI DI CUI ALLE LETTERE G), G-BIS), H), I), L) E N) DELL'ART. 17, COMMA 1, DEL TUIR

Nella **Sezione II** vanno indicati i redditi, le indennità e le plusvalenze di seguito elencate (si ricorda che per i seguenti redditi il contribuente ha la facoltà di optare per la tassazione ordinaria):

- a) le plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate mediante cessione a titolo oneroso di aziende possedute da più di cinque anni e i redditi conseguiti in dipendenza di liquidazione, anche concorsuale, di imprese commerciali esercitate da più di cinque anni;
- b) le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione. Al riguardo si precisa che per terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria si intendono quelli qualificati come edificabili dal piano regolatore generale o, in mancanza, dagli altri strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione e che la plusvalenza si realizza anche se il terreno è stato acquisito per successione o donazione ovvero è stato acquistato a titolo oneroso da più di cinque anni. Le predette plusvalenze vanno determinate secondo i criteri di cui agli ultimi due periodi dell'art. 68, comma 2, del TUIR (per maggiori chiarimenti vedere in APPENDICE, voce "Calcolo delle plusvalenze");
- c) le plusvalenze e le altre somme di cui all'art. 11, commi da 5 a 8, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nel corso del procedimento espropriativo. Si ricorda che la compilazione di questo rigo interessa i soli contribuenti che hanno percepito somme assoggettate alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e intendono optare per la tassazione di tali plusvalenze nei modi ordinari (tassazione separata o, per opzione, tassazione ordinaria), scomputando conseguentemente la predetta ritenuta che, in tal caso, si considera a titolo di acconto (per maggiori chiarimenti vedere in APPENDICE, voce "Indennità di esproprio");

3. ÜBERSICHT RM – EINKÜNFTE, DIE DER GETRENNTEN BESTEUERUNG UND DER ERSATZSTEUER UNTERLIEGEN

Allgemeines

In dieser Übersicht sind Einkünfte anzuführen, die der gesonderten Besteuerung unterliegen und von Art. 7, Absatz 3, 15, Absatz 1, Buchst. f) und 17 des TUIR festgesetzt sind, sowie einige im Ausland bezogene Einkünfte aus Kapitalvermögen, auf die die Bestimmungen des Art. 18 des TUIR anzuwenden sind. Anzuführen sind auch Einkünfte aus Kapitalvermögen gemäß Art. 4 des GvD Nr. 239 vom 1. April 1996, auf die keine Ersatzsteuer angewandt wurde. Mit Hinsicht auf Einkünfte, auf Zulagen und Mehrerlöse, die in dieser Übersicht anzuführen sind, ist die verschiedene steuerliche Behandlung zu beachten, die für diese anwendbar ist, je nachdem ob diese bei der Ausübung einer Handelsunternehmenstätigkeit erzielt wurden oder nicht:

- wurden diese bei der Ausübung einer Handelsunternehmenstätigkeit bezogen, sind die Einkünfte, Zulagen und Mehrerlöse normalerweise der ordentlichen Besteuerung unterworfen. Der Steuerpflichtige kann jedoch die gesonderte Besteuerung derselben in der Einkommenserklärung für den Besteuerungszeitraum beantragen, in dem die Einkünfte als Bestandteile des Unternehmenseinkommens einzukalkulieren wären, wobei in dieser Übersicht der in dem Jahr erzielte bzw. angerechnete Betrag erklärt wird, in dem der Bezug bzw. die Anrechnung erfolgt;
- falls diese außerhalb der Ausübung von Handelsunternehmenstätigkeiten erzielt wurden, (zum Beispiel falls diese von Mitarbeitern des Familienunternehmens oder vom Ehegatten des nicht in Gesellschaftsform von Ehepartnern gemeinsam geführten Betriebs erzielt wurden), sind die Einkünfte, die Zulagen und die Mehrerlöse in der Regel der gesonderten Besteuerung unterworfen und müssen in dieser Übersicht der Einkommenserklärung, die sich auf den Zeitraum bezieht, in dem sie bezogen wurden, angeführt werden. Der Steuerpflichtige hat jedoch die Möglichkeit, die ordentliche Besteuerung zu wählen, wobei das entsprechende Kästchen im betreffenden Teil des Vordruckes angekreuzt werden muss.

Es wird außerdem darauf hingewiesen, dass die angereiften Verzugs- und Stundungszinsen im Zusammenhang mit den jeweiligen Forderungen jener Besteuerung unterworfen werden, die bei den Forderungen bezüglich besagter Zinsen angewandt werden kann.

Es wird zudem darauf hingewiesen, dass im Sinne des Art. 1, Absatz 3 des GD Nr. 669 vom 31. Dezember 1996, umgewandelt durch das Gesetz Nr. 30 vom 28. Februar 1997, eine Akontozahlung im Ausmaß von 20 Prozent auf Einkünfte, die der gesonderten Besteuerung unterliegen, in der Einkommenserklärung anzugeben sind und nicht dem Quellensteuereinbehalt zu unterwerfen sind, geleistet werden muss (Art. 7 Absatz 3 und Art. 17 des TUIR). Für diese Einzahlung wird auf die Anleitungen im Teil VI verwiesen.

Die Übersicht ist in elf Teile aufgeteilt.

Im **Teil I** ist Folgendes anzugeben:

- a) Zulagen, Akonto- und Vorauszahlungen eingeschlossen, die für die Beendigung von Agenturverhältnissen natürlicher Personen bezogen wurden;
- b) Zulagen, Akonto- und Vorauszahlungen eingeschlossen, die für die Aufgabe von Notariatsfunktion bezogen wurden;
- c) Zulagen, Akonto- und Vorauszahlungen eingeschlossen, die Berufssportler am Ende ihrer sportlichen Tätigkeit bezogen haben Im Sinne des Gesetzes Nr. 91 vom 23. März 1981, Artikel 4, Absatz 7, soweit diese Zulagen nicht unter jene des Art. 17, Absatz 1, Buchst. a) des TUIR fallen;

Dies vorausgesetzt, ist in den **Zeilen RM1** und **RM2** Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, den Buchstabe, der der Einkommensart nach der oben angeführten Aufstellung entspricht;
- in **Spalte 2**, das Jahr, in dem das Anrecht auf die Zulage entstanden ist oder im Falle von Vorauszahlungen das Jahr 2005;
- in **Spalte 3**, den Gesamtbetrag der Zulagen, der Akonto- und Vorauszahlungen;
- in **Spalte 4**, den Gesamtbetrag der im Jahr 2005 und in den Vorjahren bezogenen Beträge bezüglich desselben Arbeitsverhältnisses oder bei Fehlen von vorhergehenden Auszahlungen, der Betrag aus Spalte 3;
- in **Spalte 5**, den Gesamtbetrag der im Jahr 2005 getragenen Vorsteuereinbehalte (einschließlich der eventuell aufgeschobenen Beträge);
- in **Spalte 6**, die Summe der Steuereinbehalte aus Spalte 5 und jener, die eventuell in den Vorjahren geschuldet wurden (einschließlich der eventuell aufgeschobenen Beträge);

In **Spalte 7** ist das Kästchen anzukreuzen, falls die ordentliche Besteuerung gewählt wurde (siehe die Anleitungen der Zeile RM15). Im Falle von früheren Voraus- oder Akontozahlungen muss in jedem Fall dieselbe Besteuerungsart beibehalten werden, die ursprünglich gewählt wurde.

Im **Teil II** sind die nachfolgend aufgeführten Erträge, Zulagen und Mehrerlöse anzugeben (es wird darauf hingewiesen, dass der Steuerzahler im Hinblick auf die nachfolgenden Einkünfte das Recht hat, die ordentliche Besteuerung zu wählen):

- a) Mehrerlöse, einschließlich des Geschäftswerts, die durch die entgeltliche Veräußerung von Betrieben realisiert wurden, die mehr als 5 Jahre im Besitz des Verkäufers standen und Einkünfte, die erzielt wurden im Zusammenhang mit der Liquidation, auch im Rahmen des Insolvenzverfahrens, von Handelsunternehmen, die länger als 5 Jahre betrieben wurden.
- b) Mehrerlöse, die durch die entgeltliche Veräußerung von Grundstücken erzielt wurden, die bebaubar nach den bei der Veräußerung geltenden städtebaulichen Vorschriften sind. Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass als Grundstücke, die als Baugrund verwendet werden können, jene zu erachten sind, die als solche aus dem allgemeinen Bauleitplan hervorgehen bzw., bei Fehlen, aus den anderen zum Zeitpunkt der Veräußerung geltenden städtebaulichen Vorschriften, und dass sich ein Mehrerlös ergibt, auch falls das Grundstück durch Erbschaft oder Schenkung bzw. entgeltlich vor mehr als fünf Jahren erworben wurde. Die besagten Mehrerlöse sind gemäß den Kriterien laut der beiden letzten Sätzen des Art. 68 Absatz 2 des TUIR zu berechnen (für weitere Informationen siehe im ANHANG unter „Berechnung der Mehrerlöse“).
- c) die Mehrerlöse und die anderen Beträge gemäß Art. 11 Absätze 5 bis 8 des Gesetzes Nr. 413 vom 30. Dezember 1991, die als Enteignungsentschädigung aufgrund eines anderen Rechtes im Laufe eines Enteignungsverfahrens bezogen wurden. Es wird darauf hingewiesen, dass die Abfassung dieser Zeile lediglich jene Steuerzahler betrifft, die die der Quellensteuer unterworfenen Beträge bezogen haben und die Besteuerung dieser Mehrerlöse auf ordentliche Weise wählen möchten (gesonderte Besteuerung oder durch Wahl ordentliche Besteuerung), indem sie den besagten Einbehalt, der in diesem Fall als Akontozahlung gilt, abrechnen (für weitere Informationen siehe im ANHANG unter „Enteignungsentschädigungen“).

TEIL I ZULAGEN UND VORAUSZAHLUNGEN GEMÄSS BUCHSTABEN D), E), F) ART. 17 DES TUIR

TEIL II ZULAGEN, MEHRERLÖSE UND ERTRÄGE LAUT BUCHSTABEN G), G-BIS), H), I), L) UND N) ART. 17 AB- SATZ 1 DES TUIR

- d) le indennità per la perdita dell'avviamento spettanti al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad usi diversi da quello di abitazione e le indennità di avviamento delle farmacie spettanti al precedente titolare;
- e) le indennità spettanti a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni;
- f) i redditi compresi nelle somme attribuite o nel valore normale dei beni assegnati ai soci delle società indicate nell'art. 5 del TUIR, nei casi di recesso, esclusione e riduzione del capitale, o agli eredi in caso di morte del socio, e i redditi imputati ai soci in dipendenza di liquidazione, anche concorsuale, delle società stesse, se il periodo di tempo intercorso tra la costituzione della società e la comunicazione del recesso o dell'esclusione, la deliberazione di riduzione del capitale, la morte del socio o l'inizio della liquidazione, è superiore a cinque anni;
- g) i redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli di cui alle lett. a), b), f) e g), comma 1, dell'art. 44 del TUIR, quando non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva, se il periodo di durata del contratto o del titolo è superiore a cinque anni.

Ciò premesso, **nei rigi da RM3 a RM7**, indicare:

- nella **colonna 1**, la lettera corrispondente al tipo di reddito secondo l'elencazione sopra riportata;
- nella **colonna 2**, l'anno di insorgenza del diritto a percepirla ovvero, per i redditi di cui alla precedente lettera a) e per quelli imputati ai soci in dipendenza di liquidazione, anche concorsuale, di cui alla precedente lettera f), l'anno in cui i redditi sono stati rispettivamente conseguiti o imputati;
- nella **colonna 3**, l'ammontare del reddito, della indennità o della plusvalenza;
- nella **colonna 4**, l'importo delle ritenute subite nel 2005 (comprese quelle eventualmente sospese);
- nella **colonna 5**, barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria (vedere le istruzioni di rigo RM15).

SEZIONE III IMPOSTE E ONERI RIMBORSATI

Nella **Sezione III** vanno indicate le somme conseguite a titolo di rimborso di imposte o di oneri, compreso il CSSN e l'ILOR, dedotti dal reddito complessivo o per i quali si è fruito della detrazione in periodi di imposta precedenti e che nell'anno 2004 sono state oggetto di sgravio, rimborso o comunque di restituzione (anche sotto forma di credito d'imposta) da parte degli uffici finanziari o di terzi. Non vanno indicate in questa sezione le spese sanitarie deducibili o per le quali spetta la detrazione, rimborsate per effetto di contributi o premi di assicurazione versati dal contribuente o da altri e per i quali non spetta la detrazione d'imposta o che non sono deducibili dal suo reddito complessivo né dai redditi che concorrono a formarlo.

Ciò premesso, nel **rigo RM8** indicare:

- nella **colonna 1**, l'anno in cui si è fruito della detrazione dall'imposta;
- nella **colonna 2**, le somme conseguite a titolo di rimborso di oneri per i quali si è fruito della detrazione dall'imposta; si precisa che va indicato l'importo dell'onere rimborsato e non l'ammontare della detrazione;
- nella **colonna 3**, barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria (vedere le istruzioni di rigo RM15).

Devono essere indicati in questo rigo, ad esempio:

- a) i contributi erogati, non in conto capitale, a fronte di mutui ipotecari, corrisposti in un periodo d'imposta successivo a quello in cui il contribuente ha usufruito della detrazione relativamente agli interessi passivi senza tener conto dei predetti contributi;
- b) la quota di interessi passivi per i quali il contribuente ha fruito della detrazione in anni precedenti, a fronte di mutui contratti per interventi di recupero edilizio o per la costruzione di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale, riferito all'importo di mutuo non utilizzato per la relativa spesa alla costruzione;
- c) i contributi erogati per interventi relativi al recupero del patrimonio edilizio di cui all'art. 1, legge 27 dicembre 1997, n. 449, per i quali il contribuente ha usufruito della detrazione in anni precedenti a fronte delle spese direttamente sostenute. Non va indicato in questo rigo il contributo concesso ai soggetti danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nel settembre ed ottobre 1997 nelle Regioni Umbria e Marche, corrispondente all'ammontare dell'IVA pagata a titolo di rivalsa in relazione all'acquisto ed importazione di beni utilizzati ed ai servizi, anche professionali, necessari per la riparazione o la ricostruzione degli edifici o delle opere pubbliche distrutte o danneggiate.

Nel **rigo RM9** indicare:

- nella **colonna 2**, le somme conseguite a titolo di rimborso di imposte o di oneri dedotti dal reddito complessivo;
- nella **colonna 3**, barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria (vedere le istruzioni di rigo RM15).

Deve essere indicato in questo rigo, ad esempio, l'importo dell'ILOR e del CSSN, dedotti in anni precedenti e restituiti nel 2005.

Vedere in APPENDICE,
voce "Imposte ed oneri
rimborsati - casi
particolari"

SEZIONE IV REDDITI PERCEPITI IN QUALITÀ DI EREDE O LEGATARIO

Nella **Sezione IV** vanno indicati i redditi che gli eredi o i legatari hanno percepito nel 2005 in caso di morte dell'avente diritto, ad esclusione dei redditi fondiari e di impresa. I redditi di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), a-bis), b) e c) del TUIR, erogati da soggetti che hanno l'obbligo di effettuare le ritenute alla fonte, nonché i rami di stipendio o di pensione, non devono essere dichiarati anche se percepiti dagli eredi o dai legatari. I trattamenti di fine rapporto e le indennità indicati nell'art. 17, comma 1, lett. a), del TUIR, erogati da soggetti non obbligati all'effettuazione delle ritenute alla fonte devono essere indicati nella Sezione XI del presente quadro. In tal caso, nel rigo RM24, indicare nella colonna 4 la percentuale del reddito spettante all'erede e nella colonna 5 il codice fiscale del defunto.

- d) Entschädigungen, die dem Mieter für den Geschäftswertverlust im Falle der Beendigung des Mietverhältnisses über städtische, anderen als Wohnzwecken gewidmete Immobilien zustehen, sowie die Entschädigung für den Geschäftswert einer Apotheke, die dem vorgehenden Inhaber zusteht;
- e) Zulagen, die als Schadensersatz, auch in Form von Versicherungsleistungen, für Schäden zustehen, die aus dem Verlust von sich auf mehrere Jahre beziehenden Einkünften bestehen;
- f) Einkünfte, die in den zugewiesenen Summen oder im gemeinen Wert der den Gesellschaftern der in Art. 5 des TUIR angegebenen Gesellschaften zugewiesenen Güter enthalten sind, in den Fällen des Austritts, des Ausschlusses oder der Kapitalherabsetzung oder die den Erben im Falle des Todes des Gesellschafters zugewiesen werden, und Einkünfte, die den Gesellschaftern im Falle der Liquidation, auch im Rahmen eines Insolvenzverfahrens, dieser Gesellschaften zugerechnet werden, wenn der Zeitraum zwischen der Gründung der Gesellschaft und der Bekanntgabe des Austritts oder des Ausschlusses, dem Beschluss zur Kapitalherabsetzung, dem Tod des Gesellschafters oder dem Beginn der Liquidation fünf Jahre überschreitet;
- g) Einkünfte, die in den Beträgen oder im gemeinen Wert der Güter enthalten sind, die anlässlich des Ablaufens der in Artikel 44, Absatz 1, Buchstaben a), b), f) und g) des TUIR angeführten Verträge oder Titel zuerkannt werden, sofern sie nicht der Quellensteuer oder der Ersatzsteuer unterliegen, wenn der Zeitraum der Laufzeit des Vertrages oder des Titels 5 Jahre übersteigt.

Dies vorausgesetzt, ist in den **Zeilen** von **RM3** bis **RM7** Folgendes anzugeben:

- **Spalte 1**, der Buchstabe, der der Einkommensart nach der oben angeführten Aufstellung entspricht;
- **Spalte 2**, das Jahr, in dem das Bezugsrecht auf die Einkünfte eingetreten ist bzw. für die Einkünfte gemäß Buchst. a) und für jene, die den Gesellschaftern im Zusammenhang mit einer Liquidation, auch im Rahmen des Insolvenzverfahrens, gemäß Buchst. f) zugerechnet werden, das Jahr, in dem die Einkünfte jeweils erzielt oder zugerechnet wurden;
- **Spalte 3**, den Gesamtbetrag des Einkommens, der Zulage oder der Mehrerlöse;
- **Spalte 4**, den Gesamtbetrag der im Jahr 2005 geschuldeten Einbehalte (einschließlich der aufgeschobenen Beträge);
- **Spalte 5**, bei Wahl der ordentlichen Besteuerung das Kästchen ankreuzen (siehe Anleitungen in Zeile RM15).

Im **Teil III** sind die Beträge anzugeben, die als Rückerstattung von Steuern oder Aufwendungen, einschließlich des Beitrages an den nationalen Gesundheitsdienst CSSN und der ILOR, erzielt wurden und vom Gesamteinkommen in Abzug gebracht wurden, bzw. deren Absetzbarkeit in den vorhergehenden Besteuerungszeiträumen in Anspruch genommen wurde, und die im Jahre 2004 eine Steuerermäßigung erfahren haben bzw. Gegenstand einer Rückerstattung oder Rückzahlung (auch in Form eines Steuerguthabens) von den Finanzämtern oder von Dritten waren. In diesem Teil sind die abzugsfähigen Gesundheitsaufwendungen, bzw. jene, für die die Absetzung zusteht, nicht anzugeben, die aufgrund von Beiträgen bzw. Versicherungsprämien, die vom Steuerzahler selbst oder von dritten Personen eingezahlt wurden, rückerstattet wurden und für die keine Steuerabsetzung zusteht bzw. die vom Gesamteinkommen oder von den Einkünften, zu dessen Bildung sie beitragen, nicht abzugsfähig sind.

Dies vorausgeschickt ist in **Zeile RM8** Folgendes anzugeben:

- **Spalte 1**, das Jahr, in dem die Steuerabsetzung in Anspruch genommen wurde;
- **Spalte 2**, die Beträge, die als Rückerstattung von Aufwendungen, für die man die Absetzung der Steuer in Anspruch genommen hat, bezogen wurden; es wird darauf hingewiesen, dass der Betrag der rückerstatteten Aufwendungen und nicht der Betrag der Absetzung angeführt werden muss;
- **Spalte 3**, bei Wahl der ordentlichen Besteuerung das Kästchen ankreuzen (siehe Anleitungen in Zeile RM15).

In dieser Zeile ist zum Beispiel Folgendes anzuführen:

- a) die infolge eines Hypothekendarlehens nicht auf das Kapitalkonto ausgeschütteten Beiträge, die in einem Besteuerungszeitraum ausbezahlt wurden, der auf jenen folgt, in dem der Steuerzahler die Absetzung bezüglich der Schuldzinsen in Anspruch genommen hat, ohne die genannten Beiträge zu berücksichtigen;
- b) die Quote der Schuldzinsen, für die der Steuerpflichtige in den vorhergehenden Jahren die Absetzung in Anspruch genommen hat, aufgrund von Darlehen für Sanierungsarbeiten oder den Bau von Immobilieneinheiten, die als Hauptwohnung dienen, bezogen auf den Betrag des Darlehens, der nicht für die Baukosten genutzt wurde;
- c) die Beiträge, die für Sanierungsarbeiten der Bausubstanz gemäß Art. 1 des Gesetzes Nr. 449 vom 27. Dezember 1997 ausgeschüttet wurden und in Bezug auf die der Steuerzahler in den vorhergehenden Jahren aufgrund der direkt aufgewendeten Ausgaben die Absetzung in Anspruch genommen hat. Nicht anzugeben in dieser Zeile ist der Beitrag an jene Personen, die durch die Erdbeben vom September und Oktober des Jahres 1997 in den Regionen Umbrien und Marken geschädigt wurden, und zwar in der Höhe des MwSt.-Betrages, der aufgrund des Entschädigungsanspruches gezahlt wurde, in Bezug auf den Ankauf und die Einfuhr genutzter Güter und in Bezug auf Dienstleistungen, einschließlich von Freiberuflern geleisteter Dienstleistungen, für die Reparatur oder den Wiederaufbau der zerstörten oder beschädigten Gebäude oder öffentlichen Bauwerke.

In **Zeile RM9** ist Folgendes anzugeben:

- **Spalte 2**, die als Rückerstattung von Steuern bzw. von Aufwendungen, die vom Gesamteinkommen in Abzug gebracht wurden, erzielten Beträge;
- **Spalte 3**, bei Wahl der ordentlichen Besteuerung das Kästchen ankreuzen (siehe Anleitungen in Zeile RM15).

In dieser Zeile ist zum Beispiel der ILOR-Betrag und der Betrag des CSSN anzugeben, der in vorhergehenden Jahren in Abzug gebracht und im Jahr 2005 zurückerstattet wurde.

Im **Teil IV** sind jene Einkommen anzugeben, die Erben oder Vermächtnisnehmer im Todesfall des Berechtigten im Laufe des Jahres 2005 bezogen haben, mit Ausnahme der Einkünfte aus Grund und Boden und der Einkünfte aus Unternehmen. Die Einkünfte gemäß Art. Art. 17, Absatz 1, Buchstaben a), a-bis), b) und c) des TUIR, die von Subjekten ausgeschüttet wurden, die einen Quellsteuereinbehalt vornehmen müssen, sowie Gehalts- oder Rentenraten, sind nicht zu erklären, auch wenn sie von Erben oder Vermächtnisnehmern bezogen wurden. Die Abfertigungen und die Zulagen laut Art. Art. 17, Absatz 1, Buchst. a) des TUIR, die von Subjekten ausbezahlt wurden, die nicht verpflichtet sind, die Quellsteuereinbehalte vorzunehmen, sind im Teil XI dieser Übersicht anzugeben.

In diesem Fall ist in Zeile RM24, in Spalte 4 der Prozentsatz des Einkommens, das dem Erben zusteht, und in Spalte 5 die Steuernummer des verstorbenen Subjektes anzugeben.

TEIL III RÜCKERSTATTETE STEUERN UND AUFWENDUNGEN

Siehe im ANHANG unter
„rückerstattete Steuern
und Aufwendungen –
Sonderfälle“

TEIL IV IN DER EIGENSCHAFT ALS ERBE ODER VERMÄCHTNIS- NEHMER BEZOGENE EINKÜNFTE

I redditi percepiti dagli eredi o dai legatari devono essere determinati secondo le disposizioni proprie della categoria di appartenenza (con riferimento al defunto) e sono assoggettati a tassazione separata. I curatori di eredità giacente e gli amministratori di eredità devolute sotto condizione sospensiva o in favore di nascituri non ancora concepiti devono indicare in questa Sezione i menzionati redditi di cui all'art. 7, comma 3, del TUIR, i quali, se il chiamato all'eredità è persona fisica o non è noto, sono in via provvisoria tassati separatamente con l'aliquota stabilita per il primo scaglione di reddito, salvo conguaglio dopo l'accettazione dell'eredità.

Ciò premesso, compilare i **rigi RM10** e **RM11**, indicando:

- nella **colonna 1**, l'anno di apertura della successione;
- nella **colonna 2**, il reddito percepito, al lordo della quota dell'imposta sulle successioni proporzionale al credito indicato nella relativa dichiarazione;
- nella **colonna 3**, la quota dell'imposta sulle successioni;
- nella **colonna 4**, le ritenute d'acconto relative ai redditi dichiarati;
- nella **colonna 5**, barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria (vedere le istruzioni di rigo RM15).

Si ricorda che per gli emolumenti arretrati per prestazioni di lavoro dipendente e per le indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o di lavoro a progetto che gli eredi devono indicare nella presente Sezione, l'Agenzia delle Entrate provvede a iscrivere a ruolo l'imposta dovuta senza applicazione degli interessi e delle sanzioni (ovvero a operare i rimborsi spettanti) e ad applicare la tassazione ordinaria se più favorevole per il contribuente. Per gli altri redditi, invece, può essere esercitata l'opzione per la tassazione ordinaria (es.: indennità per la cessazione di rapporti di agenzia delle persone fisiche, per la cessazione da funzioni notarili, ecc.).

Nella **Sezione V** vanno indicati i redditi di capitale di fonte estera, diversi da quelli che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente (che vanno dichiarati nel quadro RL, sez. I), percepiti direttamente dal contribuente senza l'intervento di intermediari residenti. Tali redditi sono soggetti ad imposizione sostitutiva nella stessa misura della ritenuta alla fonte a titolo di imposta applicata in Italia sui redditi della stessa natura (art. 18 del TUIR).

Il contribuente ha la facoltà di non avvalersi del regime di imposizione sostitutiva e in tal caso compete il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero.

Gli utili di fonte estera (compresi quelli derivanti da strumenti finanziari e da contratti di associazione in partecipazione) qualora siano derivanti da partecipazioni non qualificate non possono essere assoggettati a tassazione ordinaria. Resta inteso che i predetti utili relativi a partecipazione di natura qualificata dovranno essere indicati nel quadro RL, Sezione I.

In questa Sezione vanno altresì indicati gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, ai quali non sia stata applicata l'imposta sostitutiva prevista dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239. In tal caso i suddetti proventi vanno dichiarati per la parte maturata nel periodo di possesso e incassata, in modo esplicito o implicito, nel periodo d'imposta. Per effetto delle disposizioni dell'art. 4, comma 2, del citato D.Lgs. 239 del 1996, per tali redditi non è ammessa l'opzione per la tassazione ordinaria.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del D.Lgs. 23 dicembre 1999, n. 505, i proventi di cui alla lett. g) dell'art. 44, comma 1, del TUIR, sono determinati valutando le somme impiegate apportate o affidate in gestione nonché le somme percepite o il valore normale dei beni ricevuti, rispettivamente secondo il cambio del giorno in cui le somme o i valori sono impiegati o incassati.

I versamenti delle imposte relative ai redditi indicati nella presente Sezione devono essere effettuati con i termini e le modalità previsti per il versamento delle imposte risultanti dalla presente dichiarazione.

Ciò premesso, nel **rigo RM12**, indicare:

- nella **colonna 1**, la lettera corrispondente al tipo di reddito secondo l'elencazione riportata in APPENDICE alla voce "Redditi di capitale di fonte estera soggetti ad imposta sostitutiva";
- nella **colonna 2**, il codice dello Stato estero in cui il reddito è stato prodotto (vedere in APPENDICE al FASCICOLO 1, la tabella "Elenco Paesi e Territori esteri");
- nella **colonna 3**, l'ammontare del reddito, al lordo di eventuali ritenute subite nello Stato estero in cui il reddito è stato prodotto;
- nella **colonna 4**, l'aliquota applicabile;
- nella **colonna 5**, l'imposta dovuta.

Nella **colonna 6**, barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria (vedere le istruzioni di rigo RM15). In tal caso compete il credito per le imposte eventualmente pagate all'estero.

Nel **rigo RM13**, con riferimento ai redditi di capitale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, indicare:

- nella **colonna 1**, l'ammontare del reddito che non è stato assoggettato ad imposta sostitutiva;
- nella **colonna 2**, l'imposta dovuta.

La presente sezione costituisce un riepilogo delle sezioni da I a V. Per i redditi soggetti a tassazione separata esposti in tali sezioni, che devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e non sono soggetti a ritenuta alla fonte, l'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, convertito dalla L. 28 febbraio 1997, n. 30, ha previsto un versamento a titolo di acconto pari al 20 per cento.

Il versamento del predetto acconto del 20 per cento, da effettuarsi mediante utilizzo del mod. F24, utilizzando il **codice tributo 4200**, è dovuto con riferimento, ad esempio, ai seguenti redditi, ove non siano stati assoggettati a ritenuta alla fonte:

- plusvalenze, compreso il valore di avviamento, conseguite mediante cessione a titolo oneroso di aziende possedute da più di 5 anni e redditi conseguiti in dipendenza di liquidazione, anche concorsuale, di imprese commerciali esercitate da più di cinque anni;

SEZIONE V REDDITI DI CAPITALE SOGGETTI AD IMPOSIZIONE SOSTITUTIVA

SEZIONE VI RIEPILOGO DELLE SEZIONI DA I A V

Die Einkünfte, die von den Erben oder den Vermächtnisnehmern bezogen wurden, müssen gemäß den Bestimmungen der jeweiligen Kategorie (unter Bezugnahme auf den Verstorbenen) berechnet werden und sind der gesonderten Besteuerung zu unterwerfen.

Die Verwalter von ruhenden Erbschaften und von Erbschaften, die mit aufschiebender Bedingung oder zugunsten eines ungeborenen noch nicht empfangenen Erben ausgeschüttet wurden, müssen in diesem Teil die erwähnten Einkünfte gemäß Art. 7, Absatz 3 des TUIR angeben. Diese Einkommen werden, wenn es sich beim Erben um eine natürliche oder unbekannte Person handelt, vorläufig gesondert besteuert und zwar zum Steuersatz, der für die erste Einkommensstufe vorgesehen ist, unter Vorbehalt eines Ausgleichs nach Annahme der Erbschaft.

Dies vorausgesetzt, ist in den **Zeilen RM10** und **RM11** Folgendes anzuführen:

- **Spalte 1**, das Jahr der Nachlasseröffnung;
- **Spalte 2**, das bezogene Einkommen, vor Abzug der Quote der Erbschaftssteuer und zwar im Verhältnis zu dem in der entsprechenden Erklärung angeführten Guthaben;
- **Spalte 3**, die Quote der Erbschaftssteuer;
- **Spalte 4**, die Vorsteuereinbehalte bezüglich der erklärten Einkünfte;
- **Spalte 5**, bei Wahl der ordentlichen Besteuerung das Kästchen ankreuzen (siehe Anleitungen in Zeile RM15).

Es wird daran erinnert, dass für rückständige Zuwendungen aus nichtselbstständiger Arbeit sowie Entschädigungen aufgrund von Beendigung einer geregelten und fortwährenden Zusammenarbeit oder von Projektarbeit, die die Erben in diesem Teil angeben müssen, die Agentur der Einnahmen die geschuldete Steuer ohne Anwendung der Zinsen und der Strafgebühren festsetzt (bzw. sie zahlt die zustehenden Rückerstattungen aus) und die ordentliche Besteuerung anwendet, falls diese für den Steuerzahler günstiger ist. Für die anderen Einkünfte kann hingegen die Wahl der ordentlichen Besteuerung getroffen werden (zum Beispiel: Abfindungszahlungen anlässlich der Beendigung des Agenturverhältnisses von Seiten der natürlichen Personen und anlässlich der Aufgabe von Notariatsfunktionen usw.).

Im **Teil V** sind die im Ausland erzielten Einkünfte aus Kapitalvermögen anzugeben, die verschieden von denjenigen sind, die zur Bildung des Gesamteinkommens des Steuerzahlers beitragen (die in Übersicht RL Teil I zu erklären sind) und vom Steuerzahler direkt und nicht durch einen ansässigen Vermittler bezogen wurden. Diese Einkünfte unterliegen der Ersatzbesteuerung in derselben Höhe wie die Quellensteuereinbehalte, die in Italien auf die Einkünfte gleicher Natur angewandt werden (Art. 18 des TUIR).

Der Steuerzahler hat die Möglichkeit, die Ersatzbesteuerung nicht in Anspruch zu nehmen. In diesem Fall steht ihm das Steuerguthaben für im Ausland entrichtete Steuern zu.

Die Gewinne aus ausländischer Quelle (einschließlich derer aus Finanzinstrumenten und Beteiligungsverträgen an stillen Gesellschaften), können nicht ordentlich besteuert werden, wenn sie aus nicht qualifizierten Beteiligungen kommen. Die genannten Gewinne in Bezug auf qualifizierte Beteiligungen müssen jedoch in der Übersicht RL Teil I angegeben werden.

In diesem Teil sind außerdem die Zinsen, Prämien und andere Erträge aus Obligationen und öffentlichen sowie privaten diesen gleichgestellten Wertpapieren anzugeben, auf die die vom GvD Nr. 239 vom 1. April 1996 vorgesehene Ersatzsteuer nicht angewandt wurde. In diesem Fall sind die besagten Erträge für den im Besitzzeitraum angereiften und im Besteuerungszeitraum ausdrücklich bzw. stillschweigend einkassierten Anteil zu erklären. Aufgrund der Bestimmungen gemäß Art. 4, Absatz 2 des genannten GvD Nr. 239/1996, ist für diese Einkünfte die Wahl der ordentlichen Besteuerung nicht zulässig.

Aufgrund des Art. 9, Absatz 2 des GvD Nr. 505 vom 23. Dezember 1999 sind die Einkommen gemäß Buchst. g) des Art. 44 Absatz 1 des TUIR zu ermitteln, indem die angelegten, eingebrachten oder zur Verwaltung übertragenen Summen wie auch die bezogenen Summen bzw. der gemeine Wert der erhaltenen Güter gemäß dem Kurs jenes Tages berechnet werden, an dem sie angelegt bzw. einkassiert wurden.

Die Einzahlungen der Steuern bezüglich der in diesem Teil angeführten Einkünfte sind innerhalb der Fristen und gemäß den Methoden durchzuführen, die für die Einzahlung der Steuern, die aus der vorliegenden Erklärung hervorgehen, vorgesehen sind.

Dies vorausgesetzt, ist in **Zeile RM12** Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, der Buchstabe, der der Art des Einkommens der Aufstellung entspricht, die im ANHANG unter „Einkünfte aus Kapitalvermögen aus ausländischer Quelle, die der Ersatzsteuer unterliegen“ angeführt ist;
- in **Spalte 2**, der Kode des ausländischen Staates, in dem das Einkommen erzielt wurde (siehe im ANHANG des HEFTES 1 das Verzeichnis „Aufstellung der Auslandsstaaten“);
- in **Spalte 3**, Gesamtbetrag des Einkommens vor Abzug eventueller im ausländischen Staat, in dem das Einkommen erzielt wurde, abgeführter Einbehalte;
- in **Spalte 4**, den anwendbaren Steuersatz;
- in **Spalte 5**, die geschuldete Steuer.

In **Spalte 6** ist das Kästchen anzukreuzen, falls die ordentliche Besteuerung gewählt wurde (siehe Anleitungen für Zeile RM15). In diesem Falle steht das Guthaben für eventuelle im Ausland bezahlte Steuern zu.

In **Zeile RM13** ist mit Bezug auf die Einkünfte aus Kapitalvermögen gemäß Art. 4 des GvD Nr. 239 vom 1. April 1996 Folgendes anzugeben:

- **Spalte 1**: Gesamtbetrag des Einkommens, das nicht der Ersatzsteuer unterworfen wurde;
- **Spalte 2**: geschuldete Steuer.

Dieser Abschnitt liefert eine Zusammenfassung der Teile von I bis V. Für die in jenen Teilen aufgeführten Einkommen mit getrennter Besteuerung, die in der Einkommensteuererklärung angegeben werden müssen und für die keine Quellensteuer abgeführt werden muss, muss laut Art. 1, Absatz 3 des GD Nr. 699 vom 31. Dezember 1996, umgewandelt durch das Gesetz Nr. 30 vom 28. Februar 1997 eine Akontozahlung in Höhe von 20 Prozent geleistet werden.

Die Einzahlung der genannten Akontozahlung in Höhe von 20 Prozent ist mit dem Vordruck F24 und dem **Abgabencode 4200** zu leisten und ist beispielsweise mit Bezug auf die nachfolgenden Einkünfte geschuldet, soweit für diese keine Quellensteuer abgeführt wurde:

- Mehrerlöse, einschließlich des Geschäftswertes, die anlässlich der entgeltlichen Veräußerung von Betrieben erzielt wurden, die mehr als 5 Jahre im Besitz des Veräußerers standen und Einkünfte, die erzielt wurden im Zusammenhang mit einer Liquidation, auch im Rahmen eines Insolvenzverfahrens, von gewerblichen Unternehmen, die länger als fünf Jahre betrieben wurden;

TEIL V EINKÜNFTE AUS KAPITALVERMÖGEN, DIE DER ERSTAZ- STEUER UNTERLIEGEN

TEIL VI ZUSAMMENFASSUNG DER TEILE VON I BIS V

- plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di terreni edificabili secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione;
- indennità per perdita dell'avviamento spettanti al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad usi diversi da quello di abitazione e indennità di avviamento delle farmacie spettanti al precedente titolare;
- indennità spettanti a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni;
- redditi compresi nelle somme attribuite o nel valore normale dei beni assegnati ai soci di società di persone nei casi di recesso, esclusione e riduzione del capitale o agli eredi in caso di morte del socio e redditi imputati ai soci in dipendenza di liquidazione, anche concorsuale, delle società stesse, se il periodo di tempo intercorso tra la costituzione della società e la comunicazione del recesso o dell'esclusione, la deliberazione di riduzione del capitale, la morte del socio o l'inizio della liquidazione è superiore a cinque anni;
- somme conseguite a titolo di rimborso di imposte o di oneri dedotti dal reddito complessivo o per i quali si è fruito della detrazione in periodi di imposta precedenti;
- redditi che gli eredi o i legatari hanno percepito in caso di morte dell'avente diritto, ad esclusione dei redditi fondiari o di impresa;
- contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza di cui all'art. 44, c. 1 lett. f), del TUIR detenuti per più di cinque anni i cui costi sono stati dedotti dall'associante in base alle norme del TUIR vigenti anteriormente alla riforma dell'imposizione sul reddito delle società di cui al D.Lgs. n. 344 del 2003.

È importante sapere che l'acconto non è dovuto sui redditi di capitale di cui alla Sezione V per i quali si applica l'imposta sostitutiva, in quanto già soggetti, in sede di dichiarazione, al pagamento dell'imposta a titolo definitivo.

Ciò premesso, nel **rigo RM14**, indicare:

- a **colonna 1**, il totale dei redditi sopra elencati, assoggettati a tassazione separata, per i quali non sono state applicate ritenute alla fonte;
- a **colonna 2**, l'acconto dovuto determinato applicando l'aliquota del 20 per cento all'ammontare imponibile dei redditi indicato nella colonna 1.

Redditi a tassazione ordinaria

Nel **rigo RM15**, qualora il contribuente abbia optato per la tassazione ordinaria nelle Sezioni interessate, indicare:

- nella **colonna 1**, il totale dei redditi per i quali è stata effettuata l'opzione;
- nella **colonna 2**, l'ammontare delle ritenute relative a tali redditi.

Il totale dei redditi per i quali il contribuente ha optato per la tassazione ordinaria deve essere sommato agli altri redditi assoggettati all'Irpef e riportato nel **rigo RN1, colonna 2**, del **quadro RN**; le relative ritenute devono essere, sommate alle altre ritenute e riportati nel **rigo RN21, colonna 2**.

SEZIONE VII

PROVENTI DERIVANTI DA DEPOSITI A GARANZIA

Per ulteriori informazioni vedere in APPENDICE le voci "Proventi derivanti da depositi a garanzia di finanziamenti" e "Versamenti", nonché il paragrafo sulle rateizzazioni nelle Istruzioni generali del FASCICOLO 1

Nella **Sezione VII** vanno indicati i proventi derivanti da depositi di denaro, di valori mobiliari e di altri titoli diversi dalle azioni e dai titoli simili, costituiti fuori dal territorio dello Stato, a garanzia di finanziamenti concessi a imprese residenti, qualora i proventi stessi non siano stati percepiti per il tramite di banche o di altri intermediari finanziari non assoggettati al prelievo alla fonte. Su detti proventi è dovuta la somma del 20 per cento, anche nel caso in cui gli stessi siano esenti e indipendentemente da ogni altro tipo di prelievo per essi previsto. Tale somma deve essere versata nei termini e con le modalità previste per il versamento delle imposte risultanti dalla dichiarazione modello UNICO 2006 Persone Fisiche.

Ciò premesso, nel **rigo RM16**, indicare:

- nella **colonna 1**, l'ammontare dei proventi derivanti dai depositi a garanzia;
- nella **colonna 2**, l'importo della somma dovuta.

SEZIONE VIII

REDDITI ASSOGGETTATI A TASSAZIONE SEPARATA DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE IN IMPRESE ESTERE (REGIME CFC)

La presente sezione deve essere compilata:

- dal soggetto che ha dichiarato nel quadro FC del FASCICOLO 3 il reddito di una società o di altro ente, residente o localizzato in Stati o territori con regime fiscale privilegiato (c.d. *Controlled foreign companies* o CFC) di cui detiene, direttamente o indirettamente, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona, il controllo ed al quale risulti imputato il reddito della CFC nel predetto quadro FC del presente modello UNICO 2006;
- dai soci o associati di un soggetto di cui all'art. 5 del TUIR, ai quali sia stato imputato il reddito di una CFC.
- nel caso in cui al dichiarante sia stata imputata, in qualità di socio, una quota di reddito di una società trasparente ex art. 116 del Tuir, alla quale, a sua volta, sia stato attribuito il reddito di una CFC. In tal caso il dichiarante deve indicare il reddito imputato in relazione alla propria partecipazione agli utili.

I redditi imputati a tali soggetti sono assoggettati a tassazione separata nel periodo d'imposta in corso alla data di chiusura dell'esercizio o periodo di gestione della CFC con l'aliquota media applicata sul reddito complessivo netto e comunque non inferiore al 27 per cento.

Nel caso in cui al dichiarante siano stati imputati redditi di più CFC delle quali possiede partecipazioni, devono essere utilizzati più quadri RM, avendo cura di numerarli progressivamente compilando la casella "Mod.N." posta in alto a destra di ogni quadro.

Pertanto, nel **rigo RM17**, deve essere indicato:

- in **colonna 1**, il codice fiscale del soggetto controllante che ha dichiarato il reddito della CFC nel quadro FC. Qualora vi sia coincidenza tra il soggetto controllante della CFC ed il soggetto dichiarante, quest'ultimo deve indicare il proprio codice fiscale;

- Mehrerlöse aus entgeltlichen Veräußerungen von Grundstücken, die nach den zum Zeitpunkt der Veräußerung geltenden städtebaulichen Vorschriften als bebaubar gelten;
- Entschädigungen, die dem Mieter für den Geschäftswertverlust im Falle der Beendigung des Mietverhältnisses über städtische, anderen als Wohnzwecken gewidmete Immobilien zustehen, sowie die Entschädigung für den Geschäftswert einer Apotheke, die dem vorhergehenden Inhaber zusteht;
- Zulagen, die als Schadenersatz, auch in Form von Versicherungsleistungen, zustehen für Schäden, die aus dem Verlust von sich auf mehrere Jahre beziehenden Einkünften bestehen;
- Einkünfte, die in den zugewiesenen Summen oder im gemeinen Wert der den Gesellschaftern von Personengesellschaften zugewiesenen Güter enthalten sind, in den Fällen des Austritts, des Ausschlusses oder der Kapitalherabsetzung oder die den Erben im Falle des Todes des Gesellschafters zugewiesen werden, und Einkünfte, die den Gesellschaftern im Falle der Liquidation, auch im Rahmen eines Insolvenzverfahrens, dieser Gesellschaften zugerechnet werden, wenn der Zeitraum zwischen der Gründung der Gesellschaft und der Bekanntgabe des Austritts oder des Ausschlusses, dem Beschluss zur Kapitalherabsetzung, dem Tod des Gesellschafters oder dem Beginn der Liquidation fünf Jahre überschreitet;
- Beträge, die als Rückerstattungen für Steuer bzw. für Aufwendungen bezogen wurden, die vom gesamten Einkommen abgezogen wurden, oder für die die Absetzung in den vorhergehenden Besteuerungszeiträumen in Anspruch genommen wurde;
- Einkünfte, die die Erben oder die Vermächtnisnehmer im Falle des Todes des Berechtigten bezogen haben, ausgeschlossen das Einkommen aus Grundstücken oder Unternehmen;
- Beteiligungsverträge an stillen Gesellschaften und Mitinhaberschaftsverträge laut Art. 44, Absatz 1, Buchst. f) des TUIR, die über fünf Jahre in Besitz des Erklärenden standen und deren Kosten vom aktiven Teilhaber auf der Grundlage der Vorschriften des TUIR, die vor der Reform der Einkommensbesteuerung von Gesellschaften laut GvD Nr. 344 von 2003 galten, abgezogen wurden;

Es ist wichtig zu wissen, dass die Akontozahlung für Einkünfte aus Kapitalvermögen aus Teil V, für die die Erbschaftsteuer angewandt wird, nicht geschuldet ist, da diese Einkünfte bereits zum Zeitpunkt der Erklärung einer endgültigen Zahlung der Steuer unterworfen wurden.

Dies vorausgesetzt, ist in **Zeile RM14** Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, den Gesamtbetrag der oben aufgeführten Einkünfte mit gesonderter Besteuerung, für die keine Quellensteuern angewendet wurden;
- in **Spalte 2**, die geschuldete Akontozahlung, die durch die Anwendung des Steuersatzes von 20 Prozent auf den in Spalte 1 angegebenen steuerpflichtigen Betrag der Einkünfte ermittelt wird.

Einkommen mit ordentlicher Besteuerung

In **Zeile RM15**, falls der Steuerzahler die ordentliche Besteuerung in den entsprechenden Teilen gewählt hat, ist Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, den Gesamtbetrag der Einkünfte, bezüglich deren die Wahl getroffen wurde;
- in **Spalte 2**, den Gesamtbetrag der diesen Einkünften entsprechenden Einbehalte.

Der Gesamtbetrag der Einkünfte, für die der Steuerzahler die ordentliche Besteuerung gewählt hat, muss mit den anderen Einkünften, die der Irpef unterliegen, addiert und in **Zeile RN1, Spalte 2** der **Übersicht RN** übertragen werden; die entsprechenden Einbehalte müssen mit den anderen Einbehalten addiert und in die **Zeile RN21, Spalte 2** übertragen werden.

TEIL VII ERLÖSE AUS GARANTIE- DEPOTS

Für weitere Informationen siehe im ANHANG „Erträge aus Garantiedepots für Finanzierungen“ und „Einzahlungen“ und den Absatz hinsichtlich Ratenaufteilungen in den allgemeinen Anleitungen des HEFTES 1.

Im **Teil VII** sind Erträge anzuführen, die aus Gelddepots, Depots von beweglichen Werten und anderen Wertpapieren stammen, die verschieden von Aktien oder ähnlichen Wertpapieren sind und die außerhalb der Staatsgrenzen als Garantie für Finanzierungen an ansässige Unternehmen gebildet wurden, wenn dieselben Erträge nicht durch Banken oder andere Finanzvermittler bezogen wurden, die den Quellensteuereinbehalten nicht unterliegen. Auf diese Erträge wird ein Betrag von 20 Prozent geschuldet, auch falls diese steuerfrei sind und unabhängig von jeder für sie vorgesehenen Art von Einhebung. Dieser Betrag ist innerhalb der vorgesehenen Fristen und gemäß den Methoden für die Einzahlung der Steuern, die sich aus der Steuererklärung Vordruck UNICO 2006 Natürliche Personen ergeben, einzuzahlen.

Dies vorausgesetzt, ist in **Zeile RM16** Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, den Gesamtbetrag der Erträge aus den Garantiedepots;
- in **Spalte 2**, den Betrag der geschuldeten Summe.

TEIL VIII DER GESONDERTEN BESTEUERUNG UNTER- LIEGENDE EINKÜNFT AUS DER BETEILIGUNG AN AUSLÄNDISCHEN UNTERNEHMEN (CFC- REGELUNG)

Der vorliegende Teil ist von folgenden Subjekten abzufassen:

- a) von den Steuersubjekten, die in der Übersicht FC des HEFTS 3 das Einkommen einer Gesellschaft oder einer anderen Körperschaft erklärt haben, die in Staaten oder Gebieten mit bevorzugtem Besteuerungssystem ihren Sitz oder Standort haben (sog. Controlled foreign companies oder CFC), die von diesen direkt oder indirekt, auch durch eine Treuhandgesellschaft oder durch einen Vermittler, kontrolliert werden und denen das Einkommen der CFC in der genannten Übersicht FC des vorliegenden Vordrucks UNICO 2006 angerechnet wird;
- b) von den Gesellschaftern oder Mitgliedern eines Subjekts laut Art. 5 TUIR, denen das Einkommen einer CFC angerechnet wurde;
- c) wenn dem Erklärenden als Gesellschafter ein Einkommensanteil einer Gesellschaft mit Transparenzregelung angerechnet wurde laut Art. 116 TUIR, der ihrerseits das Einkommen einer CFC zugewiesen wurde. In diesem Fall muss der Erklärende das im Hinblick auf seine Gewinnbeteiligung zugewiesene Einkommen angeben.

Die diesen Subjekten angerechneten Einkünfte unterliegen der gesonderten Besteuerung im zum Abschluss des Geschäftsjahrs laufenden Besteuerungszeitraum oder im Zeitraum der Verwaltung der CFC mit dem durchschnittlichen Steuersatz, der auf das Nettogesamteinkommen angewendet wird und in jedem Fall mindestens 27 Prozent beträgt. Wenn dem Erklärenden Einkünfte aus mehreren CFC angerechnet wurden, an denen er beteiligt ist, sind mehrere Übersichten RM abzufassen, wobei darauf zu achten ist, dass diese fortlaufend nummeriert werden und das Kästchen „Vordr. Nr.“ oben rechts in jeder Übersicht abgefasst wird.

Daher ist in der **Zeile RM17** Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, die Steuernummer des beherrschenden Subjekts, das das Einkommen der CFC in der Übersicht FC erklärt hat. Sollten das die CFC beherrschende Subjekt und das erklärende Subjekt übereinstimmen, hat letzteres seine eigene Steuernummer anzugeben.

- in **colonna 2**:
 - nell'ipotesi a), il reddito dichiarato nel quadro FC del FASCICOLO 3 del presente modello, in proporzione alla propria partecipazione nella CFC;
 - nell'ipotesi b), il reddito imputato dal soggetto di cui all'art. 5 del TUIR cui il dichiarante partecipa in qualità di socio o associato, per la parte proporzionale alla sua partecipazione agli utili;
 - nell'ipotesi c), il reddito imputato dalla società trasparente di cui all'art. 116 del Tuir cui il dichiarante partecipa in qualità di socio per, la parte proporzionale alla sua partecipazione agli utili;
- in **colonna 3**, l'aliquota media di tassazione applicata sul reddito complessivo netto, corrispondente al rapporto tra l'importo indicato nel rigo RN7 e quello di cui al rigo RN6 e comunque non inferiore al 27 per cento;
- in **colonna 4**, l'imposta risultante dall'applicazione dell'aliquota di colonna 3 al reddito di colonna 2;
- in **colonna 5**, l'imposta pagata all'estero a titolo definitivo dalla CFC sul reddito indicato in colonna 2 fino a concorrenza dell'importo di colonna 4, per la parte riferibile al dichiarante;
- in **colonna 6**, l'imposta dovuta, risultante dalla differenza tra l'importo di colonna 4 e quello di colonna 5.

Nel **rigo RM18**, deve essere indicato:

- in **colonna 1**, il valore di colonna 6 del rigo RM17.
Nel caso in cui al dichiarante siano stati imputati redditi riferibili a più di una CFC, per i quali si rende necessario l'utilizzo di più moduli, deve essere indicata la somma degli importi indicati nella colonna 6 del rigo RM17 di tutti i moduli compilati;
- in **colonna 2**, il credito di imposta del quale il contribuente ha chiesto, nella precedente dichiarazione, l'utilizzo in compensazione (rigo RX8);
- in **colonna 3**, l'importo dell'eccedenza di cui a colonna 2, utilizzato in compensazione ai sensi del D.Lgs. n. 241 del 1997;
- in **colonna 4**, l'importo degli acconti versati con mod. F24. (Per il calcolo degli acconti vedi *Appendice* alla voce "Acconto imposte sui redditi derivanti da imprese estere partecipate (CFC)");
- in **colonna 5**, l'importo da versare, corrispondente alla somma algebrica, se positiva, degli importi indicati nelle colonne da 1 a 4.

Se il risultato di tale operazione è negativo, indicare l'importo a credito in **colonna 6** (senza farlo precedere dal segno "-") e riportare lo stesso nel rigo **RX8**, del quadro RX, della presente dichiarazione.

I versamenti delle imposte relative ai redditi della presente sezione devono essere effettuati entro i termini e con le modalità previste per il versamento delle imposte sui redditi risultanti dalla presente dichiarazione. Per il versamento dell'imposta (IRPEF) dovuta a saldo, è stato istituito il **codice tributo 4722** e per quello relativo al primo acconto, il **codice tributo 4723**.

SEZIONE IX

PREMI PER ASSICURAZIONI SULLA VITA NEI CASI DI RISCATTO DEL CONTRATTO NEL CORSO DEL QUINQUENNIO

Nella **Sezione IX** va indicato l'ammontare dei premi per assicurazioni sulla vita del contribuente, relativamente ai contratti stipulati entro il 31 dicembre 2000, per i quali si è fruito della detrazione dall'imposta, da assoggettare a tassazione separata nei casi di riscatto del contratto nel corso dei cinque anni successivi alla data della sua stipulazione.

Ciò premesso, nel **rigo RM19**, indicare:

- nella **colonna 1**, l'anno d'imposta relativo all'ultima dichiarazione nella quale il contribuente ha usufruito della detrazione;
- nella **colonna 2**, l'ammontare dei premi per i quali si è fruito della detrazione d'imposta;
- nella **colonna 3**, l'ammontare delle ritenute d'acconto subite nel 2005 (comprese quelle eventualmente sospese), risultante dalla certificazione consegnata dall'impresa assicuratrice.

SEZIONE X

RIVALUTAZIONE DEL VALORE DEI TERRENI AI SENSI DELL'ART. 2, D.L. N. 282/2002 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Nella **Sezione X** vanno indicati i valori dei terreni di cui all'art. 67, comma 1, lett. a) e b) del TUIR rideterminati ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282 convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27 e successive modificazioni, secondo le disposizioni previste dall'art. 7, legge n. 448 del 2001.

Nei **rigi** da **RM20** a **RM23** devono essere distintamente indicate, per il periodo d'imposta 2005, le operazioni relative alla rideterminazione del valore dei terreni edificabili, dei terreni agricoli e dei terreni oggetto di lottizzazione, per i quali il valore di acquisto è stato rideterminato sulla base di una perizia giurata di stima ed è stato effettuato il relativo versamento dell'imposta sostitutiva del 4% su tale importo.

Possono essere oggetto di rivalutazione i terreni posseduti alla data del 1° luglio 2003, indicando in colonna 1 il codice 1, ovvero i terreni posseduti alla data del 1° gennaio 2005, indicando in colonna 1 il codice 2 per i quali l'imposta sostitutiva è stata versata nel corso del 2005.

Si ricorda che la plusvalenza conseguita per la cessione dei terreni o aree deve essere indicata negli appositi campi dei quadri RL e/o RM.

Nel caso di comproprietà di un terreno o di un'area rivalutata sulla base di una perizia giurata di stima, ciascun comproprietario deve dichiarare il valore della propria quota per la quale ha effettuato il versamento dell'imposta sostitutiva dovuta.

Nel caso di versamento cumulativo dell'imposta per più terreni o aree deve essere distintamente indicato il valore del singolo terreno o area con la corrispondente quota dell'imposta sostitutiva dovuta su ciascuno di essi. Per la compilazione del rigo, in particolare, indicare:

- nella **colonna 1**:
 - il codice 1 se la rivalutazione del terreno è riferita al 1° luglio 2003;
 - il codice 2 se la rivalutazione del terreno è riferita al 1° gennaio 2005;
- nella **colonna 2**, il valore rivalutato risultante dalla perizia giurata di stima;
- nella **colonna 3**, l'imposta sostitutiva dovuta;

- in **Spalte 2**:
 - Fall a): in der Übersicht FC des HEFTES 3 dieses Vordrucks erklärtes Einkommen, im Verhältnis zur eigenen Beteiligung an der CFC;
 - Fall b) das vom Subjekt laut Art. 5 des TUIR, an dem der Erklärende als ordentliches oder förderndes Mitglied beteiligt ist, angerechnete Einkommen im Verhältnis seiner Gewinnbeteiligung;
 - Fall c) das von der Gesellschaft mit Transparenzregelung laut Art. 116 des TUIR, an der der Erklärende als Gesellschafter beteiligt ist, angerechnete Einkommen im Verhältnis seiner Gewinnbeteiligung;
 - in **Spalte 3**, den durchschnittlichen auf das Nettogesamteinkommen angewandten Steuersatz, entsprechend dem Verhältnis zwischen Zeile RN7 und Zeile RN6 in Höhe von mindestens 27 Prozent;
 - in **Spalte 4**, die Steuer aus der Anwendung des Steuersatzes aus Spalte 3 auf das Einkommen aus Spalte 2;
- in **Spalte 5**, die im Ausland endgültig von der CFC entrichtete Steuer auf das in Spalte 2 angegebene Einkommen bis zur Höhe des in Spalte 4 genannten Betrags in Bezug auf den Erklärenden betreffenden Anteil;
- in **Spalte 6**, die geschuldete Steuer aus der Differenz zwischen dem Betrag aus Spalte 4 und dem Betrag aus Spalte 5.

In **Zeile RM18** ist Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, den Wert der Spalte 6 der Zeile RM17;
Wenn dem Erklärenden Einkommen zugewiesen wurden, die sich auf mehrere CFC beziehen, für die mehrere Vordrucke verwendet werden müssen, ist die Summe der in Spalte 6 der Zeile RM17 aller ausgefüllten Vordrucke angegebenen Beträge aufzuführen;
- **Spalte 2**, den Betrag der mit dem Vordruck F24 eingezahlten Akontozahlungen (für die Berechnung der Akontozahlungen siehe *Anhang* unter „Akontozahlung auf Einkommensteuer aus beteiligten ausländischen Unternehmen (CFC)“);
- **Spalte 3**, den einzuzahlenden Betrag, entsprechend der Differenz – falls positiv – zwischen dem Betrag aus Spalte 1 und dem aus Spalte 2;
- **Spalte 4**, den Betrag der mittels F24 entrichteten Akontozahlungen. (Für die Berechnung der Akontozahlungen siehe im *Anhang* unter „Akontozahlungen auf die Einkommenssteuern aus besessenen ausländischen Unternehmen (CFC)“);
- **Spalte 5**, den Betrag, der eingezahlt werden muss und der algebraischen Summe entspricht, falls positiv den in Spalte 1 und 4 angeführten Beträge entsprechend;

Wenn diese Differenz negativ ist, den Betrag des Guthabens in **Spalte 6** angeben (ohne vorstehendes Minuszeichen „-“) und diesen in **Zeile RX8** der Übersicht RX der vorliegenden Erklärung übertragen.

Die Einzahlungen der Steuern für Einkünfte des vorliegenden Teils sind unter Einhaltung der für die Einzahlung der Einkommenssteuern aus der vorliegenden Erklärung vorgeschriebenen Fristen und Methoden einzuzahlen. Für die Einzahlung der als Saldo geschuldeten Steuer (IRPEF) wurde die **Abgabekennzahl 4722** eingeführt, für die erste Akontozahlung die **Abgabekennzahl 4723**.

Im **Teil IX** ist die Summe der Prämien für Lebensversicherungen des Steuerzahlers in Bezug auf Verträge anzugeben, die bis zum 31. Dezember 2000 abgeschlossen wurden und für die die Steuerabsetzung in Anspruch genommen wurde, und die einer gesonderten Besteuerung zu unterwerfen sind, bei Auflösung des Vertrages im Laufe der darauf folgenden fünf Jahre nach Vertragsabschluss.

Dies vorausgesetzt, ist in **Zeile RM19** Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, das Besteuerungsjahr in Bezug auf die letzte Erklärung, in der der Steuerpflichtige die Steuerabsetzung in Anspruch genommen hat.
- in **Spalte 2**, den Betrag der Prämien, für die die Steuerabsetzung in Anspruch genommen wurde
- in **Spalte 3**, den Betrag der Steuereinbehalte des Jahres 2005 (einschließlich der ausgesetzten Beträge), der aus der vom Versicherungsunternehmen ausgehändigten Bescheinigung hervorgeht.

Im **Teil X** sind die Grundstückswerte laut Art. 67, Absatz 1, Buchstaben a) und b) des TUIR anhand der Neufestlegung gemäß Art. 2, GD Nr. 282 vom 24. Dezember 2002, umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz Nr. 27 vom 21. Februar 2003 in der geltenden Fassung, gemäß den Vorschriften laut Art. 7 Gesetz Nr. 448/2001 anzugeben.

In den **Zeilen RM20 bis RM23** sind für den Besteuerungszeitraum 2005 die Geschäftsvorfälle in Bezug auf die Neufestlegung des Werts der Baugrundstücke, der landwirtschaftlichen Grundstücke und der von Parzellierungen betroffenen Grundstücke, deren Kaufwert auf der Grundlage eines beeidigten Schätzungsgutachtens neu festgelegt wurde und hinsichtlich derer die entsprechende Ersatzsteuer in Höhe von 4% dieses Betrages entrichtet wurde, gesondert anzugeben.

Gegenstand einer Aufwertung können die Grundstücke sein, die zum 1. Juli 2003 im Besitz sind (hierzu in Spalte in den Kode 1 angeben) oder die Grundstücke, die zum 1. Jänner 2005 in Besitz sind (in Spalte 1 den Kode 2 angeben), für die die Ersatzsteuer im Laufe des Jahres 2005 geleistet wurde.

Es wird darauf hingewiesen, dass der Erlös, der hinsichtlich der Veräußerung von Grundstücken oder Flächen erzielt wurde, in den entsprechenden Feldern der Übersichten RL und/oder RM anzugeben ist.

Bei mehreren Eigentümern von auf der Grundlage eines beeidigten Schätzungsgutachtens aufgewerteten Grundstücken oder Flächen, hat jeder Eigentümer den Wert seines Anteils anzugeben, für den er die geschuldete Ersatzsteuer entrichtet hat.

Bei Sammeleinzahlungen der Steuer für mehrere Grundstücken oder Flächen ist der Wert der einzelnen Grundstücken oder Flächen mit dem entsprechenden Anteil der jeweils geschuldeten Ersatzsteuer gesondert aufzuführen.

Für die Abfassung der Zeile ist insbesondere Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**:
 - Kode 1, wenn die Aufwertung des Grundstücks sich auf den 1. Juli 2003 bezieht
 - Kode 2, wenn die Aufwertung des Grundstücks sich auf den 1. Jänner 2005 bezieht
- in **Spalte 2**, den aufgewerteten, aus dem beeidigten Schätzungsgutachten ersichtlichen Wert;
- in **Spalte 3**, die geschuldete Ersatzsteuer;

TEIL IX LEBENSVERSICHERUNGS- PRÄMIEN BEI AUFLÖ- SUNG DES VERTRAGES IM LAUFE DES FÜNFJAHRES- ZEITRAUMES

TEIL X AUFWERTUNG DES GRUNDSTÜCKSWERTES GEMÄSS ART. 2, GD NR. 282/2002 IN DER GELTENDEN FASSUNG

- nella **colonna 4**, deve essere barrata la casella se l'importo dell'imposta sostitutiva dovuta è stato rateizzato;
- nella **colonna 5**, deve essere barrata la casella se l'importo dell'imposta sostitutiva dovuta indicata nella colonna 3 è parte di un versamento cumulativo.

SEZIONE XI REDDITI CORRISPOSTI DA SOGGETTI NON OBBLIGATI PER LEGGE ALLA EFFETTUAZIONE DELLE RITENUTE D'ACCONTO

Nella **Sezione XI** devono essere indicati i redditi erogati da un soggetto che non riveste la qualifica di sostituto d'imposta assoggettabili a tassazione separata, quali il trattamento di fine rapporto (TFR) e gli arretrati di lavoro dipendente percepiti ad esempio da collaboratori domestici, baby-sitter, badanti (contratti di collaborazione domestica).

Vanno altresì indicate in tale sezione le indennità percepite per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, in cui il diritto all'indennità risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto.

Ai fini della determinazione del trattamento di fine rapporto imponibile è utile sapere che i decreti legislativi n. 47 del 18 febbraio 2000 e n. 168 del 12 aprile 2001, hanno previsto una diversa modalità di determinazione per il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2001. Pertanto, ai fini del calcolo dell'ammontare imponibile è necessario distinguere la quota di TFR maturato al 31 dicembre 2000 dalla quota di TFR maturato dal 1° gennaio 2001.

Si precisa che nel caso in cui siano stati percepiti più TFR erogati dallo stesso o da diversi datori di lavoro è necessario compilare distinte sezioni XI (utilizzando più moduli del quadro RM).

Quota di TFR maturato al 31 dicembre 2000: occorre ridurre l'ammontare del TFR erogato di una somma pari a euro 309,87 (ovvero a euro 258,23 se il rapporto di lavoro è cessato entro il 30 dicembre 1997) per ciascun anno preso a base di commisurazione (colonne da 6 a 20). L'importo annuo di euro 309,87 deve essere rapportato a mese per i periodi inferiori all'anno e deve essere proporzionalmente ridotto negli anni in cui il rapporto si è svolto per un numero di ore inferiore a quello ordinario previsto dai contratti collettivi di lavoro (periodi di parttime).

Quota di TFR maturato dal 1° gennaio 2001: l'importo erogato deve essere considerato al netto delle rivalutazioni assoggettate ad imposta sostitutiva dell'11 per cento (colonne da 21 a 38).

È prevista una detrazione d'imposta pari a euro 61,97 per ciascuno degli anni compresi tra l'1° gennaio 2001 ed il 31 dicembre 2005 per tutti i rapporti cessati nel suddetto periodo (art. 11, comma 5, D.Lgs. n. 47 del 2000).

È riconosciuta una ulteriore detrazione d'imposta di euro 61,97 annue se il TFR erogato è relativo a rapporti di lavoro a tempo determinato di durata effettiva non superiore a due anni (art. 19, comma 1-ter TUIR).

Per i periodi inferiori all'anno le suddette detrazioni devono essere rapportate al relativo numero di mesi; se il rapporto si svolge per un numero di ore inferiore a quello ordinario previsto dai contratti collettivi di lavoro (periodi di part-time), le detrazioni devono essere proporzionalmente ridotte.

L'importo delle detrazioni non può in ogni caso eccedere l'imposta calcolata sul TFR erogato riferibile alla quota maturata dall'1/1/2001.

Si precisa che le detrazioni non spettano in caso di anticipazioni sul TFR.

Nel **rigo RM24**, indicare le somme percepite nel corso del 2005 a titolo di trattamento di fine rapporto e le altre indennità di lavoro dipendente, comprese le somme ed i valori comunque percepiti, al netto delle spese legali sostenute, anche se a titolo risarcitorio o nel contesto di procedure esecutive, a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o di transazioni relativi alla risoluzione del rapporto di lavoro dipendente.

Nelle colonne da 1 a 3 vanno indicati i dati relativi al rapporto di lavoro.

In particolare:

- nella **colonna 1**, indicare la data di inizio del rapporto di lavoro;
- nella **colonna 2**, indicare la data di cessazione del rapporto di lavoro.

In caso di anticipazione del TFR va indicata la data della richiesta dell'anticipazione, o, in alternativa, il 31/12/2004;

- nella **colonna 3**, indicare il periodo compreso tra l'inizio e la cessazione del rapporto di lavoro espresso in anni e mesi. In caso di anticipazione del TFR va indicato il periodo compreso tra la data di inizio del rapporto di lavoro e la data di richiesta dell'erogazione, o in alternativa il 31 dicembre dell'anno precedente la medesima data;
- nella **colonna 4**, indicare la percentuale del reddito spettante all'erede; in tal caso, nelle successive colonne indicare l'indennità complessivamente erogata nell'anno o in anni precedenti a tutti i coeredi (o al de cuius) e gli acconti complessivamente versati dai medesimi (o dal de cuius) in anni precedenti. Gli acconti da versare (colonne 20 e 36) dovranno invece essere commisurati alla percentuale di colonna 4;
- nella **colonna 5**, indicare il codice fiscale del dipendente deceduto;
- nella **colonna 6**, indicare l'ammontare del TFR maturato al 31 dicembre 2000, inteso come importo disponibile presso il datore di lavoro a tale data, aumentato delle anticipazioni e degli acconti eventualmente già erogati;
- nella **colonna 7**, indicare l'ammontare del TFR erogato nel corso del 2005 e riferito al TFR maturato al 31 dicembre 2000;
- nella **colonna 8**, indicare:
 - A – se si tratta di anticipazione;
 - B – se si tratta di saldo;
 - C – se si tratta di acconto.

TFR ed altre indennità maturate al 31/12/2000 (colonne da 6 a 20)

TEIL XI
EINKÜNFTE, DIE VON
PERSONEN ENTRICHTET
WERDEN, DIE
GESETZLICH NICHT
VERPFLICHTET SIND
STEUEREINBEHALTE
VORZUNEHMEN

- in **Spalte 4**, das Kästchen ist anzukreuzen, wenn der Betrag der geschuldeten Ersatzsteuer in Raten aufgeteilt wurde.
- in **Spalte 5**, das Kästchen ist anzukreuzen, wenn der in Spalte 3 angegebene Betrag der geschuldeten Ersatzsteuer Teil einer Sammeleinzahlung ist.

Im **Teil XI** sind die Einkommen anzugeben, die der gesonderten Besteuerung unterworfen sind und von einem Subjekt entrichtet wurden, das kein Steuersubstitut ist. Es handelt sich dabei um die Abfertigung (TFR) und um Rückstände aus nicht selbstständiger Arbeit, die beispielsweise von Haushaltsangestellten, Babysittern, Betreuern (Haushaltshilfeverträge) bezogen wurden.

In diesem Teil sind ebenso die für die Beendigung eines geregelten und fortwährenden Arbeitsverhältnisses bezogenen Zulagen anzugeben, aus denen das Recht auf die Zulagen aus einem Dokument sicheren Datums vor Beginn des Arbeitsverhältnisses hervorgeht.

Zwecks Ermittlung der steuerpflichtigen Abfertigung (TFR) ist es von Vorteil, zu wissen, dass die gesetzesvertretenden Dekrete Nr. 47 vom 18. Februar 2000 und Nr. 168 vom 12. April 2001 eine unterschiedliche Methode für die Ermittlung der angereiften Abfertigung ab dem 1. Januar 2001 vorschreiben. Für die Berechnung des steuerpflichtigen Betrags muss also der bis zum 31. Dezember 2000 angereifte Anteil der Abfertigung von dem ab 1. Januar 2001 angereiften Anteil der Abfertigung unterschieden werden.

Wenn mehrere Abfertigungen vom selben oder von unterschiedlichen Arbeitgebern bezogen wurden, sind unterschiedliche Teile XI abzufassen (dabei sind mehrere Vordrucke der Übersicht RM zu verwenden).

Anteil der bis zum 31. Dezember 2000 angereiften Abfertigung: der Gesamtbetrag der ausgezahlten Abfertigung (TFR) ist um eine Summe von 309,87 Euro (bzw. von 258,23 Euro, wenn das Arbeitsverhältnis innerhalb 30. Dezember 1997 beendet war) für jedes als Grundlage für die Bemessung berücksichtigte Jahr (Spalten 6 bis 20) zu vermindern. Der Jahresbetrag von Euro 309,87 ist für die Zeiträume unter einem Jahr im Verhältnis zu jedem Monat zu berechnen und in Bezug auf die Jahre, in denen das Arbeitsverhältnis eine kürzere Arbeitszeit (part-time-Arbeit) als die von den gesamtstaatlichen Kollektivverträgen vorgesehene ordentliche Arbeitszeit der jeweiligen Berufskategorie aufweist, verhältnismäßig zu vermindern.

Anteil der angereiften Abfertigung ab dem 1. Januar 2001: der ausbezahlte Betrag muss nach Abzug der bereits der Ersatzsteuer in Höhe von 11 Prozent unterworfenen Aufwertungen berücksichtigt werden (Spalten von 21 bis 38).

Für die Arbeitsverhältnisse, die im Zeitraum zwischen 1. Januar 2001 und 31. Dezember 2005 beendet wurden, ist für jedes Jahr eine Steuerabsetzung vorgesehen (Art. 11 Absatz 5 GvD Nr. 47/2000).

Eine weitere Steuerabsetzung von jährlich Euro 61,97 wird dann anerkannt, wenn sich die Abfertigung (TFR) auf befristete Arbeitsverhältnisse mit einer effektiven Dauer von höchstens zwei Jahren bezieht (Art. 19, Absatz 1-ter des TUIR).

Für Zeiträume unter einem Jahr stehen die genannten Absetzungen im Verhältnis zur entsprechenden Anzahl an Monaten; wenn das Arbeitsverhältnis eine geringere Stundenanzahl (part-time-Arbeit) aufweist als die ordentliche, von den gesamtstaatlichen Kollektivverträgen der jeweiligen Berufskategorie vorgesehene Anzahl, werden die Absetzungen verhältnismäßig gekürzt.

Der Betrag der Absetzungen darf auf keinen Fall höher als die auf die ausbezahlte Abfertigung (TFR) berechnete Steuer bezüglich der bis 1.1.2001 angereiften Quote sein.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Absetzbeträge bei Vorauszahlungen auf die Abfertigung nicht zustehen.

In **Zeile RM24** sind die Beträge anzuführen, die im Laufe des Jahres 2005 als Abfertigung bezogen wurden. Anzugeben sind auch andere Zulagen aus nicht selbstständiger Arbeit, einschließlich der Beträge und Werte, die aufgrund eines jeglichen Titels nach Abzug der getragenen Anwaltskosten, auch als Schadenersatz oder im Zusammenhang mit einem Vollstreckungsverfahren infolge von gerichtlichen Verfügungen bzw. Abfindungen in Bezug auf die Beendigung eines abhängigen Arbeitsverhältnisses bezogen wurden.

In den Zeilen von 1 bis 3 sind die Daten in Bezug auf das Arbeitsverhältnis anzugeben.

Insbesondere:

- in **Spalte 1**, ist das Datum des Beginns des Arbeitsverhältnisses anzugeben;
- in **Spalte 2**, ist das Datum der Beendigung des Arbeitsverhältnisses anzugeben.

Bei Vorauszahlungen der Abfertigung (TFR) ist das Datum des Antrages um Auszahlung der Abfertigung anzugeben; ansonsten kann man den 31.12.2004 angeben.

- in **Spalte 3**, ist der Zeitraum zwischen Beginn und Beendigung des Arbeitsverhältnisses in Jahren und Monaten anzugeben. Bei Vorauszahlung der Abfertigung (TFR) ist der Zeitraum zwischen dem Datum des Beginns des Arbeitsverhältnisses und das Datum des Antrages um Auszahlung der Abfertigung anzugeben; ansonsten kann der 31. Dezember des Jahres vor diesem Datum angegeben werden;

- in **Spalte 4**, ist der Anteil des dem Erben zustehenden Einkommens anzugeben; in diesem Fall ist in den darauf folgenden Spalten der Betrag der gesamten Zulagen anzugeben, die im vorhergehenden Jahr oder in den vorhergehenden Jahren an die Miterben (oder an den de cuius) ausbezahlt worden sind. Die anfallenden Akontozahlungen (Spalten 20 und 36) sind hingegen an den Prozentsatz der Spalte 4 anzumessen;

- in **Spalte 5**, die Steuernummer des verstorbenen Arbeitnehmers angeben

- in **Spalte 6**, ist der Gesamtbetrag, der bis zum 31. Dezember 2000 angereiften Abfertigung (TFR) anzugeben, der zu diesem Datum beim Arbeitgeber als zurückgestellter Betrag zu betrachten ist und um die eventuell bereits ausgezahlten Voraus- und Akontozahlungen zu erhöhen ist;

- in **Spalte 7**, ist der im Jahr 2005 ausgezahlte Betrag der Abfertigung (TFR) in Bezug auf die zum 31. Dezember 2000 angereifte Abfertigung anzugeben;

- in **Spalte 8** ist Folgendes anzugeben:

- A – ob es sich um Vorauszahlungen handelt;
- B – ob es sich um die Saldozahlung handelt;
- C – ob es sich um Akontozahlungen handelt.

Abfertigung (TFR) und
sonstige zum 31.12.2000
angereifte Zulagen
(Spalten 6 von bis 20)

Nelle seguenti colonne 9, 10 e 11 indicare il periodo di lavoro per il quale spettano le riduzioni:

- nella **colonna 9**, indicare l'ammontare complessivo delle anticipazioni e degli acconti di TFR erogato in anni precedenti riferibile al TFR maturato al 31 dicembre 2000;
- nella **colonna 10**, indicare il periodo, espresso in anni e mesi, di lavoro svolto a tempo pieno;
- nella **colonna 11**, indicare l'eventuale periodo, espresso in anni e mesi, di lavoro svolto a tempo parziale al 31 dicembre 2000, specificando nella successiva **colonna 12** la relativa percentuale (da calcolare con la seguente operazione: numero ore lavorate diviso il totale delle ore previste dal contratto nazionale);
- nella **colonna 13**, indicare l'ammontare complessivo delle altre indennità e somme corrisposte al netto dei contributi previdenziali obbligatori per legge maturato al 31 dicembre 2000;
- nella **colonna 14**, indicare:
A – se si tratta di anticipazione;
B – se si tratta di saldo;
C – se si tratta di acconto;
- nella **colonna 15**, indicare l'ammontare complessivo delle anticipazioni e degli acconti di altre indennità erogato in anni precedenti riferibile al maturato al 31 dicembre 2000;
- nella **colonna 16**, indicare l'importo della riduzione complessivamente spettante sul TFR maturato al 31 dicembre 2000. Tale importo si ottiene moltiplicando la cifra di euro 309,87 (ovvero a euro 258,23 se il rapporto di lavoro è cessato entro il 30 dicembre 1997) per gli anni presi a base di commisurazione considerati fino al 31 dicembre 2000 (colonne 10, 11 e 12).

La cifra di euro 309,87 deve essere rapportata a mese per i periodi inferiori all'anno e deve essere proporzionalmente ridotta negli anni in cui il rapporto si è svolto per un numero di ore inferiore a quello ordinario previsto dai contratti collettivi di lavoro.

Ad esempio, se nella colonna 10 sono stati indicati due anni e tre mesi, nella colonna 11 un anno e nella colonna 12 la percentuale del 50%, l'importo da evidenziare nella colonna 16 sarà dato da $(309,87 \times 2) + (309,87 \times 3/12) + (309,87 \times 50\%)$ e sarà quindi pari a euro 852,00.

Si precisa che l'importo della colonna 16 non può eccedere la somma degli importi delle colonne 7 e 9.

- nella **colonna 17**, indicare il risultato della seguente operazione:

$$(\text{colonna 7} + \text{colonna 9} - \text{colonna 16}) + (\text{colonna 13} + \text{colonna 15})$$

- nella **colonna 18**, indicare l'importo pari al 20 per cento dell'imponibile riportato nella precedente colonna 17.
- nella **colonna 19**, indicare l'ammontare complessivo degli acconti di imposta versati negli anni precedenti in relazione alle somme evidenziate nei punti 9 e 15.
- nella **colonna 20**, indicare l'acconto da versare derivante dalla seguente operazione:

$$\text{colonna 18} - \text{colonna 19};$$

Se il risultato è minore di zero indicare zero.

Si precisa che in caso di somme percepite dall'erede, l'importo da evidenziare nella presente colonna deve essere commisurato alla percentuale di colonna 4 (vedere in proposito le precisazioni contenute a colonna 4).

Si ricorda che l'importo dell'acconto risultante dalla colonna 20 deve essere versato utilizzando nella delega di pagamento (modello F24) il codice tributo 4200.

- nella **colonna 21**, indicare l'ammontare del TFR maturato dal 1° gennaio 2001 disponibile presso il datore di lavoro, comprensivo delle anticipazioni e degli acconti eventualmente già erogati e ridotto delle rivalutazioni già assoggettate ad imposta sostitutiva;
- nella **colonna 22**, indicare l'ammontare del TFR erogato nel corso del 2005 riferibile al TFR maturato dal 1° gennaio 2001 ridotto delle rivalutazioni già assoggettate ad imposta sostitutiva;
- nella **colonna 23**, indicare:
A – se si tratta di anticipazione;
B – se si tratta di saldo;
C – se si tratta di acconto;
- nella **colonna 24**, indicare l'ammontare complessivo delle anticipazioni e degli acconti di TFR erogato in anni precedenti riferibile al TFR maturato dal 1° gennaio 2001;
- nella **colonna 25**, barrare la casella se trattasi di contratto di lavoro a tempo determinato con durata effettiva non superiore ai due anni. Per durata effettiva s'intende il periodo compreso tra la data di inizio e quella di cessazione del rapporto di lavoro con esclusione dei periodi di sospensione del rapporto stesso ai sensi dell'art. 2110 c.c. (ad es. in caso di infortunio o gravidanza) che possono rendere il periodo di commisurazione superiore ai due anni.

Nelle seguenti colonne 26, 27 e 28 indicare il periodo di lavoro per il quale spettano le detrazioni:

- nella **colonna 26**, indicare il periodo, espresso in anni e mesi, di lavoro svolto a tempo pieno dal 1° gennaio 2001, per il quale spetta la detrazione di euro 61,97 sul TFR erogato.
- nella **colonna 27**, indicare l'eventuale periodo, espresso in anni e mesi, di lavoro svolto a tempo parziale dal 1° gennaio 2001 per il quale spetta la detrazione di euro 61,97 sul TFR erogato, specificando nella successiva **colonna 28** la relativa percentuale (calcolata con la seguente operazione: numero ore lavorate diviso il totale delle ore previste dal contratto nazionale);
Ai fini della compilazione si precisa che:
– non devono essere considerati i periodi di sospensione dal lavoro (ad es. infortunio o gravidanza);
– le colonne non devono essere compilate nel caso di erogazione nell'anno di anticipazione sul TFR (punto 22 compilato con il codice A).
- nella **colonna 29**, indicare l'ammontare complessivo delle altre indennità e somme corrisposte al netto dei contributi previdenziali obbligatori per legge maturato dal 1° gennaio 2001;

**TFR ed altre indennità
maturate al 1°/1/2001
(colonne da 21 a 38)**

In den nachfolgenden Spalten 9, 10 und 11 ist der Arbeitszeitraum anzugeben für welchen die Verminderungen zustehen:

- in **Spalte 9** ist der Gesamtbetrag der in vorhergehenden Jahren ausbezahlten Vorauszahlungen und Akontozahlungen auf die Abfertigung (TFR) in Bezug auf den bis zum 31. Dezember 2000 angereiften Abfertigungsbetrag (TFR), anzugeben;
- in **Spalte 10** ist der Zeitraum der Vollzeitarbeit in Jahren und Monaten anzugeben;
- in **Spalte 11**, bei Teilzeitarbeit ist der entsprechende Zeitraum bis zum 31. Dezember 2000 in Jahren und Monaten anzugeben, wobei in der folgenden **Spalte 12** der entsprechenden Prozentsatz anzugeben ist (dieser Prozentsatz ergibt sich durch die folgende Rechnung: Anzahl der gearbeiteten Stunden geteilt durch die vom gesamtstaatlichen Kollektivvertrag vorgesehene Gesamtstundenzahl);
- in **Spalte 13**, ist der Gesamtbetrag der sonstigen Zulagen und Beträge, anzugeben, die nach Abzug der bis 31. Dezember 2000 angereiften gesetzlichen Pflichtvor- und Fürsorgebeiträge ausgezahlt wurden;
- in **Spalte 14** ist Folgendes anzugeben:
 - A – ob es sich um eine Vorauszahlung handelt;
 - B – ob es sich um eine Saldozahlung handelt;
 - C – ob es sich um eine Akontozahlung handelt;
- in **Spalte 15** ist der Gesamtbetrag der in vorhergehenden Jahren ausbezahlten Vorauszahlungen und Akontozahlungen auf andere Zulagen in Bezug auf den bis zum 31. Dezember 2000 angereiften Betrag, anzugeben;
- in **Spalte 16** ist der Gesamtbetrag der Verminderung anzugeben, die auf die zum 31. Dezember 2000 angereiften Abfertigung (TFR) zusteht. Dieser Betrag wird durch die Multiplikation der Zahl von 309,87 Euro (bzw. von Euro 258,23, wenn das Arbeitsverhältnis innerhalb 30. Dezember 1997 beendet wurde) mit den als Grundlage für die Bemessung bis zum 31. Dezember 2000 berücksichtigten Jahre (Spalten 10, 11 und 12) berechnet. Der Betrag von 309,87 Euro ist für die Arbeitszeiträume unter einem Jahr im Verhältnis zu jedem Monat zu berechnen und für die Jahre, in denen das Arbeitsverhältnis eine niedrigere Stundenzahl als die in den gesamtstaatlichen Arbeitskollektivverträgen festgesetzten aufweist, verhältnismäßig zu kürzen. Wenn beispielsweise in der Spalte 10 zwei Jahre und drei Monate angegeben wurde, in der Spalte 11 ein Jahr und in der Spalte 12 der Anteil von 50%, wird der in der Spalte 16 anzugebende Betrag aufgrund der Berechnung $(309,87 \times 2) + (309,87 \times 3/12) + (309,87 \times 50\%)$ Euro 852,00 entsprechen.

- in **Spalte 17** ist das Ergebnis der nachfolgenden Rechnung anzugeben:

$$(\text{Spalte 7} + \text{Spalte 9} - \text{Spalte 16}) + (\text{Spalte 13} + \text{Spalte 15})$$

- in **Spalte 18** sind 20 Prozent der in der vorhergehenden Spalte 17 angeführten Bemessungsgrundlage anzugeben;
- in **Spalte 19** ist der Gesamtbetrag der in den vorhergehenden Jahren getätigten Vorsteuereinbehalte der unter Punkt 9 und 15 angeführten Beträge anzugeben;
- in **Spalte 20** ist die anfallende Akontozahlung aus der folgenden Berechnung anzugeben:
$$\text{Spalte 18} - \text{Spalte 19};$$

Ist der Betrag geringer als Null, muss eine Null eingetragen werden.

Wenn es sich um Summen handelt, die vom Erben bezogen wurden, wird darauf hingewiesen, dass der Betrag der Akontozahlung am Prozentanteil aus Spalte 4 zu bemessen ist (siehe diesbezüglich die in Spalte 4 angeführten genauen Erläuterungen).

Es wird daran erinnert, dass der aus Spalte 20 hervorgehende Vorsteuereinbehalt mittels Zahlungsvollmacht (Vordruck F24) und mittels Angabe des Abgabekode 4200 eingezahlt werden muss.

Abfertigungen (TFR) angereift zum 1.1.2001 (Spalten von 19 bis 36)

- in **Spalte 21** ist der Gesamtbetrag der ab dem 1. Januar 2001 angereiften beim Arbeitgeber zur Verfügung stehenden Abfertigung (TFR), einschließlich der bereits ausgezahlten Vorauszahlungen und Akontozahlungen und gekürzt um die Aufwertungen, die bereits der Ersatzsteuer unterworfen wurden, anzugeben;
- in **Spalte 22** ist der Betrag der im Jahr 2005 ausgezahlten Abfertigung (TFR) in Bezug auf die ab dem 1. Januar 2001 angereiften Abfertigung abzüglich der bereits der Ersatzsteuer unterworfenen Aufwertungen anzugeben;
- in **Spalte 23** ist Folgendes anzugeben:
 - A – wenn es sich um Vorauszahlungen handelt;
 - B – wenn es sich um die Saldozahlung handelt;
 - C – wenn es sich um Akontozahlungen handelt.
- in **Spalte 24** ist der Gesamtbetrag der in den vorhergehenden Jahren ausbezahlten Akontozahlungen und Vorauszahlungen auf die bis zum 31. Dezember 2001 angereiften Abfertigung anzugeben;
- in **Spalte 25** ist das Kästchen anzukreuzen, wenn es sich um einen befristeten Arbeitsvertrag von höchstens zwei Jahren handelt. Als effektive Dauer wird der Zeitraum zwischen dem Datum des Beginnes und der Beendigung des Arbeitsverhältnisses betrachtet; ausgeschlossen sind die Zeiträume in denen Unterbrechungen des Arbeitsverhältnisses laut Art. 2110 des BGB eingetreten sind (z.B. Unfall oder Schwangerschaft) durch die der Bemessungszeitraum zwei Jahre überschreitet.

In den nachfolgenden Spalten 26, 27 und 28 ist der Arbeitszeitraum anzugeben für welchen die Absetzungen zustehen:

- in **Spalte 26** ist der Zeitraum der Vollzeitarbeit ab 1. Jänner 2001 in Jahren und Monaten anzugeben für welchen auf die ausgezahlte Abfertigung (TFR) die Absetzung von Euro 61,97 zusteht;
- in **Spalte 27**, bei Teilzeitarbeit ist der entsprechende Zeitraum ab 1. Jänner 2001 in Jahren und Monaten für welchen die Absetzung von Euro 61,97 auf die ausbezahlte Abfertigung (TFR) zusteht, anzugeben, wobei in der folgenden **Spalte 28** der entsprechenden Prozentsatz anzugeben ist (dieser Prozentsatz ergibt sich durch die folgende Rechnung: Anzahl der gearbeiteten Stunden geteilt durch die vom gesamtstaatlichen Kollektivvertrag vorgesehene Gesamtstundenzahl);
Zwecks Abfassung wird darauf hingewiesen dass:
 - die Zeiträume in denen die Arbeit unterbrochen wurde (zum Beispiel wegen Unfall oder Schwangerschaft) nicht zu berücksichtigen sind;
 - die Spalten sind in dem Fall, dass die Auszahlung der Vorauszahlung auf die Abfertigung (TFR) im Laufe des Jahres durchgeführt wurde (Punkt 22 abgefasst mit dem Kode A) nicht abzufassen;
- in **Spalte 29**, ist der Gesamtbetrag der sonstigen Zulagen und Beträge, anzugeben, die nach Abzug der bis 1. Jänner 2001 angereiften gesetzlichen Pflichtvor- und Fürsorgebeiträge ausgezahlt wurden:

- nella **colonna 30**, indicare:
 - A – se si tratta di anticipazione;
 - B – se si tratta di saldo;
 - C – se si tratta di acconto;
- nella **colonna 31**, indicare l'ammontare complessivo delle anticipazioni e degli acconti di altre indennità erogato in anni precedenti riferibile al maturato dal 1° gennaio 2001;
- nella **colonna 32** indicare il risultato della seguente operazione:

$$\text{colonna 22} + \text{colonna 24} + \text{colonna 29} + \text{colonna 31}$$

- nella **colonna 33**, indicare il 20 per cento dell'imponibile riportato nella precedente colonna 32;
- nella **colonna 34**, indicare l'importo delle detrazioni complessivamente spettanti sul TFR maturato dal 1° gennaio 2001.

Tale importo si ottiene moltiplicando la cifra di euro 61,97 per gli anni presi a base di commisurazione considerati dal 1° gennaio 2001 (colonne 26, 27 e 28). La cifra di euro 61,97 deve essere rapportata a mese per i periodi inferiori all'anno e deve essere proporzionalmente ridotta negli anni in cui il rapporto si è svolto per un numero di ore inferiore a quello ordinario previsto dai contratti collettivi di lavoro.

Ad esempio, se nella colonna 26 sono stati indicati due anni e tre mesi, nella colonna 27 un anno e sei mesi e nella colonna 28 la percentuale del 50%, l'importo da indicare nella colonna 34 è dato da $(61,97 \times 2) + (61,97 \times 3/12) + (61,97 \times 50\%) + (61,97 \times 6/12 \times 50\%)$ e sarà quindi pari a euro 186,00.

Si precisa che:

- l'importo delle detrazioni non può in ogni caso eccedere l'imposta dovuta sul TFR erogato riferibile al maturato dall'1/1/2001 (pari al 20 per cento dell'importo di colonna 22 + 24);
- le detrazioni non spettano in caso di anticipazioni sul TFR.

- nella **colonna 35**, indicare l'ammontare complessivo degli acconti di imposta versati negli anni precedenti in relazione alle somme evidenziate nei punti 24 e 31.
- nella **colonna 36**, indicare il risultato della seguente operazione:

$$\text{colonna 33} - \text{colonna 34} - \text{colonna 35}$$

Se il risultato è minore di zero indicare zero.

Si precisa che in caso di somme percepite dall'erede, l'importo dell'acconto deve essere commisurato alla percentuale di colonna 4 (vedere in proposito le precisazioni contenute a colonna 4).

Si ricorda che l'imposta risultante dalla colonna 36 deve essere versata utilizzando nella delega di pagamento (modello F24) il codice tributo 4200.

- nella **colonna 37**, con riferimento alle somme erogate nell'anno, indicare l'importo della rivalutazione del TFR maturato dal 1° gennaio 2001 ai sensi dell'art. 2120 c.c. assoggettata all'imposta sostitutiva del 11 per cento;
- nella **colonna 38**, indicare l'ammontare dell'imposta sostitutiva dell'11 per cento calcolata sull'importo di colonna 37. Si precisa che in caso di somme percepite dall'erede, l'importo deve essere commisurato alla percentuale di colonna 4.

Si ricorda che l'imposta sostitutiva risultante a colonna 38 va versata con modello F24 con il codice tributo 1714.

Nel **rigo RM25**, indicare:

- nella **colonna 1** l'importo degli emolumenti arretrati di lavoro dipendente.
- nella **colonna 2**, indicare il 20 per cento dell'importo di colonna 1.

Si ricorda che per i redditi indicati in questa sezione l'Agenzia delle Entrate provvede a richiedere l'imposta dovuta senza applicazione degli interessi e delle sanzioni (ovvero a operare i rimborsi spettanti) e ad applicare la tassazione ordinaria se più favorevole per il contribuente.

Si ricorda che l'imposta risultante dalla colonna 2 del rigo RM25 deve essere versata utilizzando nella delega di pagamento (modello F24) il codice tributo 4200.

Nel **rigo RM26**, indicare le indennità, nonché gli acconti e le anticipazioni, percepite per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o per lavori a progetto assoggettabili a tassazione separata e cioè quelle indennità per le quali il diritto alla percezione risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto, comprese le somme ed i valori comunque percepiti, al netto delle spese legali sostenute, anche se a titolo risarcitorio o nel contesto di procedure esecutive, a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o di transazioni relativi alla risoluzione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, riportando:

- nella **colonna 1**, l'anno in cui è sorto il diritto alla percezione ovvero, in caso di anticipazioni, l'anno 2005;
- nella **colonna 2**, l'importo delle somme percepite nell'anno;
- nella **colonna 3**, l'ammontare complessivo dell'importo maturato;
- nella **colonna 4**, il 20 per cento dell'importo di colonna 2.

Si ricorda che l'imposta risultante dalla colonna 4 del rigo RM26 deve essere versata utilizzando nella delega di pagamento (modello F24) il codice tributo 4200.

4. QUADRO RT – PLUSVALENZE DI NATURA FINANZIARIA

SEZIONE I PLUSVALENZE ASSOGGETTATE AD IMPOSTA SOSTITUTIVA

La presente sezione deve essere compilata dalle persone fisiche residenti in Italia e dai soggetti non residenti per dichiarare le plusvalenze e gli altri redditi diversi di natura finanziaria indicati nell'art. 67, comma 1, lettere da c-bis) a c-quinquies), del TUIR, per le quali è dovuta l'imposta sostitutiva nella misura del 12,50 per cento. Ai fini dell'individuazione delle plusvalenze e dei redditi diversi di natura finanziaria prodotti in Italia dai soggetti non residenti si veda la voce di Appendice "Plusvalenze e redditi diversi di natura finanziaria dei soggetti non residenti".

- in **Spalte 30** ist Folgendes anzugeben:
 - A – wenn es sich um Vorauszahlungen handelt;
 - B – wenn es sich um die Saldozahlung handelt;
 - C – wenn es sich um Akontozahlungen handelt.
- in **Spalte 31** ist der Gesamtbetrag der in den vorhergehenden Jahren ausbezahlten Akontozahlungen und Vorauszahlungen auf andere Zulagen auf die bis zum 1. Jänner 2001 angereiften Abfertigung anzugeben;
- in **Spalte 32** ist das Ergebnis der nachfolgenden Rechnung anzugeben

$$\text{Spalte 22} + \text{Spalte 24} + \text{Spalte 29} + \text{Spalte 31}$$

- in **Spalte 33** sind 20 Prozent der in der vorhergehenden Spalte 32 angeführten Bemessungsgrundlage anzugeben;
- in **Spalte 34** ist der Gesamtbetrag der zustehenden Absetzungen auf die ab dem 1. Januar 2001 angereiften Abfertigung (TFR) anzugeben.

Dieser Betrag wird errechnet durch die Multiplikation des Betrages von 61,97 Euro mit den als Grundlage für die Bemessung berücksichtigten Jahren ab dem 1. Januar 2001 (Spalten 26, 27 und 28). Der Betrag von 61,97 Euro muss für Zeiträume unter einem Jahr im Monatsverhältnis errechnet werden und muss in den Jahren, in denen das Arbeitsverhältnis einer Stundenzahl unter der ordentlichen, von den gesamtstaatlichen Kollektivverträgen vorgeschriebenen Stundenanzahl entspricht, verhältnismäßig gekürzt werden.

Wenn beispielsweise in der Spalte 26 zwei Jahre und drei Monate angegeben wurde, in der Spalte 27 ein Jahr und sechs Monate und in der Spalte 28 der Anteil von 50%, entspricht der in der Spalte 34 anzugebende Betrag, aufgrund der Berechnung $(61,97 \times 2) + (61,97 \times 3/12) + (61,97 \times 50\%) + (61,97 \times 6/12 \times 50\%)$ 186,00 Euro.

Es wird auf folgendes hingewiesen:

- der Betrag der Absetzungen darf den Betrag der auf die ab 1.1.2001 angereiften ausbezahlten Abfertigung (TFR) geschuldeten Steuer nicht überschreiten (gleich 20 Prozent des Betrages aus Spalte 22 + 24);
- die Absetzungen stehen bei Akontozahlungen auf die Abfertigung (TFR) nicht zu.

- in **Spalte 35** ist der Gesamtbetrag der in den vorhergehenden Jahren getätigten Vorsteuereinbehalte der unter Punkt 24 und 31 hervorgehenden Beträge anzugeben;
- in **Spalte 36** ist das Ergebnis der nachfolgenden Rechnung anzugeben:

$$\text{Spalte 33} - \text{Spalte 34} - \text{Spalte 35}$$

Ist der Betrag geringer als Null, muss eine Null eingetragen werden.

Wenn es sich um Summen handelt, die vom Erben bezogen wurden, wird darauf hingewiesen, dass der Betrag der Akontozahlung am Prozentanteil aus Spalte 4 zu bemessen ist (siehe diesbezüglich die in Spalte 4 angeführten genauen Erläuterungen).

Es wird daran erinnert, dass der aus Spalte 36 hervorgehende Vorsteuereinbehalt mittels Zahlungsvollmacht (Vordruck F24) und mittels Angabe des Abgabekode 4200 eingezahlt werden muss.

- in **Spalte 37** ist in Bezug auf die im Laufe des Jahres ausbezahlten Summen, der Betrag der Aufwertung die ab 1. Januar 2001 im Sinne des Art. 2120 des BGB angereiften Abfertigung (TFR), die bereits der Ersatzsteuer von 11 Prozent unterworfen wurde, anzugeben;
- in **Spalte 38** ist der Betrag der Ersatzsteuer in Höhe von 11 Prozent, berechnet auf den Betrag aus Spalte 37 anzugeben. Wenn es sich um Summen handelt, die vom Erben bezogen wurden, ist der Betrag dem Prozentanteil aus Spalte 4 anzumessen.

Es wird darauf hingewiesen, dass die aus Spalte 38 hervorgehende Ersatzsteuer mittels Vordruck F24 mit dem Abgabekode 1714 einzuzahlen ist.

In **Zeile RM25** ist Folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, die rückständigen Zuwendungen aus nichtselbstständiger Arbeit;
- in **Spalte 2**, 20 Prozent des Betrags aus Spalte 1.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Agentur der Einnahmen bezüglich der in diesem Teil angeführten Einkünfte die geschuldete Steuer ohne Berechnung der Zinsen und Strafgebühren festsetzt (bzw. die zustehenden Rückerstattungen vornimmt) und die ordentliche Besteuerung anwendet, falls sich diese für den Steuerzahler als günstiger erweisen sollte.

Es wird darauf hingewiesen, dass die aus Spalte 2 der Zeile RM25 hervorgehende Steuer mittels Anwendung der Zahlungsvollmacht (Vordruck F24) und der Angabe des Abgabekode 4200 einzuzahlen ist.

In **Zeile RM26** sind die Zulagen, sowie die Akonto- und die Vorauszahlungen anzuführen, die anlässlich der Aufgabe einer geregelten und fortwährenden Zusammenarbeit oder einer Projektarbeit bezogen wurden und der gesonderten Besteuerung können unterworfen werden, das heißt jene Zulagen, für die das Bezugsrecht aus einer Urkunde hervorgeht, die sicher vor Beginn des Verhältnisses abgefasst wurde, einschließlich der in jedem Fall bezogenen Summen und Werte nach Abzug der eventuell aufgewendeten Anwaltskosten, auch als Schadensersatz oder in Zusammenhang mit einem Vollstreckungsverfahren infolge von gerichtlichen Verfügungen bzw. aufgrund von Geschäften bezüglich der Aufgabe der geregelten und fortwährenden Zusammenarbeit bezogen wurden, wobei Folgendes anzugeben ist:

- in **Spalte 1** das Jahr, in dem das Bezugsrecht der Einkünfte entstanden ist, bzw. bei Akontozahlungen das Jahr 2005;
- in **Spalte 2** der Betrag der im Laufe des Jahres bezogenen Summen;
- in **Spalte 3** der Gesamtbetrag der angereiften Summe;
- in **Spalte 4**, 20 Prozent des Betrags aus Spalte 2.

Es wird daran erinnert, dass die Steuer aus Spalte 4 der Zeile RM26 mit dem Vordruck F24 und dem Abgabekode 4200 eingezahlt werden muss.

4. ÜBERSICHT RT – MEHRERLÖSE FINANZIELLER NATUR

Dieser Vordruck muss von den in Italien ansässigen natürlichen Personen und von den nicht ansässigen Subjekten verwendet werden, um die Mehrerlöse und die anderen sonstigen Einkommen finanzieller Natur zu erklären, angegeben in Art. 67, Absatz 1, Buchstaben c-bis) bis c-quinquies) des TUIR, für die die Ersatzsteuer in Höhe von 12,50 Prozent geschuldet ist. Zur Ermittlung der Mehrerlöse und der sonstigen Einkommen finanzieller Natur, die in Italien von nicht ansässigen Subjekten erzeugt wurden, siehe im Anhang unter „Mehrerlöse und sonstige Einkommen finanzieller Natur der nicht ansässigen Subjekte“.

Le plusvalenze e gli altri proventi da indicare nella presente sezione sono quelli derivanti da:

- cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate (partecipazioni, titoli o diritti che rappresentino una percentuale complessiva di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria pari o inferiore al 2 o al 20 per cento, ovvero una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio pari o inferiore al 5 o al 25 per cento, secondo che si tratti di società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni). Vi rientrano in ogni caso le cessioni di azioni di risparmio, sempreché non convertibili, e quote di partecipazione in enti non commerciali residenti (indipendentemente, per queste ultime due ipotesi, dalla percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio che le stesse rappresentano). Sono assimilate a tali plusvalenze quelle realizzate mediante cessione di strumenti finanziari la cui remunerazione è costituita totalmente dalla partecipazione ai risultati economici della società (ovvero di società appartenenti allo stesso gruppo) o dell'affare nonché di contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza, qualora il valore dell'apporto di capitale sia pari o inferiore al 5 per cento o al 25 per cento del valore del patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto secondo che si tratti di società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni ovvero qualora il valore dell'apporto sia pari o inferiore al 25 per cento dell'ammontare delle rimanenze finali e del costo complessivo dei beni ammortizzabili, al netto dei relativi ammortamenti, qualora l'associante sia una impresa minore (art. 67, comma 1, lett. c-bis);
- cessione a titolo oneroso o rimborso di titoli non partecipativi (comprese le obbligazioni e i titoli di Stato), nonché cessione a titolo oneroso di metalli preziosi e di valute estere se derivanti da depositi o conti correnti o da cessione a termine. Alla cessione a titolo oneroso della valuta estera è equiparato anche il prelievo dal conto corrente ovvero dal deposito nel solo caso in cui la giacenza dei depositi complessivamente intrattenuti dal contribuente superi euro 51.645,69 per almeno sette giorni lavorativi continui (art. 67, comma 1, lett. c-ter) e comma 1-ter);
- contratti derivati, nonché i redditi derivanti da ogni altro contratto a termine che, pur non essendo generalmente compreso fra i contratti derivati, presenta comunque la caratteristica di poter essere eseguito in forma differenziale e cioè con il pagamento di semplici differenze di prezzo (art. 67, comma 1, lett. c-quater);
- cessione a titolo oneroso ovvero chiusura di rapporti produttivi di redditi di capitale, di crediti pecuniari non rappresentati da titoli, di strumenti finanziari, nonché quelli realizzati mediante rapporti attraverso cui possono essere conseguiti differenziali positivi e negativi in dipendenza di eventi incerti (art. 67, comma 1, lett. c-quinquies).

Fra le plusvalenze e i redditi di cui alle lettere c-ter), c-quater) e c-quinquies), del comma 1 dell'art. 67, si comprendono anche quelli realizzati mediante rimborso o chiusura delle attività finanziarie o dei rapporti ivi indicati sottoscritti all'emissione o comunque non acquistati da terzi per effetto di cessione a titolo oneroso (art. 67, comma 1-quater del TUIR).

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di strumenti esteri, nonché di azioni che non rappresentino una partecipazione al capitale o al patrimonio della società emittente estera e che, pertanto, non siano inquadrabili tra quelle alle quali si applicano le disposizioni delle lettere c) e c-bis) del predetto art. 67, rientrano nell'ambito applicativo delle disposizioni di cui alle lettere c-ter) e c-quinquies) dello stesso articolo.

Per quanto riguarda la cessione di diritti reali di godimento e, in particolare, del diritto di usufrutto e della nuda proprietà, si veda la voce di APPENDICE "Cessione di diritti reali di godimento relativi a partecipazioni".

Determinazione della base imponibile (art. 68 del TUIR)

Per quanto riguarda i criteri di determinazione della base imponibile l'art. 68, comma 6, del TUIR, prevede che le plusvalenze sono costituite dalla differenza tra il corrispettivo percepito (ovvero la somma o il valore normale dei beni rimborsati) ed il costo (ovvero il valore d'acquisto), aumentato di ogni onere inerente alla loro produzione, compresa l'imposta di successione e donazione, le spese notarili, le commissioni d'intermediazione, la tassa sui contratti di borsa, ecc., ad eccezione degli interessi passivi.

Nel caso di acquisto per successione si assume come costo di acquisto il valore definito o, in mancanza, quello dichiarato agli effetti di tale imposta. Per i titoli esenti dal tributo successorio si assume come costo il valore normale alla data di apertura della successione. Per le successioni aperte successivamente alla data del 25 ottobre 2001 si deve assumere come costo quello sostenuto dal *de cuius*.

Nel caso di acquisto per donazione il contribuente deve assumere il costo del donante e, cioè, quello che il donante avrebbe assunto come costo o valore di acquisto se, invece di donare l'attività finanziaria di cui abbia il possesso, l'avesse ceduta a titolo oneroso.

Nel caso di attività finanziarie per le quali è stata presentata la dichiarazione di emersione (cosiddetto "scudo fiscale") di cui al decreto legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito dalla legge 23 novembre 2001, n. 409, in mancanza del costo di acquisto i contribuenti possono assumere l'importo indicato nella stessa dichiarazione.

Il costo di acquisto dei titoli partecipativi deve intendersi comprensivo anche dei versamenti, in denaro o in natura, a fondo perduto o in conto capitale, nonché della rinuncia ai crediti vantati nei confronti della società da parte dei soci o partecipanti.

Per le partecipazioni nelle società indicate dall'art. 5 del TUIR, il comma 6 dell'art. 68 del TUIR stabilisce che il costo è aumentato o diminuito dei redditi e delle perdite imputate al socio e dal costo si scomputano, fino a concorrenza dei redditi già imputati, gli utili distribuiti al socio. In tal modo i redditi della società già tassati in capo ai soci non sono assoggettati nuovamente a tassazione quali plusvalenze da cessione.

Il costo o valore d'acquisto delle partecipazioni va assunto nel suo importo effettivo e, quindi, senza procedere all'adeguamento di cui all'abrogato art. 2, comma 5, del D.L. n. 27 del 1991.

Die Mehrerlöse und die sonstigen Erträge, die in diesem Teil anzugeben sind ergeben sich:

- aus der entgeltlichen Veräußerung von nicht qualifizierten Beteiligungen (Beteiligungen, Rechte oder Wertpapiere, deren Gesamtanteil in der ordentlichen Versammlung einen Prozentsatz an Stimmrechte von höchstens 2 bzw. 20 Prozent oder eine Beteiligung am Kapital oder am Vermögen von höchstens 5 bzw. 25 Prozent beträgt, je nachdem, ob es sich um Gesellschaften handelt, deren Wertpapiere auf geregelten Märkten gehandelt werden oder um sonstige Beteiligungen). Darunter fallen auf jeden Fall die Veräußerungen von Sparaktien, vorausgesetzt diese sind nicht Wandelsparaktien, sowie Beteiligungsanteile an ansässigen Körperschaften, die keinen Handel betreiben (in diesen beiden letzten Fällen unabhängig vom Beteiligungsanteil am Kapital oder am Vermögen, das diese darstellen). Diesen Mehrerlösen gleichgestellt sind jene durch Veräußerung von Finanzinstrumenten, deren Vergütung vollständig aus der Beteiligung an den wirtschaftlichen Ergebnissen der Gesellschaft besteht (bzw. von Gesellschaften, die zur selben Gruppe gehören oder vom Geschäft) sowie aus Beteiligungsverträgen an stillen Gesellschaften und aus Mitinhaberschaftsverträgen, wenn der Wert der Kapitaleinlage höchstens 5 Prozent bzw. 25 Prozent des bilanziellen Eigenkapitals zum Zeitpunkt des Vertragsabschlusses beträgt, je nach dem, ob es sich um Gesellschaften handelt, deren Wertpapiere auf geregelten Märkten gehandelt werden, oder um sonstige Beteiligungen, bzw. wenn der Wert der Einlage höchstens 25 Prozent des Betrags der Restbestände und der Gesamtkosten der Abschreibungsgüter beträgt, nach Abzug der entsprechenden Abschreibungen, wenn es sich beim aktiven Teilhaber um ein Minderunternehmen handelt (Art. 67, Absatz 1, Buchst. c-bis).
- aus der entgeltlichen Veräußerung oder Rückzahlung von Wertpapieren, die keine Anteilpapiere sind (einschließlich Obligationen und Staatswertpapiere), sowie entgeltlicher Veräußerung von Edelmetallen und Fremdwährungen, falls diese aus Depots oder Kontokorrents oder Terminveräußerung stammen. Der entgeltlichen Veräußerung von Fremdwährungen ist auch die Behebung vom Kontokorrent bzw. vom Depot gleichgestellt, u.z. ausschließlich im Fall, in dem der gesamte Geldbestand der Depots des Steuerzahlers den Betrag von 51.645,69 Euro für mindestens sieben fortwährende Arbeitstage überschreitet (Art. 67, Absatz 1, Buchst. c-ter) und Absatz 1-ter)).
- aus Derivatverträgen, sowie aus Einkünften aus jedem anderen Terminvertrag, der, obwohl im Allgemeinen nicht unter den Derivatverträgen umfasst, trotzdem die Charakteristik aufweist, in Differentialform u.z. mit der Einzahlung von einfachen Preisunterschieden (Art. 67, Absatz 1, Buchst. c-quater)) durchgeführt werden zu können.
- aus der entgeltlichen Veräußerung bzw. Beendigung von Geschäftsverhältnissen mit Einkünften aus Kapitalvermögen, von Geldguthaben, die nicht aus Wertpapieren bestehen, von Finanzierungsinstrumenten, sowie jener Erträge, die durch Verhältnisse erzielt wurden, durch die positive und negative Differenzbeträge als Folge ungewisser Ereignisse (Art. 67, Absatz 1, Buchst. c-quinquies) festgestellt werden können.

Zu den Mehrerlösen und den Einkünften laut Buchstaben c-ter), c-quater) und c-quinquies) des 1. Absatzes des Art. 67 sind auch jene zu zählen, die mittels Rückzahlung bzw. Beendigung der finanziellen Tätigkeiten oder der dort genannten Verhältnisse, die bei Ausgabe unterschrieben bzw. nicht von Dritten infolge von entgeltlicher Veräußerung angekauft wurden (Art. 67, Absatz 1-quater des TUIR).

Die Mehrerlöse aus der Veräußerung von ausländischen Instrumenten sowie von Aktien, die keine Beteiligung am Kapital oder am Vermögen der ausländischen Emissionsgesellschaft darstellen und die daher nicht zu denen gezählt werden können, auf die die Vorschriften der Buchstaben c) und c-bis) des genannten Art. 67 angewendet werden können, fallen unter den Anwendungsbereich der Vorschriften laut Buchstaben c-ter) und c-quinquies) desselben Artikels.

Im Hinblick auf die Veräußerung von dinglichen Nutzungsrechten, insbesondere des Nutznießungsrechts und des nackten Eigentums wird auf den ANHANG unter „Veräußerung von dinglichen Nutzungsrechten im Hinblick auf Beteiligungen“ verwiesen.

Ermittlung der Bemessungsgrundlage (Art. 68 des TUIR)

Im Hinblick auf die Kriterien für die Ermittlung der Bemessungsgrundlage schreibt der Art. 68 Absatz 6 des TUIR vor, dass die Mehrerlöse aus der Differenz zwischen dem bezogenen Entgelt (bzw. der Summe oder dem gemeinen Wert der rückerstatteten Güter) und den Kosten (bzw. dem Anschaffungswert), zu dem alle Auslagen bezüglich ihrer Produktion gezahlt werden, einschließlich der Erbesteuer und Schenkungssteuer, der Notarspesen, der Vermittlergebühren, der Steuer auf den Börsenverträgen usw. und ausschließlich der Schuldzinsen. Im Fall eines Erwerbs wegen Erbfolge wird als Anschaffungskosten der bestimmte Wert oder, in Ermangelung, jener, der zum Zweck dieser Steuer erklärt wurde, berücksichtigt. Für jene Wertpapiere, die von der Erbesteuer befreit sind, wird als Kosten der im Augenblick der Erbfolgeeröffnung bestehende gemeine Wert berücksichtigt. Für die nach dem 25. Oktober 2001 eröffneten Erbfolgen sind als Kosten die vom Verstorbenen getragenen zu berücksichtigen.

Im Falle eines Erwerbs wegen Schenkung muss der Steuerzahler die Kosten der schenkenden Person berücksichtigen, und zwar jene, die von der schenkenden Person als Anschaffungspreis bzw. -wert in Betracht gezogen worden wären, falls sie, anstatt die besessene finanzielle Tätigkeit zu verschenken, dieselbe entgeltlich veräußert hätte. Im Falle von Finanztätigkeiten, für die die Erklärung (so genannter „Steuerschild“) bezüglich der Bekämpfung der Schwarzarbeit gemäß Gesetzesdekret Nr. 350 vom 25. September 2001, umgewandelt durch das Gesetz Nr. 409 vom 23. November 2001, eingereicht wurde, können Steuerpflichtige bei Fehlen der Anschaffungskosten den Betrag anwenden, der in dieser Erklärung angeführt wurde.

Der Anschaffungspreis der Anteilpapiere ist einschließlich der Einzahlungen, in Geld oder in Sachwerten, auf Verlustkonto oder auf Kapitalkonto, sowie des Verzichts der Guthaben gegenüber der Gesellschaft von Seiten der Gesellschafter oder Beteiligten zu berechnen.

Für die Beteiligungen an den in Art. 5 des TUIR angegebenen Gesellschaften, schreibt der Absatz 6 des Art. 68 des TUIR vor, dass die Kosten um die Einkünfte und die Verluste, die dem Gesellschafter zugewiesen werden, erhöht oder gekürzt werden. Dann werden von den Kosten die an den Gesellschafter ausgeschütteten Gewinne abgerechnet bis zur Höhe der bereits zugewiesenen Einkünfte. Auf diese Art werden die bereits für die Gesellschafter besteuerten Einkünfte der Gesellschaft nicht nochmals der Besteuerung als Mehrerlöse aus Veräußerung unterworfen.

Die Anschaffungskosten bzw. der Anschaffungswert der Beteiligungen sind in ihrem effektiven Betrag zu berücksichtigen und demzufolge ohne die Anpassung laut abgeschafftem Art. 2, Absatz 5, GD Nr. 27 von 1991.

Tuttavia per le attività finanziarie detenute al 1° luglio 1998, il costo fiscalmente riconosciuto si assume tenendo conto anche delle disposizioni di carattere transitorio di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 461 del 1997, qualora il contribuente se ne sia avvalso.

In caso di rideterminazione del valore delle partecipazioni ai sensi dell'art. 5 della legge n. 448 del 2001 e dell'art. 2 del D.L. n. 282 del 2002, e successive modificazioni, il contribuente utilizza il valore rideterminato della partecipazione in luogo del costo o del valore di acquisto.

Per quanto concerne la determinazione della base imponibile delle plusvalenze derivanti dalla cessione a termine di valute, si assume come costo il valore della valuta calcolato in base al cambio a pronti vigente alla data di stipula del contratto di cessione.

Nel caso, invece, di cessione a pronti di valute estere prelevate da depositi e conti correnti, la base imponibile è pari alla differenza tra il corrispettivo della cessione ed il costo della valuta, rappresentato dal cambio storico calcolato sulla base del criterio "L.I.F.O.", costo che deve essere documentato dal contribuente. Qualora non sia possibile determinare il costo per mancanza di documentazione, si deve far riferimento al minore dei cambi mensili determinati con l'apposito decreto ministeriale nel periodo d'imposta in cui la plusvalenza è stata conseguita.

Per quanto concerne la determinazione della base imponibile della cessione a titolo oneroso di titoli diversi da quelli partecipativi essa è determinata per differenza tra il prezzo di cessione ed il costo di acquisto, calcolato sulla base del criterio "L.I.F.O." ed incrementato degli oneri strettamente inerenti. Qualora la cessione derivi dall'esercizio in forma specifica di una "opzione", la plusvalenza è determinata tenendo conto del premio pagato o incassato, il cui importo deve essere, quindi, dedotto o aggiunto al corrispettivo percepito.

Sempre in tema di determinazione della base imponibile delle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di titoli non partecipativi, si fa presente che ai sensi del comma 7 dell'art. 68 del TUIR, dal corrispettivo percepito (o dalla somma rimborsata) si scomputano i redditi di capitale maturati ma non ancora riscossi e quindi sia quelli a maturazione periodica (interessi) che quelli a maturazione non periodica (proventi degli organismi d'investimento collettivo del risparmio). Tale principio non si applica tuttavia agli utili derivanti dalla cessione di partecipazioni in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in quanto tali utili sono sempre imponibili a carico del soggetto che li ha materialmente riscossi, anche se tale soggetto non rivestiva la qualifica di socio al momento di approvazione della delibera di distribuzione.

Per le valute estere prelevate da depositi e conti correnti si assume come corrispettivo il valore normale della valuta alla data di effettuazione del prelievo.

Per quanto concerne la determinazione della base imponibile delle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di metalli preziosi, in mancanza della documentazione del costo di acquisto, le stesse sono determinate in misura pari al 25 per cento del corrispettivo della cessione.

I redditi derivanti da contratti derivati e da altri contratti a termine di natura finanziaria sono costituiti dal risultato che si ottiene facendo la somma algebrica sia dei differenziali, positivi o negativi, che degli altri proventi ed oneri che il contribuente ha percepito o ha sostenuto in relazione a ciascuno dei rapporti di cui alla citata disposizione dell'art. 67, lett. c-quater). Ciò implica una compensazione sia dei differenziali positivi e negativi che dei redditi e delle perdite relativi a ciascun contratto rientrante nell'ambito della disposizione in rassegna. Ai fini dell'applicazione dell'imposta, non è sufficiente che in relazione ai differenziali, proventi ed oneri in questione il contribuente abbia sostenuto dei pagamenti o abbia incassato delle somme, essendo necessario che tali pagamenti e incassi abbiano il carattere della definitività, in quanto il contratto sia stato chiuso, eseguito o ceduto.

Nel caso in cui un contratto derivato di tipo traslativo che comporti la consegna dell'attività sottostante sia eseguito mediante tale consegna e non già mediante il pagamento del differenziale, il provento imponibile va determinato secondo le disposizioni – già esaminate – concernenti le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di titoli, strumenti finanziari o di valute estere.

Tra i proventi e gli oneri che concorrono a formare il reddito o la perdita complessivamente realizzata mediante l'utilizzo dei contratti derivati e degli altri contratti a termine rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 67, lett. c-quater), del TUIR, devono essere inclusi anche i premi pagati e riscossi su opzioni, sia di tipo traslativo che differenziale, in quanto anch'essi costituiscono veri proventi ed oneri. Ai sensi del comma 8 dell'art. 68 del TUIR, i premi in questione non devono concorrere a formare il reddito o la perdita nel periodo d'imposta in cui essi sono stati riscossi o pagati, ma nel periodo d'imposta in cui l'opzione è stata esercitata ovvero è scaduto il termine per il suo esercizio, in quanto è solo con il venire meno dell'opzione che può considerarsi effettivamente compiuta l'operazione economica ad essa sottesa.

L'applicabilità di questa regola è stata esclusa, peraltro, nel caso in cui l'opzione sia stata chiusa anticipatamente mediante la stipula di una opzione eguale e contraria per la stessa scadenza, come pure nel caso in cui l'opzione sia stata ceduta a terzi. In dette ipotesi, infatti, ai fini dell'imputazione dei premi non è necessario attendere la scadenza del termine stabilito per l'esercizio del diritto d'opzione, in quanto con il verificarsi di tali eventi i premi assumono i caratteri previsti per la loro imponibilità come proventi o per la loro deducibilità come oneri.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e degli altri proventi realizzati mediante la cessione a titolo oneroso o la chiusura di rapporti produttivi di redditi di capitale e mediante la cessione a titolo oneroso ovvero il rimborso di crediti pecuniari o di strumenti finanziari, nonché quelli realizzati mediante rapporti attraverso cui possono essere conseguiti differenziali positivi e negativi in dipendenza di un evento incerto di cui all'art. 67, comma 1, lettera c-quinquies), del TUIR, il comma 9 dell'art. 68 del TUIR stabilisce che i redditi in questione sono costituiti dalla differenza positiva tra i corrispettivi percepiti (ovvero le somme rimborsate) ed i corrispettivi pagati (ovvero le somme corrisposte), aumentati di ogni onere inerente alla loro produzione, con esclusione degli interessi passivi. Da ciò deriva che nei casi di specie non è ammessa la deducibilità delle minusvalenze e dei differenziali negativi.

Nel caso in cui l'ammontare delle minusvalenze (o perdite) sia superiore a quello delle plusvalenze (o redditi), indicate nella presente sezione, l'eccedenza è portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze

Jedenfalls werden die steuerlich anerkannten Kosten für die zum 1. Juli 1998 durchgeführten Finanztätigkeiten, auch in Beachtung der Übergangsbestimmungen gemäß Art. 14, GvD Nr. 461 von 1997 anerkannt, falls der Steuerpflichtige diese Bestimmungen in Anspruch genommen hat.

Bei Neufestlegung des Werts der Beteiligungen laut Art. 5 des Gesetzes Nr. 448 von 2001 und Art. 2 GD Nr. 282 von 2002 in der geltenden Fassung, verwendet der Steuerzahler den neu festgelegten Wert der Beteiligung anstelle der Anschaffungskosten oder des Anschaffungswerts.

In Bezug auf die Ermittlung der Bemessungsgrundlage der Mehrerlöse aus der Terminveräußerung von Devisen wird als Preis der Wert der Devisen berücksichtigt, der aufgrund des Devisenkassageschäftes zum Datum des Vertragsabschlusses der Veräußerung gültig war.

Im Fall hingegen von Veräußerung von Fremdwährungen aus Depots und Kontokorrents, entspricht die Bemessungsgrundlage der Differenz zwischen dem Entgelt aus der Veräußerung und den Kosten der Währung, die auf den zum Zeitpunkt der Transaktion geltenden Wechsel aufgrund des „L.I.F.O.“-Kriteriums berechnet wurden; diese Kosten müssen vom Steuerzahler belegt werden. Falls es nicht möglich ist, die Kosten wegen fehlender Unterlagen festzulegen, muss man sich auf den niedrigsten der monatlichen Wechselkurse beziehen, die mit dem eigens vorgesehenen Ministerialdekret in jenem Steuerzeitraum festgesetzt wurden, in dem der Mehrerlös erzielt wurde.

Was die Festsetzung der Bemessungsgrundlage der entgeltlichen Veräußerung von jenen Wertpapieren betrifft, die verschieden sind von den Anteilpapieren, wird diese als Differenz zwischen dem Veräußerungspreis und den Anschaffungskosten aufgrund des „L.I.F.O.“-Kriteriums berechnet und mit den damit eng zusammenhängenden Aufwendungen erhöht. Falls sich die Veräußerung durch die Ausübung einer spezifischen „Option“ ergibt, wird der Mehrerlös in Berücksichtigung der bezahlten oder bezogenen Prämie ermittelt, deren Betrag, demzufolge, vom bezogenen Entgelt abzuziehen oder dazuzurechnen ist.

Ebenfalls in Bezug auf die Ermittlung der Bemessungsgrundlage von Mehrerlösen aus der entgeltlichen Veräußerung von Wertpapieren, die keine Anteilpapiere darstellen, wird darauf hingewiesen, dass laut Absatz 7 des Art. 68 des TUIR vom bezogenen Entgelt (bzw. von der rückerstatteten Summe) die angereiften aber nicht bezogenen Einkünfte aus Kapitalvermögen und infolgedessen, sowohl diejenige, die periodisch anreifen (Zinsen), als auch jene, die nicht periodisch anreifen (Erträge aus gemeinschaftlichen Sparinvestitionsorganismen), abzurechnen sind. Dieses Prinzip wird jedoch auf die Gewinne aus der Veräußerung von Beteiligungen an Gesellschaften und Körperschaften, die der Steuer auf das Einkommen der Gesellschaften unterliegen, nicht angewandt, da diese Gewinne immer zu Lasten jenes Subjektes besteuert werden müssen, das diese materiell bezogen hat, auch falls dieses Subjekt nicht die Funktion eines Gesellschafters zum Zeitpunkt der Genehmigung des Ausschüttungsbeschlusses bekleidete.

In Bezug auf Fremdwährungen, die von Depots oder Kontokorrents behoben wurden, wird als Entgelt der gemeine Wert der Währung zum Datum der ausgeführten Behebung berücksichtigt.

In Bezug auf die Ermittlung der Bemessungsgrundlage der Mehrerlöse aus der entgeltlichen Veräußerung von Edelmetallen werden diese, in Ermangelung der Unterlagen bezüglich des Anschaffungspreises, im Ausmaß von 25 Prozent des Entgelts aus der Veräußerung berechnet.

Die Einkünfte aus Derivatverträgen und aus sonstigen Terminverträgen finanzieller Natur bestehen aus dem Ergebnis, das aus der algebraischen Summe sowohl der positiven bzw. negativen Differenzbeträge als auch der sonstigen Erträge und Aufwendungen hervorgeht, die der Steuerzahler hinsichtlich eines jeden Geschäftsverhältnisses laut genannter Bestimmung des Art. 67, Buchst. c-quater) bezogen oder getragen hat. Dies hat einen Ausgleich sowohl der positiven und negativen Differenzbeträge als auch der Einkünfte und der Verluste, die jeden unter diese Bestimmung fallenden Vertrag betreffen, zur Folge. Zwecks Anwendung der Steuer reicht es nicht aus, wenn der Steuerzahler, in Bezug auf die betreffenden Differenzbeträge, Erträge und Aufwendungen, Einzahlungen vorgenommen oder Beträge bezogen hat, weil diese Einzahlungen und Einnahmen notwendigerweise endgültig sein müssen, da der Vertrag als abgeschlossen, durchgeführt oder veräußert aufscheint. Falls ein Derivatvertrag übertragender Art, der die Übergabe der unterliegenden Geschäfte zur Folge hat, mittels derselben Übergabe und nicht mittels Zahlung der Differenz durchgeführt wird, muss der steuerpflichtige Ertrag gemäß den – bereits untersuchten – Bestimmungen bezüglich der Mehrerlöse aus der entgeltlichen Veräußerung von Wertpapieren, Finanzierungsinstrumenten oder Fremdwährungen festgesetzt werden.

Unter den Erträgen und den Aufwendungen, die zur Bildung des Einkommens oder des gesamten realisierten Verlustes mittels Einsatz von den Derivat- und sonstigen Terminverträgen beitragen, die in den Anwendungsbeirch des Art. 67, Buchst. c-quater), des TUIR fallen, sind auch die auf Optionen entrichteten und bezogenen Prämien, sowohl übertragender Art als auch aus Differenzbeträgen stammend, einzuschließen, da auch diese effektive Erträge und Aufwendungen darstellen. Gemäß Absatz 8 des Art. 68 des TUIR müssen die betreffenden Prämien nicht zur Bildung des Einkommens oder des Verlustes im Besteuerungszeitraum, in dem diese erzielt oder entrichtet wurden, beitragen, sondern in jenem Besteuerungszeitraum, in dem die Option ausgeübt wurde oder die Frist für dessen Ausübung verfallen ist, da der entsprechende Geschäftsvorgang nur in jenem Augenblick, in dem die Option ausbleibt, als effektiv abgeschlossen betrachtet werden kann.

Demnach ist die Anwendbarkeit dieser Bestimmung in jenem Fall ausgeschlossen worden, in dem die Option vorzeitig beendet wurde mittels Abschluss einer gleichen und gegenteiligen Option für dieselbe Frist, sowie auch in jenem Fall, in dem die Option an Dritte übergeben wurde. In diesen Fällen, nämlich, muss zwecks Anrechnung der Prämien nicht auf den Ablauf der festgelegten Frist für das Ausüben des Optionsrechts abgewartet werden, da die Prämien durch Einschreiten dieser Umstände jene Charakteristiken annehmen, die für deren Besteuerung als Erträge bzw. für deren Absetzbarkeit als Aufwendungen vorgesehen sind.

Für die Ermittlung der Mehrerlöse und der sonstigen Erträge, aus entgeltlicher Veräußerung bzw. Beendigung von Geschäftsverhältnissen, die Einkünfte aus Kapitalvermögen bringen, und aus entgeltlicher Veräußerung bzw. Rückerstattung von Geldguthaben oder von Finanzierungsinstrumenten, sowie für jene, die mittels Geschäftsverhältnisse erzielt wurden, durch die sich positive oder negative Differenzbeträge aufgrund eines ungewissen Ereignisses laut Art. 67, Absatz 1, Buchstabe c-quinquies) des TUIR ergeben können, setzt der Absatz 9 des Art. 68 des TUIR fest, dass die betreffenden Einkünfte aus der positiven Differenz zwischen den bezogenen Entgelten (bzw. rückerstatteten Summen) und den entrichteten Entgelten (bzw. ausgezahlten Summen), erhöht um jede Aufwendung bezüglich deren Produktion (Passivzinsen ausgeschlossen), bestehen. Daraus geht hervor, dass in den vorliegenden Fällen die Absetzbarkeit der Mindererlöse und der negativen Differenzbeträge nicht zugelassen ist.

Wenn der Gesamtbetrag der Mindererlöse (oder Verluste) höher sein sollte als jener der Mehrerlöse (oder Einkünfte), die in diesem Teil angegeben sind, ist der Überschuss, bis zur Übereinstimmung der Mehrerlöse der

dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale situazione sia evidenziata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui essa si è verificata.

Le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate, titoli non partecipativi, certificati, valute, metalli preziosi, crediti pecuniari e altri strumenti finanziari non possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze di partecipazioni qualificate e viceversa.

Il contribuente è tenuto a compilare e a conservare un apposito prospetto nel quale indicare, per ognuna delle operazioni eseguite, l'ammontare lordo dei corrispettivi, l'ammontare dei relativi costi e il risultato del calcolo effettuato. Questo prospetto dovrà essere esibito o trasmesso, su richiesta, all'Agenzia delle Entrate.

Modalità di compilazione della Sezione I

I **rigi** da **RT1** a **RT10** devono essere utilizzati per il calcolo dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze e altri redditi diversi derivanti da partecipazioni non qualificate e da titoli non partecipativi, certificati, valute, metalli preziosi, crediti pecuniari e altri strumenti finanziari, i cui corrispettivi siano stati percepiti nel corso del 2005. Nel **rigo RT1**, indicare il totale dei corrispettivi derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate, dalla cessione o rimborso di titoli, valute, metalli preziosi, nonché differenziali positivi e altri proventi.

La casella di **colonna 1** del **rigo RT2** va barrata nel caso in cui un soggetto abbia provveduto alla rideterminazione del costo delle partecipazioni ai sensi dell'art. 5 della legge n. 448 del 2001 e dell'art. 2 del D.L. n. 282 del 2002 e successive modificazioni.

Nel **rigo RT2, colonna 2**, indicare l'importo complessivo del costo fiscalmente riconosciuto dei titoli, valute, metalli preziosi o rapporti, determinato secondo le istruzioni precedentemente fornite, tenendo conto anche delle disposizioni di carattere transitorio previste dal D.Lgs. n. 461 del 1997 qualora il contribuente se ne sia avvalso ovvero del costo rideterminato. Per i metalli preziosi, in mancanza della documentazione attestante il costo di acquisto, indicare il 75 per cento dell'importo del relativo corrispettivo indicato nel rigo RT1.

ATTENZIONE Si ricorda che nel caso di rideterminazione del valore d'acquisto di partecipazioni, in società non quotate, qualificate e non qualificate effettuate con perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 5 della L. 28 dicembre 2001 n. 448 e dell'art. 2 del D.L. n. 282 del 2002 e successive modificazioni, l'assunzione del valore "rideterminato" – in luogo del costo del valore d'acquisto – non consente il realizzo di minusvalenze. Inoltre, in occasione di cessioni delle partecipazioni rivalutate, il confronto tra il corrispettivo di vendita e il valore di perizia non può dar luogo a minusvalenze fiscalmente rilevanti. Ciò vale anche nell'ipotesi di rideterminazione parziale del costo della partecipazione.

Nel **rigo RT3, colonna 2**, indicare l'imponibile che si ottiene per differenza tra l'importo del rigo RT2, colonna 2, e quello del rigo RT1.

Se il risultato è negativo riportare tale importo nella **colonna 1** ed indicare zero nella colonna 2. La minusvalenza potrà essere portata in diminuzione delle eventuali plusvalenze della medesima categoria realizzate nei periodi d'imposta successivi ma non oltre il quarto, e deve essere riportato nella colonna 5 del rigo RT10. Tali minusvalenze non possono essere portate in diminuzione delle plusvalenze, indicate nelle Sezioni II e III del presente quadro.

Nel **rigo RT4**, devono essere riportate le minusvalenze indicate nel rigo RT10 del quadro RT del Modello UNICO 2005 Persone fisiche, da portare in compensazione con le plusvalenze indicate nella presente Sezione.

Nel **rigo RT5, colonna 2**, devono essere indicate le eccedenze di minusvalenze certificate dagli intermediari anche se relative ad anni precedenti ma non oltre il quarto (indicate in **colonna 1**).

La somma degli importi di cui ai rigi RT4, e RT5, colonna 2, non può essere superiore all'importo di cui al rigo RT3, colonna 2.

Nel **rigo RT6**, indicare la differenza tra l'importo del rigo RT3, colonna 2, e gli importi dei rigi RT4 e RT5, colonna 2.

Nel **rigo RT7**, indicare l'imposta sostitutiva, pari al 12,50 per cento dell'importo di rigo RT6.

Nel **rigo RT8**, indicare l'eccedenza d'imposta sostitutiva risultante dalla precedente dichiarazione fino a concorrenza dell'importo indicato nel rigo RT7. A tal fine si deve tener conto dell'eccedenza dell'imposta sostitutiva riportata nel rigo RX6, colonna 4 del quadro RX del Modello UNICO 2005, Persone fisiche, al netto dell'importo già compensato ai sensi del D.Lgs. n. 241 del 1997, utilizzando il modello F24.

Nel **rigo RT9**, indicare l'ammontare dell'imposta sostitutiva dovuta che è pari alla differenza tra l'importo del rigo RT7 e l'importo del rigo RT8.

Nel **rigo RT10**, indicare, suddivise per ciascun periodo d'imposta, le eventuali quote residue delle minusvalenze risultanti dalle dichiarazioni relative ai periodi d'imposta 2001, 2002, 2003, 2004 e dalla presente dichiarazione, che non si sono potute compensare nella presente Sezione. Si precisa che in tale rigo non devono essere indicate le minusvalenze certificate dagli intermediari.

SEZIONE II PLUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI QUALIFICATE

La presente sezione deve essere compilata dalle persone fisiche residenti in Italia e dai soggetti non residenti per dichiarare le plusvalenze e gli altri redditi diversi di natura finanziaria indicati nell'art. 67, comma 1, lettera c) del TUIR, i quali concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40 per cento del loro ammontare. Ai fini dell'individuazione delle plusvalenze e dei redditi diversi di natura finanziaria prodotti in Italia dai soggetti non residenti si veda la voce di Appendice "Plusvalenze e redditi diversi di natura finanziaria dei soggetti non residenti". Si tratta delle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate (partecipazioni, titoli e diritti che rappresentino una percentuale superiore al 2 o al 20 per cento dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero al 5 o al 25 per cento del capitale o del patrimonio, a seconda che si tratti, rispettivamente, di titoli negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri o di altre partecipazioni) costituite dalla cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, e di ogni altra partecipazione al capitale o al patrimonio delle società di persone ed equiparate residenti nel territorio dello Stato

darauf folgenden Besteuerungszeiträume, aber nur bis zum vierten, abzuziehen, vorausgesetzt, dass diese Situation in der Einkommenserklärung bezüglich jenes Besteuerungszeitraumes, in dem sich derselbe Mehrerlös ergeben hat, angeführt wird.

Die Mindererlöse aus der Veräußerung von nicht qualifizierten Beteiligungen, Wertpapieren, die keine Anteilpapiere darstellen, Zertifikaten, Devisen, Edelmetallen, Geldguthaben und sonstigen Finanzierungsinstrumenten können nicht von den Mehrerlösen aus qualifizierten Beteiligungen in Abzug gebracht werden und umgekehrt. Der Steuerzahler ist verpflichtet, eine eigene Aufstellung abzufassen und aufzubewahren, in der, für jede durchgeführte Transaktion, der Bruttogesamtbetrag der Entgelte, der Gesamtbetrag der entsprechenden Spesen und das Ergebnis der durchgeführten Berechnung anzugeben sind. Auf Anfrage ist diese Aufstellung der Agentur der Einnahmen vorzuweisen oder zu übermitteln.

Modalitäten für die Abfassung des Teils I

Die **Zeilen von RT1 bis RT10** sind für die Berechnung der Ersatzsteuer auf die Mehrerlöse und die anderen sonstigen Einkünfte aus nicht qualifizierten Beteiligungen und aus Wertpapieren, die keine Anteilpapiere darstellen, sowie aus Zertifikaten, Devisen, Edelmetallen, Geldguthaben und sonstigen Finanzierungsinstrumenten zu verwenden, deren Vergütungen im Jahr 2005 bezogen wurden.

In **Zeile RT1** ist der Gesamtbetrag der Entgelte aus der Veräußerung nicht qualifizierter Beteiligungen, der Veräußerung oder der Rückerstattung von Wertpapieren, Devisen und Edelmetallen sowie aus positiven Differenzbeträgen und sonstigen Erträgen anzugeben.

Das Kästchen aus **Spalte 1** der **Zeile RT2** ist anzukreuzen, wenn ein Subjekt die Neufestlegung der Kosten der Beteiligungen vorgenommen hat laut Art. 5 des Gesetzes Nr. 448 von 2001 und Art. 2 GD Nr. 282 von 2002 in der geltenden Fassung.

In **Zeile RT2, Spalte 2** ist der Gesamtbetrag der steuerlich anerkannten Spesen für Wertpapiere, Devisen, Edelmetalle oder Geschäftsverhältnisse anzugeben, der aufgrund der vorher angeführten Anleitungen, ebenfalls unter Berücksichtigung der Übergangsvorschriften gemäß GvD Nr. 461 von 1997, ermittelt wurde, falls der Steuerpflichtige sie in Anspruch genommen hat, bzw. des neu festgelegten Werts. Hinsichtlich der Edelmetalle ist bei Fehlen der Unterlagen, aus denen der Anschaffungspreis hervorgeht, 75 Prozent des Betrags des entsprechenden in Zeile RT1 angeführten Entgelts anzugeben.

ZUR BEACHTUNG: Es wird darauf hingewiesen, dass bei einer Neufestlegung des Anschaffungswerts von qualifizierten und nicht qualifizierten Beteiligungen an nicht notierten Gesellschaften anhand eines beeidigten Schätzungsgutachtens gemäß Art. 5 des Gesetzes Nr. 448 vom 28. Dezember 2001 und Art. 2, GD Nr. 282 von 2002 in der geltenden Fassung, die Anwendung des „neu festgelegten“ Werts – anstelle der Kosten des Anschaffungswerts – keine Mindererlöse ermöglicht.

Bei der Veräußerung von aufgewerteten Beteiligungen kann außerdem der Vergleich zwischen dem durch den Verkauf erzielten Entgelt und dem Wert aus dem Gutachten keine in steuerlicher Hinsicht erheblichen Mindererlöse erzielen. Dies gilt auch bei einer teilweisen Neufestlegung der Kosten der Beteiligung.

In **Zeile RT3, Spalte 2** ist die Bemessungsgrundlage anzugeben, die aus dem Unterschied zwischen dem Betrag aus Zeile RT2, Spalte 2 und Zeile RT1 hervorgeht.

Ist das Ergebnis negativ, ist dieser Betrag in **Spalte 1** zu übertragen, wobei in Spalte 2 eine Null anzuführen ist. Der Mindererlös kann von eventuellen Mehrerlösen derselben Kategorie, die in den darauf folgenden Steuerzeiträumen aber nicht nach dem vierten erzielt wurden, abgesetzt werden und ist in Spalte 5 der Zeile RT10 zu übertragen. Diese Mindererlöse können von den Mehrerlösen, die in den Teilen II und III dieser Übersicht angegeben sind, nicht in Abzug gebracht werden.

In **Zeile RT4** sind die in Zeile RT10 der Übersicht RT des Vordrucks UNICO 2005 Natürliche Personen angegebenen Minderwerte einzutragen, die mit den in diesem Teil angegebenen Mehrerlösen zu verrechnen sind.

In **Zeile RT5, Spalte 2** sind die Überschüsse der Mindererlöse anzugeben, die von den Vermittlern bescheinigt werden, auch wenn sie aus den vorhergehenden Jahren, jedoch nicht über das vierte Jahr hinaus, stammen (in **Spalte 1** angeführt).

Die Summe der Beträge aus den Zeilen RT4 und RT5, Spalte 2 kann nicht höher als der Betrag in Zeile RT3, Spalte 2 sein.

In **Zeile RT6** ist der Unterschiedsbetrag zwischen Zeile RT3, Spalte 2 und den Beträgen aus den Zeilen RT4 und RT5, Spalte 2 anzugeben.

In **Zeile RT7** ist die Ersatzsteuer in Höhe von 12,50 Prozent des Betrags aus Zeile RT6 anzugeben.

In **Zeile RT8** ist der aus der vorhergehenden Erklärung stammende Überschuss der Ersatzsteuer anzugeben, und zwar bis zur Höhe des in Zeile RT7 angegebenen Betrages. Zu diesem Zweck, muss der Überschuss der Ersatzsteuer berücksichtigt werden, der in Zeile RX6, Spalte 4, der Übersicht RX des Vordruckes UNICO 2005 Natürliche Personen angeführt ist und zwar nach Abzug des Betrages, der im Sinne des GvD Nr. 241 von 1997 mittels Einzahlungsvordruck F24 verrechnet wurde.

In **Zeile RT9** ist der Betrag der geschuldeten Ersatzsteuer anzugeben, der dem Unterschiedsbetrag zwischen den Beträgen aus den Zeilen RT7 und RT8 entspricht.

In **Zeile RT10** ist folgendes anzugeben: aufgeteilt je nach Besteuerungszeitraum, die eventuellen restlichen Mindererlösesanteile, die sich in den Erklärungen für die Besteuerungszeiträume 2001, 2002, 2003 und 2004 und in der vorliegenden Erklärung ergeben haben und nicht in diesem Teil ausgeglichen werden konnten.

Dieser Vordruck muss von den in Italien ansässigen natürlichen Personen und von den nicht ansässigen Subjekten verwendet werden, um die Mehrerlöse und die anderen sonstigen Einkommen finanzieller Natur zu erklären, angegeben in Art. 67, Absatz 1, Buchstabe c) des TUIR, die zur Bildung des Gesamteinkommens beitragen, in Höhe von 40 Prozent ihres Betrags. Zur Ermittlung der Mehrerlöse und der sonstigen Einkommen finanzieller Natur, die in Italien von nicht ansässigen Subjekten erzeugt wurden, siehe im Anhang unter „Mehrerlöse und sonstige Einkommen finanzieller Natur der nicht ansässigen Subjekte“. Es handelt sich um Mehrerlöse aus der entgeltlichen Veräußerung von qualifizierten Beteiligungen (Beteiligungen, Rechte oder Wertpapiere, deren Gesamtanteil in der ordentlichen Hauptversammlung einen Prozentsatz an Stimmrechten von über 2 bzw. 20 Prozent oder eine Beteiligung am Kapital oder am Vermögen von über 5 bzw. 25 Prozent beträgt, je nachdem, ob es sich jeweils um Wertpapiere handelt, die auf geregelten italienischen oder ausländischen Märkten gehandelt werden oder um sonstige Beteiligungen), die aus der Veräußerung von Aktien bestehen, die verschieden von Sparaktien und von allen anderen Beteiligungen am Kapital oder am Vermögen der folgenden Gesellschaften sind: der Personengesellschaften oder der gleichgestellten im Staatsgebiet ansässigen Gesellschaften

TEIL II MEHRERLÖSE AUS DER VERÄUSSERUNG VON QUALIFIZIERTEN BETEILIGUNGEN

(ad esclusione delle associazioni tra artisti e professionisti), delle società ed enti commerciali residenti nel territorio dello Stato, nonché delle società ed enti non residenti nel territorio dello Stato (nel cui ambito sono compresi anche le associazioni tra artisti e professionisti e gli enti non commerciali). Sono assimilate alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate quelle realizzate mediante la cessione di strumenti finanziari la cui remunerazione è costituita totalmente dalla partecipazione ai risultati economici della società (ovvero di società appartenenti allo stesso gruppo) o dell'affare quando non rappresentano una partecipazione al patrimonio, e di contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza qualora il valore dell'apporto sia superiore al 5 per cento o al 25 per cento del valore del patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto secondo che si tratti di società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni, ovvero qualora il valore dell'apporto sia superiore al 25 per cento dell'ammontare delle rimanenze finali e del costo complessivo dei beni ammortizzabili, al netto dei relativi ammortamenti, qualora l'associante sia una impresa minore.

Per quanto riguarda la cessione di diritti reali di godimento e, in particolare, del diritto di usufrutto e della nuda proprietà, si veda la voce di Appendice "Cessione di diritti reali di godimento relativi a partecipazioni".

Determinazione della base imponibile (art. 68 del TUIR)

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e delle minusvalenze si applicano i criteri previsti dall'articolo 68, illustrati nel paragrafo "Determinazione della base imponibile" relativo alla sezione I, a cui si rinvia.

Tuttavia, per effetto delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 344 del 2003 al comma 3 dell'articolo 68 del TUIR, concorre alla formazione del reddito complessivo il 40 per cento delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate, e quelle ad esse assimilate, sommato algebricamente al 40 per cento delle relative minusvalenze.

In deroga ai criteri ordinari di determinazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate, il comma 4 dell'articolo 68 stabilisce che concorrono a formare integralmente il reddito complessivo del contribuente le plusvalenze relative a partecipazioni in società residenti in Paesi o territori a regime fiscale privilegiato di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del TUIR. In relazione a quest'ultime plusvalenze dovrà essere compilata la Sezione III del presente quadro.

Nel caso in cui l'ammontare delle minusvalenze (o perdite) sia superiore a quello delle plusvalenze (o redditi), indicate nella presente sezione, il 40 per cento dell'eccedenza è portata in deduzione, fino a concorrenza, dal 40 per cento delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale situazione sia evidenziata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui essa si è verificata. Le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate non possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze di partecipazioni non qualificate e viceversa.

Il contribuente è tenuto a compilare e a conservare un apposito prospetto nel quale indicare, per ognuna delle operazioni eseguite, l'ammontare lordo dei corrispettivi, l'ammontare dei relativi costi e il risultato del calcolo effettuato. Questo prospetto dovrà essere esibito o trasmesso, su richiesta, all'Agenzia delle Entrate.

Modalità di compilazione della Sezione II

I **rigi** da **RT11** a **RT17** devono essere utilizzati per il calcolo del reddito imponibile relativo alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate i cui corrispettivi sono stati percepiti nel corso del 2005. Nel **rigo RT11**, indicare il totale dei corrispettivi delle cessioni di partecipazioni qualificate.

La casella di **colonna 1** del **rigo RT12** va barrata nel caso in cui un soggetto abbia provveduto alla rideterminazione del costo delle partecipazioni ai sensi dell'art. 5 della legge n. 448 del 2001 e dell'art. 2 del D.L. n. 282 del 2002 e successive modificazioni.

Nel **rigo RT12, colonna 2** indicare l'importo complessivo del costo fiscalmente riconosciuto delle partecipazioni e dei diritti, determinato secondo le istruzioni precedentemente fornite tenendo conto anche delle disposizioni di carattere transitorio previste dal D.Lgs. n. 461 del 1997 qualora il contribuente se ne sia avvalso ovvero del costo rideterminato.

ATTENZIONE Si ricorda che nel caso di rideterminazione del valore d'acquisto di partecipazioni in società non quotate, qualificate e non qualificate effettuate con perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 5 della L. 28 dicembre 2001 n. 448 e dell'art. 2 del D.L. n. 282 del 2002 e successive modificazioni, l'assunzione del valore "rideterminato" – in luogo del costo del valore d'acquisto – non consente il realizzo di minusvalenze. Inoltre, in occasione della cessione delle partecipazioni rivalutate, il confronto tra il corrispettivo di vendita e il valore di perizia non può dar luogo a minusvalenze fiscalmente rilevanti. Ciò vale anche nell'ipotesi di rideterminazione parziale del costo della partecipazione.

Nel **rigo RT13, colonna 2**, indicare l'importo delle plusvalenze che si ottiene per differenza tra l'importo del rigo RT11 e quello del rigo RT12, colonna 2.

Se il risultato è negativo riportare tale importo nella **colonna 1** ed indicare zero nella colonna 2. La minusvalenza potrà essere portata in diminuzione delle eventuali plusvalenze della medesima categoria realizzate nei periodi d'imposta successivi ma non oltre il quarto, e deve essere riportata nella colonna 5 del rigo RT24. Tali minusvalenze non possono essere portate in diminuzione delle plusvalenze, indicate nelle Sezioni I e III del presente quadro.

Nel **rigo RT14**, possono essere riportate le minusvalenze indicate nel rigo RT24 del quadro RT del Modello UNICO 2005 Persone fisiche, da portare in compensazione con le plusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate della presente sezione.

Nel **rigo RT15**, indicare la differenza tra l'importo del rigo RT13, colonna 2 e quello del rigo RT14.

(ausgenommen Vereinigungen zwischen Künstlern, Handwerkern oder Freiberuflern); der im Staatsgebiet ansässigen Gesellschaften und Handelskörperschaften, sowie der nicht im Staatsgebiet ansässigen Gesellschaften und Körperschaften (dazu gehören ebenfalls die Vereinigungen zwischen Künstlern, Handwerkern und Freiberuflern sowie Körperschaften, die keinen Handel betreiben). Den Mehrerlösen aus der Veräußerung von qualifizierten Beteiligungen gleichgestellt sind jene aus der Veräußerung von Investitionsmitteln, deren Vergütung vollständig aus der Beteiligung an den Geschäftsergebnissen der Gesellschaft besteht (bzw. von Gesellschaften, die zur selben Gruppe gehören oder vom Geschäft), wenn diese keine Beteiligung am Vermögen darstellen, sowie von Beteiligungsverträgen an stillen Gesellschaften und von Mitinhaberschaftsverträgen, wenn der Wert der Kapitaleinlage über 5 Prozent bzw. 25 Prozent des Nettobuchwertes des Vermögens zum Zeitpunkt des Vertragsabschlusses beträgt, je nach dem, ob es sich um Gesellschaften handelt, deren Wertpapiere auf geregelten Märkten gehandelt werden, oder um sonstige Beteiligungen, bzw. wenn der Wert der Einlage über 25 Prozent des Betrags der Restbestände und der Gesamtkosten der Abschreibungsgüter, nach Abzug der entsprechenden Abschreibungen beträgt, wenn es sich beim aktiven Teilhaber um ein Kleinunternehmen handelt.

Im Hinblick auf die Veräußerung von dinglichen Nutzungsrechten, insbesondere des Nutznießungsrechts und des nackten Eigentums wird auf den ANHANG unter „Veräußerung von dinglichen Nutzungsrechten in Bezug auf Beteiligungen“ verwiesen.

Ermittlung der Bemessungsgrundlage (Art. 68 des TUIR)

Zur Ermittlung der Mehrerlöse und der Mindererlöse wird auf die Kriterien laut Art. 68 verwiesen, die im Abschnitt „Ermittlung der Bemessungsgrundlage“ in Bezug auf Teil I angegeben sind.

Aufgrund der Änderungen durch GvD Nr. 344 von 2003, Absatz 3 des Artikels 68 des TUIR tragen zur Bildung des Gesamteinkommens 40 Prozent der Mehrerlöse aus der Veräußerung von qualifizierten Beteiligungen bei und jenen die diesen gleichgestellt sind, algebraisch summiert auf 40 Prozent der entsprechenden Mindererlöse. In Abweichung von den ordentlichen Kriterien für die Ermittlung der Mehrerlöse aus der Veräußerung von qualifizierten Beteiligungen schreibt der Absatz 4 des Artikels 68 vor, dass die Mehrerlöse in Bezug auf die Beteiligungen an Gesellschaften, die in Ländern oder Gebieten mit begünstigtem Steuersystem laut Dekret des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen, erlassen gemäß Art. 167, Absatz 4 des TUIR, ansässig sind, vollständig zur Bildung des Gesamteinkommens des Steuerzahlers beitragen. Im Hinblick auf diese letzten Mehrerlöse muss Teil III dieser Übersicht abgefasst werden.

Wenn der Gesamtbetrag der Mindererlöse (oder Verluste) höher sein sollte als jener der Mehrerlöse (oder Einkünfte), die in diesem Teil angegeben sind, sind 40 Prozent des Überschusses, bis zu Übereinstimmung von 40 Prozent der Mehrerlöse der darauf folgenden Besteuerungszeiträume, aber nur bis zum vierten, abzuziehen, vorausgesetzt, dass diese Situation in der Einkommenserklärung bezüglich jenes Besteuerungszeitraumes, in dem sich dies ergeben hat, angeführt wird.

Die Mindererlöse aus der Veräußerung von qualifizierten Beteiligungen können nicht von den Mehrerlösen aus nicht qualifizierten Beteiligungen in Abzug gebracht werden und umgekehrt.

Der Steuerzahler ist verpflichtet, eine eigene Aufstellung abzufassen und aufzubewahren, in der, für jede durchgeführte Transaktion, der Bruttogesamtbetrag der Entgelte, der Gesamtbetrag der entsprechenden Spesen und das Ergebnis der durchgeführten Berechnung angegeben sind. Auf Anfrage ist diese Aufstellung der Agentur der Einnahmen vorzuweisen oder zu übermitteln.

Modalitäten für die Abfassung des Teils II

Die **Zeilen** von **RT11** bis **RT17** sind für die Berechnung des steuerpflichtigen Einkommens im Hinblick auf die Mehrerlöse aus der Veräußerung von qualifizierten Beteiligungen zu verwenden, deren Entgelte im Laufe des Jahres 2005 bezogen wurden.

In **Zeile RT11** ist der Gesamtbetrag der Entgelte aus der Veräußerung qualifizierter Beteiligungen anzugeben. Das Kästchen aus **Spalte 1** der **Zeile RT12** ist anzukreuzen, wenn ein Subjekt die Neufestlegung der Kosten der Beteiligungen vorgenommen hat laut Art. 5 des Gesetzes Nr. 448 von 2001 und Art. 2, GD Nr. 282 von 2002 in der geltenden Fassung.

In **Zeile RT12 Spalte 2** ist der Gesamtbetrag der steuerlich anerkannten Spesen der Beteiligungen und der Rechte anzugeben, der aufgrund der vorher angeführten Anleitungen, ebenfalls unter Berücksichtigung der Übergangsvorschriften gemäß GvD Nr. 461 von 1997, ermittelt wurde, falls der Steuerpflichtige sie in Anspruch genommen hat, bzw. des neu festgelegten Werts.

ZUR BEACHTUNG: Es wird darauf hingewiesen, dass bei einer Neufestlegung des Anschaffungswerts von qualifizierten und nicht qualifizierten Beteiligungen an nicht notierten Gesellschaften anhand eines beeidigten Schätzungsgutachtens gemäß Art. 5 des Gesetzes Nr. 448 vom 28. Dezember 2001 und Art. 2, GD Nr. 282 von 2002 in der geltenden Fassung die Anwendung des „Neu festgelegten“ Werts – anstelle der Kosten des Anschaffungswerts – keine Mindererlöse ermöglicht.

Bei der Veräußerung von aufgewerteten Beteiligungen kann außerdem der Vergleich zwischen dem durch den Verkauf erzielten Entgelt und dem Wert aus dem Gutachten keine in steuerlicher Hinsicht erheblichen Mindererlöse erzielen. Dies gilt auch bei einer teilweisen Neufestlegung der Kosten der Beteiligung.

In **Zeile RT13 Spalte 2** ist der Betrag der Mehrerlöse anzugeben, der aus dem Unterschied zwischen dem Betrag aus **Zeile RT11** und **Zeile RT12, Spalte 2** hervorgeht.

Falls das Ergebnis negativ ist, muss dieser Betrag in **Spalte 1** übertragen und in **Spalte 2** eine Null angeführt werden. Der Mindererlös kann von den eventuellen Mehrerlösen derselben Kategorie, die in den folgenden Besteuerungszeiträumen, aber nicht nach dem vierten, erzielt wurden, in Abzug gebracht werden und muss in **Spalte 5** der **Zeile RT24** angeführt werden. Diese Mindererlöse können von den in den Teilen I und III dieser Übersicht angegebenen Mehrerlösen nicht abgesetzt werden.

In **Zeile RT14** können die in **Zeile RT24** der Übersicht RT des Vordrucks UNICO 2005 Natürliche Personen angegebenen Mindererlöse eingetragen werden, die mit den Mehrerlösen aus qualifizierten Beteiligungen dieses Teils zu verrechnen sind.

In **Zeile RT15** ist der Unterschiedsbetrag zwischen dem Betrag aus **Zeile RT13, Spalte 2** und jenem aus **Zeile RT14** anzugeben.

Le eventuali minusvalenze residue vanno indicate nel rigo RT24, suddivise per ciascun periodo d'imposta. Nel **rigo RT16**, indicare l'ammontare imponibile ai fini dell'IRPEF, da riportare nel quadro RN, nel rigo RN1, colonna 2, costituito dal 40 per cento dell'importo del rigo RT15.

Nel **rigo RT17**, indicare l'imposta sostitutiva versata nella misura del 12,50 per cento anche mediante un intermediario (imposta sostitutiva a credito) ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 461 del 1997, con riferimento a plusvalenze relative a partecipazioni di natura qualificata.

SEZIONE III PLUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI QUALIFICATE IN SOCIETÀ O ENTI RESIDENTI O LOCALIZZATI IN STATI O TERRITORI AVENTI UN REGIME FISCALE PRIVILEGIATO

La presente sezione deve essere compilata dalle persone fisiche residenti in Italia per dichiarare le plusvalenze ed i proventi indicati nell'art. 67, comma 1, lettera c), del TUIR derivanti da partecipazioni in società o enti residenti o localizzati in Stati o territori elencati nella cosiddetta "black list" ed individuati nel D.M. 21 novembre 2001, le quali concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 100 per cento del loro ammontare.

In ogni caso, a norma del comma 4 dell'articolo 68, nonostante la partecipazione sia relativa ad un soggetto residente in uno Stato o territorio a fiscalità privilegiata, è possibile dimostrare, tramite interpello da inoltrare all'Agenzia delle Entrate, che dal possesso delle partecipazioni qualificate non sia conseguito l'effetto di localizzare i redditi nello Stato o territorio a fiscalità privilegiata.

Ai fini della individuazione delle partecipazioni qualificate e della determinazione delle plusvalenze e delle minusvalenze si rinvia a quanto illustrato nella sezione II.

Modalità di compilazione della sezione III

I **rigi** da **RT18** a **RT23** devono essere utilizzati per il calcolo del reddito imponibile relativo alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate in società o enti, residenti o localizzati in Stati o territori elencati nella cosiddetta "black list", i cui corrispettivi sono stati percepiti nel corso del 2005.

Nel **rigo RT18**, indicare il totale dei corrispettivi delle cessioni di partecipazioni qualificate.

La casella di **colonna 1** del **rigo RT19** va barrata nel caso in cui un soggetto abbia provveduto alla rideterminazione del costo delle partecipazioni ai sensi dell'art. 5 della legge n. 448 del 2001 e dell'art. 2 del D.L. n. 282 del 2002 e successive modificazioni.

Nel **rigo RT19, colonna 2** indicare l'importo complessivo del costo fiscalmente riconosciuto delle partecipazioni e dei diritti, determinato secondo le istruzioni fornite con riferimento alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 461 del 1997, tenendo conto anche delle disposizioni di carattere transitorio qualora il contribuente se ne sia avvalso ovvero del costo rideterminato.

ATTENZIONE Si ricorda che nel caso di rideterminazione del valore d'acquisto di partecipazioni in società non quotate, qualificate e non qualificate effettuate con perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 5 della L. 28 dicembre 2001 n. 448 e dell'art. 2 del D.L. n. 282 del 2002 e successive modificazioni, l'assunzione del valore "rideterminato" – in luogo del costo del valore d'acquisto – non consente il realizzo di minusvalenze. Inoltre, in occasione di cessioni delle partecipazioni rivalutate, il confronto tra il corrispettivo di vendita e il valore di perizia non può dar luogo a minusvalenze fiscalmente rilevanti. Ciò vale anche nell'ipotesi di rideterminazione parziale del costo della partecipazione.

Nel **rigo RT20, colonna 2**, indicare l'importo delle plusvalenze che si ottiene per differenza tra l'importo del rigo **RT18** e quello del rigo **RT19**, colonna 2.

Se il risultato è negativo riportare tale importo nella **colonna 1** ed indicare zero nella colonna 2. La minusvalenza potrà essere portata in diminuzione delle eventuali plusvalenze della medesima categoria realizzate nei periodi d'imposta successivi ma non oltre il quarto, e deve essere riportata nel rigo RT25. Tali minusvalenze non possono essere portate in diminuzione delle plusvalenze indicate nelle Sezioni I e II del presente quadro.

Nel **rigo RT21**, possono essere riportate le minusvalenze indicate nel rigo RT24 (eccedenze fino all'anno 2003) e nel rigo RT25 del quadro RT del Modello UNICO 2005 Persone fisiche, da portare in compensazione con le plusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate della presente sezione.

Nel **rigo RT22**, indicare la differenza tra l'importo del rigo RT20, colonna 2 e quello del rigo RT21. Tale importo costituisce l'ammontare imponibile ai fini dell'IRPEF, da riportare nel quadro RN, nel rigo RN1, colonna 2.

Nel **rigo RT23**, indicare l'imposta sostitutiva pagata nella misura del 12,50 per cento, anche mediante un intermediario (imposta sostitutiva a credito) ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 461 del 1997, con riferimento a plusvalenze relative a partecipazioni di natura qualificata.

Minusvalenze non compensate nell'anno

Nel **rigo RT24**, colonne da 1 a 4, indicare, suddivise per ciascun periodo d'imposta, le eventuali quote residue delle minusvalenze risultanti dalle dichiarazioni relative ai periodi d'imposta 2001, 2002, 2003, che non si sono potute compensare nella Sezione II e III, quelle relative al periodo d'imposta 2004 che non si sono potute compensare nella sezione II e nella colonna 5 le minusvalenze della sez. II derivanti dalla presente dichiarazione.

Nel **rigo RT25**, nella colonna 4, indicare, l'eventuale quota residua delle minusvalenze risultante dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2004, e nella colonna 5 le minusvalenze della sezione III derivanti dalla presente dichiarazione.

Riepilogo importi a credito

Nel **rigo RT26**, indicare:

- a **colonna 1**, l'ammontare dell'eccedenza d'imposta sostitutiva risultante dalla precedente dichiarazione e riportata nel rigo RX6, colonna 4, del quadro RX del Modello UNICO 2005;
- a **colonna 2**, la parte dell'eccedenza compensata ai sensi del D.Lgs. n. 241 del 1997, utilizzando il modello F24;

Vedere in APPENDICE
la voce "Paesi e territori
aventi un regime fiscale pri-
vilegiato"

Die eventuellen restlichen Mindererlöse sind in der Zeile RT24, aufgeteilt nach Besteuerungszeitraum, anzugeben. In **Zeile RT16** ist der zwecks IRPEF steuerpflichtige Betrag anzugeben, welcher in die Übersicht RN, Zeile RN1 Spalte 2 zu übertragen ist und aus 40 Prozent des Betrages aus Zeile RT15, besteht.

In **Zeile RT17** ist die Ersatzsteuer anzugeben, die in Höhe von 12,50 Prozent auch durch einen Vermittler (Guthaben der Ersatzsteuer) im Sinne des Art. 5, Absatz 4 des GvD Nr. 461/1997, mit Bezug auf die Mehrwerte aus qualifizierten Beteiligungen, entrichtet wurde.

TEIL III MEHRERLÖSE AUS DER VERÄUSSERUNG VON QUALIFIZIERTEN BETEILIGUNGEN AN GESELLSCHAFTEN ODER KÖRPERSCHAFTEN, DIE IN STAATEN ODER GEBIETEN MIT BEGÜNSTIGTEM STEUERSYSTEM ANSÄSSIG BZW. WOHNHAFT SIND

Dieser Teil muss von natürlichen Personen, die in Italien ansässig sind, abgefasst werden damit die Mehrerlöse und Erträge erklärt werden können, die im Art. 67, Absatz 1, Buchst. c) des TUIR angeführt sind und aus Beteiligungen an Gesellschaften oder Körperschaften stammen, die in Staaten oder Gebieten ansässig bzw. wohnhaft sind, die in der sog. „Black List“ aufgelistet, im MD vom 21. November 2001 bestimmt sind und zur Bildung des Gesamteinkommens in Höhe von 100 Prozent ihres Betrages beitragen.

Gemäß Absatz 4 des Artikels 68 besteht die Möglichkeit, auch wenn sich die Beteiligung auf ein Subjekt bezieht, das in einem Staat bzw. Gebiet mit begünstigtem Besteuerungssystem ansässig ist, durch einen Antrag bei der Agentur der Einnahmen zu beweisen, dass nicht der Besitz der qualifizierten Beteiligungen ausschlaggebend war, diese Einkünfte in einen Staat bzw. in ein Gebiet mit begünstigtem Steuersystem einzubringen. Für die Ermittlung der qualifizierten Beteiligungen, der Mehr- und Mindererlöse wird auf die Erklärungen in Teil II verwiesen.

Modalitäten für die Abfassung des Teils III

Die **Zeilen** von **RT18** bis **RT23** sind für die Berechnung des steuerpflichtigen Einkommens aus den Mehrerlösen durch die Veräußerung von qualifizierten Beteiligungen an Gesellschaften oder Körperschaften zu verwenden, die in Staaten oder Gebieten ansässig bzw. lokalisiert sind, die in der sog. „Black List“ aufgelistet sind und deren Entgelte im Laufe des Jahres 2005 bezogen wurden.

In **Zeile RT18** ist der Gesamtbetrag der Entgelte aus der Veräußerung qualifizierter Beteiligungen anzugeben. Das Kästchen in **Spalte 1** der **Zeile RT19** ist anzukreuzen, wenn ein Subjekt die Neufestlegung der Kosten aus den Beteiligungen im Sinne des Art.5 des Gesetzes Nr.448/2001 und des Art.2 des GD Nr.282/2002 in geltender Fassung, vorgenommen hat.

In **Zeile RT19, Spalte 2** ist der Gesamtbetrag der steuerlich anerkannten Spesen für Beteiligungen und Berechtigung anzugeben, der gemäß den Anleitungen der Regelung, eingeführt vom GvD Nr. 461/1997 ermittelt wurde wobei auch die Übergangsbestimmungen, falls der Steuerzahler diese in Anspruch genommen hat bzw. die neu ermittelten Kosten, zu berücksichtigen sind.

ACHTUNG: Es wird darauf hingewiesen, dass bei Neufestlegung des Anschaffungswertes der qualifizierten und nicht qualifizierten Beteiligungen von nicht notierten Gesellschaften anhand eines beeidigten Schätzungsgutachtens gemäß Art. 5 des Gesetzes Nr. 448 vom 28. Dezember 2001 und Art. 2 des GD Nr. 282/2002 in geltender Fassung, die Anwendung des „neu festgelegten“ Wertes – anstelle der Kosten des Anschaffungswertes – keine Mindererlöse ermöglicht. Außerdem kann bei Veräußerung von aufgewerteten Beteiligungen der Vergleich zwischen dem durch den Verkauf erzielten Entgelt und dem Wert aus dem Gutachten keine in steuerlicher Hinsicht erheblichen Mindererlöse ergeben. Dies gilt auch bei einer teilweisen Neufestlegung der Kosten der Beteiligung.

In **Zeile RT20, Spalte 2** ist der Betrag der Mehrerlöse anzugeben, der sich aus dem Unterschiedsbetrag zwischen **Zeile RT18** und **Zeile RT19, Spalte 2** ergibt.

Falls das Ergebnis negativ ist, muss dieser Betrag in **Spalte 1** übertragen und in Spalte 2 eine Null angeführt werden. Der Mindererlös kann von den eventuellen Mehrerlösen derselben Kategorie, die in den folgenden Besteuerungszeiträumen, aber nicht nach dem vierten, erzielt wurden, in Abzug gebracht und muss in Zeile RT25 angeführt werden. Diese Mindererlöse können nicht von den in den Teilen I und II dieser Übersicht angeführten Mehrerlösen abgesetzt werden.

In **Zeile RT21** können die in Zeile RT24 (Überschüsse bis Jahr 2003) und in Zeile RT25 der Übersicht RT des Vordruckes UNICO 2005 Natürliche Personen angeführten Mindererlöse übertragen werden, die mit den Mehrerlösen aus qualifizierten Beteiligungen dieses Teils zu verrechnen sind.

In **Zeile RT22** ist der Unterschiedsbetrag zwischen dem Betrag aus Zeile RT20, Spalte 2 und jenem aus Zeile RT21 anzugeben. Dieser Betrag bildet den zwecks IRPEF steuerpflichtigen Betrag und ist in die Übersicht RN, Zeile RN1, Spalte 2 zu übertragen.

In **Zeile RT23** ist die bezahlte Ersatzsteuer anzuführen, welche im Ausmaß von 12,50 Prozent auch durch einen Vermittler (Guthaben der Ersatzsteuer) im Sinne des Art.5, Absatz 4 des GvD Nr. 461/1997 für die Mehrwerte aus qualifizierten Beteiligungen, bezahlt wurde.

Im Laufe des Jahres nicht verrechnete Mindererlöse

In **Zeile RT24**, Spalten von 1 bis 4 sind, für jeden einzelnen Besteuerungszeitraum aufgeteilt, die eventuellen Restquoten der Mindererlöse aus den Erklärungen für die Steuerzeiträume 2001, 2002, 2003, die in den Teilen II und III nicht verrechnet werden konnten, jene des Steuerzeitraumes 2004, die im Teil II nicht verrechnet werden konnten und in Spalte 5, die Mindererlöse aus Teil II dieser Erklärung, anzuführen.

Zeile RT25, Spalte 4 ist der eventuelle Restbetrag der Mindererlöse aus der Erklärung des Steuerzeitraumes 2004 und in Spalte 5 sind die Mindererlöse aus Teil III der vorliegenden Erklärung, anzugeben.

Zusammenfassung der Verrechnungen

In **Zeile RT26** ist anzuführen:

- In **Spalte 1**, der Betrag des Überschusses der Ersatzsteuer aus der vorhergehenden Erklärung, welcher in Zeile RX6, Spalte 4 der Übersicht RX des Vordruckes UNICO 2005 übertragen wurde;
- In **Spalte 2**, der Teil der Überschusses, welcher im Sinne des GvD Nr. 241/1997 im Vordruck F24 verrechnet worden ist;

Siehe im ANHANG unter „Staaten und Gebiete mit begünstigtem Besteuerungssystem“

- a **colonna 3**, l'eventuale credito residuo da riportare nel rigo RX6 del quadro RX, costituito dal risultato della seguente operazione:

RT26 col. 1 – RT26 col. 2 – RT8

Nel **rigo RT27**, indicare l'ammontare complessivo dell'imposta sostitutiva versata con riferimento a plusvalenze relative a partecipazioni di natura qualificata, costituito dalla somma degli importi indicati nei rigi RT17 e RT23. Tale importo deve essere riportato nel rigo RN21, colonna 2, del quadro RN.

RIDETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 67, COMMA 1, LETT. C E C-BIS DEL TUIR AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D.L. N. 282 DEL 2002 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Nei **righi da RT28 a RT32** devono essere distintamente indicate le operazioni poste in essere ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito con modificazioni in legge 21 febbraio 2003, n. 27 e successive modificazioni, secondo le disposizioni previste dall'art. 5 della legge 28 dicembre 2001 n. 448, relative alla rideterminazione del valore delle partecipazioni, quote o diritti non negoziati nei mercati regolamentati, posseduti alla data del 1° luglio 2003 ovvero del 1° gennaio 2005 per le quali il valore di acquisto è stato rideterminato sulla base di una perizia giurata di stima ed è stato effettuato nel corso del 2005 il relativo versamento dell'imposta sostitutiva (ovvero della prima rata).

Si fa presente, che la plusvalenza conseguita per la cessione di tali partecipazioni dovrà essere regolarmente indicata nelle apposite sezioni I, II o III del quadro RT qualora il relativo corrispettivo sia stato percepito nel corso del 2005.

Nel caso di versamento cumulativo dell'imposta per più partecipazioni, quote o diritti deve essere distintamente indicato il valore della singola partecipazione, quota o diritto, con la corrispondente imposta sostitutiva dovuta su ciascuno di essi. A tal fine, qualora necessario, possono essere utilizzati più modelli RT.

Per la compilazione del rigo, in particolare, indicare:

- nella **colonna 1**:
 - il codice 1 se la rideterminazione del valore della partecipazione è riferita al 1° luglio 2003;
 - il codice 2 se la rideterminazione del valore della partecipazione è riferita al 1° gennaio 2005;
- nella **colonna 2**, il valore rideterminato risultante dalla perizia giurata di stima;
- nella **colonna 3** l'aliquota:
 - del 4% per le partecipazioni qualificate;
 - del 2% per le partecipazioni non qualificate;
- nella **colonna 4** l'imposta sostitutiva dovuta;
- nella **colonna 5**, deve essere barrata la casella se l'importo dell'imposta sostitutiva dovuta è stato rateizzato;
- nella **colonna 6**, deve essere barrata la casella se l'importo dell'imposta sostitutiva dovuta indicata nella colonna 4 è parte di un versamento cumulativo.

PARTE II: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI PROSPETTI VARI

1. QUADRO RR – CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Generalità

Il presente quadro deve essere compilato dai soggetti iscritti alle gestioni dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani e degli esercenti attività commerciali nonché dai liberi professionisti iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 per la determinazione dei contributi previdenziali dovuti all'Inps.

SEZIONE I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOVUTI DA ARTIGIANI E COMMERCianti

La presente sezione deve essere compilata, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, dai titolari di imprese artigiane e commerciali e dai soci titolari di una propria posizione assicurativa tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sia per se stessi, sia per le altre persone che prestano la propria attività lavorativa nell'impresa (familiari collaboratori).

Sono esonerati dalla compilazione della sezione i soggetti che non hanno ancora ricevuto comunicazione dell'avvenuta iscrizione con conseguente attribuzione del "codice azienda".

La base imponibile per il calcolo dei contributi previdenziali è costituita, per ogni singolo soggetto iscritto alla gestione assicurativa, dalla totalità dei redditi d'impresa posseduti per l'anno 2005. Per i soci delle S.r.l. iscritti alla gestione esercenti attività commerciali o alla gestione degli artigiani la base imponibile è costituita, altresì, dalla parte del reddito d'impresa della S.r.l. corrispondente alla quota di partecipazione agli utili ancorché non distribuiti ai soci.

Per l'anno 2005:

- il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo è di euro 13.133,00 (reddito minimale);
- il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi è di euro 64.402,00 (reddito imponibile massimo).

Il minimale ed il massimale devono essere rapportati a mesi in caso di attività che non copre l'intero anno, sia per la Gestione degli Artigiani che per quella dei Commercianti.

Per coloro che svolgono l'attività di affittacamere nonché per i produttori di assicurazione di terzo e quarto gruppo non opera il minimale ma solamente il massimale.

Per i lavoratori privi di anzianità contributiva alla data del 31 dicembre 1995, iscritti a decorrere dal 1° gennaio 1996, il minimale deve essere rapportato ai mesi, mentre il massimale, stabilito in euro 84.049,00, non può essere rapportato ai mesi di attività.

- In **Spalte 3**, das eventuelle Restguthaben, das in Zeile RX6 der Übersicht RX zu übertragen ist und sich durch folgender Berechnung ergibt:

RT26, Sp.1 – RT26, Sp.2 – RT8

In Zeile RT27 ist der Gesamtbetrag der bezahlten Ersatzsteuer anzugeben, welcher sich durch die Mehrwerte aus qualifizierten Beteiligungen und aus der Summe der Beträge in den Zeilen RT17 und RT23 ergibt. Dieser Betrag muss in Zeile RN21, Spalte 2 der Übersicht RX übertragen werden.

NEUFESTLEGUNG DES WERTES DER BETEILIGUNGEN GEMÄSS ART.67, ABSATZ 1, BUCHST. C UND C-BIS DES TUIR UND IM SINNE DES ART.2 DER GV NR.282/2002 IN GELTENDER FASSUNG

In den **Zeilen** von **RT28** bis **RT32** sind getrennt, die Geschäftsvorfälle gemäß Art. 2 der Gesetzesverordnung Nr.282 vom 24. Dezember 2002, mit Änderungen in Gesetz Nr. 27 vom 21. Februar 2003 in geltender Fassung umgewandelt, gemäß den Vorschriften des Art.5 des Gesetzes Nr.448 vom 28. Dezember 2001 anzugeben, die sich auf die Neufestlegung des Wertes der nicht auf den geregelten Märkten verhandelten Beteiligungen und auf Anteile oder Rechte im Besitz zum 1. Juli 2003 bzw. zum 1. Jänner 2005 beziehen, deren Anschaffungswert auf Grund eines beeidigten Schätzungsgutachtens neu festgelegt und für welche die entsprechende Ersatzsteuer (bzw. die erste Rate), im Laufe des Jahres 2005 entrichtet wurde.

Es wird darauf hingewiesen, dass die erzielten Mehrerlöse aus der Veräußerung dieser Beteiligungen ordnungsgemäß in den jeweils entsprechenden Teilen I, II oder III der Übersicht RT anzugeben sind, wenn das entsprechende Entgelt im Laufe des Jahres 2005 bezogen wurde.

Bei Sammeleinzahlung der Steuer für mehrere Beteiligungen, Anteile oder Rechte ist der Wert der einzelnen Beteiligungen, Anteile oder Rechte mit der jeweils entsprechenden und geschuldeten Ersatzsteuer getrennt anzugeben. Zu diesem Zweck sind gegebenenfalls mehrere Vordrucke RT zu verwenden.

Für die Abfassung der Zeile ist Folgendes anzugeben:

- In **Spalte 1**:
Kode 1, wenn die Neufestlegung des Wertes der Beteiligung sich auf den 1. Juli 2003 bezieht;
Kode 2, wenn sich die Neufestlegung des Wertes der Beteiligung auf den 1. Jänner 2005 bezieht;
- In **Spalte 2**, den neu festgelegten Wert aus dem beeidigten Schätzungsgutachten;
- In **Spalte 3**, den Steuersatz:
– von 4% bei qualifizierten Beteiligungen;
– von 2% bei nicht qualifizierten Beteiligungen;
- In **Spalte 4** die geschuldete Ersatzsteuer;
- In **Spalte 5** ist das Kästchen anzukreuzen, wenn der Betrag der geschuldeten Ersatzsteuer in Raten aufgeteilt wurde;
- In **Spalte 6** ist das Kästchen anzukreuzen, wenn der Betrag der geschuldeten Ersatzsteuer aus Spalte 4, Teil einer Sammeleinzahlung ist.

TEIL II: ANLEITUNGEN FÜR DIE ABFASSUNG DER VERSCHIEDENEN AUFSTELLUNGEN

1. ÜBERSICHT RR – VOR- UND FÜRSORGEBEITRÄGE

Allgemeines

Diese Übersicht muss von Subjekten, die bei den Vorsorgekassen der Handwerker und Handelstreibenden eingetragen sind sowie von Freiberuflern abgefasst werden, die für die Ermittlung der Beiträge, die der Inps geschuldet sind, im Sinne des Art. 2, Absatz 26 des G. Nr. 335 vom 8. August 1995, in den getrennten Kas sen eingetragen sind.

TEIL I VON HANDWERKERN UND HANDELSTREIBENDEN GESCHULDETE VOR- UND FÜRSORGEBEITRÄGE

Der vorliegende Teil ist im Sinne des Art. 10 des GvD Nr. 241 vom 9. Juli 1997 von den Inhabern von Handwerks- und Gewerbebetrieben und von Gesellschaftern mit einer eigenen Versicherungsposition auszufüllen, die verpflichtet sind, die Fürsorgebeiträge für sich selbst sowie für andere Personen zu entrichten, die ihre Arbeit im Unternehmen (Mitarbeiter des Familienunternehmens) ausüben.

Von der Abfassung des Teiles sind jene Subjekte befreit, die noch keine Mitteilung über die erfolgte Einschreibung erhalten haben und folge dessen der „Betriebskode“ nicht zugewiesen wurde.

Die Bemessungsgrundlage für die Berechnung der Vor- und Fürsorgebeiträge setzt sich für jedes, bei der Versicherungsverwaltung eingetragene Subjekt, aus dem Gesamtbetrag der im Jahr 2005 besessenen Unternehmenseinkünfte, zusammen. Für Gesellschafter von Gesellschaften mit beschränkter Haftung, die als solche bei der Verwaltung der Handelstreibenden oder bei der Verwaltung der Handwerker eingetragen sind, besteht die Bemessungsgrundlage auch aus dem Teil des Unternehmenseinkommens der Gesellschaft mit beschränkter Haftung, der dem Anteil an der Beteiligung entspricht.

Für das Jahr 2005 gilt Folgendes:

- Das für die Berechnung des Beitrags zu berücksichtigende Mindesteinkommen des Jahres beträgt 13.133,00 Euro (Mindesteinkommen);
- Der Höchstbetrag des Jahreseinkommens auf das die Beiträge geschuldet sind, beträgt 64.402,00 Euro (höchstes steuerpflichtiges Einkommen).

Der Mindest- und Höchstbetrag muss im Falle einer Tätigkeit, die nicht das ganze Jahr über ausgeübt wird, für die Verwaltung der Handwerker wie auch für jene der Handelstreibenden, im Verhältnis zu den Monaten aufgeteilt werden. Für Zimmervermieter sowie für Versicherungsproduzenten der dritten und vierten Gruppe ist nicht das Mindest sondern nur das Höchsteinkommen zu berücksichtigen.

Für Arbeitnehmer ohne Beitragsjahre zum 31. Dezember 1995, die ab 1. Januar 1996 eingetragen sind, ist der Mindestbetrag an den Monaten zu bemessen, während der auf 84.049,00 Euro festgesetzte Höchstbetrag nicht an den Tätigkeitsmonaten bemessen werden kann.

Qualora nel corso dell'anno si verifichi un trasferimento dalla gestione commercianti alla gestione artigiani o viceversa, devono essere compilati due distinti quadri, ognuno riferito alla singola gestione.

Per la determinazione dei contributi dovuti devono essere applicate le seguenti aliquote:

- per la Gestione Artigiani:
 - 17,20 per cento sul reddito minimale e sui redditi compresi tra euro 13.133,00 ed euro 38.641,00;
 - 18,20 per cento per i redditi superiori ad euro 38.641,00 fino al massimale di euro 64.402,00 o fino al massimale di euro 84.049,00 per i lavoratori privi di anzianità contributiva alla data del 31 dicembre 1995;
- per la Gestione Commercianti:
 - 17,59 per cento sul reddito minimale e sui redditi compresi tra euro 13.133,00 ed euro 38.641,00;
 - 18,59 per cento per i redditi superiori ad euro 38.641,00 fino al massimale di euro 64.402,00 o fino al massimale di euro 84.049,00 per i lavoratori privi di anzianità contributiva alla data del 31 dicembre 1995.

Si ricorda che coloro che svolgono l'attività di affittacamere nonché i produttori di assicurazione di terzo e quarto gruppo sono iscritti alla gestione commercianti.

Come si compila la Sezione I

Ai fini della compilazione della sezione, il titolare dell'impresa dovrà determinare i dati relativi a ciascun soggetto iscritto alla gestione assicurativa indicando, per ognuno di essi, oltre all'imponibile e ai contributi, anche le eccedenze, i debiti e i crediti.

Nel caso emerga un credito, deve altresì indicare la parte che intende chiedere a rimborso e quella che vuole utilizzare in compensazione.

Nel **rigo RR1** riportare il codice azienda attribuito dall'Inps (otto caratteri numerici e due alfabetici).

La casella "Attività particolari" deve essere compilata con le seguenti modalità:

- indicare il codice **1** nel caso in cui il contribuente svolga l'attività di affittacamere;
- indicare il codice **2** qualora il contribuente svolga l'attività di produttore di assicurazione di terzo e quarto gruppo.

I **rigli RR2** e **RR3** sono riservati all'indicazione dei dati contributivi del titolare dell'impresa e dei collaboratori.

Il titolare dell'impresa deve esporre prima i dati relativi alla propria posizione e, successivamente, i dati relativi ai collaboratori.

Ciascun rigo è predisposto per l'indicazione di tre gruppi di dati:

1. le **colonne da 1 a 9** sono riservate all'indicazione dei dati relativi alla singola posizione contributiva;
2. le **colonne da 10 a 21** sono riservate all'indicazione dei dati relativi ai contributi sul reddito minimale;
3. le **colonne da 22 a 34** sono riservate all'indicazione dei dati relativi ai contributi sul reddito che eccede il minimale.

Coloro che svolgono attività di affittacamere nonché i produttori di assicurazione di terzo e quarto gruppo non devono indicare alcun dato nelle colonne da 10 a 21 in quanto sono tenuti ad indicare il reddito effettivamente percepito, non adeguato al minimale e, pertanto, devono compilare solamente le colonne da 1 a 9 e da 22 a 34.

Per la compilazione delle singole colonne del rigo procedere nel seguente modo:

- a **colonna 1**, indicare il codice fiscale del titolare o dei componenti il nucleo aziendale;
 - a **colonna 2** indicare il codice Inps di 17 caratteri relativo all'anno 2005 che individua la posizione contributiva del singolo soggetto e utilizzato nel modello F24 per i versamenti eccedenti il minimale;
 - a **colonna 3**, il totale dei redditi d'impresa al netto delle eventuali perdite portate a nuovo, posseduti per l'anno 2005, aumentato della quota di partecipazione agli utili per i soci di S.r.l. Qualora l'importo da indicare è negativo (perdita di impresa), la colonna non va compilata;
 - nelle **colonne 4 e 5**, indicare rispettivamente l'inizio e la fine del periodo per il quale sono dovuti i contributi relativi al 2005 (ad es. per l'intero anno, da 01 a 12; in caso di decorrenza dell'iscrizione dal mese di maggio, da 05 a 12, ecc.);
 - a **colonna 6**, barrare la casella se trattasi di lavoratore privo di anzianità contributiva alla data del 31 dicembre 1995, iscritto a decorrere dal 1° gennaio 1996;
 - a **colonna 7**, indicare uno dei codici sottoelencati relativi alle eventuali agevolazioni contributive (riduzioni) riconosciute dall'INPS:
 - A** Art. 59, comma 15, L. 449/97. Riduzione del 50% dei contributi IVS dovuti dai pensionati ultrasessantacinquenni;
 - B** Art. 1, c. 7, L. 233/90. Riduzione di tre punti dell'aliquota contributiva IVS per i collaboratori di età inferiore a 21 anni (ad es. l'aliquota del 17,20 si riduce al 14,20 per gli artigiani e dal 17,59 al 14,59 per i commercianti); si precisa che la riduzione è applicabile fino a tutto il mese in cui il collaboratore interessato compie i 21 anni;
 - nelle **colonne 8 e 9**, indicare rispettivamente l'inizio e la fine del periodo per il quale spetta la riduzione (ad es. per l'intero anno, da 01 a 12);
 - a **colonna 10**, indicare il reddito minimale. Qualora il reddito d'impresa sia di importo inferiore al minimale (ad esclusione di quello derivante dall'attività di affittacamere o di produttore di assicurazione di terzo e quarto gruppo che deve essere indicato nella colonna 23), in tale colonna va indicato l'importo corrispondente al predetto minimale.
- Nel caso di attività svolta per parte dell'anno, il reddito minimale deve essere rapportato ai mesi di attività;
- a **colonna 11**, indicare i contributi IVS dovuti sul reddito minimale, calcolati, applicando al reddito indicato nella colonna 10, le aliquote stabilite per la gestione di appartenenza (artigiani o commercianti) al netto di eventuali riduzioni indicate a colonna 7. Nel caso siano stati compilati più rigli per il singolo soggetto, nella determinazione del contributo dovuto si deve tenere conto delle diverse riduzioni indicate nei singoli rigli;

Falls im Laufe des Jahres eine Umschreibung von der Verwaltung der Handelstreibenden in die Verwaltung der Handwerker oder umgekehrt erfolgt sein sollte, müssen zwei getrennte Übersichten, jede für die jeweilige Verwaltung, abgefasst werden.

Für die Ermittlung der geschuldeten Beiträge sind folgende Prozentsätze anzuwenden:

- für die Verwaltung der Handwerker:
 - 17,20 Prozent auf das Mindesteinkommen und auf Einkommen zwischen 13.133,00 Euro und 38.641,00 Euro.
 - 18,20 Prozent auf Einkommen über 38.641,00 Euro bis zum Höchstbetrag von 64.402,00 Euro bzw. bis zum Höchstbetrag von 84.049,00 Euro bei Arbeitnehmern ohne Beitragsjahre zum 31. Dezember 1995.

– für die Verwaltung der Handelstreibenden:

- 17,59 Prozent auf das Mindesteinkommen und auf Einkommen zwischen 13.133,00 Euro und 38.641,00 Euro.
- 18,59 Prozent auf Einkommen über 38.641,00 Euro bis zum Höchstbetrag von 64.402,00 Euro bzw. bis zum Höchstbetrag von 84.049,00 Euro bei Arbeitnehmern ohne Beitragsjahre zum 31. Dezember 1995.

Es wird darauf hingewiesen, dass Zimmervermieter sowie Versicherungsproduzenten der dritten und vierten Gruppe als Handelstreibende eingetragen sind.

Wie Teil I abzufassen ist

Zur Abfassung dieses Teiles hat der Betriebsinhaber die Angaben jedes versicherten Mitarbeiters getrennt zu ermitteln und jeweils zusätzlich zu der Bemessungsgrundlage und den Beiträgen auch die Überschüsse, Schulden und Guthaben anzugeben.

Sollte sich ein Steuerguthaben ergeben, muss er auch den Anteil angeben, dessen Rückerstattung er beantragen möchte bzw. den er verrechnen will.

In **Zeile RR1** ist der von der INPS zugewiesene Betriebscode anzugeben (8 Zahlen und 2 Buchstaben).

Das Feld „Besondere Tätigkeiten“ muss wie folgt abgefasst werden:

- **Kode 1** anführen, wenn der Steuerzahler die Tätigkeit als Zimmervermieter ausübt
- **Kode 2** anführen, wenn der Steuerzahler die Tätigkeit als Versicherungsproduzent der dritten und vierten Gruppe ausübt.

Die **Zeilen RR2** und **RR3** sind für die Angabe der Beitragsleistungen des Inhabers des Unternehmens und der Mitarbeiter vorgesehen. Der Inhaber des Betriebes muss zuerst die Daten der eigenen Position und dann die Daten der Mitarbeiter anführen.

Jede Zeile ist für die Angabe von drei Gruppen von Daten vorgesehen:

1. Die **Spalten von 1 bis 9** sind den Angaben der Daten bezüglich der einzelnen Beitragsposition vorbehalten.
2. Die **Spalten von 10 bis 21** sind der Angabe der Daten bezüglich der Beiträge auf das Mindesteinkommen vorbehalten.
3. Die **Spalten von 22 bis 34** sind der Angabe der Daten bezüglich der Beiträge auf Einkommen, die den Mindestbetrag überschreiten, vorbehalten.

Zimmervermieter sowie Versicherungsproduzenten der dritten und vierten Gruppe haben in den Spalten von 10 bis 21 keine Angaben einzutragen, da sie das effektiv erzielte, nicht dem Mindestbetrag angepasste Einkommen angeben müssen und daher lediglich die Spalten von 1 bis 9 und von 22 bis 34 abzufassen haben.

Für die Abfassung der einzelnen Spalten ist wie folgt vorzugehen:

- In **Spalte 1**, die Steuernummer des Inhabers bzw. der Mitglieder des Betriebes anführen;
- In **Spalte 2**, den 17-stelligen Code der Inps des Jahres 2005 anführen, der die Beitragsposition des einzelnen Subjektes kennzeichnet und im Vordruck F24 für die Einzahlungen der Beträge, welche die Mindestbeiträge überschreiten, zu verwenden ist;
- In **Spalte 3**, den Gesamtbetrag der Einkünfte aus Unternehmen nach Abzug der eventuellen von der abgeschlossenen Rechnungsperiode übertragenen Verluste, die im Jahr 2005 in Besitz waren, erhöht um den Gewinnbeteiligungsanteil für die Gesellschafter von Gesellschaften mit beschränkter Haftung (S.r.l.). Falls der anzugebende Betrag negativ ist (Unternehmensverlust), ist die Spalte nicht auszufüllen;
- In den **Spalten 4** und **5** ist jeweils der Beginn und das Ende des Zeitraumes anzugeben, für den die Beiträge für das Jahr 2005 geschuldet sind (zum Beispiel für das ganze Jahr, von 01 bis 12, bei einer Eintragung ab Mai, von 05 bis 12 usw.).
- In **Spalte 6**, das Kästchen ankreuzen wenn es sich um einen Arbeiter handelt, der zum 31. Dezember 1995 noch keine Beitragsjahre hatte und ab 1. Januar 1996 eingetragen ist.
- In **Spalte 7**, einen der unten angeführten Codes der eventuellen von der INPS anerkannten Beitragsbegünstigungen (Reduzierungen), eingetragen.

A Art. 59, Absatz 15 des G. Nr. 449/97. Reduzierung von 50% der IVS-Beiträge, die von Rentnern mit mehr als fünfundsechzig Jahren geschuldet sind;

B Art. 1, Absatz 7 des G. Nr. 233/90. Reduzierung von drei Punkten des Beitragssteuersatzes IVS für Mitarbeiter, die noch nicht 21 Jahre alt sind (z.B. Ermäßigung des Steuersatzes von 17,20 auf 14,20 für Handwerker und von 17,59 auf 14,59 bei Handelstreibenden). Diese Reduzierung kann bis zu jenem Monat (der eingeschlossen wird) angewandt werden, an dem der Mitarbeiter 21 Jahre alt wird;

• In den **Spalten 8** und **9**, ist jeweils der Beginn und das Ende des Zeitraumes, für den die Ermäßigung zu steht anzugeben (z.B.: für das ganze Jahr, von 01 bis 12);

• **Spalte 10:** Ist das Mindesteinkommen anzuführen. Ist das Einkommen des Unternehmens geringer als das Mindesteinkommen (ausgenommen ist das Einkommen der Zimmervermieter oder der Versicherungsproduzenten der dritten und vierten Gruppe, das in Spalte 23 anzugeben ist), ist in dieser Spalte der Betrag anzugeben, der dem erwähnten Mindesteinkommen entspricht.

Wird die Tätigkeit nur für einen Teil des Jahres ausgeübt, ist das Mindesteinkommen an den Tätigkeitsmonaten zu bemessen.

• In **Spalte 11**, sind die auf das Mindesteinkommen geschuldeten IVS-Beiträge anzugeben, indem auf das Einkommen aus Spalte 10 die Steuersätze angewandt werden, die für die jeweilige Verwaltung (Handwerker oder Handelstreibende) festgesetzt sind und zwar nach Abzug der eventuellen Reduzierungen, die in Spalte 7 angeführt sind. Wurden für das einzelne Subjekt mehrere Zeilen abgefasst, sind bei der Ermittlung des geschuldeten Beitrages die verschiedenen in den einzelnen Zeilen angeführten Ermäßigungen zu berücksichtigen.

- a **colonna 12**, indicare il contributo per le prestazioni di maternità fissato nella misura di euro 0,62 mensili;
- a **colonna 13**, indicare gli importi relativi alle quote associative o ad eventuali oneri accessori;
- a **colonna 14**, indicare il totale dei contributi versati sul reddito minimale, comprensivo anche delle somme corrisposte per contributi di maternità, quote associative ed oneri accessori (colonne 12 e 13), sommando anche i contributi con scadenze successive all'atto della presentazione della dichiarazione modello UNICO 2006 PF;
- a **colonna 15**, indicare l'ammontare complessivo dei contributi previdenziali dovuti sul reddito minimale compensati senza l'utilizzo del Mod. F24, con crediti non risultanti dalla precedente dichiarazione, ma riconosciuti dall'INPS su richiesta dell'assicurato;
- a **colonna 16**, riportare, per ciascun soggetto, il credito emergente dalla singola posizione contributiva riferito al reddito minimale dell'anno precedente, indicato nella colonna 23 del rigo riferito al medesimo soggetto, presente nel quadro RR del modello UNICO 2005 PF;
- a **colonna 17**, indicare la parte del credito già esposto a colonna 16 e compensato nel modello F24.

Al fine di determinare il contributo a debito o a credito sul reddito minimale, effettuare la seguente operazione:

$$\text{col. 11} + \text{col. 12} + \text{col. 13} - \text{col. 14} - \text{col. 15} - \text{col. 16} + \text{col. 17}$$

- se il risultato di tale operazione è uguale o maggiore di zero, indicare il corrispondente importo nella **colonna 18**;
- se, invece, è inferiore a zero, indicare il corrispondente importo in valore assoluto (senza l'indicazione del segno meno) nella **colonna 19**;
- alle **colonne 20 e 21**, indicare, rispettivamente, la quota di credito di colonna 19 che si intende chiedere a rimborso e quella da utilizzare in compensazione. Si precisa che il credito di colonna 21 deve essere utilizzato in compensazione esclusivamente nel mod. F24;
- a **colonna 22**, indicare il reddito eccedente il minimale fino al massimale di euro 64.402,00. Nel caso di attività svolta per parte dell'anno, il reddito massimale deve essere rapportato ai mesi di attività. Per i lavoratori privi di anzianità contributiva alla data del 31 dicembre 1995 (casella di colonna 7 barrata), il massimale è di euro 84.049,00 e non deve essere rapportato ai mesi di attività. Coloro che svolgono attività di affittacamere o di produttori di assicurazione di terzo e quarto gruppo (casella del rigo RR1, colonna 2 compilata) devono indicare il reddito effettivamente percepito e non il reddito eccedente il minimale, fermo restando il massimale di reddito imponibile;
- a **colonna 23**, indicare i contributi IVS dovuti sul reddito eccedente il minimale, calcolati applicando al reddito indicato nella colonna 22, le aliquote per scaglioni di imponibile stabilite per la gestione di appartenenza (artigiani o commercianti) al netto di eventuali riduzioni indicate a colonna 7. Nel caso siano stati compilati più righe per il singolo soggetto, nella determinazione del contributo dovuto si deve tenere conto delle diverse riduzioni indicate nei singoli righe;
- a **colonna 24**, coloro che svolgono attività di affittacamere o di produttori di assicurazione di terzo e quarto gruppo devono indicare il contributo per le prestazioni di maternità;
- a **colonna 25**, indicare il totale dei contributi versati sul reddito che eccede il minimale. Coloro che svolgono attività di affittacamere o di produttori di assicurazione di terzo e quarto gruppo, devono indicare in tale campo anche l'importo versato per il contributo di maternità;
- a **colonna 26** indicare i contributi sul reddito eccedente il minimale i cui termini di versamento non sono ancora scaduti all'atto di presentazione del modello UNICO 2006 PF;
- a **colonna 27**, indicare l'ammontare complessivo dei contributi previdenziali dovuti sul reddito eccedente il minimale e compensati senza l'utilizzo del Mod. F24, con crediti non risultanti dalla precedente dichiarazione, ma riconosciuti dall'INPS su richiesta dell'assicurato;
- a **colonna 28**, riportare, per ciascun soggetto, il credito emergente dalla singola posizione contributiva riferito al reddito eccedente il minimale dell'anno precedente, indicato nella colonna 36 del rigo riferito al medesimo soggetto, presente nel quadro RR del modello UNICO 2005 PF
- a **colonna 29**, indicare la parte del credito già esposto a colonna 28 e compensato nel modello F24;

Al fine di determinare il contributo a debito o a credito sul reddito eccedente il minimale, effettuare la seguente operazione:

$$\text{col. 23} + \text{col. 24} - \text{col. 25} - \text{col. 26} - \text{col. 27} - \text{col. 28} + \text{col. 29}$$

- se il risultato di tale operazione è uguale o maggiore di zero, indicare il corrispondente importo nella **colonna 30**;
- se, invece, è inferiore a zero, indicare il corrispondente importo in valore assoluto (senza l'indicazione del segno meno) nella **colonna 31**;
- a **colonna 32** indicare l'eccedenza di versamento a saldo, ossia l'importo eventualmente versato in eccedenza rispetto alla somma dovuta in riferimento alla singola posizione contributiva.

La somma degli importi delle colonne 31 e 32 deve essere ripartita tra le colonne 33 e/o 34 e pertanto riportare:

- a **colonna 33** il credito di cui si chiede a rimborso;
- a **colonna 34** il credito da utilizzare in compensazione con il mod. F24. Si ricorda che per quanto concerne il rimborso dei contributi previdenziali a credito dovrà essere presentata anche specifica istanza all'INPS. Si precisa che il credito di colonna 34 deve essere utilizzato in compensazione esclusivamente nel mod. F24. Qualora i **righe RR2 e RR3** non fossero sufficienti per indicare tutti i collaboratori, il contribuente dovrà utilizzare un ulteriore modulo.

- In **Spalte 12**, die Beitragsleistungen für die Mutterschaft in Höhe von 0,62 Euro pro Monat anführen;
- In **Spalte 13**, die Beträge der Vereinsmitgliedsbeiträge bzw. der eventuellen Nebenkosten eintragen;
- In **Spalte 14**, den Gesamtbetrag der Beiträge anführen, der auf das Mindesteinkommen die Mutterschaftsbeiträge, Vereinsmitgliedsbeiträge und eventuelle Nebenkosten (Spalten 12 und 13) entrichtet wurde, wobei die Beiträge dazugerechnet werden müssen, die nach der Einreichung der Erklärung mit Vordruck UNICO 2006 NP fällig sind;
- In **Spalte 15**, den Gesamtbetrag der auf das Mindesteinkommen geschuldeten Vor- und Fürsorgebeiträge anführen, der ohne Verwendung des Vordrucks F24 mit Guthaben verrechnet wurde, die sich nicht aus der vorhergehenden Erklärung ergeben, jedoch vom Nationalen Institut für Fürsorge INPS auf Anfrage des Versicherungsnehmers anerkannt wurden;
- In **Spalte 16**, ist für jedes einzelne Subjekt jenes Guthaben anzugeben, das aus der einzelnen Beitragsposition bezogen auf das Mindesteinkommen des Vorjahres, in Spalte 23 der Zeile angeführt ist, die sich auf dasselbe Subjekt bezieht und in Übersicht RR des Vordrucks UNICO 2005 NP angeführt ist;
- In **Spalte 17**, ist der Anteil des Guthabens anzugeben, der in Spalte 16 bereits angeführt und mit dem Vordruck F24 verrechnet wurde.

Für die Ermittlung der des geschuldeten Beitrages bzw. des Guthabens auf das Mindesteinkommen, ist folgende Berechnung durchzuführen:

$$\text{Spalte 11} + \text{Spalte 12} + \text{Spalte 13} - \text{Spalte 14} - \text{Spalte 15} - \text{Spalte 16} + \text{Spalte 17}$$

- Ist das Ergebnis dieser Berechnung gleich Null oder höher als Null, ist dieser Betrag in **Spalte 18** einzutragen.
- Liegt das Ergebnis hingegen unter Null, ist der entsprechende Betrag als absoluter Wert (ohne Minuszeichen) in **Spalte 19** einzutragen.

- In den **Spalten 20** und **21** ist jeweils der Anteil des Guthabens aus Spalte 19 einzutragen, für den die Rückerstattung beantragt wird und jener, für den man die Verrechnung in Anspruch nehmen will. Es wird darauf hingewiesen, dass das Guthaben aus Spalte 21 ausschließlich im Vordruck F24 für die Verrechnung verwendet werden darf;
- In **Spalte 22** ist das Einkommen anzugeben, das den Mindestbetrag bis zum Höchstbetrag von 64.402,00 Euro überschreitet;

Wird die Tätigkeit nur für einen Teil des Jahres ausgeübt, ist das Höchsteinkommen den Tätigkeitsmonaten anzupassen.

Für Arbeitnehmer ohne Beitragsjahre zum 31. Dezember 1995 (Kästchen in Spalte 7 angekreuzt) beträgt der Höchstbetrag 84.049,00 Euro und ist nicht den Tätigkeitsmonaten anzupassen.

Zimmervermieter oder Versicherungsproduzenten der dritten und vierten Gruppe (Kästchen der Zeile RR1 Spalte 2 abgefasst) müssen das tatsächlich erzielte Einkommen und nicht den Betrag angeben, der das Mindesteinkommen überschreitet, unberührt des Höchstbetrags des steuerpflichtigen Einkommens;

- In **Spalte 23** sind die IVS- Beiträge anzugeben, die auf den Betrag geschuldet sind, der das Mindesteinkommen überschreitet und berechnet wird indem auf das Einkommen aus Spalte 22 die Steuersätze gestaffelt nach steuerpflichtigen Beträgen angewandt werden, die für die jeweilige Verwaltung (Handwerker bzw. Handelstreibende) festgesetzt sind und zwar nach Abzug der eventuellen Reduzierungen aus Spalte 7. Würden für das einzelne Subjekt mehrere Zeilen abgefasst, sind bei der Ermittlung des geschuldeten Beitrages die verschiedenen in den einzelnen Zeilen angegebenen Ermäßigungen anzugeben;
- In **Spalte 24** müssen die Zimmervermieter und die Versicherungsproduzenten der dritten und vierten Gruppe die Mutterschaftsbeiträge angeben.
- In **Spalte 25** ist der Gesamtbetrag der Beiträge anzugeben, die auf das Einkommen, welches das Mindesteinkommen überschreitet, entrichtet wurden. Zimmervermieter oder Versicherungsproduzenten der dritten und vierten Gruppe müssen in diesem Feld auch den Betrag des Mutterschaftsbeitrages anführen.
- In **Spalte 26** müssen die Beiträge angegeben werden, die auf das Einkommen, welches das Mindesteinkommen überschreitet, entrichtet wurden und deren Einzahlungsfristen bei Einreichung des Vordrucks UNICO 2006 NP noch nicht abgelaufen ist.
- **Spalte 27** ist der Gesamtbetrag der geschuldeten Vor- und Fürsorgebeiträge auf das Einkommen, welches den Mindestbetrag überschreitet anzugeben, die ohne die Verwendung des Vordrucks F24 mit Guthaben verrechnet wurden, die sich nicht aus der vorhergehenden Erklärung ergeben, jedoch von der INPS auf Anfrage des Versicherungsnehmers anerkannt wurden.
- In **Spalte 28** ist für jedes einzelne Subjekt das aus der einzelnen Beitragsposition hervorgehende Guthaben bezüglich des Einkommens anzugeben, das den Mindestbetrag aus dem Vorjahr überschreitet und in Spalte 36 der Zeile angeführt ist, die sich dasselbe Subjekt bezieht und in Übersicht RR des Vordrucks UNICO 2005 NP aufscheint;
- In **Spalte 29** ist der Teil des Guthabens anzugeben, der bereits in Spalte 28 angeführt ist und mit dem Vordruck F24 verrechnet wurde;

Für die Ermittlung der des geschuldeten Beitrages bzw. des Guthabens auf das Mindesteinkommen, ist folgende Berechnung durchzuführen:

$$\text{Spalte 23} + \text{Spalte 24} - \text{Spalte 25} - \text{Spalte 26} - \text{Spalte 27} - \text{Spalte 28} + \text{Spalte 29}$$

- Ist das Ergebnis dieser Berechnung gleich Null oder höher als Null, ist dieser Betrag in **Spalte 30** einzutragen.
- Liegt das Ergebnis unter Null, ist der entsprechende Betrag als absoluter Wert (ohne Minuszeichen) in **Spalte 31** einzutragen.

- In **Spalte 32** den Überschuss der Saldozahlung eintragen, beziehungsweise den Betrag, der eventuell im Überschuss im Vergleich zum Betrag, der auf die einzelne Beitragsposition geschuldet ist, eingezahlt wurde;

Die Summe der Beträge der Spalten 31 und 32 muss zwischen den Spalten 33 und/oder 34 aufgeteilt werden. Daher ist Folgendes einzutragen:

- **Spalte 33** das Guthaben dessen Rückerstattung beantragt wird;
- **Spalte 34** das Guthaben, das für die Verrechnung mit Vordruck F24 verwendet wird. Es wird darauf hingewiesen, dass für die Rückerstattung der Guthaben von Vor- und Fürsorgebeiträgen auch ein spezifischer Antrag an die INPS gerichtet werden muss. Es wird darauf hingewiesen, dass das Guthaben aus Spalte 34 ausschließlich im Vordruck F24 für die Verrechnung verwendet werden muss.

Reichen die **Zeilen RR2** und **RR3** für die Angabe aller Mitarbeiter nicht aus, muss der Steuerzahler einen zusätzlichen Vordruck verwenden.

SEZIONE II
CONTRIBUTI
PREVIDENZIALI DOVUTI
DAI LIBERI PROFESSIONISTI
ISCRITTI ALLA GESTIONE
SEPARATA DELL'INPS

Il **rigo RR4** è riservato alla indicazione del totale dei crediti. In particolare:

- a **colonna 1** riportare la somma degli importi indicati alle colonne **19 e 31** di tutti i righe compilati;
- a **colonna 2** riportare la somma degli importi indicati alla colonna **32** di tutti i righe compilati;
- a **colonna 3** riportare la somma degli importi indicati alle colonne **20 e 33** di tutti i righe compilati;
- a **colonna 4** riportare la somma degli importi indicati alle colonne **21 e 34** di tutti i righe compilati.

Qualora il contribuente abbia utilizzato più moduli del quadro RR, deve compilare il rigo RR4 solo nel primo di essi.

Qualora nel corso dell'anno si verifichi un trasferimento dalla gestione commercianti alla gestione artigiani o viceversa, e quindi si compilano quadri RR distinti, ognuno riferito alla singola gestione, il rigo RR4 deve essere compilato una sola volta nel primo modulo e comprendere i dati delle due gestioni.

Per le modalità di calcolo degli acconti, vedere in APPENDICE, la voce "INPS - Modalità di calcolo degli acconti".

La presente sezione deve essere compilata dai lavoratori autonomi che svolgono attività di cui all'art. 53, comma 1, del TUIR, tenuti al versamento dei contributi previdenziali alla Gestione separata ex art. 2, comma 26, della L. 8 agosto 1995, n. 335.

Si precisa, al riguardo, che non sono tenuti all'iscrizione alla gestione separata istituita presso l'Inps e, quindi, alla compilazione del presente quadro, i professionisti già assicurati ad altre casse professionali, relativamente ai redditi assoggettati a contribuzione presso le casse stesse, e coloro che, pur producendo redditi di lavoro autonomo, siano assoggettati, per l'attività professionale, ad altre forme assicurative (ad esempio, ostetriche iscritte alla gestione dei commercianti, lavoratori dello spettacolo iscritti all'Enpals, ecc.).

La base imponibile è rappresentata dal reddito di lavoro autonomo dichiarato ai fini Irpef, relativo all'anno cui la contribuzione si riferisce.

Per l'anno 2005 il contributo, entro il massimale di euro 84.049,00, deve essere calcolato applicando all'imponibile le seguenti aliquote:

- 10 per i professionisti già iscritti ad una gestione previdenziale obbligatoria o titolari di pensione non diretta (indiretta, di reversibilità);
- 15 per i professionisti titolari di pensione diretta;
- 18 per i professionisti privi di un'altra tutela previdenziale obbligatoria per i redditi fino a euro 38.641,00 e 19 per la quota di reddito eccedente euro 38.641,00.

ESEMPIO

Per un reddito di 50.000,00, sull'importo di euro 38.641,00 deve essere applicata l'aliquota del 18 e sui restanti euro 11.359,00 l'aliquota del 19.

Nei **righe RR5 e RR6** devono essere riportati i seguenti dati:

- a **colonna 1**, il reddito imponibile sul quale è stato calcolato il contributo, eventualmente ridotto entro il limite del massimale. Gli amministratori locali di cui all'art. 1 del D.M. 25 maggio 2001 devono indicare il reddito imponibile al netto dell'importo di euro 13.133,00, per il quale l'amministrazione di appartenenza è tenuta al versamento della quota forfetaria. Per i mandati di durata inferiori all'anno la somma di euro 13.133,00, deve essere rapportata a mese;
- nelle **colonne 2 e 3**, il periodo in cui è stato conseguito il reddito nella forma "dal mese" e "al mese";
- a **colonna 4**, indicare il codice corrispondente all'aliquota applicata; in particolare:
 - A** aliquota del 10%;
 - B** aliquota del 15%;
 - C** aliquota del 18% per i redditi fino a euro 38.641,00 e del 19% per la quota eccedente tale importo;
- la compilazione della **colonna 5**, è riservata agli amministratori locali di cui all'art. 1 del D.M. 25 maggio 2001. In tale colonna riportare il numero di mesi di durata del mandato (indicare 12 per l'intero anno);
- a **colonna 6**, il contributo dovuto: moltiplicare il reddito imponibile di colonna 1 per l'aliquota di colonna 4;
- a **colonna 7**, l'acconto versato.

Qualora si modifichi in corso d'anno la misura dell'aliquota contributiva da applicare (ad esempio dal 18% al 10%) per l'inizio, ad esempio, di un concomitante rapporto di lavoro subordinato a decorrere dal mese di maggio, devono essere compilati sia il rigo RR5 sia il rigo RR6.

Proseguendo nell'esempio, nel rigo RR5 sarà indicato il reddito imponibile del primo periodo dell'anno nel quale non vi era altro rapporto di lavoro, nella misura di 4/12 del reddito annuo, il periodo di riferimento, da 01 a 04, e il codice C.

Nel rigo RR6 saranno riportati l'imponibile relativo alla restante parte dell'anno, nella misura di 8/12 del reddito annuo, il periodo di riferimento, da 05 a 12, e il codice A. Nel caso in cui il reddito conseguito sia superiore a 84.049,00 euro, ai fini della determinazione delle due diverse basi imponibili, detta somma sarà rapportata a mese e moltiplicata per i mesi di ciascun periodo. Nell'esempio, il reddito da indicare nei righe RR5 e RR6 sarà pari, rispettivamente, a euro 28.016,00 e ad euro 56.033,00.

Si evidenzia che in caso di attività che non si protrae per l'intero anno i contributi sono comunque dovuti entro il predetto massimale di euro 84.049,00.

Nel **rigo RR7** riportare il totale dei contributi dovuti e degli acconti versati indicati rispettivamente nelle colonne 6 e 7.

Nel **rigo RR8** riportare il credito da utilizzare in compensazione risultante dalla precedente dichiarazione. Tale dato è desumibile dal rigo RR11, colonna 4 del quadro RR del modello UNICO 2005 PF.

TEIL II VOR- UND FÜRSORGE- BEITRÄGE, DIE VON FREI- BERUFLERN, DIE BEI DER GETRENNTEN VERWAL- TUNG DER INPS EINGE- TRAGEN SIND, GE- SCHULDET WERDEN

Die **Zeile RR4** ist der Angabe des Gesamtbetrags der Guthaben vorbehalten. Im Besonderen ist Folgendes anzugeben:

- In **Spalte 1**, die Summe der Beträge eintragen, die in den **Spalten 19** und **31** aller abgefassten Zeilen, angeführt sind;
- In **Spalte 2**, die Summe der Beträge eintragen, die in **Spalte 32** aller abgefassten Zeilen, angeführt sind;
- In **Spalte 3**, die Summe der Beträge eintragen, die in den **Spalten 20** und **33** aller abgefassten Zeilen, angeführt sind;
- In **Spalte 4**, die Summe der Beträge eintragen, die in den **Spalten 21** und **34** aller abgefassten Zeilen, angeführt sind;

Hat der Steuerpflichtige mehrere Vordrucke der Übersicht RR verwendet, so ist nur im ersten Vordruck die Zeile RR4 abzufassen.

Falls im Laufe des Jahres eine Umschreibung von der Verwaltung der Handelstreibenden in die Verwaltung der Handwerker oder umgekehrt erfolgt sein sollte, und werden infolgedessen gesonderte Übersichten RR abgefasst, wobei sich jede auf die einzelne Verwaltung bezieht, ist die Zeile RR4 nur im ersten Vordruck abzufassen und muss die Daten der beiden Verwaltungen enthalten. Für die Berechnungsmethode der Akontozahlungen siehe im ANHANG unter „INPS – Modalitäten für die Berechnung der Akontozahlungen“.

Dieser Teil ist von den selbstständigen Arbeitern abzufassen, die Tätigkeiten gemäß Art. 53, Absatz 1 des TU-IR ausüben und zur Einzahlung der Vor- und Fürsorgebeiträge an die getrennte Verwaltung gemäß Art. 2, Absatz 26 des G. Nr. 335 vom 8. August 1995, verpflichtet sind.

Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass Freiberufler, die bei anderen Berufskassen zur Beitragspflicht der unterworfenen Einkünfte versichert sind und jene, die trotz der Erzielung von Einkünften aus selbstständiger Arbeit, anderen Versicherungsformen unterliegen (zum Beispiel: Geburtshelferinnen, die bei der Verwaltung der Handelstreibenden eingetragen sind, Arbeiter des Schauspielswesens, die bei der Enpals eingetragen sind usw.) nicht zur Eintragung in die getrennte Verwaltung des Inps und demzufolge zur Abfassung vorliegender Übersicht verpflichtet sind.

Die Bemessungsgrundlage besteht aus dem Einkommen aus selbstständiger Arbeit, das zwecks Irpef mit Bezugnahme auf das Geschäftsjahr erklärt wurde, auf das sich die Beitragseinzahlung bezieht.

Für das Jahr 2005 muss der Beitrag innerhalb eines Höchstbetrages von 84.049,00 Euro durch die Anwendung der nachstehenden Steuersätze auf die Bemessungsgrundlage berechnet werden:

- 10 Prozent für Freiberufler, die bereits bei einer Pflichtvor- und Fürsorgeverwaltung eingetragen sind oder nicht direkte (indirekte, reversible) Renten beziehen;
- 15 Prozent für Freiberufler, die eine direkte Rente beziehen;
- 18 Prozent für Freiberufler, die keine andere Pflichtvorsorgeversicherung, für Einkünfte bis 38.641,00 Euro und 19 Prozent für den Anteil über 38.641,00 Euro, haben.

BEISPIEL

Bei einem Einkommen von 50.000,00 Euro ist auf den Betrag von 38.641,00 Euro der Steuersatz in Höhe von 18 Prozent und auf die restlichen 11.359,00 Euro der Steuersatz in Höhe von 19 Prozent, anzuwenden.

In den **Zeilen RR5** und **RR6** sind folgende Daten anzugeben:

- In **Spalte 1** das steuerpflichtige Einkommen, auf das der Beitrag berechnet wurde, der eventuell innerhalb der Grenze des Höchsteinkommen reduziert wurde. Örtliche Verwalter gemäß Art. 1 des MD vom 25. Mai 2001 müssen das steuerpflichtige Einkommen nach Abzug von 13.133,00 Euro angeben, für das die jeweilige Verwaltung die pauschale Quote einzahlen muss. Für Aufträge unter einem Jahr muss der Betrag von 13.133,00 Euro den Monaten angepasst werden;
- In den **Spalten 2** und **3** der Zeitraum, während dem das Einkommen erzielt wurde und zwar in Form „vom Monat“ und „bis zum Monat“;
- In **Spalte 4** den Kode in Bezug auf den angewendeten Steuersatz anführen, insbesondere:
 - A Steuersatz von 10%;
 - B Steuersatz von 15%;
 - C Steuersatz von 18% für Einkünfte bis 38.641,00 Euro und von 19% für den Teil der diesen Betrag übersteigt;Die Abfassung der **Spalte 5** ist den örtlichen Verwaltern gemäß Art. 1 des MD vom 25. Mai 2001 vorbehalten. In dieser Spalte ist die Laufzeit der Aufträge in Monaten anzugeben (für das ganze Jahr 12 anführen).
- In **Spalte 6** der geschuldeter Beitrag: Das steuerpflichtige Einkommen aus Spalte 1 mit dem Steuersatz aus Spalte 4 multiplizieren.
- In **Spalte 7** die entrichtete Akontozahlung.

Falls sich im Laufe des Jahres der Beitragssteuersatz (beispielsweise von 18% auf 10%) ändert, der zum Beispiel aufgrund des Beginns eines gleichzeitigen untergeordneten Arbeitsverhältnisses ab Monat Mai, sind sowohl die Zeile RR5 als auch die Zeile RR6 abzufassen.

Im oben beschriebenen Beispiel ist in Zeile RR5 das steuerpflichtige Einkommen des ersten Zeitraumes des Jahres, während dem kein anderes Arbeitsverhältnis bestand, im Ausmaß von 4/12 des Jahreseinkommens, der Bezugszeitraum von 01 bis 04, und der Kode C, anzugeben.

In Zeile RR6 ist der steuerpflichtige Betrag bezüglich des restlichen Teils des Jahres im Ausmaß von 8/12 des jährlichen Einkommens, der Bezugszeitraum von 05 bis 12 und der Kode A anzugeben. Falls das erzielte Einkommen höher ist 84.049,00 Euro wird diese Summe zwecks Ermittlung der zwei verschiedenen Bemessungsgrundlagen pro Monat berechnet und mit der Anzahl der Monate von jedem Steuerzeitraum multipliziert. Im Beispiel entspricht das in den Zeilen RR5 und RR6 anzugebende Einkommen jeweils 28.016,00 Euro bzw. 56.033,00 Euro.

Zu betonen ist, dass die Beiträge bei einer nicht das gesamte Jahr über ausgeübten Tätigkeit in jedem Fall bis zum besagten Höchstbetrag von 84.049,00 geschuldet sind.

In **Zeile RR7** ist der Gesamtbetrag der geschuldeten Beiträge und der jeweils in den Spalten 6 und 7 angegebenen entrichteten Akontozahlungen zu übertragen.

In **Zeile RR8** ist das Guthaben aus der vorhergehenden Erklärung anzugeben, das für die Verrechnung zu verwenden ist. Dieser Wert ist aus Zeile RR11, Spalte 4 der Übersicht RR des Vordrucks UNICO 2005 NP zu entnehmen.

Nel **rigo RR9** riportare la parte del credito già indicato al rigo RR8 compensata con il Mod. F24.

Al fine di determinare i contributi a debito o a credito, effettuare la seguente operazione:

$$RR7 \text{ col. } 6 - RR7 \text{ col. } 7 - RR8 + RR9$$

- se il risultato di tale operazione è uguale o maggiore di zero, indicare il corrispondente importo nel **rigo RR10**;
- se invece, risulta inferiore a zero, indicare il corrispondente importo in valore assoluto (senza l'indicazione del segno meno) nella **colonna 1** del **rigo RR11**.

Nella **colonna 2**, indicare l'eccedenza di versamento a saldo ossia l'importo eventualmente versato in eccedenza rispetto alla somma dovuta a saldo per la presente dichiarazione.

La somma degli importi delle colonne 1 e 2 deve essere ripartita tra le colonne 3 e/o 4 e pertanto riportare:

- a **colonna 3** il credito di cui si chiede a rimborso;
- a **colonna 4** il credito da utilizzare in compensazione con il mod. F24. Si ricorda che per quanto concerne il rimborso dei contributi previdenziali a credito dovrà essere presentata anche specifica istanza all'INPS.

Qualora i righe previsti nella sezione II del quadro RR non fossero sufficienti per indicare tutti i periodi con diversa aliquota, il contribuente dovrà utilizzare un secondo modulo, compilando i righe da RR7 a RR11 solo nel primo quadro.

Per le modalità di calcolo degli acconti, vedere in APPENDICE, la voce "INPS - Modalità di calcolo degli acconti".

2. MODULO RW - INVESTIMENTI ALL'ESTERO E/O TRASFERIMENTI DA, PER E SULL'ESTERO

Questo modulo deve essere utilizzato dalle persone fisiche residenti in Italia le quali, in conformità a quanto previsto nel D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito dalla L. 4 agosto 1990, n. 227, e modificato dal D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, devono indicare:

a) i trasferimenti da e verso l'estero di denaro, certificati in serie o di massa o titoli effettuati attraverso soggetti non residenti, senza il tramite di intermediari residenti, se l'ammontare complessivo di tali trasferimenti nel corso del periodo di imposta sia stato superiore a euro 12.500,00. Nell'ammontare complessivo vanno computati tutti i trasferimenti e, quindi, sia quelli verso l'estero che quelli dall'estero;

b) gli investimenti all'estero e le attività estere di natura finanziaria attraverso cui possono essere conseguiti redditi di fonte estera imponibili in Italia, detenuti al termine del periodo di imposta se l'ammontare complessivo di tali investimenti ed attività, al termine del periodo di imposta, risulta superiore a euro 12.500,00. Quest'obbligo sussiste anche se nel corso dell'anno non siano intervenute movimentazioni.

Agli effetti degli obblighi di dichiarazione, si considerano come di fonte estera i redditi corrisposti da soggetti non residenti, nonché i redditi derivanti da beni che si trovano al di fuori del territorio dello Stato.

Si considerano, in ogni caso, di fonte estera i redditi soggetti alla ritenuta del 12,50 o del 27 per cento ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 3-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (interessi ed altri proventi dei depositi e conti correnti bancari costituiti all'estero, proventi derivanti da riporti e pronti contro termine con controparti non residenti).

Si considerano, altresì, di fonte estera gli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari esteri, compresi quelli di cui all'art. 31 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 emessi all'estero, soggetti all'imposta sostitutiva del 12,50 o del 27 per cento ai sensi dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter, del D.Lgs. n. 239 del 1996. Sono, inoltre, da considerare di fonte estera i redditi soggetti alle disposizioni dell'art. 18 del TUIR;

Tipo di attività detenuta all'estero	Obbligo di compilazione del quadro RW
Attività finanziarie estere (emesse da non residenti, compresi titoli pubblici italiani emessi all'estero)	– in ogni caso
Immobili all'estero	– se sono assoggettati ad imposte sui redditi nello Stato estero o comunque se sono dati in affitto – in caso di cessione suscettibile di generare una plusvalenza imponibile in base all'articolo 67, comma 1, lettere a) e b) del TUIR
Preziosi ed opere d'arte	– solo se impiegati in attività destinate a produrre redditi imponibili in Italia
Attività finanziarie italiane (emesse da residenti, compresi titoli degli enti e organismi internazionali equiparati ai titoli di stato)	– in caso di cessione o rimborso suscettibili di generare plusvalenze imponibili in base all'articolo 67, comma 1, lettere da c) a c-quinquies) del TUIR
Polizza di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione contratte con società assicuratrici non residenti	– qualora il contratto non è concluso per il tramite di intermediario finanziario italiano o non sia stato conferito ad un intermediario italiano incarico di incassare i proventi

In **Zeile RR9** ist der Teil des Guthabens anzuführen, der in Zeile RR8 bereits angeführt und mit Vordruck F24 verrechnet wurde.

Für die Ermittlung der geschuldeten Beiträge bzw. des Guthabens ist folgende Berechnung durchzuführen:

$$RR7 \text{ Sp. } 6 - RR7 \text{ Sp. } 7 - RR8 + RR9$$

- Falls das Ergebnis gleich Null oder höher als Null ist, ist der entsprechende Betrag in **Zeile RR10** anzugeben;
- Ist dieser hingegen geringer als Null, ist der entsprechende Betrag als absoluter Wert (ohne Minuszeichen) in **Spalte 1** der **Zeile RR11** anzugeben.

In **Spalte 2** ist der Überschuss der Saldozahlung, beziehungsweise der eventuell im Verhältnis zur geschuldeten Saldozahlung aus dieser Erklärung, im Überschuss eingezahlte Betrag, anzuführen.

Die Summe der Beträge der Spalten 1 und 2 muss zwischen den Spalten 3 und/oder 4 aufgeteilt werden. Daher ist Folgendes einzutragen:

- In **Spalte 3** das Guthaben, dessen Rückerstattung beantragt wird;
- In **Spalte 4** das Guthaben, das für die Verrechnung mit Vordruck F24, zu verwenden ist. Es wird darauf hingewiesen, dass für die Rückerstattung der Guthaben aus den Vor- und Fürsorgebeiträgen auch ein spezifischer Antrag an die INPS gerichtet werden muss.

Falls die im Teil II der Übersicht RR vorgesehenen Zeilen für die Angabe aller Besteuerungszeiträume mit verschiedenem Steuersatz nicht ausreichen sollten, muss der Steuerpflichtige einen zweiten Vordruck verwenden, wobei die Zeilen von RR7 bis RR11 nur in der ersten Übersicht abzufassen sind.

Für die Berechnungsmethode der Akontozahlungen siehe im ANHANG unter „INPS – Modalitäten für die Berechnung der Akontozahlungen“.

2. VORDRUCK RW - INVESTITIONEN IM AUSLAND UND/ODER TRANSFERS VOM BZW. INS AUSLAND UND VON EINEM STAAT IN DEN ANDEREN

Dieser Vordruck muss von den im Staatsgebiet ansässigen natürlichen Personen verwendet werden, die gemäß GD Nr. 167 vom 28. Juni 1990, umgewandelt in Gesetz Nr. 227 vom 4. August 1990, abgeändert durch GvD Nr. 461 vom 21. November 1997, Folgendes angeben müssen:

- Überweisungen aus dem oder in das Ausland von Geldbeträgen, Serien- bzw. Massenzertifikaten oder Wertpapieren, durch nicht ansässige Subjekte, ohne die Vermittlung von ansässigen Vermittlern, wenn der Gesamtbetrag dieser Überweisungen während des Besteuerungszeitraumes den Betrag von 12.500,00 Euro überschritten hat. Der Gesamtbetrag muss alle Überweisungen beinhalten, sowohl jene ins Ausland als auch jene aus dem Ausland;
- Auslandsinvestitionen und ausländische finanzielle Tätigkeiten, durch welche Einkünfte aus dem Ausland erzielt werden können, die in Italien steuerpflichtig sind, am Ende des Besteuerungszeitraumes im Besitz waren und wenn der Gesamtbetrag dieser Investitionen und finanziellen Tätigkeiten am Ende der Besteuerungszeitraumes höher ist als 12.500,00 Euro. Diese Pflicht besteht auch dann, wenn im Laufe des Jahres keine Geschäfte umgesetzt wurden.

Hinsichtlich der Erklärspflicht, gelten als aus dem Ausland stammend jene Einkünfte, die von nicht ansässigen Subjekten ausgezahlt werden, wie auch Einkünfte aus Gütern, die sich außerhalb des staatlichen Territoriums befinden.

Als Einkünfte aus dem Ausland gelten in jedem Fall Einkünfte, die im Sinne der Verordnung des Art. 26, Absätze 3 und 3-bis des DPR Nr. 600 vom 29. September 1973 dem Einbehalt von 12,50 bzw. von 27 Prozent unterliegen (Zinsen und sonstige Erträge aus Einlagen und Kontokorrents in Banken im Ausland, Erträge aus Reportgeschäften und Pensionsgeschäften mit nicht ansässigen Geschäftspartnern).

Außerdem gelten auch Zinsen und andere Erträge aus ausländischen Obligationen und ähnlichen Wertpapieren, als aus dem Ausland stammend, einschließlich jener gemäß Art. 31 DPR Nr. 601 vom 29. September 1973, die im Ausland ausgestellt wurden und im Sinne des Art. 2, Absätze 1-bis und 1-ter des GvD Nr. 239/1996, der Ersatzsteuer von 12,50 oder 27 Prozent unterliegen.

Auch Einkünfte, die den Bestimmungen des Art. 18 des TUIR unterliegen, sind als Einkünfte aus dem Ausland zu betrachten.

Art der Auslandstätigkeiten	Abfassungspflicht der Übersicht RW
Finanzielle Tätigkeiten im Ausland (von nicht in Italien ansässigen Subjekten ausgestellt, die Staatspapiere eingeschlossen)	– in jedem Fall
Immobilien im Ausland	– wenn sie der Einkommensteuer im ausländischen Staat unterliegen bzw. wenn sie vermietet/verpachtet wurden – bei Veräußerung, die zu einem steuerpflichtigen Mehrerlös auf der Grundlage von Artikel 67, Absatz 1 Buchstaben a) und b) des TUIR, führen kann
Wert- und Kunstgegenstände	– nur wenn sie für Geschäfte eingesetzt werden, durch welche Einkünfte erzielt werden, die in Italien steuerpflichtig sind
Finanzielle Tätigkeiten in Italien (von in Italien ansässigen Subjekten ausgestellt, einschließlich der Wertpapiere von internationalen Körperschaften und Organisationen, die Staatspapieren gleichgestellt sind)	– bei Veräußerungen oder Rückerstattungen, die auf Grund des Artikels 67, Absatz 1, Buchst. von c) bis c-quinquies) des TUIR zu einem steuerpflichtigen Mehrerlös führen können
Lebensversicherungen und Kapitalisierungsversicherungen, die mit nicht ansässigen Versicherungsgesellschaften abgeschlossen wurden	– wenn der Vertrag nicht durch einen italienischen Finanzvermittler abgeschlossen wurde oder wenn keinem italienischen Vermittler der Auftrag erteilt wurde, die Erträge einzukassieren

c) i trasferimenti da, verso e sull'estero che nel corso dell'anno hanno interessato i suddetti investimenti e le attività, se l'ammontare complessivo dei movimenti effettuati nel corso dell'anno, computato tenendo conto anche dei disinvestimenti, sia stato superiore a euro 12.500,00. Quest'obbligo sussiste anche se al termine del periodo d'imposta i soggetti interessati non detengono investimenti all'estero né attività estere di natura finanziaria, in quanto a tale data è intervenuto, rispettivamente, il disinvestimento o l'estinzione dei rapporti finanziari.

Si precisa che l'obbligo di dichiarazione di cui ai precedenti punti b) e c) sussiste in ogni caso; vale a dire qualunque sia l'origine delle attività finanziarie e degli investimenti detenuti all'estero (ad esempio donazione o successione) e qualunque sia la modalità con cui sono stati effettuati i trasferimenti che hanno interessato tali attività (attraverso intermediari residenti, attraverso intermediari non residenti o in forma diretta tramite trasporto al seguito).

L'obbligo di dichiarazione sussiste anche nel caso in cui le operazioni siano state poste in essere dagli interessati in qualità di esercenti attività commerciali in regime di contabilità ordinaria e siano soggetti a tutti gli obblighi di tenuta e conservazione delle scritture contabili previsti dalle norme fiscali.

Considerato che il modulo RW riguarda la rilevazione su base annua dei trasferimenti da, verso e sull'estero di denaro, certificati in serie o di massa o titoli, il modulo RW deve essere presentato con riferimento all'intero anno solare.

Per gli importi in valuta estera il contribuente deve indicare il controvalore in euro utilizzando il cambio indicato nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, del 1° febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 febbraio 2006, n. 31.

Gli obblighi di dichiarazione non sussistono, invece, per espressa previsione legislativa per i certificati in serie o di massa ed i titoli affidati in gestione o in amministrazione alle banche, alle SIM, alle Società fiduciarie ed agli altri intermediari professionali indicati nell'art. 1 del D.L. n. 167 del 1990, per i contratti conclusi attraverso il loro intervento, anche in qualità di controparti, nonché per i depositi ed i conti correnti, a condizione che i redditi derivanti da tali attività estere di natura finanziaria siano riscossi attraverso l'intervento degli intermediari stessi e detto esonero sussiste anche nel caso in cui il contribuente non abbia esercitato le opzioni previste dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 1997.

Nel caso in cui le attività di cui alla presente dichiarazione abbiano prodotto redditi relativamente ai quali non sussistono le condizioni di esonero, il contribuente dovrà farne oggetto di dichiarazione nei relativi quadri secondo le istruzioni ivi fornite.

Si ricorda che l'art. 6 del D.L. n. 167 del 1990, ai fini delle imposte sui redditi, prevede la presunzione di fruttuosità, nella misura pari al tasso ufficiale medio di sconto vigente in Italia nei singoli periodi d'imposta, con riguardo alle somme in denaro ai certificati in serie o di massa o ai titoli trasferiti o costituiti all'estero, senza che ne risultino dichiarati i redditi effettivi, a meno che nella dichiarazione non venga specificato che si tratta di redditi la cui percezione avverrà in un successivo periodo d'imposta.

Se le attività e gli investimenti sono detenuti all'estero in comunione, ciascuno dei soggetti interessati deve indicare la quota parte di propria competenza.

Se il contribuente è obbligato alla presentazione del modello UNICO 2006 Persone fisiche, il presente modulo deve essere presentato unitamente a detto modello.

Nei casi di esonero dalla dichiarazione dei redditi o nel caso di presentazione del mod. 730/2006, il modulo RW deve essere presentato con le modalità e nei termini previsti per la dichiarazione dei redditi unitamente al frontespizio del modello UNICO 2006 Persone fisiche debitamente compilato.

Il riquadro identificativo in alto a destra del modulo deve essere compilato indicando il codice fiscale del contribuente.

Il presente modulo si compone di tre sezioni:

- nella **Sezione I** vanno indicati i trasferimenti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero di denaro, certificati in serie o di massa o titoli, effettuati attraverso non residenti e senza il tramite degli intermediari residenti, per ragioni diverse dagli investimenti all'estero e dalle attività estere di natura finanziaria. I trasferimenti all'estero o dall'estero in forma diretta, mediante trasporto al seguito, non vanno indicati nella presente sezione;
- nella **Sezione II** vanno indicate le consistenze degli investimenti esteri e delle attività finanziarie detenute all'estero al termine del periodo di imposta;
- nella **Sezione III** vanno indicati i flussi dei trasferimenti dall'estero verso l'Italia, dall'Italia verso l'estero e dall'estero sull'estero di denaro, certificati in serie o di massa o titoli, effettuati attraverso intermediari residenti, attraverso non residenti ovvero in forma diretta, che nel corso dell'anno hanno interessato investimenti esteri ed attività estere di natura finanziaria.

Nella **Sezione I** indicare per ciascuna operazione di trasferimento, i seguenti dati:

- nelle **colonne 1 e 2**, le generalità complete (cognome e nome, se si tratta di persone fisiche; denominazione, se si tratta di soggetti diversi dalle persone fisiche) del soggetto non residente attraverso il quale è stata effettuata l'operazione;
- nella **colonna 3**, il codice dello Stato estero di residenza del soggetto non residente rilevato dalla tabella "Elenco Paesi e Territori esteri" posta in APPENDICE al FASCICOLO 1;
- nella **colonna 4**, la tipologia dell'operazione, indicando il codice:
 - 1** se l'operazione ha comportato un trasferimento dall'estero verso l'Italia;
 - 2** se l'operazione ha comportato un trasferimento dall'Italia verso l'estero;
- nella **colonna 5**, il codice dello Stato estero, rilevato dalla tabella "Elenco Paesi e Territori esteri" posta in APPENDICE al FASCICOLO 1;

SEZIONE I
TRASFERIMENTI DA
O VERSO L'ESTERO
DI DENARO, CERTIFICATI
IN SERIE O DI MASSA
O TITOLI ATTRAVERSO
NON RESIDENTI, PER
CAUSE DIVERSE DAGLI
INVESTIMENTI ESTERI
E DALLE ATTIVITÀ ESTERE
DI NATURA FINANZIARIA

- c) Überweisungen aus dem Ausland, in das Ausland und vom Ausland auf das Ausland, die im Laufe des Jahres die genannten Investitionen und finanziellen Tätigkeiten betreffen, wenn der Gesamtbetrag der im Laufe des Jahres durchgeführten Transaktionen, der ebenfalls unter Berücksichtigung der Veräußerungen berechnet wurde, mehr als 12.500,00 Euro beträgt. Diese Pflicht besteht auch dann, wenn die betroffenen Subjekte am Ende des Besteuerungszeitraumes weder Investitionen im Ausland noch ausländische finanzielle Tätigkeiten besitzen, da zu diesem Zeitpunkt die Veräußerung bzw. die Einstellung der finanziellen Beziehungen eingetreten ist.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Pflicht zur Erklärung gemäß den vorhergehenden Punkten b) und c) in jedem Fall besteht, das heißt unabhängig vom Ursprung der finanziellen Tätigkeiten und der Investitionen im Ausland (zum Beispiel Schenkungen und Erbschaften) und von den Modalitäten, welche Überweisungen für diese Tätigkeiten betreffen (durch ansässige Vermittler, durch nicht ansässige Vermittler oder in direkter Form durch Mitnehmen).

Die Erklärungsspflicht besteht auch dann, wenn die Geschäftsvorfälle von Subjekten durchgeführt wurden, die Gewerbetätigkeiten mit ordentlicher Buchführung ausüben und allen Verpflichtungen zur Führung und Aufbewahrung der Buchungsunterlagen unterliegen, die von den Steuerbestimmungen vorgesehen sind.

Da sich der Vordruck RW auf die im Jahr vorgenommenen Überweisungen von Geld, Serien- bzw. Massenzertifikate oder Wertpapieren aus dem, in das und auf das Ausland bezieht, muss der Vordruck RW mit Bezug auf das ganze Kalenderjahr eingereicht werden.

Für die Beträge in ausländischer Währung hat der Steuerzahler den Gegenwert in Euro unter Anwendung des in der Verfügung des Direktors der Agentur der Einnahmen vom 1. Februar 2006, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr.31 vom 7. Februar 2006, angegebenen Wechselkurses aufzuführen.

Nach ausdrücklicher gesetzlicher Vorschrift besteht hingegen die Erklärungsspflicht für die Serien bzw. Massenzertifikate und Wertpapiere nicht, die den Banken, den SIM, den Treuhandgesellschaften oder sonstigen beruflichen Vermittlern, die im Art. 1, des GD Nr.167/1990 angeführt sind, zur Führung bzw. Verwaltung anvertraut wurden. Diese Bestimmung gilt auch in Bezug auf die aufgrund ihrer Vermittlung abgeschlossenen Verträge, auch in der Eigenschaft als Gegenpartei, sowie auf die Depots und die Kontokorrenten, vorausgesetzt, dass die Einkünfte aus diesen ausländischen finanziellen Tätigkeiten durch die Vermittler selbst eingehoben werden. Die Befreiung von der Erklärungsspflicht besteht auch falls der Steuerzahler die Wahlen gemäß den Artikeln 6 und 7 des GvD Nr.461/1997 nicht getroffen hat.

Falls durch die Tätigkeiten, die in der vorliegenden Erklärung anzugeben sind, Einkünfte erzielt wurden für welche die Befreiungsbedingungen nicht gegeben sind, hat der Steuerpflichtige diese in den entsprechenden Übersichten gemäß den dort gelieferten Anleitungen anzugeben.

Es wird außerdem auf die in Art.6 des GD Nr. 167/1990 enthaltenen Bestimmungen hinsichtlich der Einkommenssteuer verwiesen, in dem Erträge in Bezug auf die ins Ausland übertragenen oder im Ausland gegründeten Geldbeträge, Serien- bzw. Massenzertifikate oder Wertpapiere vermutet werden, und zwar im Ausmaß des offiziellen, durchschnittlichen in Italien in den einzelnen Besteuerungszeiträumen geltenden Diskontsatz, ohne dass die tatsächlichen Einkünfte erklärt werden, außer es wird in der Erklärung spezifiziert, dass es sich um Einkünfte handelt, deren Bezug in einem nachfolgenden Besteuerungszeitraum erfolgen wird.

Wenn die Tätigkeiten und Investitionen im Ausland gemeinsam ausgeführt werden, muss jedes der beteiligten Subjekte seinen eigenen Anteil angeben.

Falls der Steuerzahler verpflichtet ist, den Vordruck UNICO 2006 Natürliche Personen einzureichen, muss dieses Formular zusammen mit dem genannten Vordruck eingereicht werden.

Bei einer Freistellung von der Einkommenserklärung oder bei der Einreichung des Vordrucks 730/2006, muss der Vordruck RW in der Art und Weise und innerhalb der für die Einreichung der Einkommenserklärung vorgesehenen Frist zusammen mit der entsprechend abgefassten Titelseite des Vordrucks UNICO 2006 Natürliche Personen eingereicht werden.

Die Übersicht der Identifizierungsangaben oben rechts des Vordruckes ist mit der Steuernummer des Steuerzahlers zu versehen.

Das vorliegende Vordruck besteht aus drei Teilen:

- Im **Teil I** sind die Überweisungen von Geldbeträgen, Serien- bzw. Massenzertifikaten oder Wertpapieren aus dem Ausland nach Italien und von Italien ins Ausland anzugeben, die durch Nichtansässige ohne Vermittlung von ansässigen Vermittlern durchgeführt wurden, und aus sonstigen Gründen als den Investitionen im Ausland und den ausländischen finanziellen Tätigkeiten. Die Übertragungen ins Ausland oder aus dem Ausland in direkter Form durch Mitnehmen, sind nicht in diesem Teil anzugeben.
- Im **Teil II** sind die Bestände der ausländischen Investitionen und finanziellen Tätigkeiten anzuführen, die im Ausland am Ende des Besteuerungszeitraumes im Besitz waren.
- Im **Teil III** sind die Ströme der Geldbeträge, Serien- bzw. Massenzertifikate oder Wertpapiere vom Ausland nach Italien, von Italien ins Ausland und vom Ausland auf das Ausland, die durch ansässige Vermittler, durch Nichtansässige bzw. in direkter Form durchgeführt wurden und im Laufe des Jahres Investitionen im Ausland und finanzielle Tätigkeiten betroffen haben, anzugeben.

Im **Teil I** ist für jede Überweisung Folgendes anzugeben:

- In den **Spalten 1** und **2** sind die vollständigen Daten des nicht ansässigen Subjektes (Vor- und Zuname, wenn es sich um natürliche Personen handelt; die Bezeichnung, falls es sich um Subjekte handelt, die keine natürliche Person sind) anzugeben, durch das der Geschäftsvorgang durchgeführt wurde;
- In **Spalte 3** ist der Code des Auslandsstaates anzuführen, in dem das nicht ansässige Subjekt seinen Wohnsitz hat. Der Code ist der Aufstellung „Verzeichnis der Staaten und Gebiete im Ausland“ im ANHANG des Heftes 1, zu entnehmen;
- In **Spalte 4** ist die Art des Geschäftsvorfalles mit folgendem Code anzugeben:
1 bei Überweisungen vom Ausland nach Italien;
2 bei Überweisungen von Italien ins Ausland;
- In **Spalte 5** der Code des Auslandsstaates, welcher der Tabelle „Aufstellung der Codes der Staaten und Gebiete im Ausland“ im ANHANG des HEFTES 1, zu entnehmen ist;

TEIL I
ÜBERWEISUNGEN VOM
BZW. IN DAS AUSLAND VON
GELD, SERIEN- BZW.
MASSENZERTIFIKATEN ODER
WERTPAPIEREN DURCH
NICHTANSÄSSIGE SUBJEKTE
AUS GRÜNDEN, DIE
VERSCHIEDEN VON DEN
INVESTITIONEN IM AUSLAND
UND VON DEN AUSLÄN-
DISCHEN TÄTIGKEITEN
FINANZIELLER NATUR SIND

- nella **colonna 6**, il mezzo di pagamento impiegato per l'effettuazione dell'operazione indicando il codice:
 - 1** se denaro;
 - 2** se altro mezzo;
- nella **colonna 7**, il codice della causale dell'operazione, rilevato dalla "Tabella codici operazioni con l'estero" posta in APPENDICE;
- nella **colonna 8**, la data dell'operazione;
- nella **colonna 9**, l'importo dell'operazione. Se le operazioni sono state effettuate in valuta estera, il controvalore in euro degli importi da indicare, è determinato, per il 2005, sulla base dei valori di cambio riportati nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, del 1° febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 febbraio 2006, n. 31.

SEZIONE II INVESTIMENTI ALL'ESTERO OVVERO ATTIVITÀ ESTERE DI NATURA FINANZIARIA AL 31/12/2005

Nella **Sezione II** indicare per ciascuna tipologia di investimento estero e di attività estera di natura finanziaria, distintamente per ciascuno Stato estero, le consistenze dei predetti investimenti ed attività detenuti all'estero al termine del periodo di imposta. In particolare indicare:

- nella **colonna 1**, il codice dello Stato estero, rilevato dalla tabella "Elenco Paesi e Territori esteri" posta in APPENDICE al FASCICOLO 1;
- nella **colonna 2**, il codice della causale dell'operazione, rilevato dalla "Tabella codici operazioni con l'estero" posta in APPENDICE;
- nella **colonna 3**, l'importo degli investimenti ed attività suddetti. In proposito si richiama quanto già precisato in riferimento alla colonna 9 della Sezione I; inoltre la valorizzazione degli investimenti e delle attività detenute all'estero dovrà essere effettuata secondo il cambio del paese dove tali investimenti sono detenuti, prescindendo dalla valuta dello Stato di emissione delle attività;
- nella **colonna 4**, barrare la casella nel caso in cui i redditi relativi a somme di denaro, certificati in serie o di massa o titoli verranno percepiti in un successivo periodo d'imposta.

SEZIONE III TRASFERIMENTI DA, VERSO E SULL'ESTERO CHE HANNO INTERESSATO GLI INVESTIMENTI ALL'ESTERO OVVERO LE ATTIVITÀ ESTERE DI NATURA FINANZIARIA NEL CORSO DEL 2005

Nella **Sezione III** indicare, per ciascuna operazione che ha comportato trasferimenti di denaro, certificati in serie o di massa o titoli da, verso e sull'estero, i seguenti dati:

- nella **colonna 1**, il codice dello Stato estero, rilevato dalla tabella "Elenco Paesi e Territori esteri" posta in APPENDICE al FASCICOLO 1;
- nella **colonna 2**, la tipologia dell'operazione indicando il codice:
 - 1** per i trasferimenti dall'estero verso l'Italia;
 - 2** per i trasferimenti dall'Italia verso l'estero;
 - 3** per i trasferimenti dall'estero sull'estero;
- nella **colonna 3**, il codice dell'operazione, rilevato dalla "Tabella codici operazioni con l'estero" posta in APPENDICE;
- nella **colonna 4**, gli estremi di identificazione della banca;
- nella **colonna 5**, il codice identificativo internazionale BIC/SWIFT;
- nella **colonna 6**, il numero di conto corrente utilizzato;
- nella **colonna 7**, la data in cui è intervenuta l'operazione;
- nella **colonna 8**, l'importo dell'operazione. In proposito si richiama quanto precisato in relazione alla colonna 9 della Sezione I.

Per le operazioni da e verso l'Italia, indicare gli estremi dell'intermediario italiano; nel caso in cui per una stessa operazione di trasferimento intervengano più intermediari menzionati nei primi due commi dell'art. 1 del D.L. n. 167 del 1990, dovrà essere indicato soltanto il numero di conto relativo all'intermediario che per primo è intervenuto nell'operazione di trasferimento verso l'estero e per ultimo nell'operazione di trasferimento verso l'Italia. Nel caso di operazioni estero su estero indicare gli estremi del conto di destinazione.

Se il contribuente ha posto in essere una pluralità di operazioni dello stesso tipo, comportanti il trasferimento dall'estero verso l'Italia, dall'Italia verso l'estero e dall'estero sull'estero di denaro, certificati in serie o di massa o titoli mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti, in luogo della indicazione delle singole operazioni di trasferimento, il contribuente può limitarsi ad indicare, con riferimento a ciascun conto interessato, l'ammontare complessivo dei trasferimenti effettuati dall'estero (codice 1), dall'Italia (codice 2) e sull'estero (codice 3), indicandone l'importo nella colonna 8 e il codice operazione nella colonna 3.

Nel caso in cui non fosse sufficiente un unico modulo per l'indicazione dei dati richiesti, si dovranno utilizzare altri moduli avendo cura di numerare distintamente ciascuno di essi, riportando la numerazione progressiva nella apposita casella posta nella prima pagina del modulo.

3. QUADRO AC – COMUNICAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

Il quadro AC deve essere utilizzato dagli amministratori di condominio negli edifici, in carica al 31 dicembre 2005, per effettuare la comunicazione annuale all'Anagrafe Tributaria dell'importo complessivo dei beni e servizi acquistati dal condominio nell'anno solare e dei dati identificativi dei relativi fornitori (art. 7, comma 8-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605). Al riguardo si precisa che tale obbligo sussiste anche se la carica di amministratore è stata conferita nell'ambito di un condominio con non più di quattro condomini.

Si precisa che tra i fornitori del condominio sono da ricomprendere anche gli altri condomini, super condomini, consorzi o enti di pari natura, ai quali il condominio amministrato abbia corrisposto nell'anno somme superiori a euro 258,23 annui a qualsiasi titolo.

- In **Spalte 6** das eingesetzte Zahlungsmittel für die Durchführung der Geschäfte mit Anführung folgender Codes:
1 bei Bargeld;
2 für sonstige Zahlungsmittel;
- In **Spalte 7** den Kode des Grundes des Geschäftsvorfalles, der dem „Verzeichnis der Kodes der Geschäftsvorfälle mit dem Ausland“ im ANHANG entnommen werden kann;
- In **Spalte 8** das Datum des Geschäftsvorfalles;
- In **Spalte 9** den Betrag des Geschäftsvorfalles. Wurden die Geschäfte in Fremdwährung abgewickelt, wird der Gegenwert in Euro der anzugebenden Beträge für das Jahr 2005 anhand der in der Verfügung des Direktors der Agentur der Einnahmen vom 1. Februar 2006, veröffentlicht im *Gesetzesanzeiger* Nr.31 vom 7. Februar 2006, angeführten Wechselkurse ermittelt.

TEIL II INVESTITIONEN IM AUSLAND BZW. TÄTIGKEITEN FINANZIELLER NATUR IM AUSLAND ZUM 31.12.2005

Im **Teil II** ist für jede ausländische Investitionsart, sowie für jede Art finanzieller Tätigkeit im Ausland, getrennt nach Staat, der Bestand der genannten Investitionen und finanziellen Tätigkeiten, die am Ende des Steuerjahres im Besitz waren, anzuführen. Insbesondere ist Folgendes anzugeben:

- In **Spalte 1** der Kode des Auslandsstaates, welcher der „Tabelle der Kodes der Staaten und Gebiete im Ausland“ im ANHANG des HEFTES 1, zu entnehmen ist;
- In **Spalte 2** der Kode des Grundes des Geschäftsvorfalles, der dem „Verzeichnis der Kodes der Geschäftsvorfälle mit dem Ausland“ im ANHANG entnommen werden kann;
- In **Spalte 3** der Betrag der genannten Investitionen und finanziellen Tätigkeiten. Diesbezüglich wird auf die in Spalte 9, Teil I gelieferten Erklärungen verwiesen. Die Auswertung der Investitionen und finanziellen Tätigkeiten im Ausland muss außerdem gemäß dem Wechselkurs des Landes vorgenommen werden, in dem die Investitionen bestehen, unabhängig von der Währung des Staates, der die Finanzierungsmittel ausgegeben hat;
- In **Spalte 4** ist das Kästchen ist anzukreuzen, falls die Einkünfte aus Geldbeträgen, aus Serien- und Massenzertifikaten oder Wertpapieren in späteren Besteuerungszeiträumen bezogen werden.

TEIL III TRANSFERS VOM BZW. INS AUSLAND UND VON EINEM IN EINEN ANDEREN STAAT, WELCHE DIE INVESTITIONEN IM AUSLAND ODER DIE TÄTIGKEITEN FINANZIELLER NATUR IM AUSLAND IM LAUFE DES JAHRES 2005 BETROFFEN HABEN

Im **Teil III** sind in Bezug auf jede Überweisung von Geld, Serien- bzw. Massenzertifikaten und Wertpapieren aus dem Ausland, ins Ausland und auf das Ausland, folgende Angaben zu übertragen:

- In **Spalte 1** der Kode des Auslandsstaates, welcher der „Tabelle der Kodes der Staaten und Gebiete im Ausland“ im ANHANG des Heftes 1, zu entnehmen ist;
- In **Spalte 2** die Art des Geschäftsvorfalles durch Angabe des Kodes:
1 bei Überweisungen vom Ausland nach Italien;
2 bei Überweisungen von Italien ins Ausland;
3 bei Überweisungen vom Ausland auf das Ausland;
- In **Spalte 3** den Kode des Geschäftsvorfalles, welcher der „Tabelle der Kodes für Geschäftsvorfälle mit dem Ausland“ zu entnehmen ist, die im ANHANG angeführt ist;
- In **Spalte 4** die Identifikationsangaben der Bank;
- In **Spalte 5** den Internationalen Bankkode BIC/SWIFT;
- In **Spalte 6** die Nummer des in Anspruch genommenen Kontokorrents;
- In **Spalte 7** das Datum, an dem der Geschäftsvorgang stattgefunden hat;
- In **Spalte 8** den Betrag des Geschäftsvorfalles. Diesbezüglich wird auf die Anleitungen der Spalte 9 im Teil I verwiesen.

Für die Geschäfte von und nach Italien sind die Daten des italienischen Vermittlers anzugeben. Wenn an ein und demselben Überweisungsgeschäft mehrere in den ersten beiden Absätzen des Art. 1 des GD Nr. 167/1990 genannte Vermittler beteiligt sind, ist lediglich die Nummer des Kontos des Vermittlers anzugeben, der sich als erster am Überweisungsgeschäft ins Ausland und als letzter am Überweisungsgeschäft nach Italien beteiligt hat. Bei Geschäften Ausland auf Ausland sind die Angaben des Zielkontos anzugeben.

Falls der Steuerzahler mehrere gleichartige Geschäftsvorfälle durchgeführt hat, die die Überweisung von Geld, Serien- bzw. Massenzertifikaten und Wertpapieren vom Ausland nach Italien, von Italien ins Ausland und vom Ausland auf das Ausland durch die Benutzung eines oder mehrerer Kontokorrents mit sich gebracht haben, kann sich der Steuerzahler in Bezug auf jedes in Anspruch genommene Konto darauf beschränken, den Gesamtbetrag der durchgeführten Überweisungen aus dem Ausland (Kode 1), aus Italien (Kode 2) und auf das Ausland (Kode 3) anzugeben, mittels Angabe des Betrages in Spalte 8 und des Kodes des Geschäftsvorfalles in Spalte 3, statt die einzelnen Geschäftsvorfälle anzugeben.

Wenn ein einziger Vordruck für die Angabe der angeforderten Angaben nicht ausreichen sollte, muss man weitere Vordrucke verwenden, wobei jeder einzelne von diesen nummeriert werden muss, indem die laufende Nummer im eigens dafür vorgesehenen Kästchen auf der ersten Seite des Vordruckes anzugeben ist.

3. ÜBERSICHT AC – MITTEILUNG DES KONDOMINIUMVERWALTERS

Die Übersicht AC ist vom Verwalter des Mitbesitzhauses, der zum 31. Dezember 2005 diese Amt innehatte zu verwenden, um jährlich der Steuerdatei den Gesamtbetrag der Güter und Dienstleistungen, die vom Kondominium im Laufe des Kalenderjahres angeschafft wurden, und die Angaben der entsprechenden Lieferanten, mitzuteilen (Art. 7, Absatz 8-bis des DPR Nr.605 vom 29. September 1973). In dieser Hinsicht wird darauf hingewiesen, dass diese Verpflichtung auch für Verwalter von Mitbesitzhäusern besteht, die von den Mitbesitzern von Häusern mit nicht mehr als vier Wohnungen, zum Verwalter beauftragt wurden.

Unter den Lieferanten des Kondominiums sind auch die anderen Kondominien, Großkondominien, Konsortien bzw. Körperschaften gleicher Natur einzuschließen, an denen das verwaltete Kondominium Beträge von mehr als 258,23 Euro im Jahr, ausbezahlt hat.

Non devono essere comunicati:

- gli importi relativi alle forniture di acqua, energia elettrica e gas;
- gli importi, relativi agli acquisti di beni e servizi effettuati nell'anno solare, che risultano, al lordo dell'IVA gravante sull'acquisto, non superiori complessivamente a euro 258,23 per singolo fornitore. In tal caso non devono neppure essere indicati i dati identificativi del relativo fornitore;
- gli importi relativi alle forniture di servizi che hanno comportato da parte del condominio il pagamento di somme soggette alle ritenute alla fonte. I predetti importi e le ritenute operate sugli stessi devono essere esposti nella dichiarazione dei sostituti d'imposta che il condominio è obbligato a presentare per l'anno 2005.

Qualora sia necessario compilare più quadri in relazione ad uno stesso condominio i dati identificativi del condominio devono essere riportati su tutti i quadri.

In presenza di più condomini amministrati devono essere compilati distinti quadri per ciascun condominio.

In ogni caso, tutti i quadri compilati, sia che attengano a uno o più condomini, devono essere numerati, utilizzando il campo "Mod. N.", con un'unica numerazione progressiva.

Nei casi in cui l'amministratore di condominio sia esonerato dalla presentazione della propria dichiarazione dei redditi o nel caso di presentazione del Mod. 730/2006, il quadro AC deve essere presentato unitamente al frontespizio del Mod. UNICO 2006 con le modalità e i termini previsti per la presentazione di quest'ultimo modello.

Dati identificativi del condominio

Nella presente sezione devono essere indicati, relativamente a ciascun condominio:

- nel **punto 1**, il codice fiscale;
- nel **punto 2**, l'eventuale denominazione;
- nei **punti da 3 a 5**, l'indirizzo completo (il comune, la sigla della provincia, la via e il numero civico).

Dati relativi ai fornitori e agli acquisti di beni e servizi

Nella presente sezione devono essere indicati, per ciascun fornitore, i dati identificativi e l'ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi effettuati dal condominio nell'anno solare.

La comunicazione, indipendentemente dal criterio di contabilizzazione seguito dal condominio, deve far riferimento agli acquisti di beni e servizi effettuati nell'anno solare.

Ai fini della determinazione del momento di effettuazione degli acquisti si applicano le disposizioni dell'art. 6 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Pertanto, in via generale, le cessioni dei beni si intendono effettuate al momento della stipulazione del contratto, se riguardano beni immobili, e al momento della consegna o spedizione, nel caso di beni mobili. Le prestazioni di servizi si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo; qualora, tuttavia, sia stata emessa fattura anteriormente al pagamento del corrispettivo o quest'ultimo sia stato pagato parzialmente, l'operazione si considera effettuata rispettivamente alla data di emissione della fattura o a quella del pagamento parziale, relativamente all'importo fatturato o pagato.

In particolare, devono essere indicati:

- nel **punto 1**, il codice fiscale, o la partita Iva, del fornitore;
- nel **punto 2**, il cognome, se il fornitore è persona fisica, ovvero la denominazione o ragione sociale, se soggetto diverso da persona fisica;
- nei **punti da 3 a 7**, che devono essere compilati esclusivamente se il fornitore è persona fisica, rispettivamente, il nome e gli altri dati anagrafici (sesso, data, comune e provincia di nascita);
- nei **punti da 8 a 10**, rispettivamente, il comune, la provincia, la via e il numero civico del domicilio fiscale del fornitore;
- nel **punto 11**, se il fornitore è un soggetto non residente deve essere indicato lo Stato estero di residenza (vedere nel FASCICOLO 1 in APPENDICE la tabella "Elenco dei Paesi e Territori esteri");
- nel **punto 12**, deve essere indicato l'ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi effettuati dal condominio nell'anno solare.

PARTE III: PERSONE FISICHE NON RESIDENTI GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO 2006

Queste istruzioni sono dedicate alle persone fisiche non residenti che sono comunque tenute a presentare la dichiarazione dei redditi per l'anno 2005 in Italia.

Le notizie e le indicazioni fornite che interessano questi soggetti si riferiscono alle tipologie di reddito più frequenti esposte nel FASCICOLO 1.

Per quanto non trattato in questa parte invece valgono in generale, le istruzioni fornite per i contribuenti residenti e contenute nel FASCICOLO 1.

Leggetele attentamente, potrebbero evitarvi errori e perdite di tempo.

In ottemperanza con quanto sancito dall'art. 14 della Legge 212 del 2000 (c.d. Statuto del contribuente) al contribuente residente all'estero sono assicurate le informazioni fiscali attraverso:

- i siti *Internet* del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.finanze.gov.it) e dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it);
- gli sportelli self-service situati presso alcuni consolati (Bruxelles, Toronto, Parigi, Francoforte, New York, Buenos Aires);

Nicht mitgeteilt werden müssen:

- die Beträge für die Lieferungen von Wasser, Strom und Gas;
- die Beträge für die Anschaffung von Gütern und Dienstleistungen im Laufe des Kalenderjahres, deren Gesamtbetrag vor Abzug der MwSt. die Grenze von 258,23 Euro für jeden einzelnen Lieferanten, nicht überschreiten darf. In diesem Fall sind auch die Identifizierungsangaben des entsprechenden Lieferanten nicht anzugeben.
- die Beträge für Dienstleistungen, die für das Kondominium die Zahlung von Beträgen mit sich gebracht haben, die der Quellsteuer unterliegen. Die genannten Beträge und die darauf durchgeführten Einbehalte müssen in der Erklärung der Steuersubstituten angeführt werden, die das Kondominium für das Jahr 2005 einreichen muss. Falls für dasselbe Kondominium mehrere Übersichten abzufassen sind, müssen die Identifizierungsangaben des Kondominiums auf allen Übersichten angeführt werden.

Werden mehrere Kondominien von dem selben Verwalter verwaltet, müssen für jedes Kondominium eigene Übersichten abgefasst werden.

Auf jeden Fall, müssen alle abgefassten Übersichten eines bzw. mehrerer Kondominien im Feld „Vordr. Nr.“ fortlaufend nummeriert werden.

Ist der Verwalter des Kondominiums von der Einreichung der eigenen Einkommenserklärung befreit oder reicht er den Vordruck 730/2006 ein, muss die Übersicht AC zusammen mit der Titelseite des Vordruckes UNICO 2006 mit den Modalitäten und innerhalb der Frist, die für die Abgabe dieses Vordruckes vorgesehen ist, eingereicht werden.

Identifizierungsangaben des Kondominiums

In diesem Teil muss mit Bezug auf jedes Kondominium, Folgendes angegeben werden:

- Im **Punkt 1**, die Steuernummer;
- Im **Punkt 2**, die eventuelle Bezeichnung;
- In den **Punkten** von **3** bis **5**, die volle Anschrift (Gemeinde, Kennzeichen der Provinz, die Straße und Hausnummer).

Angaben zu den Lieferanten und den Anschaffungen von Gütern und Dienstleistungen

In diesem Teil müssen in Bezug auf jeden einzelnen Lieferanten die Identifizierungsangaben, der Gesamtbetrag der Güteranschaffungen und der Dienstleistungen angeführt werden, die im Laufe des Kalenderjahres vom Kondominium durchgeführt wurden.

Die Mitteilung muss sich, unabhängig vom Buchhaltungssystem, das von der Kondominiumsverwaltung angewandt wird, auf die Anschaffungen von Gütern und Dienstleistungen beziehen, die im Laufe des Kalenderjahres vom Kondominium durchgeführt wurden.

Für die Feststellung des Anschaffungszeitpunktes sind die Bestimmungen des Art. 6 des DPR Nr. 633 vom 26. Oktober 1972 anzuwenden. Deshalb gelten die Veräußerungen von Gütern im Allgemeinen bei Abschluss des Vertrages als durchgeführt, wenn sie Liegenschaften betreffen und bei Abgabe bzw. Versand als durchgeführt, wenn es sich um beweglicher Güter handelt. Die Dienstleistungen gelten bei Zahlung des Entgelts als erbracht. Falls aber die Rechnung vor Zahlung des Entgeltes ausgestellt wurde oder das Entgelt nur teilweise bezahlt wurde, gilt das Geschäft jeweils zum Ausstellungsdatum der Rechnung bzw. zum Teilzahlungsdatum als durchgeführt und zwar mit Hinsicht auf den fakturierten bzw. bezahlten Betrag.

Insbesondere ist Folgendes anzugeben:

- Im **Punkt 1**, die Steuernummer oder Mehrwertsteuernummer des Lieferanten;
- Im **Punkt 2**, der Familienname, falls der Lieferant eine natürliche Person ist bzw. die Bezeichnung oder der Firmenname, falls das Subjekt keine natürliche Person ist;
- In den **Punkten** von **3** bis **7**, sind ausschließlich dann abzufassen, wenn der Lieferant eine natürliche Person ist. Anzugeben ist der Name und die sonstigen meldeamtlichen Daten (Geschlecht, Datum, Geburtsort und -provinz);
- In den **Punkten** von **8** bis **10** ist jeweils anzugeben: die Gemeinde, Provinz, Straße und Hausnummer des Steuerwohnsitzes des Lieferanten;
- Im **Punkt 11**, der ausländischer Wohnsitzstaat bei nicht ansässigen Lieferanten (siehe im ANHANG des HEFTES 1 die Aufstellung „Verzeichnis der Staaten und Gebiete im Ausland“);
- Im **Punkt 12**, der Gesamtbetrag der Anschaffungen von Gütern und Dienstleistungen, die vom Kondominium im Laufe des Kalenderjahres durchgeführt wurden.

TEIL III: NICHT ANSÄSSIGE NATÜRLICHE PERSONEN ANLEITUNGEN FÜR DIE ABFASSUNG DES VORDRUCKES UNICO 2006

Diese Anleitungen sind für natürliche, nicht ansässige Personen bestimmt, die verpflichtet sind, die Einkommenserklärung für das Jahr 2005 in Italien einzureichen.

Die angeführten Erläuterungen und Anleitungen für diese Subjekte, beziehen sich auf die häufigsten Einkommensarten, die im HEFT 1 angeführt sind.

In Bezug auf Themen, die in diesem Teil nicht behandelt werden, finden im Allgemeinen die Anleitungen für ansässige Steuerzahler des HEFTES 1 Anwendung.

Die Anleitungen sind aufmerksam durchzulesen, damit Fehler und Zeitverlust vermieden werden.

In Ausführung der Vorschriften gemäß Art. 14 des Gesetzes 212/2000 (sog. Statut des Steuerzahlers) können im Ausland ansässige Steuerzahler die Steuerinformationen wie unten angeführt erfahren:

- auf den Internet-Seiten des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen (www.finanze.gov.it) und in jenen der Agentur der Einnahmen (www.agenziaentrate.gov.it);
- durch die Self-Service-Schalter bei einigen Konsulaten (Brüssel, Toronto, Paris, Frankfurt, New York, Buenos Aires);

- le pubblicazioni, le guide e le istruzioni disponibili non solo su cartaceo ma anche sul sito Internet dell' Agenzia delle Entrate in formato pdf.

Secondo la legge italiana, chiunque possiede redditi prodotti in Italia, anche se residente all'estero, è tenuto a dichiararli all'amministrazione finanziaria, salvo i casi di esonero previsti espressamente. I non residenti, dovranno utilizzare il Modello UNICO 2006 nella stessa versione disponibile per i soggetti residenti in Italia. Dovranno presentare la dichiarazione UNICO 2006, qualificandosi come non residenti, le persone fisiche che nel 2005 erano residenti all'estero e che nello stesso anno hanno posseduto redditi di fonte italiana imponibili in Italia.

1. LA PRIMA COSA DA FARE

La prima cosa che dovete fare è controllare se siete tenuti o meno a fare la dichiarazione.

Nel capitolo 3 sono indicati alcuni casi particolari in cui i non residenti, proprio a causa di tale condizione, sono esonerati da quest'obbligo. Per i casi di esonero previsti, invece, in via generale, si tratti di persone residenti o non residenti, si dovrà fare riferimento al FASCICOLO 1, capitolo 2, della PARTE II "Istruzioni per la dichiarazione dei redditi Modello UNICO 2006".

Anche nel caso in cui non siete tenuti, potete presentare la dichiarazione dei redditi per far valere eventuali oneri sostenuti o detrazioni non attribuite oppure per chiedere il rimborso di eccedenze di imposta derivanti dalla dichiarazione presentata nel 2005 o da acconti versati nello stesso anno.

2. IL SECONDO PASSO: RESIDENTE O NON RESIDENTE

Una volta verificato che avete l'obbligo di presentare la dichiarazione (oppure che siete interessati a farlo) dovete controllare se avete la possibilità o meno di qualificarvi come soggetti "non residenti". A questo scopo dovrete prima di tutto stabilire se nel 2005 potevate essere considerati NON RESIDENTI in Italia ai fini delle imposte dirette.

'Domicilio' è il luogo in cui le persone hanno stabilito la sede principale dei loro affari e interessi, anche morali e familiari

Per essere considerati "non residenti", dovete esservi trovati nel 2005 nelle seguenti condizioni:

- non dovete essere stati iscritti nell'anagrafe delle persone residenti in Italia per più della metà dell'anno (e cioè per 183 giorni negli anni normali, 184 in quelli bisestili);
- non dovete avere avuto il domicilio in Italia per più di metà dell'anno;
- non dovete aver avuto dimora abituale in Italia per più della metà dell'anno.

Se manca anche una sola di queste condizioni siete considerati residenti.

Siete inoltre considerati residenti, ai sensi della legislazione italiana, salvo prova contraria, se siete cittadini italiani cancellati dalle anagrafi della popolazione residente ed emigrati in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato individuati con decreto del Ministro delle Finanze 4 maggio 1999, elencati in una tabella posta in APPENDICE.

Quindi, se avete trasferito la vostra residenza in uno dei Paesi indicati in tale elenco, nel caso in cui siate effettivamente ivi residenti, dovete essere pronti a fornire la prova del reale trasferimento all'estero.

Per fornire questa prova potrete utilizzare qualsiasi mezzo di natura documentale o dimostrativa, ad esempio la sussistenza della dimora abituale nel Paese fiscalmente privilegiato, sia personale che dell'eventuale nucleo familiare, l'iscrizione ed effettiva frequenza dei figli presso istituti scolastici o di formazione del Paese estero, lo svolgimento di un rapporto lavorativo a carattere continuativo, stipulato nello stesso Paese estero, ovvero l'esercizio di una qualunque attività economica con carattere di stabilità, ecc. (per maggiori chiarimenti può essere utile consultare sui siti Internet dell'Amministrazione Finanziaria già citati le circolari n. 304 del 2 dicembre 1997 e 140 del 24 giugno 1999).

Sono attualmente in vigore convenzioni bilaterali tra l'Italia ed altri Stati per evitare le doppie imposizioni sui redditi; in tali accordi è in genere previsto che ciascuno Stato individui i propri residenti fiscali in base alle proprie leggi. Nei casi in cui entrambi gli Stati considerino la persona come loro residente si ricorre ad accordi fra le Amministrazioni fiscali dei due Paesi. In Appendice, sono elencate tutte le convenzioni contro le doppie imposizioni sottoscritte dallo Stato italiano con altri Stati e tuttora in vigore (i testi delle convenzioni sono reperibili anche nel sito Internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'indirizzo www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/osservatoriointernazionale/convenzioni/index.htm).

3. REDDITI DA NON DICHIARARE

Oltre ai casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione riportati nel FASCICOLO 1, capitolo 2, della PARTE II "Istruzioni per la dichiarazione dei redditi Modello UNICO 2006", non sono in ogni caso da dichiarare, e, quindi, il loro possesso da parte di non residenti non implica in alcun modo un obbligo di dichiarazione verso l'amministrazione fiscale italiana:

- redditi di capitale per i quali, nei confronti di non residenti, è prevista l'esenzione o l'applicazione di una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o l'imposta sostitutiva secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale o dalle convenzioni per evitare le doppie imposizioni (ad es. dividendi e interessi);
- i compensi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di marchi d'impresa nonché processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale e scientifico sottoposti in Italia a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ai sensi della normativa nazionale o delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni.

- durch Veröffentlichungen und Anleitungen, die nicht nur auf dem Papier, sondern auch auf den Internet-Seiten der Agentur der Einnahmen im Format pdf zur Verfügung stehen.

Laut italienischem Gesetz ist jedes Subjekt, auch falls dieses im Ausland ansässig ist verpflichtet, die in Italien erzielten Einkünfte bei der Finanzverwaltung zu erklären, ausgenommen sind nur Fälle, für welche ausdrücklich eine Befreiung vorgesehen ist. Nicht ansässige Subjekte müssen denselben Vordruck UNICO 2006 verwenden, der auch von den ansässigen Subjekten verwendet wird.

Den Vordruck UNICO 2006 müssen jene natürliche Personen einreichen, die im Jahr 2005 im Ausland ansässig waren und im selben Jahr Einkünfte aus Italien bezogen haben, die in Italien zu besteuern sind, wobei sich diese Steuerzahler in diesem Fall als nicht ansässig erklären müssen.

1. DER ERSTER SCHRITT

Zuerst muss festgestellt werden, ob Sie verpflichtet sind oder nicht, die Erklärung einzureichen.

Im Abschnitt 3 sind einige Sonderfälle angeführt, bei denen nicht ansässige Subjekte aufgrund dieser Eigenschaft von der Einreichung befreit sind. Für die im Allgemeinen vorgesehenen Befreiungsfälle, bezüglich sowohl ansässiger wie auch nicht ansässiger Personen, ist hingegen auf HEFT 1, Abschnitt 2, TEIL II „Anleitungen für die Einkommenserklärung Vordruck UNICO 2006“ Bezug zu nehmen.

Falls Sie nicht dazu verpflichtet sind, bleibt es freigestellt, die Einkommenserklärung einzureichen um eventuelle getragene Aufwendungen oder nicht zugewiesene Absetzungen geltend zu machen bzw. die Rückerstattung von Steuerüberschüssen aus der Erklärung, die im Jahr 2005 eingereicht wurde bzw. der Akontozahlungen, die im selben Jahr entrichtet wurden, zu beantragen.

2. DER ZWEITE SCHRITT: ANSÄSSIG ODER NICHT ANSÄSSIG

Wenn Sie festgestellt haben, dass sie verpflichtet sind, die Erklärung einzureichen (bzw. dass Sie daran interessiert sind), müssen Sie überprüfen, ob Sie sich als „nicht ansässiges Subjekt“ qualifizieren können. Zu diesem Zweck müssen sie zuerst feststellen, ob Sie im Jahr 2005 zwecks direkte Steuern als NICHT in Italien ANSÄSSIG betrachtet werden konnten.

Damit Sie als „nicht ansässig“ betrachtet werden, müssen Sie im Jahr 2005 folgende Voraussetzungen erfüllt haben:

- Sie durften nicht für mehr als die Hälfte des Jahres beim Einwohnerregister der in Italien ansässigen Personen eingetragen sein (und zwar für 183 Tage in einem normalen Jahr und 184 Tage in einem Schaltjahr);
- Sie durften Ihr Domizil für nicht mehr als die Hälfte des Jahres in Italien haben;
- Sie durften Ihren gewöhnlichen Aufenthaltsort nicht für mehr als die Hälfte des Jahres in Italien haben.

Fehlt auch nur eine dieser Voraussetzungen, gelten Sie als ansässig.

Sie gelten gemäß der italienischen Gesetzgebung, bis zum Beweis des Gegenteiles, als ansässig, falls Sie ein italienischer Staatsbürger sind, der aus dem Einwohnerregister der ansässigen Personen gestrichen wurde und in einen Staat oder in ein Gebiet ausgewandert sind, die ein begünstigendes Steuersystem haben. Diese wurden mit Dekret des Finanzministeriums vom 4. Mai 1999 ermittelt und sind in einer im ANHANG enthaltenen Tabelle aufgelistet.

Haben Sie Ihren Wohnsitz in eines der Länder verlegt, die in dieser Aufstellung angeführt sind und sind Sie wirklich dort wohnhaft, müssen Sie den realen Umzug ins Ausland auch beweisen können.

Damit dieser Beweis belegt werden kann, können Sie dazu alle Unterlagen und Beweise verwenden, wie zum Beispiel den gewöhnlichen Aufenthaltsort im steuerlich begünstigten Land, sei es den persönlichen wie auch jenen der Familienangehörigen, die Einschreibung der Kinder in Schulen bzw. Ausbildungseinrichtungen im Ausland und den entsprechenden tatsächlichen Besuch, die Ausübung eines dauerhaften Arbeitsverhältnisses, das im Ausland abgeschlossen wurde bzw. die Ausübung einer finanziellen Tätigkeit auf Dauer usw. (für nähere Informationen kann es nützlich sein auf den genannten Internetseiten die Rundschreiben des Finanzministeriums Nr. 304 vom 2. Dezember 1997 und Nr.140 vom 24. Juni 1999 zu konsultieren).

Zur Zeit sind bilaterale Doppelbesteuerungsabkommen zwischen Italien und anderen Staaten in Kraft. In diesen Abkommen ist im Allgemeinen vorgesehen, dass jeder Staat aufgrund der eigenen Gesetze, die eigenen Steuerzahler ermittelt. Falls beide Staaten eine Person als im eigenen Land ansässig betrachtet, werden die Abkommen zwischen den Steuerverwaltungen der beiden Länder zu Rate gezogen. Im Anhang sind alle Abkommen gegen die Doppelbesteuerung angeführt, die vom italienischen Staat mit anderen Staaten unterschrieben wurden und heute noch in Kraft sind. Die Texte dieser Abkommen sind auch auf der Internet-Seiten des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen unter der Adresse www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/osservatoriointernazionale/convenzioni/index.htm zu finden.

3. EINKÜNFTE, DIE NICHT ZU ERKLÄREN SIND

Außer den von der Einreichung der Erklärung befreiten Fällen, die im Heft 1, Abschnitt 2, TEIL II unter „Anleitungen für die Steuererklärung Vordruck UNICO 2006“ angeführt sind, sind folgende Einkommen, deren Besitz seitens Nichtansässiger keine Erklärungspflicht gegenüber der italienischen Finanzverwaltung bildet, in keinem Fall zu erklären:

- Für Einkünfte aus Kapitalvermögen von nicht ansässigen Subjekten, ist die Befreiung bzw. die Anwendung eines Steuereinbehaltes an der Quelle bzw. die Ersatzsteuer gemäß den nationalen Bestimmungen bzw. dem Abkommen gegen die Doppelbesteuerung (z.B.: Dividenden und Zinsen), vorgesehen;
- Die Entgelte für die Nutzung von Geisteswerken, von gewerblichen Patenten und von Marken von Unternehmen sowie von Verfahren, Formeln und Informationen in Bezug auf erworbene Erfahrungen im Bereich der gewerblichen und wissenschaftlichen Industrie, die in Italien im Sinne der nationalen Bestimmungen bzw. der Abkommen gegen die Doppelbesteuerung unterliegen dem Steuereinbehalte an der Quelle.

„Domizil“ ist der Ort, an dem Personen den Hauptsitz ihrer Geschäfte und Interessen, auch der moralischen und familiären festgelegt haben

4. RIMBORSI DI IMPOSTA IN BASE A CONVENZIONI INTERNAZIONALI

Se avete diritto a un rimborso di imposta in base alle norme di una convenzione internazionale, non dovete chiederlo compilando questa dichiarazione ma presentando un'apposita domanda all'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara, via Rio Sparto, 21 - 65100 Pescara.

Domanda di rimborso

Nel caso in cui avete subito in Italia una ritenuta superiore a quanto previsto dalla convenzione per evitare le doppie imposizioni vigente tra l'Italia ed il Paese di residenza, potete chiedere il rimborso delle imposte pagate in eccedenza.

Il termine di decadenza per la presentazione della domanda di rimborso è di 48 mesi dal momento in cui è stata effettuata la ritenuta, sia che questa sia stata effettuata direttamente da amministrazioni dello Stato o da altro sostituto.

L'istanza può essere presentata oltre che dal soggetto possessore del reddito (il sostituto) anche dal sostituto che ha effettuato la ritenuta.

Le istanze dovranno essere corredate in ogni caso da una certificazione di residenza rilasciata dalle Autorità fiscali del Paese di residenza, nonché dalla documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla convenzione stessa.

5. LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

A chi e dove presentare la dichiarazione

I contribuenti non residenti, che hanno la possibilità di presentare la dichiarazione dall'Italia, possono avvalersi delle modalità indicate nel FASCICOLO 1, capitolo 4, della PARTE I "Istruzioni generali per la dichiarazione".

Dichiarazione spedita dall'estero

I contribuenti non residenti che, invece, al momento della presentazione della dichiarazione si trovano all'estero, potranno avvalersi:

- dell'invio della dichiarazione a mezzo raccomandata o mezzo equivalente secondo le procedure indicate nelle "Istruzioni generali per la dichiarazione";
- della trasmissione telematica della dichiarazione.

Infatti, i cittadini italiani residenti all'estero possono richiedere il loro codice Pin, inoltrando una richiesta via web, tramite il sito <http://fisconline.agenziaentrate.it>, alla voce "Se non hai il Pin richiedilo → Richiesta del Pin → Cittadini italiani residenti all'estero".

I soggetti iscritti presso l'Anagrafe Consolare, devono contestualmente inoltrare, anche tramite fax, copia della predetta richiesta al competente Consolato italiano all'estero, allegando la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

I cittadini italiani temporaneamente non residenti e non iscritti presso l'Anagrafe Consolare, per consentire la verifica della propria identità devono recarsi personalmente al Consolato dove esibiranno un valido documento di riconoscimento.

Il Consolato effettuati gli opportuni controlli, provvede a far recapitare la prima parte del codice Pin e la relativa password.

Il contribuente che ha ricevuto tale comunicazione può ottenere le restanti sei cifre accedendo al sito <http://fisconline.agenziaentrate.it>.

ATTENZIONE I contribuenti persone fisiche non residenti che non siano cittadini italiani possono richiedere il codice Pin on-line solo se hanno un domicilio fiscale in Italia presso il quale può esserne recapitata la seconda parte, altrimenti, se presenti sul territorio nazionale, possono rivolgersi ad un Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

6. COME SI ESEGUONO I VERSAMENTI

Pagamento dall'estero

Oltre alle modalità di pagamento indicate in via generale per tutti i contribuenti nel FASCICOLO 1, capitolo 6, PARTE I "Istruzioni generali per la dichiarazione", sono previste particolari modalità di pagamento riservate ai soli contribuenti non residenti:

- effettuazione dei versamenti presso una qualsiasi banca del luogo attraverso un bonifico in euro a favore di una banca nazionale con sede in Italia. Nel bonifico si devono indicare le generalità del dichiarante, il codice fiscale, la residenza all'estero, il domicilio in Italia, la causale del versamento e l'anno a cui si riferisce;
- effettuazione del versamento tramite il servizio telematico Internet. Per poter beneficiare di questa modalità di pagamento è necessario essere titolari di un codice Pin e di un conto corrente presso una delle banche convenzionate con l'Agenzia delle Entrate, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Non è possibile effettuare i pagamenti tramite assegni.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE PER I NON RESIDENTI

1. DATI PERSONALI

Residente all'estero

Nel frontespizio i soggetti non residenti devono compilare la parte denominata "**Residente all'estero**".

Scrivere nel settore, per esteso, in quest'ordine:

- il codice fiscale attribuito dallo Stato estero di residenza o, nel caso in cui lo stesso non sia previsto dalla legislazione del Paese di residenza, un analogo codice identificativo (ad esempio codice di Sicurezza sociale, codice identificativo generale, ecc.). Se la legislazione dello Stato di residenza non prevede alcun codice identificativo lasciare la casella in bianco;

4. STEUERRÜCKERSTATTUNGEN AUFGRUND INTERNATIONALER ABKOMMEN

Falls Sie aufgrund der Bestimmungen eines internationalen Abkommens Anspruch auf eine Steuerrückerstattung haben, können Sie diese nicht in dieser Erklärung geltend machen, sondern müssen einen Antrag an die Agentur der Einnahmen - Centro Operativo di Pescara, Via Rio Sparto, 21 – 65100 Pescara – stellen.

Rückerstattungsantra

Wurden in Italien Beträge einbehalten, die höher sind als jene die im Abkommen gegen die Doppelbesteuerung vorgesehen sind, das zwischen Italien und dem Wohnsitzstaat abgeschlossen wurde, können Sie die Rückerstattung der im Überschuss bezahlten Steuern beantragen.

Die Verfallsfrist für die Abgabe des Rückerstattungsantrages ist 48 Monate nach jenem Datum, an dem der Betrag direkt von der Staatsverwaltung als auch von einem anderen Substituten, einbehalten wurde.

Der Antrag kann außer vom Besitzer des Einkommens (Substitut) auch vom Substitut, der den Einbehalt vorgenommen hat, eingereicht werden.

Dem Antrag sind in jedem Fall eine Wohnsitzbescheinigung, die von den Steuerbehörden des Wohnsitzstaates ausgestellt ist und die Unterlagen beizulegen, aus dem die Erfüllung der im Abkommen selbst vorgesehenen Voraussetzungen hervorgeht.

5. EINREICHUNG DER ERKLÄRUNG

Wo und bei wem die Erklärung einzureichen ist

Nicht ansässige Steuerzahler, welche die Möglichkeit haben, die Erklärung in Italien einzureichen, können die Modalitäten in Anspruch nehmen, die im HEFT 1, Abschnitt 4 des TEILES I „Allgemeine Anleitungen für die Erklärung“ angeführt sind.

Aus dem Ausland verschickte Erklärung

Nicht ansässige Steuerzahler, die hingegen zur Zeit der Einreichung der Erklärung im Ausland leben, können Folgendes tun:

- Die Erklärung per Einschreiben oder dergleichen senden und zwar gemäß der Vorgehensweise, die in den „Allgemeinen Anleitungen für die Erklärung“ angeführt ist;
- Die Erklärung auf telematischem Wege einreichen.

Im Ausland ansässige italienische Staatsbürger können Ihren PINCODE auf der Website <http://fisconline.agenziaentrate.it>, unter „Se non hai il Pin richiedilo → Richiesta del Pin → Cittadini italiani residenti all'estero“ anfordern.

Subjekte, die im Melderegister des Konsulats eingetragen sind, müssen gleichzeitig, auch per Fax, eine Kopie des Antrages an das zuständige italienische Konsulat im Ausland übermitteln, wobei eine Kopie eines gültigen Ausweises beizulegen ist.

Vorläufig nicht ansässige italienische Staatsbürger, die nicht im genannten Melderegister eingetragen sind, müssen die Identifizierung hingegen persönlich beim Konsulat vornehmen und hierzu einen gültigen Ausweis vorlegen.

Das Konsulat sendet nach den entsprechenden Überprüfungen den ersten Teil des Pincodes und das entsprechende Passwort zu.

Der Steuerpflichtige, der diese Mitteilung bekommen hat, kann die restlichen sechs Ziffern auf der Website <http://fisconline.agenziaentrate.it> erhalten.

ACHTUNG: Steuerzahler, welche nicht ansässige natürliche Personen und keine italienische Staatsbürger sind, können ihren Pincode nur dann beantragen, wenn sie einen Steuerwohnsitz in Italien haben, wo der zweite Teil des Codes zugestellt werden kann, sonst können sie sich an ein lokales Amt der Agentur der Einnahmen wenden.

6. WIE DIE ZAHLUNGEN VORZUNEHMEN SIND

Zahlung aus dem Ausland

Neben den Zahlungsbedingungen, die im Allgemeinen für alle Steuerzahler im HEFT 1, Abschnitt 6, TEIL I der „Allgemeinen Anleitungen für die Erklärung“ angeführt sind, sind für nicht ansässige Steuerzahler besondere Einzahlungsarten vorgesehen:

- Einzahlung bei irgendeiner Bank des Ortes durch eine Geldüberweisung in Euro zu Gunsten einer nationalen Bank mit Sitz in Italien. In der Überweisung sind die Angaben des Erklärenden, die Steuernummer, der Wohnsitz im Ausland, das Domizil in Italien, der Einzahlungsgrund und das Jahr anzugeben, auf das sich die Zahlung bezieht;
- Einzahlung durch den telematischen Internetdienst. Damit diese Einzahlungsart in Anspruch genommen werden kann, muss der Steuerzahler im Besitz des PINCODE sein und muss ein Kontokorrentkonto bei einer Bank besitzen, die mit der Agentur der Einnahmen vertragsgebunden ist. Das entsprechende aktualisierte Verzeichnis steht auf der Website www.agenziaentrate.gov.it zur Verfügung.

Die Zahlung kann nicht mit Schecks durchgeführt werden.

ANLEITUNGEN ZUR ABFASSUNG FÜR NICHT ANSÄSSIGE SUBJEKTE

1. PERSÖNLICHE DATEN

Im Ausland ansässig

Auf der Titelseite müssen nicht ansässige Subjekte den Teil mit dem Titel „Im Ausland ansässig“ abfassen. Im Feld ist ausführlich und in dieser Reihenfolge Folgendes anzugeben:

- Die Steuernummer, die vom ausländischen Wohnsitzstaat zugeteilt wurde bzw. falls dieser von der Gesetzgebung des entsprechenden Landes nicht vorgesehen ist, einen ähnlichen Identifizierungskode (z.B.: den sozialen Sicherheitskode, den allgemeinen Identifizierungskode usw.). Sieht die Gesetzgebung des Wohnsitzstaates keinen Identifizierungskode vor, ist das Kästchen nicht abzufassen;

- il nome dello Stato estero;
- il codice dello Stato estero nel quale avete la residenza. Potete individuare il codice dello Stato che vi interessa consultando l'elenco nell'APPENDICE al FASCICOLO 1;
- lo Stato federato, la Provincia, la Contea, il Distretto o similari, nel caso in cui lo Stato di residenza sia strutturato secondo suddivisioni geografiche. Nel caso di più suddivisioni territoriali va indicata solo la maggiore (ad esempio se un Paese è suddiviso in Stati federati, a loro volta suddivisi in contee, indicare solo lo Stato federato);
- la località di residenza e il vostro indirizzo completo.

Nazionalità

Barrare le caselle nell'ultimo settore "**Nazionalità**" secondo i seguenti criteri:

- la **casella 1** se possedete la nazionalità dello Stato di residenza, cioè se godete dei diritti di cittadinanza in base alla legge di quel Paese;
- la **casella 2** se possedete la nazionalità italiana.

Barrare tutte e due le caselle se avete la doppia nazionalità.

Non barrare le caselle se non avete né la cittadinanza italiana né quella dello Stato di residenza.

Domicilio fiscale in Italia

Nella sezione "**Residenza anagrafica**" del frontespizio i soggetti non residenti dovranno indicare il loro luogo di domicilio in Italia.

Per i residenti all'estero la legge italiana fissa i criteri per la determinazione di un domicilio fiscale in Italia. In base a tali norme i contribuenti esteri hanno il domicilio fiscale nel comune nel quale il reddito italiano si è prodotto, o, se il reddito si è prodotto in più comuni, nel comune in cui si è prodotto il reddito più elevato.

I cittadini italiani che risiedono all'estero in forza di un rapporto di servizio con la pubblica amministrazione, nonché quelli considerati residenti avendo trasferito formalmente la residenza in Paesi aventi un regime fiscale privilegiato indicati dal D.M. 4 maggio 1999, hanno il domicilio fiscale nel comune di ultima residenza in Italia.

L'indirizzo del domicilio in Italia va indicato solo nel caso in cui possedete un recapito nel comune ove è stato individuato il domicilio fiscale.

Dichiarazione presentata dall'erede

Utilizzare la sezione "**Riservato a chi presenta la dichiarazione per altri**" facendo riferimento alle istruzioni fornite nel FASCICOLO 1, PARTE III, capitolo 1.

Se l'erede che presenta la dichiarazione è residente all'estero:

- nella casella "Comune di residenza anagrafica" indicherà lo Stato estero di residenza;
- nella casella "Frazione, via o numero civico" il luogo ove risiede (città, comune, ecc.) e di seguito l'indirizzo.

2. QUADRI RA E RB – REDDITI DEI TERRENI E DEI FABBRICATI SITUATI IN ITALIA

Quadro RB Precisazioni sull'abitazione principale

Ai sensi della normativa italiana i redditi dei terreni e dei fabbricati situati nel territorio italiano sono imponibili in Italia anche nel caso in cui gli stessi siano posseduti da soggetti non residenti.

Tuttavia, nel caso in cui il Paese di residenza sia legato all'Italia da una convenzione per evitare le doppie imposizioni, nella stessa sono in genere previste misure per evitare che su tali redditi si verifichi una doppia imposizione. I redditi dei terreni e dei fabbricati situati all'estero posseduti da soggetti non residenti non vanno dichiarati.

Il fabbricato che il non residente possiede in Italia non può essere considerato come abitazione principale. Si considera infatti abitazione principale quella nella quale il contribuente dimora abitualmente. Al non residente non spetta quindi la deduzione dal reddito complessivo per l'abitazione principale. Conseguentemente nella **colonna 2** (Utilizzo) del **quadro RB**, non devono essere indicati i **codici 1, 5 e 6**.

Si ricorda altresì che nel caso di più unità immobiliari ad uso abitativo tenute a disposizione dal soggetto non residente non si applica, limitatamente ad una di esse, l'aumento di un terzo della rendita catastale rivalutata.

3. QUADRO RC – REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Quali redditi i soggetti non residenti devono dichiarare in questo quadro

Vanno dichiarati in questo quadro gli stipendi relativi al lavoro dipendente prestato in Italia, le pensioni ed i redditi assimilati di fonte italiana, percepiti da contribuenti residenti all'estero:

- erogati al residente di un Paese estero con il quale non esiste convenzione contro le doppie imposizioni;
- erogati al residente di un Paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione sia in Italia sia nello Stato estero o soltanto in Italia.

In APPENDICE è riportato l'elenco delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni stipulate dall'Italia ed attualmente in vigore.

Qui di seguito si indicano le modalità di tassazione che riguardano i redditi percepiti da contribuenti residenti in alcuni Stati esteri.

Per il trattamento di redditi percepiti da contribuenti residenti in altri Paesi è necessario consultare le singole convenzioni (i testi delle convenzioni sono reperibili nel sito Internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'indirizzo www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/osservatoriointernazionale/convenzioni/index.htm).

Per quanto riguarda le borse di studio è previsto, in genere, dalle convenzioni per evitare le doppie imposizioni, che le somme che sono percepite da studenti ed apprendisti allo scopo di sopprimere al loro mantenimento, istruzione e formazione non sono imponibili in Italia qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- siano percepite da soggetti non residenti, o che erano non residenti immediatamente prima di giungere nel nostro Paese, che qui soggiornano al solo scopo di compiere gli studi o completare la propria formazione;
- provengano da fonti estere.

Borse di studio

- Name des Auslandsstaates;
- Kode des Auslandsstaates, in dem Sie ansässig sind. Den entsprechenden Kode können Sie der Aufstellung im ANHANG des HEFTES 1 entnehmen;
- Bundesstaat, Provinz, Bezirk und dergleichen, falls der Staat des Wohnsitzes in geographische Unterteilungen aufgegliedert ist. Im Falle von mehreren Unterteilungen des Territoriums ist nur der Größte anzugeben (z.B.: wenn ein Staat in Bundesstaaten aufgeteilt ist, die in Bezirken unterteilt sind, ist nur der Bundesstaat anzuführen);
- Den Wohnort und Ihre vollständige Adresse.

Nationalität

Die Kästchen „**Nationalität**“ im letzten Teil sind anzukreuzen, indem man Folgendes beachten muss:

- Das **Kästchen 1** ist anzukreuzen, falls Sie die Nationalität des Wohnsitzstaates besitzen und die bürgerlichen Rechte aufgrund des Gesetzes dieses Landes genießen;
 - Das **Kästchen 2** ist anzukreuzen, wenn Sie die italienische Staatsbürgerschaft besitzen.
- Beide Kästchen ankreuzen, falls sie beide Staatsbürgerschaften besitzen.
Keines der beiden Kästchen ist anzukreuzen, wenn sie weder die italienische noch jene des Wohnsitzstaates besitzen.

Steuerwohnsitz in Italien

Im Teil „**Meldeamtlicher Wohnsitz**“ auf dem Titelblatt müssen die nicht ansässigen Subjekte ihren Wohnsitz in Italien anführen.

Für Subjekte, die im Ausland ansässig sind, sieht die italienische Gesetzgebung Kriterien vor, die den Steuerwohnsitz in Italien festlegen. Laut dieser Bestimmungen haben ausländische Steuerzahler den Steuerwohnsitz in jener Gemeinde, in der das italienische Einkommen erzielt wird bzw. wenn das Einkommen in mehreren Gemeinden erzielt wird, ist jene Gemeinde in Betracht zu ziehen, in der das höchste Einkommen erzielt wurde. Italienische Staatsbürger, die aufgrund eines Arbeitsverhältnisses im öffentlichen Dienst im Ausland wohnen und jene, die als ansässig zu betrachten sind, da sie den Wohnsitz der Form nach in ein Land mit einem günstigerem Steuersystem verlegt haben, das im MD vom 4. Mai 1999 angeführt ist, haben den Steuerwohnsitz in jener Gemeinde in Italien, in welcher sie zuletzt ansässig waren.

Die Anschrift des Wohnsitzes in Italien ist nur anzuführen, wenn Sie in der Gemeinde, die als Steuerwohnsitz ermittelt wurde, eine Zustellungsadresse besitzen.

Vom Erben eingereichte Erklärung

Verwenden Sie den Teil „**Subjekten vorbehalten, die die Erklärung für andere Personen einreichen**“ unter Bezugnahme auf die Anleitungen des HEFTES 1, Teil III, Abschnitt 1.

Falls der Erbe, der die Erklärung einreicht, im Ausland ansässig ist:

- Im Kästchen „Meldeamtliche Wohnsitzgemeinde“ ist der ausländische Staat des Wohnsitzes anzuführen;
- Im Kästchen „Ort, Straße und Hausnummer“ ist der Wohnort (Stadt, Gemeinde usw.) und dann die Adresse anzugeben.

2. ÜBERSICHTEN RA UND RB – EINKÜNFTE AUS GRUND- UND GEBÄUDEBESITZ IN ITALIEN

Im Sinne der italienischen Gesetzgebung werden Einkünfte aus Grund- und Gebäudebesitz in Italien auch dann in Italien besteuert, wenn diese im Besitze von nicht ansässigen Subjekten sind.

Ist das Land des Wohnsitzes durch ein Abkommen gegen die Doppelbesteuerung mit Italien gebunden, sind in diesem Abkommen üblicherweise Maßnahmen vorgesehen, durch welche für diese Einkünfte die Doppelbesteuerung vermieden wird.

Die Einkünfte aus Grund- und Gebäudebesitz im Ausland sind nicht zu erklären, falls sie im Besitz von nicht ansässigen Subjekten sind.

Falls ein Nichtansässiger in Italien ein Gebäude besitzt, kann dieses nicht als Hauptwohnung betrachtet werden. Als Hauptwohnung ist jenes zu betrachten, in dem der Steuerzahler für gewöhnlich wohnt. Dem Nichtansässigen steht also für die Hauptwohnung kein Abzug vom Gesamteinkommen zu. In **Spalte 2** (Verwendung) der **Übersicht RB** sind folglich die **Kodes 1, 5** und **6** nicht anzuführen.

Es wird ebenso darauf hingewiesen, dass bei mehreren Immobilieneinheiten für Wohnzwecke, welche nicht ansässigen Subjekten zur Verfügung stellen, und begrenzt auf eine dieser Einheiten, die Erhöhung um ein Drittel des neu festgelegten Katasterertrags nicht angewendet wird.

3. ÜBERSICHT RC – EINKÜNFTE AUS NICHTSELBSTSTÄNDIGER ARBEIT UND GLEICHGESTELLTE EINKÜNFTE

In dieser Übersicht sind Gehälter aus nichtselbstständiger Arbeit in Italien, Renten und gleichgestellte Einkünfte aus Italien, die von Steuerzahlern bezogen werden, die im Ausland ansässig sind, zu erklären:

- Beträge, die einem Subjekt entrichtet wurden, das in einem Staat im Ausland wohnhaft ist, mit dem kein Abkommen gegen die Doppelbesteuerung abgeschlossen wurde;
- Beträge, die einem Subjekt entrichtet wurden, das in einem Staat im Ausland wohnhaft ist, mit dem ein Abkommen gegen die Doppelbesteuerung abgeschlossen wurde und aufgrund dessen diese Einkünfte, sowohl in Italien als auch im Ausland bzw. nur in Italien steuerpflichtig sind.

Im ANHANG ist das Verzeichnis der Abkommen gegen die Doppelbesteuerung angeführt, die von Italien abgeschlossen wurden und zur Zeit in Kraft sind.

Nachfolgend sind die Besteuerungsmodalitäten von Einkünften angeführt, die von Steuerzahlern bezogen wurden, die in einigen ausländischen Staaten ansässig sind.

Für die Besteuerung von Einkünften, die von Steuerzahlern bezogen wurden, die in anderen Staaten ansässig sind, ist es notwendig, die einzelnen Abkommen zu Rate zu ziehen (der Text dieser Abkommen kann aus der Website des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen unter www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/osservatoriointernazionale/convenzioni/index.htm entnommen werden).

Für Studienstipendien ist allgemein in den Abkommen gegen die Doppelbesteuerung vorgesehen, dass die von den Studenten und Lehrlingen bezogenen Beträge, die für deren Aufenthalt und die Ausbildung dienen, in Italien nicht steuerpflichtig sind, wenn beide unten angeführten Bedingungen gegeben sind:

- wenn sie von nicht ansässigen Subjekten bezogen werden bzw. von Subjekten, die vor ihrer Ankunft in Italien nicht hier ansässig waren und sich hier nur zu Studiums- bzw. Ausbildungszwecken aufhalten;
- wenn die Stipendien aus ausländischen Quellen stammen.

Übersicht RB Nähere Angaben zur Hauptwohnung

Welche Einkünfte von nicht ansässigen Subjekten in dieser Übersicht erklärt werden müssen

Studienstipendien

Stipendi

Per quanto riguarda gli stipendi pagati da un datore di lavoro privato per lavoro prestato in Italia, in quasi tutte le convenzioni (ad es. quelle con Argentina, Australia, Belgio, Canada, Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Svizzera e Stati Uniti) è prevista la tassazione esclusiva nel Paese di residenza del percettore quando esistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il lavoratore residente all'estero presta la sua attività in Italia per meno di 183 giorni;
- le remunerazioni sono pagate da un datore di lavoro residente all'estero;
- l'onere non è sostenuto da una stabile organizzazione o base fissa che il datore di lavoro ha in Italia.

In tali casi gli stipendi non vanno dichiarati allo Stato italiano.

Pensioni

Sono pensioni imponibili comunque in Italia quelle corrisposte dallo Stato italiano, da soggetti residenti nel territorio dello Stato italiano o da stabili organizzazioni nel territorio stesso a soggetti non residenti.

Con alcuni Paesi sono in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito, in base alle quali le pensioni corrisposte a non residenti sono tassate in modo diverso a seconda che si tratti di pensioni pubbliche o di pensioni private.

Sono pensioni pubbliche quelle pagate dallo Stato italiano o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da un suo ente locale. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto in Italia.

Sono pensioni private quelle corrisposte da enti, istituti od organismi previdenziali italiani preposti all'erogazione del trattamento pensionistico. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nel Paese di residenza del beneficiario.

Più in particolare, in base alle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni, le pensioni erogate da enti pubblici e privati situati in Italia ad un contribuente residente nei seguenti Paesi sono così assoggettate a tassazione:

Argentina - Regno Unito - Spagna - Stati Uniti - Venezuela

Le pensioni pubbliche di fonte italiana sono di norma tassate solo in Italia. Tuttavia le stesse non sono assoggettate a tassazione in Italia se il contribuente ha la nazionalità dello Stato estero in cui risiede.

Le pensioni private percepite da residenti di questi Paesi non sono assoggettate a tassazione in Italia.

Belgio

Le pensioni pubbliche di fonte italiana sono di norma tassate solo in Italia.

Tuttavia le stesse non sono assoggettate a tassazione in Italia se il beneficiario, residente in Belgio, ha la nazionalità belga e non quella italiana.

Le pensioni private percepite da residenti in Belgio non sono assoggettate a tassazione in Italia.

Francia

Le pensioni pubbliche di fonte italiana sono di norma tassate solo in Italia. Tuttavia le stesse non sono assoggettate a tassazione in Italia se il contribuente ha la nazionalità francese e non quella italiana.

Le pensioni private italiane sono tassate, secondo una regola generale, solo in Francia. Tuttavia le pensioni che la vigente Convenzione Italia-Francia considera pensioni pagate in base alla legislazione di "sicurezza sociale" sono imponibili in entrambi gli Stati.

Germania

Le pensioni pubbliche di fonte italiana sono di norma tassate solo in Italia.

Tuttavia le stesse non sono assoggettate a tassazione in Italia se il contribuente ha la nazionalità dello Stato estero di residenza e non quella italiana.

Le pensioni private percepite da residenti in Germania non sono di regola assoggettate a tassazione in Italia.

Australia

Sia le pensioni pubbliche, sia le pensioni private, non sono assoggettate a tassazione in Italia.

Canada

Le pensioni private di fonte italiana non sono assoggettate a tassazione in Italia se l'ammontare non supera il più elevato dei seguenti importi: 10.000 dollari canadesi o 6.197,48 euro.

Se viene superato tale limite le pensioni sono tassabili anche in Italia.

Le pensioni pubbliche sono imponibili esclusivamente in Italia.

Svizzera

Le pensioni private sono tassate soltanto in Svizzera.

Le pensioni pubbliche di fonte italiana sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana, quindi le stesse non sono imponibili in Italia se il contribuente residente in Svizzera non ha la nazionalità italiana.

Collaborazioni Coordinate e Continuative

Per quanto riguarda i redditi derivanti da collaborazioni coordinate e continuative, se questi non sono imponibili in Italia sulla base delle disposizioni convenzionali, il sostituto d'imposta italiano può applicare direttamente l'esenzione secondo le normali procedure previste nel caso di agevolazioni convenzionali.

Quando invece il reddito risulta imponibile in Italia l'imposizione avviene secondo le disposizioni della normativa nazionale in materia. Pertanto, il sostituto opera una ritenuta a titolo d'imposta sulla parte imponibile del reddito e questo non dovrà essere indicato in dichiarazione.

SEZIONE I REDDITI IMPONIBILI IN ITALIA PER I QUALI SPETTANO LE DEDUZIONI

Chi deve compilare la Sezione I del quadro RC

In assenza di convenzioni contro le doppie imposizioni oppure in presenza di convenzioni che prevedono la tassazione solo in Italia od in entrambi i Paesi la normativa italiana prevede che devono compilare la prima sezione del quadro RC:

- i non residenti che hanno prestato attività nel territorio dello Stato.

Questi ultimi devono indicare in questa sezione:

Löhne

Mit Hinsicht auf die Löhne, die von einem privaten Arbeitgeber für in Italien geleistete Arbeiten bezahlt wurden, ist beinahe in allen Abkommen (z.B.: in jenen mit Argentinien, Australien, Belgien, Kanada, Frankreich, Deutschland, England, Spanien, der Schweiz und den USA) die Besteuerung ausschließlich im Wohnsitzstaat des Beziehers vorgesehen, falls folgende Voraussetzungen gegeben sind:

- der im Ausland ansässige Arbeitnehmer für weniger als 183 Tage in Italien arbeitet;
- die Entlohnungen werden von einem Arbeitgeber bezahlt, der im Ausland ansässig ist;
- die Aufwendung wird nicht von einer Geschäftsniederlassung bzw. einer festen Niederlassung des Arbeitgebers in Italien getragen.

In diesen Fällen sind die Löhne nicht dem italienischen Staat zu erklären.

Renten

In jedem Fall sind Renten, die vom italienischen Staat, von Subjekten die im italienischen Staatsgebiet ansässig sind bzw. von festen Niederlassungen im Territorium selbst, an nicht ansässige Subjekte ausgezahlt werden, in Italien steuerpflichtig.

Mit einigen Ländern bestehen Abkommen gegen die Doppelbesteuerung aufgrund derer die an nicht ansässige Subjekte ausgezahlten Renten anders besteuert werden, je nachdem, ob es sich um öffentliche oder private Renten handelt.

Als öffentliche Renten sind jene Renten zu betrachten, die vom italienischen Staat oder einer verwaltungsrechtlichen bzw. politischen Unterteilung oder einer örtlichen Körperschaft des Staates bezahlt werden. Im Allgemeinen sind diese Renten nur in Italien zu besteuern.

Private Renten werden von italienischen Körperschaften, Einrichtungen oder Vor- und Fürsorgeanstalten ausbezahlt, die für die Rentenversorgung zuständig sind. Im Allgemeinen sind diese Renten nur im Wohnsitzstaat des Beziehers zu besteuern.

Aufgrund der geltenden Abkommen gegen die Doppelbesteuerung sind Renten, die von öffentlichen und privaten Körperschaften in Italien an Subjekte ausbezahlt werden, die in einem der unten angeführten Staaten ansässig sind, wie folgt zu besteuern:

Argentinien – Vereinigtes Königreich – Spanien – Vereinigte Staaten – Venezuela

Öffentliche Renten aus Italien werden normalerweise nur in Italien besteuert. Diese werden jedoch in Italien nicht besteuert, falls der Steuerzahler die Staatsangehörigkeit des Auslandsstaates besitzt, in dem er ansässig ist.

Private Renten, die von Ansässigen dieser Staaten bezogen werden, werden nicht in Italien besteuert.

Belgien

Öffentliche Renten aus Italien werden normalerweise nur in Italien besteuert.

Diese Renten sind in Italien nicht zu besteuern, falls der Empfänger in Belgien ansässig ist und die belgische, aber nicht die italienische Staatsangehörigkeit besitzt.

Private Renten, die von Ansässigen in Belgien bezogen werden, werden nicht in Italien besteuert.

Frankreich

Öffentliche Renten aus Italien werden normalerweise nur in Italien besteuert. Diese Renten sind nicht in Italien zu besteuern, falls der Steuerzahler die französische und nicht die italienische Staatsangehörigkeit besitzt.

Die italienischen Privatrenten werden gemäß einer allgemeinen Regel nur in Frankreich besteuert. Renten, die jedoch gemäß dem geltenden Abkommen zwischen Italien und Frankreich aufgrund der Gesetzgebung zur „Sozialen Sicherheit“ ausgezahlt werden, sind in beiden Staaten zu besteuern.

Deutschland

Öffentliche Renten aus Italien werden normalerweise nur in Italien besteuert.

Diese Renten sind in Italien jedoch nicht zu besteuern, falls der Steuerzahler die Staatsangehörigkeit des ausländischen Wohnsitzstaates und nicht die italienische besitzt.

Private Renten, die von in Deutschland ansässigen Subjekten bezogen werden, sind in der Regel in Italien nicht zu besteuern.

Australien

Sowohl die öffentlichen als auch die privaten Renten sind in Italien nicht zu besteuern.

Kanada

Die privaten Renten aus Italien sind in Italien nicht zu besteuern, falls der Betrag den höheren der folgenden Beträge nicht übersteigt: 10.000 kanadische Dollar oder 6.197,48 Euro.

Wird diese Grenze überschritten, sind die Renten auch in Italien zu besteuern.

Die öffentlichen Renten sind ausschließlich in Italien zu besteuern.

Schweiz

Private Renten werden nur in der Schweiz besteuert.

Die öffentlichen Renten aus Italien sind nur in Italien zu besteuern, falls der Steuerzahler die italienische Staatsbürgerschaft besitzt; diese Renten sind in Italien nicht zu besteuern, falls der in der Schweiz ansässige Steuerzahler nicht die italienische Staatsangehörigkeit besitzt.

Geregelte und dauerhafte Zusammenarbeit

Mit Hinsicht auf Einkünfte aus geregelter und andauernder Zusammenarbeit kann der italienische Steuersubstitut, falls diese Einkünfte in Italien aufgrund der Bestimmungen der Abkommen nicht steuerpflichtig sind, die Befreiung direkt gemäß den üblichen Verfahren anwenden, die im Falle von vertragsgebundenen Begünstigungen vorgesehen sind.

Ist das Einkommen in Italien hingegen steuerpflichtig, wird die Besteuerung gemäß den entsprechenden nationalen Bestimmungen vorgenommen. Der Steuersubstitut wird einen Steuereinbehalt auf den steuerpflichtigen Teil des Einkommens vornehmen, der in der Erklärung nicht anzugeben ist.

TEIL I IN ITALIEN STEUER- PFLICHTIGE EINKÜNF- TE FÜR WELCHE DIE ABSETZUNGEN ZU- STEHEN

Wer Teil I der Übersicht RC abfassen muss

Ist kein Abkommen gegen die Doppelbesteuerung vorhanden bzw. bei Abkommen, welche die Besteuerung nur in Italien bzw. in beiden Staaten vorsehen, sehen die italienischen Rechtsvorschriften vor, dass der erste Teil der Übersicht RC abgefasst werden muss und zwar von:

- Nicht ansässigen Subjekten, die ihre Tätigkeit im Staatsgebiet ausgeübt haben.
Diese müssen in diesem Teil Folgendes angeben:

- i redditi di lavoro dipendente;
- le retribuzioni corrisposte dai privati agli autisti, giardinieri, collaboratori familiari ed altri addetti alla casa, e le altre retribuzioni sulle quali, in base alla legge, non sono state effettuate ritenute d'acconto;
- i compensi percepiti entro i limiti dei salari correnti maggiorati del 20 per cento dai lavoratori soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e della piccola pesca;
- le indennità e i compensi percepiti a carico di terzi dai prestatori di lavoro per incarichi svolti in relazione a tale qualità, ad esclusione di quelli che per clausola contrattuale devono essere riversati al datore di lavoro;
- i non residenti, indipendentemente dal luogo in cui è stata svolta l'attività.
Questi ultimi devono indicare in questa sezione i seguenti compensi nel caso in cui questi siano stati erogati dallo Stato italiano, da soggetti residenti nel territorio dello Stato o da stabili organizzazioni di soggetti esteri nel territorio italiano:
 - redditi di pensione;
 - somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante;
 - compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili;
 - i trattamenti periodici integrativi corrisposti da Fondi Pensione di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993 n. 124.

SEZIONE II REDDITI IMPONIBILI IN ITALIA PER I QUALI NON SPETTANO LE ULTERIORI DEDUZIONI

Chi deve compilare la Sezione II del quadro RC

I non residenti, indipendentemente dal luogo in cui è stata svolta l'attività, devono indicare in questa sezione i seguenti compensi nel caso in cui questi siano stati erogati dallo Stato italiano, da soggetti residenti nel territorio dello Stato o da stabili organizzazioni di soggetti esteri nel territorio italiano:

- assegni periodici percepiti dal coniuge, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale, divorzio o annullamento del matrimonio;
- assegni periodici comunque denominati alla cui produzione non concorrono né capitale né lavoro (escluse le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, quelli alimentari, ecc.;
- indennità, gettoni di presenza e altri compensi corrisposti dallo Stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni per l'esercizio di pubbliche funzioni nonché compensi corrisposti ai membri delle commissioni tributarie, ai giudici di pace e agli esperti del tribunale di sorveglianza, ad esclusione di quelli che per legge devono essere riversati allo Stato;
- rendite vitalizie e rendite a tempo determinato costituite a titolo oneroso.

Le rendite e gli assegni periodici si presumono percepiti, salvo prova contraria, nella misura e alle scadenze risultanti dai relativi titoli.

4. FAMILIARI A CARICO

Ai soggetti non residenti non possono essere attribuite le deduzioni per oneri di famiglia (ovvero, le detrazioni per i familiari a carico in caso di applicazione della clausola di salvaguardia). Pertanto, non deve essere compilato, nel quadro RN, il rigo RN5 e in caso di compilazione del prospetto dei familiari a carico, non deve essere compilata la colonna 7, relativa alla percentuale.

5. QUADRO RP – ONERI E SPESE

Ai sensi della vigente normativa, ai non residenti spettano le detrazioni d'imposta e le deduzioni dal reddito complessivo soltanto per alcuni degli oneri e delle spese indicati nelle istruzioni al quadro RP della Parte III "Guida alla compilazione del Modello UNICO 2006".

Non sono, comunque, ammessi gli oneri e le spese sostenute per i familiari.

Gli eredi residenti all'estero non hanno diritto né alla detrazione d'imposta né alla deduzione per le spese sanitarie del defunto, da loro sostenute dopo il decesso.

Si elencano qui di seguito le detrazioni d'imposta e le deduzioni dal reddito complessivo che spettano ai soggetti non residenti.

Oneri detraibili

Danno diritto ad una detrazione del 19% sulle imposte da pagare le seguenti spese:

- gli interessi pagati su alcuni mutui e prestiti con riferimento ad immobili situati in Italia **(da rigo RP7 a rigo RP11)**
Si ricorda che il diritto alla detrazione per gli interessi passivi, pagati in dipendenza di mutui stipulati per l'acquisto dell'abitazione principale, viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale.
Pertanto, i contribuenti non residenti, che non hanno la dimora principale nell'immobile acquistato, possono fruire della detrazione solo per il periodo d'imposta in cui si è verificato il cambiamento della residenza;
- le somme date spontaneamente agli enti o fondazioni che operano nello spettacolo **(da rigo RP15 a rigo RP17 con codice 23)**;
- le somme date spontaneamente agli enti o fondazioni che svolgono attività culturali e artistiche **(da rigo RP15 a rigo RP17 con codice 22)**;
- le somme in denaro date spontaneamente nonché il costo specifico o, in mancanza, il valore normale dei beni ceduti gratuitamente in base ad apposita convenzione a favore della Società di cultura "La Biennale di Venezia" **(da rigo RP15 a rigo RP17 con codice 20)**;
- le somme pagate per mantenere beni soggetti a regime vincolistico, cioè beni sui quali grava un vincolo artistico **(da rigo RP15 a rigo RP17 con codice 21)**;

- Die Einkünfte aus nichtselbstständiger Arbeit;
- Entlohnungen, die von Privatpersonen an Chauffeure, Gärtner, Mitarbeiter der Familie und sonstige Hausangestellte entrichtet wurden, sowie sonstige Zahlungen, auf die laut Gesetz, keine Steuereinbehalte vorgenommen wurden;
- Entgelte an Gesellschafter von Produktions- und Arbeitsgenossenschaften, Dienstleistungs- und Landwirtschafts-genossenschaften und von Genossenschaften, die die erste Verarbeitung der landwirtschaftlichen Produkte und der kleinen Fischerei durchführen und zwar in den Grenzen der laufenden Löhne, erhöht um 20 Prozent;
- Zulagen und Entgelte, die von Arbeitnehmern zu Lasten von Drittpersonen im Zusammenhang mit diesen Aufträgen bezogen wurden, mit Ausnahme jener Entgelte, die laut Vertragsklausel dem Arbeitgeber zurück bezahlt werden müssen.
- Nicht ansässigen Subjekten, unabhängig vom Ort, in dem die Tätigkeit ausgeübt wurde.
Diese Subjekte müssen in diesem Teil folgende Vergütungen anführen, falls diese vom italienischen Staat, von im italienischen Staatsgebiet ansässigen Subjekten bzw. von ausländischen Subjekten mit festen Niederlassungen im italienischen Staatsgebiet ausbezahlt wurden:
 - Einkünfte aus Renten;
 - Von beliebigen Subjekten vergütete Studienstipendien bzw. Zulagen, Prämien bzw. Unterstützungen für das Studium bzw. die berufliche Ausbildung, falls der Empfänger nicht in einem nichtselbstständigen Arbeitsverhältnis mit dem Verteiler steht;
 - Entgelte von Subjekten, die gemeinnützige Arbeiten ausüben;
 - Die regelmäßigen, von Rentenfonds gemäß GvD Nr. 124 vom 21. April 1993 ausgezahlten Ergänzungsleistungen.

TEIL II IN ITALIEN STEUERPF- LICHTIGE EINKÜNFT- E, FÜR WELCHE KEI- NE ZUSÄTZLICHEN ABSETZUNGEN ZU- STEHEN

Wer Teil II der Übersicht RC abfassen muss

Nicht ansässige Subjekte müssen unabhängig davon, wo die Tätigkeit ausgeübt wurde, in diesem Teil folgende Entgelte anführen, falls diese vom italienischen Staat, von im italienischen Staatsgebiet ansässigen Subjekten bzw. ausländischen Subjekten mit festen Niederlassungen auf italienischem Staatsgebiet ausbezahlt wurden:

- Regelmäßige vom Ehepartner bezogene Zuweisungen, mit Ausnahme jener für den Unterhalt von Kindern, die infolge einer gerichtlichen Trennung, Scheidung oder Annullierung der Ehe bezogen werden;
- Sonstige regelmäßige Zuweisungen, zu deren Erzeugung weder Kapital noch Arbeit beitragen (mit Ausnahme der lebenslangen Renten), Testaments-, Unterhaltszahlungen usw. eingeschlossen;
- Zulagen, Sitzungsgelder und sonstige vom Staat, den Regionen, den Provinzen und den Gemeinden bezahlte Entgelte für die Ausübung öffentlicher Funktionen wie auch Entgelte, die an Mitglieder der Steuerkommissionen, den Friedensrichtern und den Experten des Überwachungsgerichts ausbezahlt wurden mit Ausnahme jener, die laut Gesetz dem Staat zurückgezahlt werden müssen;
- Die lebenslangen Renten und die entgeltlich eingerichteten befristeten Renten.

Die Erträge und die regelmäßigen Zuweisungen gelten bis auf Gegenbeweis im Ausmaß und zu den Verfallfristen als bezogen, wie aus den entsprechenden Rechtstiteln hervorgeht.

4. ZU LASTEN LEBENDE FAMILIENANGEHÖRIGE

Den nicht ansässigen Subjekten können keine Abzüge für Aufwendungen der Familie (bzw. bei Anwendung der Schutzklausel für zu Lasten lebende Familienangehörige), anerkannt werden. Infolgedessen ist die Zeile RN5 der Übersicht RN und im Falle der Abfassung der Übersicht für zu Lasten lebende Familienangehörige, die Spalte 7 des Prozentsatzes, nicht abzufassen.

5. ÜBERSICHT RP – AUFWENDUNGEN UND SPESEN

Im Sinne der geltenden Bestimmungen stehen den nicht ansässigen Subjekten die Steuerabzüge und die Freibeträge auf das Gesamteinkommen nur für einige Kosten und Aufwendungen zu, die in den Anleitungen zur Übersicht RP im Teil III „Anleitungen zur Abfassung des Vordruckes UNICO 2006“ angeführt sind.

In keinem Fall können Aufwendungen und Spesen für Familienangehörige abgezogen werden.

Erben, die im Ausland ansässig sind, haben weder auf den Steuerabsetzbetrag noch auf den Freibetrag für die Aufwendungen für die Gesundheit des Verstorbenen Anspruch, die von den Erben nach dem Ableben getragen wurden.

Nachfolgend werden die Steuerabsetzungen und die Freibeträge auf das Gesamteinkommen angeführt, die den nicht ansässigen Subjekten zustehen.

Folgende Aufwendungen geben Anspruch auf eine Absetzung von 19% auf die geschuldeten Steuern:

- Zinsen, die auf einige Darlehen und Anleihen mit Bezug auf Immobilien in Italien entrichtet wurden (**von Zeile RP7 bis Zeile RP11**). Es wird daran erinnert, dass der Anspruch auf den Absetzbetrag der Schuldzinsen, die im Zusammenhang mit Darlehen für den Kauf der Hauptwohnung entrichtet wurden, ab dem Steuerzeitraum nach jenem verfällt, an dem die Immobilie nicht mehr als Hauptwohnung verwendet wird; Deshalb können nicht ansässige Steuerzahler, die ihren Hauptwohnsitz nicht in der erworbenen Immobilie haben, den Abzug nur für den Besteuerungszeitraum in Anspruch nehmen, während dem sich die Änderung des Wohnsitzes ereignet hat;
- Beträge, die freiwillig an Körperschaften bzw. Stiftungen, welche im Schauspielwesen tätig sind (**von Zeile RP15 bis Zeile RP17 mit Kode 23**), gespendet wurden;
- Beträge, die freiwillig an Körperschaften bzw. Stiftungen, welche kulturelle und künstlerische Tätigkeiten ausüben (**von Zeile RP15 bis Zeile RP17 mit Kode 22**), gespendet wurden;
- die freiwillig gespendeten Geldbeträge wie auch spezifische Kosten oder in deren Ermangelung, der Normalwert der unentgeltlich auf Grund einer entsprechenden Vereinbarung zugunsten der Kulturgesellschaft „La Biennale di Venezia“ (**von Zeile RP15 bis RP17 mit Kode 20**), abgetretenen Güter;
- Beträge, die für die Instandhaltung von Gütern entrichtet wurden, die einer Zweckbestimmung unterliegen und zwar Güter, auf denen eine künstlerische Zweckbestimmung lastet (**von Zeile RP15 bis Zeile RP17 mit Kode 21**);

Absetzbare Aufwendungen

Queste spese danno diritto a detrazione solo se sostenute nell'interesse proprio e non per altri. Infine, danno diritto a una detrazione del 41% o del 36% alcune spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio (**da rigo RP27 a rigo RP34**).

Oneri deducibili

Danno diritto a deduzione dal reddito complessivo le seguenti spese:

- le somme date spontaneamente a istituti religiosi e Paesi in via di sviluppo (**rigi RP21 e RP25 con codice 2**);
- i canoni, livelli e censi che gravano sui redditi degli immobili (**rigo RP25 con codice 5**);
- le indennità corrisposte al conduttore per la perdita dell'avviamento (**rigo RP25 con codice 5**);
- le somme restituite al soggetto erogatore se hanno concorso a formare il reddito in anni precedenti (**rigo RP25 con codice 5**);
- le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che invece sono state tassate (**rigo RP25 con codice 5**);
- il 50% delle imposte arretrate (**rigo RP25 con codice 5**).

I soci di società semplici hanno diritto di fruire della corrispondente detrazione d'imposta oppure di dedurre dal proprio reddito complessivo alcuni degli oneri sostenuti dalla società, proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili. Tuttavia, i soci residenti all'estero possono fruire soltanto delle detrazioni e delle deduzioni ammesse per i soggetti non residenti, come sopra indicate.

6. QUADRO RN – CALCOLO DELL'IRPEF

I soggetti non residenti non possono compilare il rigo RN2 che si riferisce alla deduzione per l'abitazione principale e il rigo RN5 che si riferisce alla deduzioni per oneri di famiglia cui non hanno diritto.

7. QUADRO RV – ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

Chi è tenuto al pagamento

Sono obbligati al pagamento dell'addizionale regionale all'IRPEF e, se deliberata dal comune di domicilio fiscale al 31 dicembre 2005, dell'addizionale comunale all'IRPEF, anche i non residenti nel territorio dello Stato se, con riferimento al 2005, risulta dovuta l'IRPEF dopo aver sottratto gli importi di tutte le detrazioni d'imposta spettanti e dei crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero che, sempre all'estero, hanno subito il pagamento di imposte a titolo definitivo.

Come si determina

Per le persone fisiche non residenti le addizionali regionale e comunale si calcolano applicando un'aliquota al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF, al netto dei soli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'IRPEF stessa (art. 24 del TUIR).

Domicilio fiscale

Le persone fisiche non residenti hanno il domicilio fiscale nel comune in cui hanno prodotto il reddito o, se il reddito è stato prodotto in più comuni, nel comune in cui hanno prodotto il reddito più elevato.

Abzugsfähige Aufwendungen

Diese Ausgaben können nur dann abgesetzt werden, wenn sie im eigenen Interesse und nicht für andere Subjekte getragen wurden.

Schließlich können einige Ausgaben für die Sanierung der Bausubstanz von **(Zeile RP27 bis Zeile RP34)** in Höhe von 41% oder 36% abgesetzt werden.

Folgende Aufwendungen können vom Gesamteinkommen abgesetzt werden:

- Beträge, die freiwillig den religiösen Körperschaften oder den Entwicklungsländern zugewiesen wurden **(Zeilen RP21 und RP25 mit Kode 2);**
- Miete, Erbpacht und Zinsen, die auf Einkünfte von Immobilien lasten **(Zeile RP25 mit Kode 5);**
- Entschädigungen an Pächter für den Geschäftswertverlust **(Zeile RP25 mit Kode 5);**
- Beträge, die dem Verteiler rückerstattet wurden, falls diese in den Vorjahren zur Bildung des Einkommens beigetragen haben **(Zeile RP25 mit Kode 5);**
- Beträge, die nicht zur Bildung der Einkünfte aus nichtselbstständiger Arbeit und dergleichen beitragen sollten, die aber besteuert wurden **(Zeile RP25 mit Kode 5);**
- 50% der rückständigen Steuern **(Zeile RP25 mit Kode 5).**

Gesellschafter einfacher Gesellschaften haben Anspruch auf den entsprechenden Steuerabsetzbetrag bzw. können vom eigenen Gesamteinkommen anteilmäßig zur Gewinnbeteiligungsquote, einige Aufwendungen absetzen, die von der Gesellschaft getragen wurden. Gesellschafter, die im Ausland ansässig sind, können nur Absetz- und Freibeträge in Anspruch nehmen, die für nicht ansässige Subjekte vorgesehen sind, wie oben angeführt.

6. ÜBERSICHT RN – BERECHNUNG DER IRPEF

Nicht ansässige Subjekte können Zeile RN2, die sich auf Abzüge für die Hauptwohnung bezieht und Zeile RN5, die sich auf Abzüge für Aufwendungen der Familie bezieht, die ihnen nicht zustehen, nicht abfassen.

7. ÜBERSICHT RV – REGIONALE UND KOMMUNALE IRPEF-ZUSATZSTEUER

Wer zur Zahlung verpflichtet ist

Zur Zahlung der regionalen IRPEF-Zusatzsteuer und, falls von der Gemeinde des Steuerwohnsitzes zum 31. Dezember 2005 beschlossen, der kommunalen IRPEF-Zusatzsteuer sind auch Subjekte verpflichtet, die nicht im Staatsgebiet ansässig sind, falls für das Jahr 2005 eine geschuldete IRPEF aufscheint, nachdem alle zustehenden Steuerabsetzbeträge, die Steuerguthaben auf Gewinne, die von Gesellschaften und Körperschaften ausgeschüttet wurden, und die Steuerguthaben für im Ausland erzielte Einkünfte, auf die im Ausland die entsprechenden Steuern endgültig entrichtet wurden, abgezogen wurden.

Wie sie ermittelt wird

Nicht ansässige, natürliche Personen berechnen die regionale und kommunale Zusatzsteuer durch die Anwendung des Steuersatzes am Gesamteinkommen, nach Abzug der abzugsfähigen Aufwendungen, die zwecks IRPEF (Art.24 des TUIR) anerkannt werden.

Steuerwohnsitz

Nicht ansässige, natürliche Personen haben den Steuerwohnsitz in jener Gemeinde, in der das Einkommen erzielt wurde bzw. falls das Einkommen in mehreren Gemeinden erzielt wurde, in jener Gemeinde in der das höchste Einkommen erzielt wurde.

APPENDICE – Fascicolo 2

Abbreviazioni

Art.	Articolo
ASI	Agenzia Spaziale Italiana
ASL	Azienda Sanitaria Locale
BOT	Buoni ordinari del Tesoro
CAF	Centro di Assistenza Fiscale
c.c.	Codice civile
c.d.	cosiddetto
CEE	Comunità Economica Europea
CSSN	Contributo al Servizio Sanitario Nazionale
CUD	Certificazione Unificata dei Dipendenti
DIT	Dual Income Tax
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.M.	Decreto Ministeriale
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
GEIE	Gruppo Europeo di Interesse Economico
G.U.	Gazzetta Ufficiale
IACP	Istituto Autonomo Case Popolari
ICI	Imposta Comunale sugli Immobili
ICIAP	Imposta Comunale sugli Immobili per Attività Produttive
ILOR	Imposta Locale sui Redditi
INAIL	Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro
INCIS	Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato
INPS	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
INVM	Imposta Comunale sull'Incremento di Valore degli Immobili
IRAP	Imposta Regionale sulle Attività Produttive
IRES	Imposta sul reddito delle società
IRPEF	Imposta sui redditi delle Persone Fisiche
IRPEG	Imposta sui Redditi delle Persone Giuridiche
ISTAT	Istituto Centrale di Statistica
IVA	Imposta sul Valore Aggiunto
L.	Legge
Letf.	Lettera
Mod.	Modello
N.	Numero
ONG	Organizzazione Non Governativa
ONLUS	Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
PRA	Pubblico registro automobilistico
S.O.	Supplemento Ordinario
TOSAP	Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche
TUIR	Testo Unico delle Imposte sui Redditi
UE	Unione Europea
UNIRE	Unione Nazionale Incremento Razze Equine

□ Acconto imposte sui redditi derivanti da imprese estere partecipate (CFC)

Per i termini e le modalità di versamento dell'acconto dell'imposta dovuta sui redditi derivanti da partecipazioni in società estere residenti in Paesi o territori a fiscalità privilegiata (CFC), assoggettati a tassazione separata nel quadro RM della presente dichiarazione, occorre fare riferimento a quanto previsto per il versamento dell'acconto IRPEF nelle istruzioni alla presente dichiarazione contenuta nella Parte I, capitolo 6 del FASCICOLO I.

Si ricorda che l'acconto va tuttavia determinato autonomamente rispetto a quello dovuto per i redditi assoggettati in via ordinaria ad IRPEF.

Per il versamento dell'acconto sono stati istituiti i seguenti codici tributo: primo acconto, cod. 4723, secondo acconto, cod. 4724.

□ Altri redditi di lavoro autonomo

Il comma 2 dell'art. 53 del TUIR elenca gli altri redditi di lavoro autonomo, diversi da quelli derivanti dall'esercizio di un'arte o professione. Si tratta di:

- redditi derivanti dall'utilizzazione economica, da parte dell'autore o dell'inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, ad eccezione del caso in cui non siano conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali. Rientrano, quindi, tra i redditi d'autore le collaborazioni rese a giornali, riviste, enciclopedie e simili che hanno per oggetto la cessione di un'opera dell'ingegno tutelata dalle norme sul diritto d'autore;
- redditi derivanti dalla partecipazione agli utili in forza di contratti di associazione in partecipazione o di contratti di cointeressenza agli utili, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro;
- redditi derivanti dalle partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata;
- indennità derivanti dalla cessazione di rapporti di agenzia;
- redditi derivanti dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali.

□ Calcolo delle plusvalenze

Ai fini del calcolo delle plusvalenze dei terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria e delle indennità di esproprio e simili, il costo di acquisto deve essere prima aumentato di tutti gli altri costi inerenti e poi rivalutato sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Al costo così determinato e rivalutato va poi sommata l'eventuale Invm pagata. Se si tratta di terreni acquistati per effetto di successione o donazione si assume come prezzo di acquisto il valore dichiarato nelle relative denunce ed atti registrati, o in seguito definito e liquidato, aumentato di ogni altro costo inerente, dell'Invm e dell'imposta di successione pagate.

Ai fini della determinazione della plusvalenza in luogo del costo d'acquisto o del valore dei terreni edificabili, è consentito assumere, il valore ad essi attribuito mediante una perizia giurata di stima, previo pagamento di un'imposta sostitutiva del 4%. L'amministrazione finanziaria può prendere visione degli atti di stima giurata e dei dati identificativi dell'estensore richiedendoli al contribuente il quale, pertanto, è tenuto a conservarli.

I costi sostenuti per la relazione giurata di stima, qualora siano stati effettivamente sostenuti e rimasti a carico del contribuente, possono essere portati in aumento del valore iniziale da assumere ai fini del calcolo della plusvalenza in quanto costituiscono costo inerente del bene.

□ Cessione di diritti reali di godimento relativi a partecipazioni

Nel caso di cessione di diritti reali di godimento e, in particolare, del diritto di usufrutto e della nuda proprietà, qualora il cedente rimanga titolare del diritto di voto, ai fini della qualificazione della cessione, deve essere utilizzato il criterio in base al quale costituiscono cessioni di partecipazioni non qualificate quelle che rappresentano una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio della società partecipata pari o inferiore al 5 o al 25 per cento, a seconda che si tratti o meno di titoli negoziati in mercati regolamentati. La percentuale di capitale sociale rappresentata dalla partecipazione ceduta va calcolata con riferimento alla parte del valore nominale delle partecipazioni corrispondenti al rapporto tra il valore dell'usufrutto o della nuda proprietà e il valore della piena proprietà.

$$\text{Percentuale ceduta} = \text{valore nominale azioni} \times \frac{\text{valore usufrutto o nuda proprietà}}{\text{valore piena proprietà}}$$

Abkürzungen

AB	Amtsblatt
Art.	Artikel
ASI	Italienische Raumfahrtagentur
ASL	Lokaler Sanitätsbetrieb
BOT	Ordentliche Schatzanweisungen
Buchst.	Buchstabe
c.c.	italienisches Zivilgesetzbuch
CAF	Steuerbeistandszentrum
CSSN	Beitrag für den nationalen Gesundheitsdienst
CUD	Einheitliche Bescheinigung für Arbeitnehmer
DIT	Dual Income Tax
DPCM	Dekret des Präsidenten des Ministerrates
DPR	Dekret des Präsidenten der Republik
EU	Europäische Union
EWG	Europäische Wirtschaftsgemeinschaft
EWIV	Europäische wirtschaftliche Interessenvereinigung
G	Gesetz
GD	Gesetzesdekret
GvD	Gesetzesvertretendes Dekret
IACP	Autonomes Institut für Volkswohnungen
ICI	Gemeindesteuer auf Immobilien
ICIAP	Gemeindegewerbesteuer
ILOR	Lokale Einkommenssteuer
INAIL	Nationales Institut für Unfall- und Arbeitsversicherungen
INCIS	Nationales Institut für Wohnungen der Staatsangestellten
INVIM	Gemeindesteuer auf den Wertzuwachs der Immobilien
IRAP	Regionalsteuer auf Produktionstätigkeiten
IRES	Körperschaftsteuer
IRPEF	Einkommensteuer der natürlichen Personen
IRPEG	Einkommensteuer der juristischen Personen
ISTAT	Zentrales Institut für Statistik
MD	Ministerialdekret
MwSt.	Mehrwertsteuer
NISF	Nationales Institut für soziale Fürsorge
Nr.	Nummer
NRO	Nichtregierungsorganisation
o.B.	Ordentliches Beiblatt
ONLUS	Gemeinnützige Organisation ohne Erwerbzweck
PRA	öffentliches Kraftfahrzeugregister
sog.	so genannt
TOSAP	Gebühr für die Benutzung von öffentlichem Grund und Boden
TUIR	Einheitstext der Steuern auf das Einkommen
UNIRE	Nationale Union für die Förderung der Pferderassen
Vodr.	Vordruck

□ Akontozahlungen der Steuern auf Einkommen aus beteiligten ausländischen Gesellschaften (CFC)

Für die Fristen und Modalitäten zur Einzahlung der geschuldeten Steuerakontozahlung auf Einkommen aus Beteiligungen an ausländischen Gesellschaften, die in Ländern oder Gebieten mit begünstigter Besteuerung ansässig sind (CFC) und der getrennten Besteuerung in Übersicht RM dieser Erklärung unterliegen, muss auf die Vorschriften für die Einzahlung der IRPEF-Akontozahlung in den Anleitungen dieser Erklärung, Teil I, Kapitel 6 des HEFTES 1, Bezug genommen werden.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Akontozahlung getrennt von den Einkünften, die der ordentlichen IRPEF-Besteuerung unterliegen, ermittelt werden. Für die Einzahlung der Akontozahlung wurden folgende Abgabekennzahlen eingeführt: erste Akontozahlung Abgabekode 4723, zweite Akontozahlung Abgabekode 4724.

□ Sonstige Einkünfte aus selbstständiger Arbeit

Im Absatz 2 des Art. 53 Tuir sind alle sonstigen Einkünfte aus selbstständiger Arbeit angeführt, die sich von den Einkünften aus künstlerischer bzw. freiberuflicher Arbeit unterscheiden. Dabei handelt es sich um:

- Einkünfte aus der wirtschaftlichen Nutzung, seitens des Urhebers oder des Erfinders geistiger Werke, gewerblicher Patente und von Verfahren, Formeln und Informationen, die sich auf die erworbenen Erfahrungen im Bereich der Industrie, des Handels oder der Wissenschaft beziehen, außer wenn sie nicht in Ausübung eines gewerblichen Unternehmens erzielt wurden. Zu den Urheberrechten zählt auch die Zusammenarbeit mit Zeitungen, Zeitschriften, Enzyklopädien und ähnlichem, die als Gegenstand die Abgabe eines geistigen Werkes haben, das von den Vorschriften zum Urheberrecht geschützt ist.
- Einkünfte aus Gewinnbeteiligungen aus dem Vertrag einer stillen Gesellschaft und aus jenem der Mitinhaberschaft der Gewinne, wenn der Beitrag ausschließlich in der Leistung von Arbeit besteht;
- Einkünfte aus Gewinnbeteiligungen der Gesellschaftsförderer und -gründer von Aktiengesellschaften, Kommanditgesellschaften auf Aktien und Gesellschaften mit beschränkter Haftung;
- Ablösungen aus Beendigung eines Agenturverhältnisses;
- Einkünfte aus Protesterhebungen, die von Gemeindegemeinschaften durchgeführt werden.

□ Berechnung der Mehrerlöse

Zwecks Berechnung der Mehrerlöse von Grundstücken, die Gegenstand einer baulichen Verwendung sein können und der Enteignungsschädigungen und dergleichen, muss der Anschaffungspreis zuerst um all jene Kosten erhöht und dann aufgrund der Veränderung der Verbraucherpreise für Arbeiter- und Angestelltenfamilien aufgewertet werden. Den so ermittelten und aufgewerteten Kosten ist dann die eventuell bezahlte Wertzuwachssteuer Invim dazuzuzählen. Falls es sich um Grundstücke handelt, die aufgrund von Erbnachfolge oder Schenkung erworben wurden, wird als Anschaffungspreis der in den diesbezüglichen Meldungen und registrierten Akten erklärte Wert herangezogen oder der Wert, der später ermittelt und ausbezahlt wurde, erhöht um alle damit verbundenen Kosten, um die Wertzuwachssteuer Invim und die bezahlte Erbschaftsteuer.

Zwecks der Ermittlung des Mehrerlöses kann, anstelle der Anschaffungskosten oder des Wertes der Baugrundstücke, der durch ein beeidigt Schätzungsgutachten zugewiesene Wert herangezogen werden, wobei zuvor eine Ersatzsteuer in Höhe von 4% zu entrichten ist. Die Finanzverwaltung kann die beeidigten Schätzungsurkunden und die Identifikationsangaben des Abfassers einsehen und sie zu diesem Zweck vom Steuerzahler anfordern, der daher zu deren Aufbewahrung verpflichtet ist.

Da sie Ausgaben im Zusammenhang mit dem Gut darstellen, können die für den beeidigten Schätzungsbericht aufgewendeten Kosten, falls sie tatsächlich aufgewendet wurden und zu Lasten des Steuerzahlers gehen, als Erhöhung des anfänglichen Wertes eingesetzt werden, der für die Berechnung des Mehrerlöses heranzuziehen ist.

□ Veräußerung von dinglichen Nutzungsrechten im Hinblick auf Beteiligungen

Mit Hinsicht auf die Veräußerung von dinglichen Nutzungsrechten, insbesondere des Nutznießungsrechtes und des nackten Eigentums, muss in dem Fall, in dem der Veräußerer Inhaber des Stimmrechtes bleibt, zwecks Bewertung der Veräußerung jenes Kriterium verwendet werden, aufgrund dessen man von Veräußerungen im nicht qualifizierten Beteiligungen sprechen kann, wenn diese einen Beteiligungsprozentsatz am Kapital oder am Vermögen der beteiligten Gesellschaft von höchstens 5 oder 25 Prozent darstellen, je nachdem, ob es sich um in geregelten Märkten verhandelte Wertpapieren handelt oder nicht. Der Prozentsatz des Gesellschaftskapitals, der aus der veräußerten Beteiligung besteht, ist in Bezug auf den Teil des Nennwertes jener Beteiligungen zu berechnen, die dem Verhältnis zwischen dem Wert des Fruchtgenusses oder des nackten Eigentums und dem Wert des vollen Eigentums entsprechen.

$$\text{Veräußerter Prozentsatz} = \text{Nennwert der Aktien} \times \frac{\text{Fruchtgenusswert oder Wert des nackten Eigentums}}{\text{Wert des vollen Eigentums}}$$

Il valore dell'usufrutto e quello della nuda proprietà si determinano secondo i criteri indicati dagli artt. 46 e 48 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 (testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro). Viceversa costituiscono cessioni di partecipazioni qualificate quelle che rappresentano una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio della società partecipata superiore al 5 o al 25 per cento, a seconda che si tratti o meno di titoli negoziati in mercati regolamentati.

□ Esercizio di arti e professioni

L'art. 53, comma 1, del TUIR definisce redditi di lavoro autonomo quelli derivanti dall'esercizio di arti o professioni, cioè dall'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, di attività di lavoro autonomo non rientranti tra quelle imprenditoriali, anche se esercitate in forma associata.

Il requisito della professionalità sussiste quando il soggetto pone in essere una molteplicità di atti coordinati e finalizzati verso un identico scopo con regolarità, stabilità e sistematicità.

L'abitudine si diversifica dalla occasionalità in quanto quest'ultima implica attività episodiche, saltuarie e comunque non programmate.

Tale differenza è fondamentale per distinguere i redditi di lavoro autonomo abituale, che vanno dichiarati nel **quadro RE** del FASCICOLO 3 ovvero per i redditi di lavoro autonomo di cui all'art. 53, comma 2 del TUIR, nel **quadro RL, Sezione III**, dai redditi di lavoro autonomo occasionali, che, essendo qualificati redditi diversi, vanno dichiarati nel **quadro RL, Sezione II-A**.

□ Imposte ed oneri rimborsati - casi particolari

Se l'onere rimborsato è relativo a spese sanitarie per le quali nella precedente dichiarazione si è optato per la rateizzazione in quattro rate, in questo rigo deve essere riportato l'importo rimborsato diviso quattro. Per le restanti tre rate il contribuente dovrà indicare nel rigo RP6 del quadro RP del FASCICOLO I, a partire dalla presente dichiarazione, il totale della spesa rateizzata ridotto dell'importo rimborsato. Se l'onere rimborsato è relativo a spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, va riportata la parte della somma rimborsata per la quale negli anni precedenti si è beneficiato della detrazione.

□ Indennità di esproprio

Con tale espressione si fa riferimento alle plusvalenze ed alle altre somme di cui all'art. 11, commi da 5 a 8, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nel corso del procedimento espropriativo e a seguito di occupazione acquisitiva, compresi gli interessi su tali somme e la rivalutazione.

Per la nozione di occupazione acquisitiva deve farsi riferimento all'espropriazione di fatto che si verifica quando la pubblica autorità, occupando illegittimamente un suolo privato e destinandolo irreversibilmente a realizzazioni di interesse pubblico, crea i presupposti per la emanazione di un provvedimento giudiziario che riconosce al privato una somma a titolo di risarcimento per la privazione del suolo stesso.

In forza delle citate disposizioni, le indennità e le altre somme devono essere dichiarate a condizione che siano state corrisposte relativamente ad aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche o di infrastrutture urbane all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C e D di cui al D.M. 2 aprile 1968, definite dagli strumenti urbanistici, e di interventi di edilizia residenziale pubblica ed economica e popolare di cui alla L. 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

Non vanno assoggettate a ritenuta e, pertanto, non vanno dichiarate le indennità percepite in relazione all'esproprio di aree diverse da quelle indicate (quali quelle di tipo E ed F) indipendentemente dall'uso cui sono destinate.

Va precisato che le somme percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nell'ambito del procedimento espropriativo, nonché quelle comunque riscosse a titolo di risarcimento del danno a seguito di acquisizione coattiva conseguente a occupazioni d'urgenza dive-

nute illegittime, come avanti individuate, compresa la rivalutazione, danno luogo a plusvalenze ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, e vanno, pertanto, determinate secondo i criteri di cui all'art. 68, comma 2, ultimi due periodi, del TUIR. Vedere in questa APPENDICE la voce "Calcolo delle plusvalenze".

Invece le somme percepite a titolo di indennità di occupazione, diverse da quelle prima considerate, nonché gli interessi comunque dovuti sulle somme da cui derivano le anzidette plusvalenze, danno luogo, ai sensi dell'art. 11, comma 6, della citata L. n. 413 del 1991, a redditi diversi di cui all'art. 67 del TUIR e vanno pertanto assunti a tassazione per il loro intero ammontare.

Non danno luogo a plusvalenza le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite. Conseguentemente, in questi casi non si applica la ritenuta di cui all'art. 11, comma 7, della citata L. n. 413 del 1991. Non devono, altresì, essere assoggettate a tassazione quali indennità di esproprio le somme relative ad indennità di esproprio di fabbricati ed annesse pertinenze, né le indennità aggiuntive spettanti ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L. n. 865 del 1971, ai coloni, mezzadri, fittavoli ed altri coltivatori diretti del terreno espropriato.

Per ulteriori informazioni sulle indennità in questione si rinvia ai chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria con la circolare n. 194/E del 24 luglio 1998.

Con decorrenza dal 30 giugno 2003 le norme in materia di esproprio sono contenute nel Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal D.L.gs. 27 dicembre 2002, n. 302.

□ INPS - Modalità di calcolo degli acconti

1- Contributi previdenziali dovuti da artigiani e commercianti

Con riferimento ai contributi previdenziali dovuti per l'anno 2006, il contribuente è tenuto al versamento di due acconti di pari importo, da effettuare alle medesime scadenze previste per gli acconti IRPEF relativi allo stesso anno d'imposta.

Per l'individuazione dell'importo complessivo degli acconti dovuti è necessario determinare il reddito eccedente il minimale, con riferimento al reddito d'impresa dell'anno 2005, utilizzando i minimali e massimali previsti per l'anno 2006.

Sul reddito eccedente il minimale così determinato devono essere infine applicate le aliquote previste per l'anno 2006, tenendo conto di eventuali agevolazioni spettanti per lo stesso anno.

2- Contributi previdenziali dovuti dai liberi professionisti iscritti alla gestione separata

Con riferimento ai contributi previdenziali dovuti per l'anno 2006, i soggetti iscritti alla gestione separata sono tenuti al versamento di due acconti di pari importo, da effettuare alle medesime scadenze previste per gli acconti IRPEF relativi allo stesso anno d'imposta.

L'ammontare complessivo degli acconti dovuti è determinato applicando le aliquote previste per l'anno 2006 sull'80% del reddito di lavoro autonomo relativo all'anno 2005, tenendo conto del massimale stabilito per il 2006.

□ Lottizzazione

Questa voce interessa, in particolare, i soggetti tenuti a dichiarare le plusvalenze di cui all'art. 67, comma 1, lett. a), del TUIR.

Al riguardo si sottolinea che la nozione tecnica di lottizzazione è desumibile dall'art. 8 della legge 6 agosto 1967, n. 765, che ha sostituito i primi due commi dell'art. 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e dalla circolare n. 3210 del 28 ottobre 1967 con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici, in sede di istruzioni alle disposizioni di cui alla citata legge n. 765 del 1967, ha precisato che costituisce lottizzazione non il mero frazionamento dei terreni, ma qualsiasi utilizzazione del suolo che, indipendentemente dal frazionamento fondiario e dal numero dei proprietari preveda la realizza-

Der Wert der Nutznießung und der des nackten Eigentums werden nach den Kriterien laut Art. 46 und 48 des DPR Nr. 131 vom 26. April 1986 ermittelt (Einheitstext der Vorschriften zur Registersteuer). Auf der anderen Seite sind Veräußerungen von qualifizierten Beteiligungen jene, die einen Beteiligungsanteil am Kapital oder am Vermögen der beteiligten Gesellschaft von mehr als 5 oder 25 Prozent aufweisen, je nach dem, ob es sich um auf geregelten Märkten gehandelte Wertpapiere handelt.

□ Ausübung von Kunst- Freiberufen

Art.53, Absatz 1 des Tuir definiert Einkünfte aus selbstständiger Arbeit die Einkünfte, die aus künstlichen und freiberuflichen Tätigkeiten stammen, d.h. jene aus einer gewöhnlich – wenn auch nicht ausschließlich – ausgeübten selbstständiger Arbeit, die nicht zu den Unternehmertätigkeiten zählt, auch wenn sie in Vereinsform ausgeführt wird. Die Voraussetzung der Berufsfähigkeit besteht dann, wenn das Subjekt eine Reihe von Vorgängen ausführt, die abgestimmt und auf ein einziges Ziel ausgerichtet sind und mit Regelmäßigkeit, Beständigkeit, Systematik ausgeübt werden. Die Gewohnheitsmäßigkeit unterscheidet sich von der Gelegentlichkeit dadurch, dass die letztere episodische, gelegentliche und nicht programmierte Tätigkeiten vorsieht. Dieser Unterschied ist grundlegend, um die Einkünfte aus gewohnheitsmäßiger selbstständiger Arbeit, die in **Übersicht RE** des HEFTES 3 anzugeben sind, bzw. für die Einkünfte aus selbstständiger Arbeit gemäß Art. 53, Absatz 2 des TUIR in **Übersicht RL Teil III**, von den Einkünften gelegentlicher selbstständiger Arbeit zu unterscheiden, die als sonstige Einkünfte eingeordnet sind und in **Übersicht RL Teil II-A** angegeben werden.

□ Rückerstattete Steuern und Aufwendungen - Sonderfälle

Wenn die rückerstatteten Aufwendungen sich auf Gesundheitsaufwendungen beziehen, für welche in der Erklärung des Vorjahres die Aufteilung in vier Raten in Anspruch genommen wurde, ist in dieser Zeile der rückerstattete Betrag geteilt durch vier anzugeben. Für die verbleibenden drei Raten hat der Steuerzahler in der Zeile RP6 der Übersicht RP des HEFTES 1, ab der vorliegenden Erklärung den Gesamtbetrag der in Raten aufgeteilten Ausgaben, vermindert um den rückerstatteten Betrag, anzugeben. Wenn die rückerstatteten Aufwendungen sich auf Ausgaben für Arbeiten zur Sanierung von Bausubstanz beziehen, ist der Teil des rückerstatteten Betrages, für den in den Vorjahren der Steuerabsetzbetrag in Anspruch genommen wurde, anzugeben.

□ Enteignungsentschädigung

Mit diesem Begriff wird auf die Mehrerlöse und auf die sonstigen Beträge aus Art. 11, Absätze von 5 bis 8 des Gesetzes Nr.413 vom 30. Dezember 1991 Bezug genommen, die als Enteignungsentschädigung oder aus anderen Gründen im Verlauf des Enteignungsverfahrens und infolge der Besetzung bezogen wurden, einschließlich der Zinsen auf diese Summen und der Aufwertung. Für den Begriff, Besetzung ist auf die faktische Enteignung Bezug zu nehmen, die eintritt, wenn Behörden sich unrechtmäßig Privatgrund aneignen, der unwiderruflich für Realisierungen von öffentlichem Interesse bestimmt werden und dadurch die Voraussetzungen für das Erlassen einer gerichtlichen Verfügung schaffen, die der Privatperson, eine Entschädigungssumme für die Enteignung des Bodens anerkennt. Kraft der genannten Bestimmungen müssen die Entschädigungen und die anderen Summen erklärt werden, vorausgesetzt, sie wurden für Flächen entrichtet, die für die Errichtung von öffentlichen Bauten oder städtischen Infrastrukturen innerhalb homogener, von den städtebaulichen Bestimmungen gemäß MD Nr. 167 vom 2. April 1968 definierten Gebieten des Typs A, B, C und D verwendet und von den urbanistischen Vorschriften für den öffentlichen, wirtschaftlichen Wohnbau gemäß G. Nr.167 vom 18. April 1962 in geltenden Fassung, vorgesehen sind. Entschädigungen, die für die Enteignung von Flächen bezogen wurden, die nicht mit den genannten Flächen übereinstimmen (wie zum Beispiel Typ E und F), unterliegen, unabhängig von ihrer Zweckbestimmung, nicht dem Steuereinbehalt und sind daher nicht zu erklären. Es wird darauf hingewiesen, dass die als Enteignungsentschädigungen oder aus einem anderen Grund im Bereich des Enteignungsverfahrens bezogenen Beträge, sowie die als Schadenersatz infolge des Zwangserwerbs durch unrechtmäßige Dringlichkeitsbesetzung bezogenen, nachfolgend genauer bestimmten Beträge, einschließlich der

Aufwertungen, erzeugen Mehrerlöse im Sinne des Art. 11, Absatz 5 des Gesetzes Nr. 413 vom 30. Dezember 1991 und müssen daher gemäß den Kriterien des Art. 68, Absatz 2 des TUIR ermittelt werden. Siehe im ANHANG unter „Berechnung der Mehrerlöse“.

Beträge hingegen, die als Entschädigung für Besetzungen bezogen wurden und verschiedenen von den oben angeführten sind, sowie Zinsen, die in jedem Fall auf Beträge geschuldet sind, aus denen die Mehrerlöse stammen, erzeugen im Sinne des Art. 11, Absatz 6 des genannten Gesetzes Nr. 413/1991 sonstige Einkünfte gemäß Art. 67 des TUIR und sind daher vollständig zu besteuern.

Keine Mehrerlöse bilden jene Beträge, die als Entschädigungen für Dienstbarkeiten bezogenen wurden, da der Steuerzahler in den jeweiligen Fällen das Eigentum der Ertragsquelle beibehält. Demzufolge findet in diesen Fällen der Steuereinbehalt gemäß Art. 11, Absatz 7 des genannten Gesetzes Nr. 413/1991 keine Anwendung. Weder Beträge, die als Enteignungsentschädigung für Gebäude und Zubehör bezogen wurden noch die zustehenden Zusatzentschädigungen, die im Sinne des Art.17, Absatz 2 des G. Nr.865/1971 den Pächtern, Halbpächtern, Landpächtern und anderen Landwirten für enteignete Grundstücke zustehen, müssen besteuert werden.

Für weitere Informationen zu den betreffenden Entschädigungen wird auf das Rundschreiben der Finanzverwaltung Nr. 194/E vom 24. Juli 1998 verwiesen.

Mit Gültigkeit ab 30. Juni 2003, sind die Vorschriften für die Enteignungen für gemeinnützige Zwecke, im Einheitstext der gesetzlichen und regelnden Vorschriften enthalten, die durch das DPR Nr. 327 vom 8. Juni 2001, abgeändert vom GvD Nr. 302 vom 27. Dezember 2002, genehmigt wurden.

□ INPS/NISF – Berechnungsmethoden der Akontozahlungen

1 – von Handwerkern und Handelstreibenden geschuldete Vor- und Fürsorgebeiträge
Mit Bezug auf die für das Jahr 2006 geschuldeten Vor- und Fürsorgebeiträge ist der Steuerzahler zur Einzahlung von zwei Akontozahlungen in gleicher Höhe verpflichtet, die zu denselben Fristen wie die IRPEF- Akontozahlungen für dasselbe Steuerjahr zu leisten sind.

Für die Ermittlung des Gesamtbetrages der geschuldeten Akontozahlungen muss das Einkommen, das den Mindestbetrag überschreitet, mit Bezug auf das Einkommen aus Unternehmen des Jahres 2005 ermittelt werden, wobei die für das Jahr 2006 vorgesehenen Höchst- und Mindestbeträge zu verwenden sind.

Auf das so ermittelte Einkommen, das den Mindestbetrag überschreitet, müssen unter Berücksichtigung eventueller Vergünstigungen, die für dasselbe Jahr zustehen, die für das Jahr 2006 vorgesehenen Steuersätze angewandt werden.

2 – Vor- und Fürsorgebeiträge die von Freiberuflern geschuldet sind, die bei einer getrennten Verwaltung eingetragen sind

Mit Bezug auf die für das Jahr 2006 geschuldeten Vor- und Fürsorgebeiträge sind Subjekte die bei einer getrennten Verwaltung eingetragen sind, zur Zahlung von zwei Akontozahlungen in gleicher Höhe verpflichtet, die zu denselben Fristen der IRPEF- Akontozahlungen für denselben Besteuerungszeitraum, zu leisten sind.

Der Gesamtbetrag der geschuldeten Akontozahlungen wird ermittelt, indem die für das Jahr 2006 vorgesehenen Steuersätze, auf 80% des Einkommens aus selbstständiger Arbeit des Jahres 2005 angewandt werden und der Höchstbetrag berücksichtigt wird, der für das Jahr 2006 festgesetzt wurde.

□ Parzellierung

Dieser Punkt interessiert im Besonderen Subjekte, die gemäß Art. 67, Absatz 1, Buchst. a) des TUIR, die Mehrerlöse erklären müssen.

Diesbezüglich ist zu unterstreichen, dass der technische Begriff der Parzellierung dem Art. 8 des Gesetzes Nr. 765 vom 6. August 1967 zu entnehmen ist, welcher die ersten zwei Absätze des Art. 28 des Raumordnungsgesetzes Nr. 1150 vom 17. August 1942 und des Rundschreibens Nr. 3210 vom 28. Oktober 1967 ersetzt, mit dem das Ministerium für öffentliche Arbeiten im Zuge der Anleitungen zu den Bestimmungen laut dem genannten Gesetz Nr. 765/1967 präzisiert hat, dass nicht eine einfache Teilung der Grundstücke, sondern jede Benutzung der Oberflächen eine Parzellierung darstellt, die unabhängig von der grundbuchlichen Teilung und der Anzahl der Besitzer, eine gleichzeitige oder spätere

zione contemporanea o successiva di una pluralità di edifici a scopo residenziale, turistico o industriale e, conseguentemente, comporti la predisposizione delle opere di urbanizzazione occorrenti per le necessità primarie e secondarie dell'insediamento.

Assume rilievo, ai fini della normativa in esame, ogni operazione obiettivamente considerata di lottizzazione o di esecuzione d'opere per l'edificabilità di terreni, anche se realizzata al di fuori o in contrasto con i vincoli urbanistici.

A tal fine si richiama l'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che definisce lottizzazione qualsiasi trasformazione urbanistica o edilizia dei terreni anche quando tale trasformazione venga predisposta attraverso il frazionamento e la vendita, o atti equivalenti, del terreno in lotti che, per le loro caratteristiche quali la dimensione in relazione alla natura del terreno e alla sua destinazione secondo gli strumenti urbanistici, il numero, l'ubicazione o la eventuale previsione di opere di urbanizzazione ed in rapporto ad elementi riferiti agli acquirenti, denuncino in modo non equivoco la destinazione a scopo edificatorio.

□ Paesi e territori aventi un regime fiscale privilegiato

Secondo quanto previsto dalle disposizioni introdotte dalla recente riforma tributaria, gli utili provenienti da società residenti in Paesi e territori a regime fiscale privilegiato concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile, contrariamente alla generalità dei casi in cui gli utili concorrono solo per il 40 per cento.

Tuttavia, anche qualora la società emittente sia residente in uno dei predetti Stati o territori gli utili concorrono alla formazione del reddito per il 40 per cento se, tramite l'esercizio dell'interpello, sia stato dimostrato il rispetto delle condizioni di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 87 del TUIR, vale a dire che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in stati o territori in cui sono sottoposti a regimi fiscali privilegiati.

Attenzione: Gli utili provenienti da soggetti non residenti non concorrono alla formazione del reddito se sono già stati imputati al socio residente in Italia sulla base della normativa antielusiva sulle Società estere controllate (cosiddette CFC).

Il decreto ministeriale del 21 novembre 2001 (cd. "black list") individua i seguenti Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato:

Alderney (Isole del Canale), Andorra, Anguilla, Antille Olandesi, Aruba, Bahamas, Barbados, Barbuda, Belize, Bermuda, Brunei, Cipro, Filippine, Gibilterra, Gibuti (ex Afar e Issas), Grenada, Guatemala, Guernsey (Isole del Canale), Herm (Isole del Canale), Hong Kong, Isola di Man, Isole Cayman, Isole Cook, Isole Marshall, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini britanniche, Isole Vergini statunitensi, Jersey (Isole del Canale), Kiribati (ex Isole Gilbert), Libano, Liberia, Liechtenstein, Macao, Maldive, Malesia, Montserrat, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Oman, Polinesia francese, Saint Kitts e Nevis, Salomone, Samoa, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Sant'Elena, Sark (Isole del Canale), Seychelles, Singapore, Tonga, Tuvalu (ex Isole Ellice), Vanuatu.

Il predetto decreto considera, inoltre, inclusi tra i Paesi e i territori aventi un regime fiscale privilegiato, limitatamente ad alcune attività i seguenti Stati:

- 1) Bahrein, con esclusione delle società che svolgono attività di esplorazione, estrazione e raffinazione nel settore petrolifero;
- 2) Emirati Arabi Uniti, con esclusione delle società operanti nei settori petrolifero e petrolchimico assoggettate ad imposta;
- 3) Principato di Monaco, con esclusione delle società che realizzano almeno il 25% del fatturato fuori dal Principato.

Sono infine considerati appartenenti alla predetta "black list" anche i seguenti Stati e territori, limitatamente ai soggetti e alle attività per ciascuno di essi indicate:

- 1) Angola, con riferimento alle società petrolifere che hanno ottenuto l'esenzione dall'Oil Income Tax, alle società che godono di esenzioni o riduzioni d'imposta in settori fondamentali dell'economia angolana e per gli investimenti previsti dal Foreign Investment Code;

- 2) Antigua, con riferimento alle international business companies, esercenti le loro attività al di fuori del territorio di Antigua, quali quelle di cui all'International Business Corporation Act, n. 28 del 1982 e successive modifiche e integrazioni, nonché con riferimento alle società che producono prodotti autorizzati, quali quelli di cui alla locale legge n. 18 del 1975 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) Corea del Sud, con riferimento alle società che godono delle agevolazioni previste dalla tax Incentives Limitation Law;
- 4) Costa Rica, con riferimento alle società i cui proventi affluiscono da fonti estere, nonché con riferimento alle società esercenti attività ad alta tecnologia;
- 5) Dominica, con riferimento alle international companies esercenti l'attività all'estero;
- 6) Ecuador, con riferimento alle società operanti nelle Free Trade Zones che beneficiano dell'esenzione dalle imposte sui redditi;
- 7) Giamaica, con riferimento alle società di produzione per l'esportazione che usufruiscono dei benefici fiscali dell'Export Industry Encourage Act e alle società localizzate nei territori individuati dal Jamaica Export Free Zone Act;
- 8) Kenia, con riferimento alle società insediate nelle Export Processing Zones;
- 9) Lussemburgo, con riferimento alle società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929;
- 10) Malta, con riferimento alle società i cui proventi affluiscono da fonti estere, quali quelle di cui al Malta Financial Services Centre Act, alle società di cui al Malta Merchant Shipping Act e alle società di cui al Malta Freeport Act;
- 11) Mauritius, con riferimento alle società "certificate" che si occupano di servizi all'export, espansione industriale, gestione turistica, costruzioni industriali e cliniche e che sono soggette a Corporate Tax in misura ridotta, alle Off-shore Companies e alle International Companies;
- 12) Portorico, con riferimento alle società esercenti attività bancarie ed alle società previste dal Puerto Rico Tax Incentives Act del 1988 o dal Puerto Rico Tourist Development Act del 1993;
- 13) Panama, con riferimento alle società i cui proventi affluiscono da fonti estere, secondo la legislazione di Panama, alle società situate nella Colon Free Zone e alle società operanti nelle Export Processing Zones;
- 14) Svizzera, con riferimento alle società non soggette alle imposte cantonali e municipali, quali le società holding, ausiliarie e "di domicilio";
- 15) Uruguay, con riferimento alle società esercenti attività bancarie e alle holding che esercitano esclusivamente attività off-shore.

□ Perdite d'impresa in contabilità ordinaria

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del TUIR, il reddito complessivo si determina sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 66 e quelle derivanti dall'esercizio di arti e professioni.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 8, le perdite derivanti dall'esercizio di attività commerciali nonché quelle derivanti da partecipazioni in società in nome collettivo e in accomandita semplice, in contabilità ordinaria, possono essere compensate in ciascun periodo d'imposta con i redditi derivanti dalle predette attività e/o partecipazioni (sia in contabilità ordinaria che semplificata) e limitatamente all'importo che trova capienza in essi. L'eccedenza può essere portata in diminuzione dei redditi derivanti dalle predette attività e/o partecipazioni negli esercizi successivi ma non oltre il quinto.

La descritta compensazione delle perdite d'impresa in contabilità ordinaria con i redditi d'impresa conseguiti dallo stesso soggetto si effettua, a scelta del contribuente, nel **quadro RF o RG**, e/o **RH**, e/o **RD**, in cui è stato conseguito un reddito d'impresa positivo.

Si fa presente che la compensazione con il reddito di impresa conseguito nel periodo di imposta dovrà essere effettuata preliminarmente con le perdite d'impresa in contabilità ordinaria conseguite nel medesimo periodo di imposta e, per la parte non compensata, con l'eventuale eccedenza di perdite in contabilità ordinaria non compensata nei precedenti periodi d'imposta.

Realisierung von mehreren Gebäuden mit wohnlicher, touristischer oder industrieller Zweckbestimmung vorsieht, und dadurch Erschließungsarbeiten für die Grund- und Nebenbedürfnisse der Niederlassung, mit sich bringt. Jeder objektiv für die Parzellierung oder Ausführung von Arbeiten zur Bebauung von Grundstücken vorgesehener Eingriff, gewinnt in Bezug auf die betreffende Regelung an Bedeutung auch wenn sie außerhalb oder im Widerspruch zu den urbanistischen Einschränkungen stehen. Zu diesem Zwecke, bezieht man sich auf Art. 18 des Gesetzes Nr. 47 vom 28. Februar 1985, das die Parzellierung als jede urbanistische oder bauliche Umwandlung der Grundstücke bezeichnet, auch wenn diese Umwandlung durch die Teilung und den Verkauf oder gleichwertigen Vertrag des Grundstückes in Parzellen vorbereitet wurde. Diese sollten dank ihrer Eigenheiten, wie das Ausmaß mit Bezug auf die Beschaffenheit des Grundstückes und seine Bestimmung laut urbanistischer Leitpläne, Anzahl, Lage oder die eventuelle Veranschlagung von Erschließungsarbeiten in Bezug auf Elemente, die mit den Käufern zusammenhängen, in unmissverständlicher Art und Weise die Bestimmung des Grundstückes für Bauzwecke anzeigen.

□ Länder und Gebiete mit begünstigtem Steuersystem

Gemäß den Vorschriften, die durch die kürzliche Steuerreform eingeführt wurden, tragen die Gewinne von Gesellschaften, die in Ländern oder Gebieten mit begünstigtem Steuersystem ansässig sind, vollständig zur Bildung des steuerpflichtigen Einkommens bei. Dies steht im Gegensatz zu den allgemeinen Fällen, bei denen die Gewinne nur in Höhe von 40 Prozent zur Bildung des Einkommens beitragen. Auch wenn die emittierende Gesellschaft in einem der genannten Länder oder Gebiete ansässig ist, tragen die Gewinne zur Bildung des Einkommens in Höhe von 40 Prozent bei, wenn durch Informationen bewiesen wurde, dass die Voraussetzungen laut Buchstabe c), Absatz 1, Artikel 87 des TUIR vorliegen, das heißt, dass aus den Beteiligungen seit Beginn der Besitzzdauer keine Einkünfte in Ländern oder Gebiete eingebracht wurden, in denen sie einem begünstigten Besteuerungssystem unterliegen.

Zur Beachtung: Die Gewinne von nicht ansässigen Subjekten tragen nicht zur Bildung des Einkommens bei, wenn sie bereits dem in Italien ansässigen Gesellschafter auf Grund der Vorschriften gegen die Steuerhinterziehung der ausländischen beherrschten Gesellschaften (sog. CFC), zugewiesen wurden.

Das Ministerialdekret vom 21. November 2001 (sog. Black List) nennt die nachfolgenden Länder oder Gebiete mit begünstigtem Steuersystem: Alderney (Kanalinseln), Andorra, Anguilla, Niederländische Antillen, Aruba, Bahamas, Barbados, Barbuda, Belize, Bermuda, Brunei, Zypern, Philippinen, Gibraltar, Gibuti (ehem. Afar u. Issas), Grenada, Guatemala, Guernsey (Kanalinseln), Herm (Kanalinseln), Hong Kong, Man Insel, Cayman Inseln, Cook Inseln, Marshall Inseln, Inseln Turks und Caicos, Britische Jungfrauinseln, Jungfrauinseln (US), Jersey (Kanalinseln), Kiribati (ehem. Gilbert Inseln), Libanon, Liberia, Liechtenstein, Macao, Malediven, Malaysia, Montserrat, Nauru, Niue, Neu Kaledonien, Oman, Französisch Polynesien, Saint Kitts und Nevis, Salomon, Samoa, Saint Lucia, Saint Vincent und Grenadine, St. Helena, Sark (Kanalinseln), Seychellen, Singapur, Tonga, Tuvalu (ehem. Ellis-Inseln), Vanuatu.

Laut genanntem Dekret gehören auch die nachfolgenden Staaten, beschränkt auf einige Tätigkeiten, zu den Ländern und Gebieten mit begünstigtem Steuersystem:

- 1) Bahrein, mit Ausnahme der Gesellschaften, die Tätigkeiten im Zusammenhang mit Forschung, Förderung und Raffination im Erdölsektor ausüben;
- 2) Arabische Emirate, mit Ausnahme der Gesellschaften, die in den Bereichen Erdöl und Petrochemie tätig sind und der Steuer unterliegen;
- 3) Fürstentum Monaco, mit Ausnahme der Gesellschaften, die mindestens 25% ihres Umsatzes außerhalb des Fürstentums erzielen.

Zur „Black List“ gehören schließlich auch die nachfolgenden Länder und Gebiete, beschränkt auf die jeweils angegebenen Subjekte und Tätigkeiten:

- 1) Angola, mit Bezug auf Erdölgesellschaften, die eine Freistellung von der Oil Income Tax erhalten haben und auf Gesellschaften, welche Steuerfreistellungen oder Steuerermäßigungen in den grundlegenden Bereichen der Wirtschaft Angolas und für Investitionen in Anspruch nehmen, die von der Foreign Investment Code vorgesehen sind;

- 2) Antigua, mit Bezug auf die International Business Companies, die ihre Tätigkeiten außerhalb des Staatsgebiets von Antigua ausüben, wie jene gemäß International Business Corporation Act Nr. 28/1982 in geltender Fassung sowie mit Bezug auf jene Gesellschaften, die genehmigte Produkte laut lokalem Gesetz Nr. 18/1975 in geltender Fassung, herstellen;
- 3) Südkorea, mit Bezug auf Gesellschaften, welche die Vergünstigungen laut Tax Incentives Limitation Law in Anspruch nehmen;
- 4) Costa Rica, mit Bezug auf Gesellschaften, deren Erträge aus ausländischen Quellen zufließen sowie mit Bezug auf Gesellschaften, die hoch technologische Tätigkeiten ausüben;
- 5) Dominica, mit Bezug auf die International Companies, welche ihre Tätigkeit im Ausland ausüben;
- 6) Ecuador, mit Bezug auf Gesellschaften, die in den Free Trade Zones tätig sind und die Befreiungen von der Einkommensteuer in Anspruch nehmen;
- 7) Jamaika, mit Bezug auf die Produktionsgesellschaften für den Export, welche die Steuervorteile der Export Industry Encourage Act in Anspruch nehmen und Gesellschaften, welche in Gebieten liegen, die von der Jamaica Export Free Zone Act bestimmt wurden;
- 8) Kenia, mit Bezug auf Gesellschaften, die in den Export Processing Zones angesiedelt sind;
- 9) Luxemburg, mit Bezug auf Holding-Gesellschaften gemäß lokalem Gesetz vom 31. Juli 1929;
- 10) Malta, mit Bezug auf die Gesellschaften, deren Erträge aus ausländischen Quellen zufließen wie jene gemäß Malta Financial Services Centre Act, Gesellschaften laut Malta Merchant Shipping Act und jene Gesellschaften gemäß Malta Freeport Act;
- 11) Mauritius, mit Bezug auf die „zertifizierten“ Gesellschaften, die sich mit Dienstleistungen im Zusammenhang mit Export, industrieller Expansion, Fremdenverkehrsmanagement, Industrie- und Krankenhausbau beschäftigen und in gekürztem Ausmaß der Corporate Tax unterliegen, sowie mit Bezug auf die Off-Shore Companies und die International Companies;
- 12) Puerto Rico, mit Bezug auf die Gesellschaften, welche Banktätigkeiten ausüben und auf Gesellschaften, die vom Puerto Rico Tax Incentives Act aus dem Jahr 1988 oder vom Puerto Rico Tourist Development Act aus dem Jahr 1993, vorgesehen sind;
- 13) Panama, mit Bezug auf Gesellschaften, deren Erträge aus ausländischen Quellen gemäß der Gesetzgebung Panamas zufließen, mit Bezug auf Gesellschaften, die in den Colon Free Zone angesiedelt sind und auf Gesellschaften, die in den Export Processing Zones tätig sind;
- 14) Schweiz, mit Bezug auf Gesellschaften, die nicht den Kantons- und Gemeindesteuern unterliegen, wie Holding-Gesellschaften, Hilfsgesellschaften und „Domizilgesellschaften“;
- 15) Uruguay, mit Bezug auf Gesellschaften, die Banktätigkeiten ausüben, und auf Holding-Gesellschaften, die ausschließlich Off-Shore-Tätigkeiten ausüben.

□ Unternehmensverluste mit ordentlicher Buchhaltung

Gemäß Art. 8, Absatz 1 des TUIR wird das Gesamteinkommen durch Zusammenzählen der Einkünfte jeder Kategorie, die zu seiner Bildung beitragen und durch Abziehen der Verluste, die aus Handelsunternehmen gemäß Art. 66 und jenen aus Kunst- und Freiberufen stammen, ermittelt. Im Sinne des 3. Absatzes des Art. 8, können Verluste aus Handelsbetrieben sowie jene aus Beteiligungen an offenen Handelsgesellschaften und an einfachen Kommanditgesellschaften mit ordentlicher Buchführung, in jedem Besteuerungszeitraum mit Einkünften aus den genannten Tätigkeiten oder/und aus Beteiligungen (sowohl mit ordentlicher als auch mit vereinfachter Buchführung), bis zum vollen Betrag verrechnet werden. Der Überschuss kann von den Einkünften aus den genannten Tätigkeiten und/oder aus den Beteiligungen in den folgenden Geschäftsjahren, aber nicht nach dem Fünften, abgezogen werden.

Die genannte Verrechnung der Verluste aus Unternehmen mit ordentlicher Buchführung mit den Einkünften aus Unternehmen, das vom selben Subjekt erzielt wurde, wird nach der Wahl des Steuerzahlers in der **Übersicht RF** oder **RG** und/oder **RH** und/oder **RD** durchgeführt, in welcher ein positives Unternehmenseinkommen erzielt worden ist.

Es wird daran erinnert, dass die Verrechnung mit dem Unternehmenseinkommen, das im Besteuerungszeitraum erzielt wurde, vorerst mit den Unternehmensverlusten mit ordentlicher Buchhaltung, die in dem selben Besteuerungszeitraum erzielt wurden, vorgenommen werden muss und für den nicht verrechneten Teil, mit dem eventuellen Überschuss der Verluste mit ordentlicher Buchführung, die in den vorhergehenden Besteuerungszeiträumen nicht verrechnet wurden.

Le perdite d'impresa in contabilità ordinaria (comprese le eccedenze dei periodi d'imposta precedenti) non compensate nei **quadri RF** o **RG**, e/o **RH** e/o **RD** dovranno essere riportate nel "Prospetto delle perdite d'impresa in contabilità ordinaria non compensate nell'anno", contenute nei **quadri RS** e **RH**, secondo le istruzioni ivi previste. In merito alle perdite realizzate nei primi tre periodi di imposta, formati a decorrere dal 1997, vedi la successiva voce.

❑ Perdite riportabili senza limiti di tempo

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del TUIR, le perdite realizzate nei primi tre periodi di imposta possono essere computate in diminuzione del reddito d'impresa dei periodi d'imposta successivi senza alcun limite di tempo.

La norma di cui trattasi si applica alle perdite derivanti dall'esercizio di imprese in contabilità ordinaria formati a decorrere dal periodo d'imposta 1997.

❑ Plusvalenze e redditi diversi di natura finanziaria dei soggetti non residenti

Per i soggetti non residenti costituiscono plusvalenze e redditi diversi di natura finanziaria quelli derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società residenti (presunzione assoluta di territorialità - art. 23 del TUIR).

Per i titoli diversi da quelli rappresentativi di una partecipazione in società residenti, ai fini di individuarne il regime impositivo, occorre verificare se gli stessi si trovino o meno nel territorio dello Stato.

La presunzione assoluta di territorialità non opera per le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate di cui alla lett. c-bis), comma 1, dell'art. 67 del TUIR, in società italiane se le stesse sono negoziate nei mercati regolamentati. Pertanto, tali plusvalenze non si considerano prodotte nel territorio dello Stato, anche se le partecipazioni sono detenute in Italia. Detta non imponibilità riguarda anche le cessioni di diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a condizione che siano anch'essi negoziati in mercati regolamentati. Non sono imponibili per carenza del presupposto territoriale neanche le plusvalenze di cui alla lettera c-ter) dell'art. 67 del TUIR derivanti dalla cessione a titolo oneroso ovvero dal rimborso di titoli non rappresentativi di merci e di certificati di massa negoziati nei mercati regolamentati, nonché dalla cessione o dal prelievo di valute estere rinvenienti da depositi e conti correnti.

L'esclusione riguarda altresì i redditi di cui alle lettere c-quater) e c-quinqies) del medesimo articolo derivanti da contratti conclusi, anche attraverso l'intervento di intermediari, in mercati regolamentati.

L'irrelevanza delle predette operazioni riguarda sia le plusvalenze ed i differenziali positivi sia le minusvalenze ed i differenziali negativi che, pertanto, non possono più essere computati in diminuzione dalle plusvalenze derivanti da altre operazioni imponibili. Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 461 del 1997, non rilevano le plusvalenze e le minusvalenze di cui alle lettere da c-bis) a c-quinqies) del comma 1 dell'art. 67 del TUIR realizzate da enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, da investitori istituzionali esteri ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da soggetti che risiedono in detti Paesi: si tratta degli Stati elencati nella cosiddetta "white list" di cui al decreto ministeriale 4 settembre 1996 e successive modifiche o integrazioni (decreti ministeriali del 25 marzo 1998, del 16 dicembre 1998, del 17 giugno 1999, del 20 dicembre 1999, del 5 ottobre 2000 e del 14 dicembre 2000). In ogni caso, qualora più favorevoli al contribuente, possono trovare applicazione le disposizioni in materia, contenute nelle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni.

❑ Proventi derivanti da depositi a garanzia di finanziamenti

L'art. 7, commi da 1 a 4, del D.L. n. 323 del 1996, convertito in legge n. 425 del 1996, ha introdotto l'obbligo di un prelievo pari al 20 per cento dei proventi derivanti da depositi di denaro, di valori mo-

biliari e di altri titoli diversi dalle azioni e dai titoli similari effettuati da taluni soggetti a garanzia di finanziamenti concessi ad imprese residenti. Qualora il deposito sia effettuato presso soggetti non residenti e non vi sia l'intervento di un soggetto obbligato ad effettuare il prelievo alla fonte, il soggetto depositante è tenuto alla dichiarazione dei proventi ed al versamento del 20 per cento degli importi maturati nel periodo d'imposta. Detto obbligo non sussiste nel caso in cui il contribuente acquisisca dal depositario non residente, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi, una certificazione - nella forma ritenuta giuridicamente autentica nel Paese di residenza del depositario stesso - attestante che il deposito non è finalizzato, direttamente o indirettamente, alla concessione di finanziamenti a imprese residenti, ivi comprese le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Tale documentazione deve essere conservata entro i termini previsti dall'art. 43 del D.P.R. del 29 settembre 1973, n. 600 ed esibita o trasmessa su richiesta dell'Agenzia delle Entrate.

❑ Redditi di capitale di fonte estera soggetti ad imposizione sostitutiva

Con questa denominazione viene fatto riferimento ad una serie di redditi di capitale per i quali il legislatore ha disposto, in linea generale, l'esclusione dal concorso alla formazione del reddito complessivo soggetto all'Irpef in quanto trattasi di redditi che, se conseguiti in Italia per il tramite di un soggetto al quale viene attribuita la veste di sostituto d'imposta, sarebbero stati assoggettati ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.

Tali redditi vengono assoggettati ad un'imposizione sostitutiva nella misura della ritenuta o in taluni casi specificatamente individuati dell'imposta sostitutiva applicata in Italia sui redditi della stessa natura (art. 18 del TUIR).

Solitamente per tali categorie di redditi è prevista la facoltà per il contribuente di optare per la tassazione ordinaria.

Fra i redditi di fonte estera si devono quindi ricomprendere le seguenti tipologie:

- A gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e degli altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601 del 1973 e degli altri titoli con regime fiscale equiparato, emessi all'estero a decorrere dal 10 settembre 1992, nonché gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni medesime e di quelle emesse da non residenti, che vengono riconosciuti, sia in modo esplicito che implicito, nel corrispettivo di acquisto dei titoli stessi da soggetti non residenti. Per tali categorie di redditi non è prevista l'opzione per la tassazione ordinaria;
- B i proventi, compresa la differenza tra il valore di riscatto o di cessione delle quote o azioni ed il valore di sottoscrizione o acquisto, derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero, situati negli Stati membri della UE, conformi alle direttive comunitarie, percepiti da persone fisiche senza applicazione della ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 12,50 per cento;
- C i proventi derivanti dalle operazioni di finanziamento in valori mobiliari di cui all'art. 7 del D.L. 8 gennaio 1996, n. 6, convertito dalla legge 6 marzo 1996, n. 110, corrisposti da soggetti non residenti, compresi i proventi derivanti da mutuo di titoli garantito divenuti esigibili a partire da 1° luglio 1998;
- D i proventi derivanti da operazioni di riporto, pronti contro termine su titoli e valute, divenuti esigibili a partire dal 1° luglio 1998, sempreché corrisposti da soggetti non residenti;
- E i proventi compresi nei capitali corrisposti in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione ed i proventi relativi ai rendimenti delle rendite vitalizie aventi funzione previdenziale derivanti da contratti assicurativi stipulati con imprese di assicurazione non residenti, come previsto dall'art. 44, comma 1, lettere g-quater) e g-quinqies) del TUIR;
- F i proventi derivanti da depositi di denaro, di valori mobiliari e di altri titoli diversi dalle azioni e titoli similari, costituiti presso soggetti non residenti, a garanzia di finanziamenti concessi a imprese residenti, qualora i proventi stessi non siano stati percepiti per il tramite di intermediari;

Die Verluste aus Unternehmen in ordentlicher Buchführung (einschließlich der Überschüsse aus den vorhergehenden Besteuerungszeiträumen), die in den **Übersichten RF** oder **RG** und/oder **RH** und/oder **RD** nicht verrechnet wurden, müssen aufgrund der jeweiligen Anweisungen, in die „Aufstellung der Verluste aus Unternehmen in ordentlicher Buchführung, die im Jahr nicht verrechnet wurden“ der **Übersichten RS** und **RH** übertragen werden. In Bezug auf die ab 1997 aufscheinenden Verluste der ersten drei Besteuerungszeiträume, siehe folgenden Abschnitt.

□ Verluste, die ohne Zeiteinschränkung übertragbar sind

Gemäß Art. 8, Absatz 3 des TUIR können die Verluste aus den ersten drei Besteuerungszeiträumen zeitlich unbegrenzt vom Unternehmens Einkommen der darauf folgenden Besteuerungszeiträume in Abzug gebracht werden.

Diese Bestimmung wird auf die Verluste angewandt, die sich in Bezug auf ein Unternehmen in ordentlicher Buchführung ab dem Besteuerungszeitraum 1997 ergeben haben.

□ Von nicht ansässigen Subjekten erzielte Mehrerlöse und sonstige Einkünfte finanzieller Art

Für nicht ansässige Personen sind die Mehrerlöse und die sonstigen Einkünfte finanzieller Art, jene, die aus den unentgeltlichen Veräußerungen der Beteiligungen an ansässige Gesellschaften hervorgehen (unwiderlegbare Vermutung der Territorialität – Art. 23 des TUIR).

Für die Titel, die verschieden von jenen sind, die eine Beteiligung an ansässigen Gesellschaften darstellen, muss man zwecks Ermittlung des angewandten Steuersystems feststellen, ob sie im Staatsgebiet hinterlegt wurden oder nicht. Die unwiderlegbare Vermutung der Territorialität wirkt sich nicht auf die Mehrerlöse aus, die aus den entgeltlichen Veräußerungen der nicht qualifizierten Beteiligungen gemäß Buchst. c–bis), Absatz 1, des Art. 67 des TUIR an italienischen Gesellschaften hervorgehen und diese auf dem geregelten Markt verhandelt wurden. Aus diesem Grund gelten diese Mehrerlöse nicht als solche, die im Staatsgebiet erzielt wurden, auch wenn die genannten Beteiligungen in Italien besessen werden. Die besagte Nicht-Besteuerbarkeit bezieht sich auch auf die Veräußerung von Rechten und Titeln durch welche die vorgenannten Beteiligungen, unter der Bedingung angekauft werden können, dass sie auf dem geregelten Markt verhandelt werden. Wegen Fehlen der Voraussetzung der Territorialität sind zudem auch die folgenden Mehrerlöse gemäß Buchstabe c–ter) des Art. 67 des TUIR nicht besteuert: jene aus entgeltlichen Veräußerungen oder aus der Rückerstattung von Wertpapieren, die keine auf den geregelten Märkten gehandelten Waren und Massenzertifikaten darstellen, sowie jene aus der Veräußerung oder Entnahme von ausländischen Währungen aus Depots und Kontokorrents.

Der Ausschluss betrifft ebenfalls die Einkünfte laut Buchstaben c–quater) und c–quinquies) desselben Artikels aus abgeschlossenen Verträgen, auch durch die Beteiligung von Vermittlern, auf geregelten Märkten.

Die Unerheblichkeit der vorher beschriebenen Geschäfte, die sonstige Einkünfte finanzieller Art erzeugen, betrifft sowohl die Mehrerlöse und die positiven Differenzbeträge, als auch die Mindererlöse und die negativen Differenzbeträge, die daher nicht mehr als Verringerung der aus anderen steuerpflichtigen Geschäften stammenden Mehrerlöse abgerechnet werden dürfen. Es wird weiters darauf hingewiesen, dass die in den Buchstaben von c–bis) bis c–quinquies), Absatz 1 von Art. 67 des TUIR genannten Mehr- und Mindererlöse im Sinne des Art. 5, Absatz 5 des GvD Nr. 461 von 1997 nicht zu beachten sind, wenn diese von Körperschaften und internationalen Organisationen erzielt wurden, die aufgrund von internationalen in Italien vollstreckten Abkommen von Seiten institutioneller ausländischer Anleger gegründet worden sind, auch wenn diese nicht der Steuer unterliegen; diese institutionellen Anleger sind Subjekte, die in Ländern in denen ein gerechter Informationsaustausch zugelassen ist, gegründet wurden und Subjekte, die in den besagten Ländern ansässig sind: es handelt sich dabei um jene Staaten, die in der so genannten „white list“ gemäß Ministerialdekret vom 4. September 1996 in geltender Fassung aufscheinen (Ministerialdekrete vom 25. März 1998, vom 16. Dezember 1998, vom 17. Juni 1999, vom 20. Dezember 1999, vom 5. Oktober 2000 und vom 14. Dezember 2000). Es wird außerdem darauf hingewiesen, dass die einschlägigen in den geltenden Abkommen gegen die Doppelbesteuerung enthaltenen Vorschriften Anwendung finden können, wenn diese für den Steuerpflichtigen günstiger sind.

□ Erträge aus Garantiedepots von Finanzierungen

Durch Art. 7, Absätze von 1 bis 4 des GD Nr. 323 von 1996, umgewandelt durch das G. Nr. 425 von 1996 wurde die Pflicht der Besteuerung mit 20% von Erträgen eingeführt, die aus Gelddepots, aus Depots von Wertpapieren und an-

deren Papieren, verschieden von Aktien und ähnlichen Titeln stammen, die von einigen Subjekten als Garantien für Finanzierungen ansässiger Unternehmen geleistet wurden. Falls das Depot bei nicht ansässigen Subjekten gemacht wird und kein Subjekt interveniert, das verpflichtet ist, den Quellsteuereinkauf vorzunehmen, ist das hinterlegende Subjekt verpflichtet, die Erträge zu erklären und eine Einzahlung von 20 Prozent der im Laufe des Besteuerungszeitraumes angegriffenen Beträge vorzunehmen. Diese Pflicht besteht in dem Fall nicht, dass der Steuerzahler vom nicht ansässigen Subjekt, bei dem das Depot hinterlegt wird, innerhalb der Frist für die Einreichung der Erklärung, eine Bescheinigung bekommt – u.z. in der Form, die im Land vorgeschrieben ist, in dem der Depositar seinen Wohnsitz hat – aus der hervorgeht, dass der Zweck des Depots nicht eine direkte oder indirekte Gewährung von Finanzierungen an ansässige Unternehmen ist, und dabei sind die festen Einrichtungen nicht ansässiger Subjekte in Italien begriffen. Diese Unterlagen müssen innerhalb der von Art. 43 des DPR Nr. 600 vom 29. September 1973 vorgeschriebenen Fristen aufbewahrt und der Agentur der Einnahmen auf Verlangen vorgewiesen oder übermittelt werden.

□ Einkünfte aus ausländischem Kapitalvermögen, die der Ersatzsteuer unterliegen

Diese Bezeichnung bezieht sich auf eine Reihe von Einkünften aus Kapitalvermögen, für die der Gesetzgeber im allgemeinen verfügt hat, dass diese nicht zur Bildung des Gesamteinkommens beitragen, das der Irpef unterliegt, da es sich um Einkünfte handelt, die einem Quellensteuereinkauf unterliegen würden, falls diese in Italien durch ein Subjekt in seiner Eigenschaft als Steuersubstitut erzielt worden wären. Diese Einkünfte werden der Einzahlung einer Ersatzsteuer im Ausmaß des Einbehaltes oder der Ersatzsteuer unterworfen, die in Italien auf Einkünfte gleicher Art angewandt wird (Art. 18 des TUIR).

Gewöhnlicherweise ist für diese Einkommenskategorie für den Steuerpflichtigen die Möglichkeit der Wahl für die ordentliche Besteuerung vorgesehen. Zu den ausländischen Einkünften zählen auch die nachfolgenden Arten:

A die Zinsen, Prämien und die anderen Erträge aus Obligationen und ähnlichen Wertpapieren gemäß Art. 31 des DPR Nr. 601/1973 und aus anderen Wertpapieren mit gleichgestellter Besteuerungsregelung, die im Ausland ab 10. September 1992 ausgestellt wurden, sowie die Zinsen, Prämien und anderen Erträge derselben Obligationen und aus jenen, die von nicht Ansässigen ausgegeben wurden, die auf ausdrückliche oder implizite Art und Weise im Gegenwert des Kaufwertes der Wertpapiere durch nicht ansässige Subjekte anerkannt werden. Für diese Einkommenskategorie ist die Möglichkeit der Wahl für die ordentliche Besteuerung nicht vorgesehen.

B die Erträge, einschließlich der Differenz zwischen dem Rückkaufs- oder Veräußerungswert der Anteile oder Aktien und dem Zeichnungs- oder Anschaffungswert, die aus der Beteiligung an Organismen ausländischen Rechts für gemeinsame Einlagen von Wertpapieren hervorgehen, mit Sitz in einem der Mitgliedstaaten der EU und entsprechend den EU-Richtlinien und von natürlichen Personen ohne Anwendung des Steuereinkaufes in Höhe von 12,50 Prozent bezogen wurden.

C die Erträge aus Finanzierungsgeschäften in Wertpapieren nach Art. 7 des GD Nr. 6 vom 8. Januar 1996, umgewandelt durch das Gesetz Nr. 110 vom 6. März 1996, wenn diese von nicht ansässigen Subjekten entrichtet wurden, einschließlich der Erträge aus garantierten Wertpapierdarlehen, die ab 1. Juli 1998 fällig sind;

D Erträge aus Reportgeschäften und Pensionsgeschäften auf Titel und Währungen, die ab 1. Juli 1998 fällig sind, vorausgesetzt sie werden von Seiten nicht ansässiger Subjekten ausgezahlt;

E Erträge aus Renditen ewiger als Vorsorge geltender Renten, die aus Versicherungsverträgen mit nicht ansässigen Versicherungen stammen, wie von Art. 44, Absatz 1, Buchstabe g–quinquies) des TUIR vorgesehen;

F Erträge aus Gelddepots, aus Depots von Wertpapieren und anderen Papieren, verschieden von Aktien und ähnlichen Titeln, die als Garantie für Finanzierungen, die an ansässige Unternehmen gewährt werden, bei nicht ansässiger Subjekten hinterlegt wurden, falls nicht durch Vermittler bezogen;

- G gli interessi e gli altri proventi derivanti da depositi e conti correnti bancari costituiti all'estero;
- H gli utili di fonte estera derivanti da partecipazioni non qualificate di cui alla lettera c-bis) dell'art. 67 del Tuir assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta del 12,5 per cento. La predetta ritenuta, a titolo definitivo, viene applicata anche ai proventi di fonte estera derivanti da contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza, con un apporto diverso da opere e servizi. Per tale categoria di redditi non è possibile esercitare l'opzione per la tassazione ordinaria;
- I altri redditi di capitale di fonte estera che non concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente.

□ Utili prodotti all'estero

Per utili prodotti all'estero e percepiti da residenti in Italia si intendono quelli distribuiti o comunque provenienti da società o enti residenti all'estero.

L'importo da inserire è quello del dividendo al lordo delle eventuali ritenute operate all'estero a titolo definitivo e in Italia a titolo d'acconto.

Compete il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero; a tal fine è utile precisare che:

- tale credito d'imposta consiste nella detrazione dalle imposte dovute in Italia e risultanti dalla dichiarazione dei redditi, delle imposte pagate all'estero in via definitiva sui redditi ivi prodotti;
- la detrazione spetta nei limiti in cui i redditi prodotti all'estero concorrono a formare il reddito complessivo dichiarato;
- la detrazione spetta in proporzione alla parte imponibile del dividendo;
- la detrazione spetta fino a concorrenza della quota dell'imposta italiana corrispondente al rapporto fra i redditi prodotti all'estero e il reddito complessivo dichiarato;
- la detrazione va richiesta, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui le imposte estere sono state pagate a titolo definitivo. Pertanto, se un reddito prodotto all'estero ha concorso a formare il reddito complessivo in un anno, ma detto reddito è stato tassato all'estero in via definitiva l'anno successivo, il credito d'imposta spetta nell'anno successivo. In tal caso, tuttavia, è necessario calcolare il limite di spettanza, rappresentato dalle imposte italiane corrispondenti al reddito estero, sulla base degli elementi di reddito del precedente esercizio in cui il reddito ha concorso a formare il reddito complessivo.

Si precisa che la determinazione del credito d'imposta per gli utili pagati all'estero deve essere effettuata sulla base dei dati indicati nella sezione I del quadro CR, ovvero nel quadro CE del FASCICOLO 3, qualora siano stati prodotti all'estero anche redditi d'impresa.

In presenza di convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, qualora il prelievo sia stato effettuato nell'altro Stato contraente in misura eccedente l'aliquota prevista dal Trattato, la maggiore imposta subita (vale a dire la differenza tra il prelievo effettivamente subito e l'aliquota convenzionale) non può essere recuperata attraverso il credito d'imposta determinabile compilando il quadro CR sezione I, bensì mediante un'istanza di rimborso da presentare alle Autorità fiscali estere con le modalità e nei termini stabiliti dalla relativa legislazione.

In tali casi il contribuente può usufruire, presentando la dichiarazione dei redditi, esclusivamente del credito d'imposta sulla base delle aliquote convenzionali riportate nella "Tabella aliquota convenzionale massima applicabile sui dividendi esteri".

La documentazione relativa alle imposte pagate all'estero in via definitiva va conservata a cura del contribuente ed esibita a richiesta degli uffici finanziari.

La certificazione degli utili può validamente sostituire la predetta documentazione qualora in essa sia riportata non solo l'imposta effettivamente subita in via definitiva, ma anche l'aliquota di tassazione nella misura convenzionale.

□ Versamenti

I versamenti relativi all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze dichiarate nel quadro RT, ai proventi derivanti da depositi a garanzia, all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale, nonché all'acconto sui redditi sottoposti a tassazione separata e non soggetti a ritenuta alla fonte, devono essere effettuati con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per i versamenti a saldo delle imposte sui redditi.

1. Proventi derivanti da depositi a garanzia

Il pagamento del 20 per cento dovuto sui proventi derivanti da depositi a garanzia di finanziamenti non percepiti per il tramite di banche e di altri intermediari finanziari deve essere effettuato dal contribuente utilizzando il codice tributo "1245 - proventi derivanti da depositi a garanzia di finanziamenti - art. 7, commi 1 e 2, D.L. n. 323/1996".

2. Redditi di capitale corrisposti da soggetti non residenti a soggetti residenti nei cui confronti si applica la ritenuta a titolo d'imposta

L'art. 18 del TUIR dispone il versamento di un'imposta sostitutiva con la stessa aliquota delle ritenute a titolo d'imposta. Detta imposta sostitutiva deve essere versata utilizzando il codice tributo "1242 - imposta sostitutiva sui redditi di fonte estera".

3. Interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari

Per gli interessi, i premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, non assoggettati all'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, l'obbligo deve essere assolto mediante versamento utilizzando il codice tributo "1239 - imposta sostitutiva su interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari di cui all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 239/96".

4. Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR

L'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 47 del 2000 ha introdotto un'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Tale imposta deve essere versata utilizzando il codice tributo "1714 - Imposta sostitutiva sui redditi derivanti dalle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto versata dal soggetto percettore in dichiarazione - art. 11, commi 3 e 4, del D.Lgs. 47 del 2000".

5. Versamento di acconto del 20 per cento sui redditi soggetti a tassazione separata

Il pagamento deve essere effettuato dal contribuente utilizzando il codice tributo "4200 - Acconto delle imposte dovute sui redditi soggetti a tassazione separata - art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 1996, n. 669".

6. Imposta sostitutiva sulle plusvalenze dichiarate nel quadro RT

Ai fini del pagamento dell'imposta sostitutiva delle plusvalenze dichiarate nella sezione I del quadro RT deve essere utilizzato il codice tributo 1100, per le plusvalenze di cui all'art. 67, comma 1, lett. da c-bis) a c-quinquies) del TUIR.

- G die Zinsen und andere Erträge aus Depots und Bankkontokorrents im Ausland;
- H die im Ausland erzielten Gewinne aus nicht qualifizierten Beteiligungen gemäß Buchstabe c-bis) des Art. 67 des Tuir, die dem Steuereinbehalt von 12,5 Prozent unterliegen. Der vorgenannte endgültig geschuldete Steuereinbehalt wird auch auf die Erträge ausländischer Herkunft angewandt, die aus stillen Gesellschaftsverträgen oder Interessengemeinschaften hervorgehen; es handelt sich dabei um Verträge deren Geschäftseinlagen verschieden von Arbeiten und Diensten sind;
- I sonstige Einkünfte aus ausländischem Kapitalvermögen, die nicht zur Bildung des Gesamteinkommens des Steuerzahlers beitragen.

□ Im Ausland erzielte Gewinne

Als im Ausland erzielte Gewinne, die von Personen, die in Italien ansässig sind, bezogen wurden, werden jene Gewinne betrachtet, die von Gesellschaften oder Körperschaften, die im Ausland ansässig sind, ausgeschüttet wurden bzw. stammen.

Einzutragen ist der Betrag der Dividenden vor Abzug der eventuell durchgeführten Einbehalte, die im Ausland endgültig und in Italien als Akontozahlung durchgeführt wurden.

Für die im Ausland abgeführten Steuern steht ein Steuerguthaben zu; diesbezüglich wird auf folgendes hingewiesen:

- dieses Steuerguthaben für im Ausland erzielte Einkünfte besteht aus der Absetzung der im Ausland endgültig bezahlten Steuern von den Steuern, die in Italien geschuldet sind und aus der Einkommenserklärung hervorgehen;
- die Absetzung steht innerhalb der Grenzen zu, in denen die im Ausland erzielten Einkünfte zur Bildung des erklärten Gesamteinkommens beitragen;
- die Absetzung steht im Verhältnis zum steuerpflichtigen Teil der Dividende zu
- die Absetzung steht bis zum Ausgleich der italienischen Steuerquote entsprechend dem Verhältnis zwischen den im Ausland erzielten Einkünften und dem erklärten Gesamteinkommen zu;
- die Absetzung ist bei sonstigem Verfall, in jener Erklärung zu beantragen, die sich auf den Besteuerungszeitraum bezieht, in dem die Steuern im Ausland endgültig bezahlt worden sind. Falls also, das im Ausland erzielte Einkommen zur Bildung des Gesamteinkommens des Jahres beigetragen hat und dieses Einkommen im Ausland im folgenden Jahr endgültig besteuert wurde, steht das Steuerguthaben im folgenden Jahr zu. In diesem Fall muss die zustehende Grenze berechnet werden, die die Steuern in Italien darstellt und dem Einkommen im Ausland entspricht und aufgrund der Elemente des Einkommens des vorhergehenden Geschäftsjahres, während dem das Einkommen zur Bildung des Gesamteinkommens beigetragen hat.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Ermittlung des Steuerguthabens für im Ausland entrichtete Gewinne auf der Grundlage der in Teil I der Übersicht CR bzw. der in Übersicht CE des HEFTES 3 angegebenen Daten zu erfolgen hat.

In Bezug auf die in Italien abgeschlossenen Abkommen gegen die Doppelbesteuerung, kann die entrichtete Mehrsteuer, in dem Fall, dass die Abgabe im anderen Vertragsstaat in einer Höhe, die den vom Abkommen vorgesehenen Steuersatz überschreitet, vorgenommen wurde (d.h. der Unterschied zwischen der tatsächlich entrichteten Steuer und dem Vertragssteuersatz) nicht durch das Steuerguthaben wieder eingetrieben werden, das durch die Abfassung der Übersicht CR Teil I ermittelt wird, sondern durch einen An-

trag auf Rückerstattung, der den ausländischen Steuerbehörden gemäß den jeweiligen Vorschriften und Fristen vorzulegen ist.

In diesen Fällen kann der Steuerzahler durch die Einreichung der Einkommenserklärung ausschließlich das Steuerguthaben auf der Grundlage der Vertragssteuersätze, die in der „Tabelle der konventionalen höchsten Steuersätze auf ausländische Dividenden“ aufgeführt ist, in Anspruch nehmen.

Die Unterlagen bezüglich der im Ausland endgültig entrichteten Steuern sind vom Steuerzahler aufzubewahren und auf Anfrage den Finanzämtern vorzuweisen.

Die Bescheinigung der Gewinne kann die genannten Unterlagen gültig ersetzen, falls in dieser nicht nur die endgültig bezahlten Steuern sondern auch der Vertragssteuersatz angeführt ist.

□ Einzahlungen

Die Einzahlungen bezüglich der Ersatzsteuer auf Mehrerlöse, die in Übersicht RT erklärt wurden, der Erträge aus Garantiedepots, der Ersatzsteuer auf Einkünfte aus Kapitalvermögen wie auch der Akontozahlungen auf Einkommen, die der gesonderten Besteuerung unterworfen wurden und nicht dem Quellsteuereinbehalt unterliegen, müssen mit den für die Einzahlung der Saldoeinkommenssteuer vorgesehenen Modalitäten und Fristen, durchgeführt werden.

1. Erträge, die sich aus Garantiedepots ergeben

Die geschuldete Zahlung von 20 Prozent auf Erträge aus als Finanzierungsgarantie geltenden Depots, die nicht durch Banken oder sonstige Finanzvermittler bezogen wurden, muss vom Steuerzahler durchgeführt werden, wobei der Abgabencode „1245“ - „Erträge, die sich aus als Finanzierungsgarantie geltenden Depots ergeben – Art. 7, Absätze 1, und 2 des GD Nr. 323/1996“ verwendet wird.

2. Einkünfte aus Kapitalvermögen, die von nicht ansässigen Subjekten an ansässigen Subjekte ausgezahlt wurden, denen gegenüber der Steuereinbehalt angewendet wird.

Der Art. 18 des TUIR sieht die Einzahlung einer Ersatzsteuer mit demselben Steuersatz wie jener für die Steuereinbehalte vor. Diese Ersatzsteuer muss eingezahlt werden, indem der Steuercode „1242 – Ersatzsteuer auf Einkünfte aus dem Ausland“ verwendet wird.

3. Zinsen, Prämien und andere Erträge aus Obligationen und ähnlichen Wertpapieren

Für die Zinsen, Prämien und andere Erträge aus Obligationen und ähnlichen, öffentlichen und privaten Wertpapieren, die nicht der Ersatzsteuer gemäß GvD Nr. 239 vom 1. April 1996 unterworfen werden müssen, muss der Verpflichtung der Einzahlung mit der Angabe des Abgabencodes „1239 – Ersatzsteuer auf Zinsen, Prämien und sonstige Erträge aus Obligationen und ähnlichen Wertpapieren gemäß Art. 4, Absatz 2 des GvD Nr. 239/96“ nachgekommen werden.

4. Ersatzsteuer auf die Aufwertung der Abfertigung (TFR)

Der Art. 11, Absatz 4 des GvD Nr. 47 von 2000 hat eine Ersatzsteuer auf die Aufwertung der Abfertigung eingeführt. Diese Steuer muss eingezahlt werden, wobei der Abgabencode „1714- Ersatzsteuer auf Einkommen aus der Aufwertung von Abfertigungen, die vom Bezieher durch die Erklärung eingezahlt wurde – Artikel 11, Absätze 3 und 4 des GvD Nr.47 von 2000“, verwendet wird.

5. Akontozahlung im Ausmaß von 20 Prozent auf Einkünfte, die der gesonderten Besteuerung unterliegen

Die Einzahlung muss vom Steuerzahler vorgenommen werden, indem der Abgabencode „4200 - Akontozahlung der geschuldeten Steuern auf Einkünfte, die der gesonderten Besteuerung unterliegen - Artikel 1, Absatz 3 des GD Nr. 669 vom 31. Dezember 1996“.

6. Ersatzsteuer auf die Mehrerlöse, die in Übersicht RT erklärt wurden

Zwecks Einzahlung der Ersatzsteuer in Bezug auf die in Teil I der Übersicht RT erklärten Mehrerlöse, ist für die Mehrerlöse laut Art. 67, Absatz 1, Buchst. von c-bis) bis c-quinquies) des TUIR, der Abgabencode 1100 zu verwenden.

TABELLA ALIQUOTA CONVENZIONALE MASSIMA APPLICABILE SUI DIVIDENDI ESTERI

Paesi	Aliquota massima
Albania, Bulgaria, Cina, Croazia, Jugoslavia, Malaysia, Polonia, Romania, Federazione Russa, Singapore, Slovenia, Tanzania, Ungheria, Venezuela	10%
Algeria, Argentina, Australia, Austria, Bangladesh, Belgio, Bielorussia, Brasile, Canada, Cipro, Corea del Sud, Danimarca, Ecuador, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Indonesia, Irlanda, Israele, Kazakistan, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Marocco, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Senegal, Slovacchia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ucraina, Vietnam e Zambia	15%
Costa d'Avorio	15-18% (1)
Emirati Arabi	5-15% (2)
Grecia	15-35% (3)
Malta	0-15% (4)
Mauritius	15-40% (5)
India, Pakistan	25%
Trinidad e Tobago	20%
Attenzione Per ulteriori informazioni sugli accordi vigenti in materia di convenzioni contro le doppie imposizioni si veda il sito www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/osservatoriointernazionale/convenzioni/index.htm	
<p>(1) Il 18 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi quando gli stessi sono pagati da una società residente nella Repubblica ivoriana che sia esonerata dall'imposta pagata sugli utili o non corrisponda detta imposta con aliquota normale e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.</p> <p>(2) Il 5 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se l'effettivo beneficiario possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 25 per cento del capitale della società che paga i dividendi e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.</p> <p>(3) Il 35 per cento se gli utili della società residente in Grecia, in base alla legislazione di tale Paese, sono imponibili soltanto a carico degli azionisti e il 15 per cento in tutti gli altri casi.</p> <p>(4) Il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se gli stessi sono pagati con profitti od utili prodotti negli anni per i quali la società beneficia di agevolazioni fiscali, non è prevista imposizione in tutti gli altri casi.</p> <p>(5) Il 40 per cento del l'ammontare lordo dei dividendi pagati da una società residente nelle Mauritius ad un residente italiano se, in base alla legislazione di tale Paese, gli stessi sono ammessi in deduzione nella determinazione degli utili imponibili della società e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.</p>	

TABELLE DER HÖCHSTEN KONVENTIONELLEN ANWENDBAREN STEUERSÄTZE AUF AUSLÄNDISCHE DIVIDENDEN

Länder	Höchster Steuersatz
Albanien, Bulgarien, China, Kroatien, Jugoslawien, Malaysia, Polen, Rumänien, Russische Föderation, Singapur, Slowenien, Tansania, Ungarn, Venezuela	10%
Algerien, Argentinien, Australien, Österreich, Bangladesch, Belgien, Weißrussland, Brasilien, Kanada, Zypern, Südkorea, Dänemark, Ecuador, Estland, Philippinen, Finnland, Frankreich, Deutschland, Japan, Indonesien, Irland, Israel, Kazakistan, Litauen, Luxemburg, Mazedonien, Marokko, Mexiko, Norwegen, Neu Seeland, Niederlande, Portugal, Vereinigtes Königreich, Republik Tschechien, Senegal, Slowakei, Spanien, Sri Lanka, Vereinigte Staaten, Süd Afrika, Schweden, Schweiz, Tunesien, Türkei, Ukraine, Vietnam und Zambia	15%
Elfenbeinküste	15-18% (1)
Arabische Emirate	5-15% (2)
Griechenland	15-35% (3)
Malta	0-15% (4)
Mauritius	15-40% (5)
Indien, Pakistan	25%
Trinidad und Tobago	20%
<p>Zur Beachtung: Für weitere Informationen zu den geltenden Abkommen in Bezug auf die Doppelbesteuerung wird auf die Webseite www.finanze.gov.it/dipartimento-politichefiscali unter „/osservatorio internazionale/convenzioni/index.htm“ (internationale Steuerwarte) verwiesen.</p>	
<p>(1) 18 Prozent des Bruttobetragtes der Dividenden, wenn diese von einer Gesellschaft ausgeschüttet wurden, die in der Republik der Elfenbeinküste ansässig ist, von der auf die Gewinne bezahlte Steuer befreit ist oder dieser genannten Steuer nicht mit dem normalen Steuersatz entrichtet, und 15 Prozent des Bruttobetragtes der Dividenden in allen anderen Fällen.</p> <p>(2) 5 Prozent des Bruttobetragtes der Dividenden, wenn der tatsächlich Begünstigte, direkt oder indirekt, mindestens 25 Prozent des Gesellschaftskapitals der Gesellschaft besitzt, die die Dividenden ausschüttet, und 15 Prozent des Bruttobetragtes der Dividenden in allen anderen Fällen.</p> <p>(3) 35 Prozent, wenn die Gewinne der Gesellschaft, die in Griechenland ansässig ist, nach den Gesetzen jenes Landes nur zu Lasten der Aktionäre steuerpflichtig sind, und 15 Prozent in allen anderen Fällen;</p> <p>(4) 15 Prozent des Bruttobetragtes der Dividenden, wenn diese mit Gewinnen ausgeschüttet wurden, die in Jahren erzielt wurden, in denen die Gesellschaft Steuerbegünstigungen in Anspruch genommen hat; in allen anderen Fällen ist keine Besteuerung vorgesehen.</p> <p>(5) 40 Prozent des Bruttobetragtes der von einer auf Mauritius ansässigen Gesellschaft an einen italienischen Ansässigen ausgezahlten Dividenden, wenn aufgrund der Gesetzgebung dieses Lands diese für den Abzug bei der Ermittlung der steuerpflichtigen Gewinne der Gesellschaft zulässig sind und 15 Prozent des Bruttobetragtes der Dividenden in allen anderen Fällen.</p>	

TABELLA CODICI OPERAZIONI CON L'ESTERO

OPERAZIONI CORRENTI MERCANTILI	segue OPERAZIONI CORRENTI NON MERCANTILI	segue OPERAZIONI CORRENTI NON MERCANTILI
A - ACQUISTO DI MERCE NON IMPORTATA A001	• liquidazione per differenza su altre operazioni a termine 6811	• invio di tecnici ed esperti 1109
B - VENDITE	• altre liquidazioni per differenza 6812	• studi tecnici ed engineering 1111
• vendita di merce "allo stato estero" B001	• altri depositi e cauzioni su contratti a termine 6804	• altri regolamenti tecnologia 1112
• vendita di merce che non viene esportata B002	N - SERVIZI AZIENDALI	T - TRANSAZIONI GOVERNATIVE
• vendita diretta a turisti non residenti B003	• ricerche di mercato 6679	• contributi ad organismi internazionali 6620
C - IMPORTAZIONE TEMPORANEA CON REGOLAMENTO C001	• servizi di consulenza fiscali e contabili 6680	• spese effettuate in relazione all'intervento di aiuto a P.V.S. 6617
D - IMPORTAZIONE/ESPORTAZIONE DEFINITIVA	• servizi legali 6681	• spese per consolati, ambasciate, etc 6618
• "a fermo" D001	• servizi pubblicitari 6682	• altre transazioni governative 6619
• "in conto commissione" D002	• servizi ricerca e sviluppo 6683	U - TRASPORTI
• "in conto deposito" D003	• spese per rappresentanza 6684	• biglietti aerei 0204
• annullamento di contratto D004	• altri servizi aziendali 6685	• biglietti marittimi 0202
• counter trade (forniture di merci/servizi compensate per contratto) D005	O - SERVIZI CULTURALI	• biglietti terrestri 0212
• donazione, eredità, legati D006	• opere letterarie (diritti d'autore) 1202	• bunkeraggi e provviste di bordo 0218
• investimento con apporto di merce D007	• opere musicali (diritti d'autore) 1201	• noli e noleggi aerei 0203
• permuta (scambio di merci con merci e/o servizi) D008	• altri diritti d'autore 1203	• noli e noleggi marittimi 0201
• prestiti d'uso D009	• sfruttamento cinematografico 1300	• noli e noleggi terrestri 0205
• restituzione o sostituzione D010	• sfruttamento televisivo 1301	• noli e noleggi vari 0207
E - LAVORAZIONE PER CONTO RESIDENTI/NON RESIDENTI E001	• spese di produzione cinematografica 1303	• servizi di assistenza e spese varie 0219
F - LEASING F001	• spese di produzione televisiva 1304	• trasporti aerei 0213
G - IMPORTAZIONE/ESPORTAZIONE TEMPORANEA O DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/REIMPORTAZIONE DEFINITIVA)	• diritti d'immagine 1305	• trasporti altri 0214
• esecuzione lavori in Italia o all'estero G001	• altri servizi culturali 1306	• trasporti ferroviari 0215
• manifestazione pubblicitaria/propaganda G002	P - SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE	• trasporti marittimi 0216
• partecipazione a mostre, gare, fiere G003	• compensi di mediazione 6632	• trasporti stradali 0217
H - IMPORTAZIONE/ESPORTAZIONE TEMPORANEA (RIESPORTAZIONE/REIMPORTAZIONE DEFINITIVA)	• compensi per contratti agenzia 6633	V - VIAGGI ALL'ESTERO
• "traffico internazionale" in genere H001	• compensi per contratti di commissione 6634	• buoni benzina turistici 0318
• noleggio H002	• compensi vari 6631	• trasferimenti di banconote italiane 0302
• per tentare la vendita H003	Q - SERVIZI INFORMATICI	• regolamenti tra enti emittenti carte di credito 0319
OPERAZIONI CORRENTI NON MERCANTILI	• manutenzione e riparazione computers 1113	• viaggi per affari 0304
I - ASSICURAZIONI	• servizi di data processing e data base 1114	• viaggi per cura 0305
• premi lordi su assicurazioni vita 6671	• servizi vari informatici 1115	• viaggi per studio 0306
• premi lordi su altre assicurazioni/riassicurazioni 6672	R - SERVIZI VARI	• viaggi per turismo 0303
• risarcimenti su altre assicurazioni/riassicurazioni 6674	• assegni effetti altri valori cambiari non onorati 6686	• storno viaggi affari 0314
• risarcimenti su assicurazioni vita 6673	• canoni o fitti 6630	• storno viaggi per cura 0315
• indennizzi SACE 6675	• contributi previdenziali 6605	• storno viaggi per studio 0316
J - COMUNICAZIONI	• depositi cauzionali 6660	• storno viaggi per turismo 0313
• servizi di telecomunicazioni 6676	• escussione fidejussioni - operazioni correnti mercantili 6666	• altri servizi turistici 0312
• servizi postali 6677	• escussione fidejussioni - operazioni correnti non mercantili 6667	• storno di altri servizi turistici 0317
• servizi vari di comunicazioni 6678	• escussione fidejussioni - operazioni finanziarie 6668	OPERAZIONI FINANZIARIE
K - INTERESSI ED UTILI	• espatrio o reimpatrio definitivo 6624	W - INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI E RELATIVI REDDITI
• interessi su operazioni correnti mercantili 0513	• imposte o tasse 6636	• investimenti in azioni 0721
• interessi su operazioni correnti non mercantili 0514	• indennizzi, penali, risarcimento danni 6638	• investimenti in altri valori mobiliari 0722
• redditi su valori mobiliari 0515	• ingaggio e premi a sportivi 6661	• partecipazioni non rappresentate da titoli 0723
• redditi su partecipazioni 0516	• operazioni di transito 6612	• beni e diritti immobiliari 0724
• altri redditi 0517	• parcella professionali 6687	• altri investimenti 0725
• interessi su prestiti 0512	• pensioni 6601	• disinvestimenti di azioni 0727
L - LAVORI	• perdite di esercizio correnti non mercantili 6690	• disinvestimenti di altri valori mobiliari 0728
• grandi lavori ed impianti 0108	• recupero crediti 6688	• disinvestimenti di partecipazioni non rappresentate da titoli 0729
• lavori di costruzione e riparazione 0107	• ricerche petrolifere 6629	• disinvestimenti di beni e diritti immobiliari 0730
• altri lavori 0109	• rimborso spese 6606	• altri disinvestimenti 0731
M - REGOLAMENTI CONNESSI A STRUMENTI FINANZIARI	• rimesse emigrati/immigrati 6689	• redditi su valori mobiliari 0515
• margini su futures di merci 6800	• salari e stipendi 6602	• redditi su partecipazioni 0516
• margini su futures di titoli 6801	• saldi operazioni di compensazione 6647	• altri redditi 0517
• margini su futures di indici azionari 6802	• scioglimento di contratto, pagamenti indebiti 6691	X - PRESTITI
• margini su altri futures 6803	• storni - operazioni correnti mercantili 0801	• erogazione di prestiti 0726
• margini iniziali su futures trattati sul mercato regolamentato italiano 0750	• storni - operazioni correnti non mercantili 0802	• ammortamento di prestiti 0732
• margini iniziali su futures trattati sui mercati esteri 0751	• storni - operazioni finanziarie 0803	• interessi su prestiti 0512
• premi per opzioni su titoli (investimenti) 6805	• successioni e donazioni 6693	Y - CONTI CORRENTI, DEPOSITI ED ALTRE DISPONIBILITÀ E RELATIVI UTILI 0733
• premi per opzioni su valuta (investimenti) 6806	• sussidi e regalie 6635	OPERAZIONI CORRENTI MERCANTILI, CORRENTI NON MERCANTILI E FINANZIARIE NON CLASSIFICABILI TRA LE PRECEDENTI
• premi per opzioni su altri (investimenti) 6807	• trasferimenti a seguito di provvedimenti giurisdizionali 6692	Z - ALTRE OPERAZIONI
• premi per opzioni su titoli (disinvestimenti) 6820	• servizi non classificati 6650	• Altre operazioni correnti mercantili Z001
• premi per opzioni su valuta (disinvestimenti) 6821	S - TECNOLOGIA	• Altre operazioni correnti non mercantili Z002
• premi per opzioni su altri (disinvestimenti) 6822	• brevetti 1100	• Altre operazioni finanziarie Z003
• premi su altre operazioni finanziarie 6808	• disegni 1105	
• liquidazione differenza su opzioni 6809	• invenzioni 1106	
• liquidazione differenza su futures 6810	• know-how 1102	
	• licenze su brevetti 1101	
	• licenze su know-how 1103	
	• marchi di fabbrica 1104	
	• software 1107	
	• assistenza tecnica connessa 1108	
	• formazione del personale 1110	

TABELLE DER KODES FÜR GESCHÄFTSVORFÄLLE MIT DEM AUSLAND

LAUFENDE HANDELSGESCHÄFTE	Fortsetzung LAUFENDE GESCHÄFTE, DIE NICHT DEN HANDEL BETREFFEN	Fortsetzung LAUFENDE GESCHÄFTE, DIE NICHT DEN HANDEL BETREFFEN
A - ANKAUF NICHT IMPORTIERTER WAREN A001	• Abrechnung aufgrund der Differenz auf andere termingebundene Geschäftsvorfälle... 6811	• Dienstaufträge der Techniker und Experten 1109
B - VERKAUF	• sonstige Abrechnungen aufgrund eines Differenzbetrages 6812	• technische Studien und Engineering 1111
• Verkauf von Waren „dem Auslandsstaat“ 8001	• sonstige Depots und Kautionen auf termingebundene Verträge 6804	• sonstige Abrechnungen Technologie 1112
• Verkauf von Waren, die nicht exportiert werden 8002	N - BETRIEBSDIENLEISTUNGEN	T - STAATLICHE TRANSAKTIONEN
• direkter Verkauf an nicht ansässige Touristen 8003	• Marktforschungen 6679	• Beiträge an internationale Organismen 6620
C - ZEITWEILIGES IMPORTGESCHÄFT MIT ABRECHNUNG C001	• Steuer- und Buchhaltungsberatung 6680	• in Bezug auf Beihilfen an Entwicklungsländer getragene Kosten 6617
D - ENDGÜLTIGER IMPORT/EXPORT	• Rechtsberatung 6681	• Auslagen für Konsulate, Botschaften usw. 6618
• „lagernd“ D001	• Dienstleistungen im Werbebereich 6682	• sonstige Staatstransaktionen 6619
• „im Auftrag“ D002	• Dienstleistungen im Forschungs- und Entwicklungsbereich 6683	U - TRANSPORTE
• „in Depot“ D003	• Repräsentationskosten 6684	• Flugzeugtickets 0204
• Vertragsannullierung D004	• sonstige Betriebsdienstleistungen 6685	• Schifffahrtickets 0202
• Kompensationsgeschäfte (Lieferungen von Waren/Dienstleistungen kompensiert mittels Verträgen) ... D005	O - DIENSTLEISTUNGEN IM BEREICH DER KULTUR	• Eisenbahntickets 0212
• Schenkung, Erbschaft, Vermächnisse D006	• literarische Werke (Autorenrechte) 1202	• Bunkerdienste und Bordvorrat 0218
• Investitionen mit Einbringungen von Waren D007	• Musikwerke (Autorenrechte) 1201	• Frachtleistungen und Mieten von Flugzeugen 0203
• Tausch (Tausch von Waren mit Waren und/oder Dienstleistungen) D008	• sonstige Autorenrechte 1203	• Frachtleistungen und Mieten von Schiffen 0201
• Gebrauchsanleihe D009	• Filmverwertung 1300	• Frachtleistungen und Mieten von Transportmitteln auf dem Land 0205
• Rückerstattung oder Ersatz D010	• Fernsehverwertung 1301	• Verschiedene Frachtleistungen und Mieten 0207
E - BEARBEITUNG FÜR ANSÄSSIGE/NICHT ANSÄSSIGE PERSONEN E001	• Spesen für die Filmproduktion 1303	• Kundendienst und verschiedene Spesen 0219
F - LEASING F001	• Spesen für die Fernsehproduktion 1304	• Flugtransporte 0213
G - ZEITWEILIGER BZW. ENDGÜLTIGER IMPORT/EXPORT (ENDGÜLTIGER WIEDEREXPORT/WIEDERIMPORT)	• Bildrechte 1305	• sonstige Transporte 0214
• Arbeitsausführung in Italien oder im Ausland G001	• sonstige kulturelle Dienstleistungen 1306	• Eisenbahntransporte 0215
• Werbe- / Propagandaveranstaltung G002	P - VERMITTLUNGSDIENSTE	• Schifffahrtstransporte 0216
• Teilnahme an Ausstellungen, Wettbewerben, Messen G003	• Vergütungen für Vermittlungen 6632	• Straßentransporte 0217
H - ZEITWEILIGER IMPORT/EXPORT (ENDGÜLTIGER WIEDEREXPORT/ WIEDERIM-PORT)	• Vergütungen für Agenturverträge 6633	V - REISEN INS AUSLAND
• „Internationaler Verkehr“ im Allgemeinen H001	• Vergütungen für Verträge in Bezug auf Kommissionsaufträgen 6634	• Benzingutscheine für den Fremdenverkehr 0318
• Verleih H002	• verschiedene Vergütungen 6631	• Überweisung von italienischem Geld 0302
• Verkaufsversuch H003	Q - INFORMATIKDIENSTE	• Abrechnungen zwischen Körperschaften, die Kreditkarten ausstellen 0319
LAUFENDE GESCHÄFTE, DIE NICHT DEN HANDEL BETREFFEN	• Wartung und Reparatur der Computer 1113	• Dienstreisen 0304
I - VERSICHERUNGEN	• Dienstleistungen in den Bereichen data processing und data base .. 1114	• Kurreisen 0305
• Bruttoprämien auf Lebensversicherungen 6671	• verschiedene Informatikdienste 1115	• Studienreisen 0306
• Bruttoprämien auf andere Versicherungen/Wiederversicherungen... 6672	R - SONSTIGE DIENSTLEISTUNGEN	• Urlaubsreisen 0303
• Schadenersatz auf andere Versicherungen/Wiederversicherungen. 6674	• Schecks, Effekte, sonstige nicht honorierte Wechselwerte 6686	• Umbuchung von Dienstreisen 0314
• Schadenersatz auf Lebensversicherungen 6673	• Mieten oder Mietzinsen 6630	• Umbuchung von Kurreisen 0315
• SACE-Entschädigungen 6675	• Vor- und Fürsorgebeiträge 6605	• Umbuchung von Studienreisen 0316
J - KOMMUNIKATIONSWESEN	• Hinterlegung von Kautionen 6660	• Umbuchung von Urlaubsreisen 0313
• Telekommunikationsdienste 6676	• Betreuung von Bürgschaften - laufende Handelsgeschäfte 6666	• sonstige Dienstleistungen im Fremdenverkehr 0312
• Postdienste 6677	• Betreuung von Bürgschaften - Finanzgeschäfte 6668	• Umbuchung sonstiger Dienstleistungen im Fremdenverkehr ... 0317
• verschiedene Kommunikationsdienste 6678	• endgültige Ausfuhr oder Wiedereinfuhr 6624	FINANZGESCHÄFTE
K - ZINSEN UND GEWINNE	• Steuern und Gebühren 6636	W - INVESTITIONEN UND VERÄUßERUNGEN UND ENTSPRECHENDE EINKÜNFTE
• Zinsen auf laufende Handelsgeschäfte 0513	• Vergütungen, Strafgeld, Schadenersatz 6638	• Investitionen in Aktien 0721
• Zinsen auf laufende Geschäfte, die nicht den Handel betreffen 0514	• Gage und Prämien an Sportler 6661	• Investitionen in andere Mobilwerte 0722
• Einkünfte aus Wertpapieren 0515	• Übergangsgeschäfte 6612	• Beteiligungen, die nicht aus Wertpapieren bestehen 0723
• Einkünfte aus Beteiligungen 0516	• Honorare durch berufliche Leistungen 6687	• Immobiliengüter und -rechte 0724
• sonstige Einkünfte 0517	• Renten 6601	• sonstige Investitionen 0725
• Zinsen auf Darlehen 0512	• Betriebsverluste 6690	• Veräußerungen von Aktien 0727
L - ARBEITSAUFTRÄGE	• Eintreibung der Forderungen 6688	• Veräußerungen von Mobiliarwerten 0728
• große Arbeitsaufträge und Anlagen 0108	• Forschungen im Erdölbereich 6629	• Veräußerungen anderer Mobiliarwerte 0728
• Bauarbeiten und Reparaturen 0107	• Spesenrückerstattung 6606	• Veräußerungen von Beteiligungen, die nicht aus Wertpapieren bestehen 0729
• sonstige Arbeitsaufträge 0109	• Überweisungen von Emigranten/Immigranten 6689	• Veräußerungen von Immobiliengütern und -rechten 0730
M - REGELUNGEN IM ZUSAMMENHANG MIT FINANZMITTELN	• Löhne und Gehälter 6602	• sonstige Veräußerungen 0731
• Margen auf Futures von Waren 6800	• Saldozahlungen Kompensationsgeschäfte 6647	• Einkünfte aus Mobiliarwerten 0515
• Margen auf Futures von Wertpapieren 6801	• Auflösung eines Vertrages, nicht geschuldete Zahlungen 6691	• Einkünfte aus Beteiligungen 0516
• Margen auf Futures von Aktienindexen 6802	• Umbuchungen - laufende Handelsgeschäfte 0801	• sonstige Einkünfte 0517
• Margen auf sonstige Futures 6803	• Umbuchungen - laufende Geschäfte, die nicht den Handel betreffen 0802	X - DARLEHEN
• Anfangsmargen auf Futures, die auf dem geregelten italienischen Markt gehandelt werden 0750	• Umbuchungen - Finanzgeschäfte 0803	• Auszahlung von Darlehen 0726
• Anfangsmargen auf Futures, die auf ausländischen Märkten gehandelt werden .. 0751	• Erbfolgen und Schenkungen 6693	• Abschreibung von Darlehen 0732
• Prämien für Optionen auf Wertpapiere (Investitionen) 6805	• Zuschüsse und Zuwendungen 6635	• Zinsen auf Darlehen 0512
• Prämien für Optionen auf Währungen (Investitionen) 6806	• Überschreibungen infolge gerichtlicher Maßnahmen 6692	Y - KONTOKORRENTS, DEPOTS UND ANDERE VERFÜGBAR MITTEL UND ENTSPRECHENDE GEWINNE 0733
• Prämien für Optionen auf Sonstiges (Investitionen) 6807	• nicht klassifizierte Dienstleistungen 6650	LAUFENDE HANDELSGESCHÄFTE, LAUFENDE GESCHÄFTE, DIE NICHT DEN HANDEL BETREFFEN UND FINANZGESCHÄFTE, DIE NICHT UNTER DEN VORHERGEHENDEN KLASIFIZIERBAR SIND
• Prämien für Optionen auf Wertpapiere (Veräußerungen) 6820	S - TECHNOLOGIE	Z - SONSTIGE GESCHÄFTSVORFÄLLE
• Prämien für Optionen auf Währungen (Veräußerungen) 6821	• Patente 1100	• Sonstige laufende Handelsgeschäfte Z001
• Prämien für Optionen auf Sonstiges (Veräußerungen) 6822	• Zeichnungen 1105	• Sonstige laufende Geschäfte, die nicht den Handel betreffen Z002
• Prämien auf andere Finanzgeschäfte 6808	• Erfindungen 1106	• Sonstige Finanzgeschäfte Z003
• Abrechnung des Differenzbetrages auf Optionen 6809	• Know-how 1102	
• Abrechnung des Differenzbetrages auf Futures 6810	• Lizenzen auf Patente 1101	
	• Lizenzen auf Know-how 1103	
	• Fabrikmarken 1104	
	• Software 1107	
	• damit zusammenhängender technischer Kundendienst 1108	
	• Ausbildung des Personals 1110	

CONVENZIONI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI STIPULATE DALL'ITALIA ED ATTUALMENTE IN VIGORE

PAESE	FIRMA	RATIFICA	IN VIGORE DAL
Albania	Tirana - 12.12.94	L. 21.5.98, n. 175 (G.U. so n. 107/L, 6.6.98)	21.12.99 (G.U. n. 151, 30.6.2000)
Algeria	Algeri - 30.02.91	L. 14.12.94, n. 711 (G.U. n. 170, 27.12.94)	30.06.95 (G.U. n. 166, 18.7.95)
Argentina	Roma - 15.11.79	L. 27.4.82, n. 282 (G.U.so n. 144, 27.5.82)	15.12.83 (G.U. n. 49, 18.2.84)
Australia	Camberra - 14.12.82	L. 27.5.85, n. 292 (G.U.so n.145, 21.6.85)	5.11.85 (G.U. n. 275, 22.11.85)
Austria + Prot. Aggiuntivo	Vienna - 29.6.81 Roma - 17.4.87	L. 18.10.84, n. 762 (G.U.so n. 311, 12.11.84) L. 16.10.89, n. 365 (G.U.so n. 261, 8.11.89)	6.4.85 (G.U. n. 50, 27.2.85) 1.5.90 (G.U. n. 50, 1.3.90)
Bangladesh	Roma - 20.3.1990	L. 5.7.1995, n. 301 (G.U. so n. 91, 25.7.95)	7.7.96 (G.U. n. 177, 30.7.96)
Belgio	Roma - 29.4.83	L. 3.4.89, n. 148 (G.U.so n. 97, 27.4.89)	29.7.89 (G.U. n. 183 7.8.89)
Brasile	Roma - 3.10.78	L. 29.11.80, n.844 (G.U.so n. 342., 15.12.80)	24.4.81 (G.U. n. 127, 11.5.81)
Bulgaria	Sofia - 21.9.88	L. 29.11.90, n. 389 (G.U.so n. 297, 21.12.90)	10.6.91 (G.U. n. 205, 2.9.91)
Canada + Prot. di modifica	Toronto - 17.11.77 Ottawa - 20.3.89	L. 21.12.78, n. 912 (G.U.so n. 23, 24.1.79) L. 7.6.93, n. 194 (G.U. so 18.6.93, n. 141)	24.12.80 (G.U. n. 18, 20.1.81) 22.2.1994 (G.U. n. 64, 18.3.1994)
Cecoslovacchia	Praga - 5.5.81	L. 2.5.83, n. 303 (G.U.so n. 174, 27.6.83)	26.6.84 (G.U. n. 194, 16.7.84)
Cina	Pechino - 31.10.86	L.31.10.89, n. 376 (G.U.so n. 274,23.11.89)	13.12.90 (G.U. n. 277, 27.11.90)
Cipro	Nicosia - 24.4.74	L.10.7.82, n. 564 (G.U. n. 224, 16.8.82)	9.6.83 (G.U. n. 248, 9.9.83)
Corea del Sud	Seul - 10.1.89	L. 10.2.92, n. 199 (G.U.so n. 53, 4.3.92)	14.7.92 (G.U. n. 183, 5.8.92)
Costa d'Avorio	Abidjan - 30.7.82	L.27.5.85, n. 293 (G.U.so n.145, 21.6.85)	15.5.87 (G.U. n. 96, 27.4.87)
Danimarca + Prot. di modifica	Copenaghen - 26.2.80 Copenaghen - 25.11.88 Copenaghen - 5.5.99	L. 7.8.82, n. 745 (G.U.so n. 284,14.10.82) L. 7.1.92, n. 29 (G.U.so n. 21, 27.1.92) L. 11.7.2002, n. 170 (G.U.so n. 184/L, 7.8.2002)	25.3.83 (G.U. n. 137, 20.5.83) 28.7.92 (G.U. n. 236, 7.10.92) 27.01.2003 (G.U. n. 49, 28.02.2003)
Ecuador	Quito - 23.5.84	L. 31.10.89, n. 377 (G.U.so n. 274,23.11.89)	1.2.90 (G.U. n. 31, 7.2.90)
Egitto	Roma - 7.5.79	L. 25.5.81, n. 387 (G.U.so n. 202, 24.7.81)	28.04.82 (G.U. n. 177, 30.6.82)
Emirati Arabi Uniti	Abudabi 22.1.1995	L. 28.8.1997, n. 309 (G.U.so n. 218, 18.9.97)	5.11.97 (G.U. n. 269, 18.11.97)
Estonia	Tallin - 20.3.97	L. 19.10.99, n. 427 (G.U.so n. 201/L, 18.11.99)	22.2.2000 (G.U. n. 102, 4.5.2000)
Federazione Russa	Roma - 9.4.96	L. 9.10.97, n. 370 (G.U.so n. 254, 30.10.97)	30.11.98 (G.U. n. 24, 30.1.99)
Filippine	Roma - 5.12.80	L. 28.8.89, n. 312 (G.U.so n. 207, 5.9.89)	15.6.90 (G.U. n. 233, 5.10.90)
Finlandia	Helsinki - 12.6.81	L. 25.1.83, n. 38 (G.U.so n. 48, 18.2.83)	23.10.83 (G.U. n. 290, 21.10.83)
Francia	Venezia - 5.10.89	L. 7.1.92, n. 20 (G.U.so n. 18, 23.1.92)	1.5.92 (G.U. n. 110, 13.5.92)
Georgia	Roma - 31.10.00	L. 11.7.2003, n. 205 (G.U. n. 181, 6.8.03, so n. 127)	19.2.04 (G.U. n. 108, 19.2.04)
Germania	Bonn - 18.10.89	L. 24.11.92, n. 459 (G.U.so n. 280, 27.11.92)	26.12.92 (G.U. n. 293, 14.12.92)
Giappone + Prot. di modifica	Tokio - 20.3.69 Roma - 14.2.80	L. 18.12.72, n. 855 (G.U. n. 76, 8.1.73) L. 25.5.81, n. 413 (G.U. n. 211, 3.8.81)	17.3.73 (G.U. n. 97, 13.4.73) 28.1.82 (G.U. n. 66, 9.3.82)
Grecia	Atene - 3.9.87	L. 30.12.89, n. 445 (G.U.so n. 17, 22.1.90)	20.9.91 (G.U. n. 244, 17.10.91)

VON ITALIEN ABGESCHLOSSENE ABKOMMEN GEGEN DIE DOPPELBESTEUERUNG, DIE ZUR ZEIT IN KRAFT SIND

LAND	UNTERZEICHNUNG	RATIFIKATION	DATUM DES INKRAFTTRETENS
Albanien	Tirana - 12.12.94	G. Nr.175 vom 21.5.98 (GA, o.B. Nr.107/L, 6.6.98)	21.12.99 (GA Nr.151, 30.6.2000)
Algerien	Algier - 30.02.91	G. Nr.711 vom 14.12.94 (GA, Nr.170, 27.12.94)	30.06.95 (GA Nr.166, 18.7.95)
Argentinien	Rom - 15.11.79	G. Nr.282 vom 27.4.82 (GA, o.B. Nr.144, 27.5.82)	15.12.83 (GA Nr.49, 18.2.84)
Australien	Camberra - 14.12.82	G. Nr.292 vom 27.5.85 (GA, o.B. Nr.145, 21.6.85)	5.11.85 (GA Nr.275, 22.11.85)
Österreich + Zus. Protokoll	Wien - 29.6.81 Rom - 17.4.87	G. Nr.762 vom 18.10.84 (GA, o.B. Nr.311, 12.11.84) G. Nr.365 vom 16.10.89 (GA, o.B. Nr.261, 8.11.89)	6.4.85 (GA Nr.50, 27.02.85) 1.5.90 (GA Nr.50, 1.3.90)
Bangladesh	Rom - 20.3.1990	G. Nr.301 vom 5.7.1995 (GA, o.B. Nr.91, 25.7.95)	7.7.96 (GA Nr.177, 30.7.96)
Belgien	Rom - 29.4.83	G. Nr.148 vom 3.4.89 (GA, o.B. Nr.97, 27.4.89)	29.7.89 (GA Nr.183, 7.8.89)
Brasilien	Rom - 3.10.78	G. Nr.844 vom 29.11.80 (GA, o.B. Nr.342, 15.12.80)	24.4.81 (GA Nr.127, 11.5.81)
Bulgarien	Sofia - 21.9.88	G. Nr.389 vom 29.11.90 (GA, o.B. Nr.297, 21.12.90)	10.6.91 (AB Nr. 205, 2.9.91)
Kanada + Änderungsprot.	Toronto - 17.11.77 Ottawa - 20.3.89	G. Nr.912 vom 21.12.78 (GA, o.B. Nr. 23, 24.1.79) G. Nr.194 vom 7.6.93 (GA, o.B. Nr. 141, 18.6.93)	24.12.80 (GA Nr. 18, 20.1.81) 22.2.1994 (GA Nr.64, 18.3.1994)
Tschechoslowakei	Prag - 5.5.81	G. Nr.303 vom 2.5.83 (GA, o.B. Nr.174, 27.6.83)	26.6.84 (GA Nr.194, 16.7.84)
China	Peking - 31.10.86	G. Nr.376 vom 31.10.89 (GA, o.B. Nr.274, 23.11.89)	13.12.90 (GA Nr.277, 27.11.90)
Zypern	Nicosia - 24.4.74	G. Nr.564 vom 10.7.82 (GA Nr. 224, 16.8.82)	9.6.83 (GA Nr.248, 9.9.83)
Südkorea	Seoul - 10.1.89	G. Nr.199 vom 10.2.92 (GA, o.B. Nr.53, 4.3.92)	14.7.92 (GA Nr.183, 5.8.92)
Elfenbeinküste	Abidjan - 30.7.82	G. Nr.293 vom 27.5.85 (GA, o.B. Nr.145, 21.6.85)	15.5.87 (GA Nr.96, 27.4.87)
Dänemark + Änderungsprot.	Kopenhagen - 26.2.80 Kopenhagen - 25.11.88 Kopenhagen - 5.5.99	G. Nr.745 vom 7.8.82 (GA, o.B. Nr.284, 14.10.82) G. Nr. 29 vom 7.1.92 (GA, o.B. Nr.21, 27.1.92) G. Nr.170 vom 11.7.2002 (GA, o.B. Nr.184/L, 7.8.2002)	25.3.83 (GA Nr.137, 20.5.83) 28.7.92 (GA Nr.236, 7.10.92) 27.01.2003 (GA Nr.49, 28.2.2003)
Ecuador	Quito - 23.5.84	G. Nr.377 vom 31.10.89, (GA, o.B. Nr.274, 23.11.89)	1.2.90 (GA Nr.31, 7.2.90)
Ägypten	Rom - 7.5.79	G. Nr.387 vom 25.5.81 (GA, o.B. Nr.202, 24.7.81)	28.04.82 (GA Nr.177, 30.6.82)
Arabische Emirate	Abudabi 22.1.1995	G. Nr.30 vom 28.8.1997 (GA, o.B. Nr.218, 18.9.97)	5.11.97 (GA Nr.269, 18.11.97)
Estland	Tallin - 20.3.97	G. Nr.427 vom 19.10.99 (GA, o.B. Nr.201/L, 18.11.99)	22.2.2000 (GA Nr.102, 4.5.2000)
Russische Föderation	Roma - 9.4.96	G. Nr.370 vom 9.10.97 (GA, o.B. Nr.254, 30.10.97)	30.11.98 (GA Nr.24, 30.1.99)
Philippinen	Rom - 5.12.80	G. Nr.312 vom 28.8.89 (GA, o.B. Nr.207, 5.9.89)	15.6.90 (GA Nr.233, 5.10.90)
Finnland	Helsinki - 12.6.81	G. Nr.38 vom 25.1.83 (GA, o.B. Nr.48, 18.2.83)	23.10.83 (GA Nr.290, 21.10.83)
Frankreich	Venedig - 5.10.89	G. Nr.20 vom 7.1.92 (GA, o.B. Nr.18, 23.1.92)	1.5.92 (GA Nr.110, 13.5.92)
Georgien	Rom - 31.10.00	G. Nr.205 vom 11.7.2003 (GA Nr.181, 6.8.03, o.B. Nr. 127)	19.2.04 (GA Nr.108, 19.2.04)
Deutschland	Bonn - 18.10.89	G. Nr.459 vom 24.11.92 (GA, o.B. Nr.280, 27.11.92)	26.12.92 (GA Nr.293, 14.12.92)
Japan + Änderungsprot.	Tokio - 20.3.69 Rom - 14.2.80	G. Nr.855 vom 18.12.72 (GA Nr.76, 8.1.73) G. Nr.413 vom 25.5.81 (GA Nr.211, 3.8.81)	17.3.73 (GA Nr.97, 13.4.73) 28.1.82 (GA Nr.66, 9.3.82)
Griechenland	Athen - 3.9.87	G. Nr.445 vom 30.12.89 (GA, o.B. Nr.17, 22.1.90)	20.9.91 (GA Nr.244, 17.10.91)

India	New Delhi - 19.02.93	L. 14.7.95, n. 319 (G.U.so n. 95, 1.8.95)	23.11.95 (G.U. n. 282, 2.12.95)
Indonesia	Giacarta - 18.02.90	L. 14.12.94 (G.U.so n. 170, 27.12.94)	2.09.95 (G.U. n. 234, 6.10.95)
Irlanda	Dublino - 11.6.71	L. 9.10.74, n. 583 (G.U. n. 310, 28.11.74)	14.2.75 (G.U. n. 56, 27.2.75)
Israele	Roma - 8.9.95	L. 9.10.97, n. 371 (G.U.so n. 224, 30.10.97)	6.8.98 (G.U. n. 205, 3.9.98)
Jugoslavia	Belgrado - 24.2.82	L. 18.12.84, n. 974 (G.U.so n. 24, 29.1.85)	3.7.85 (G.U. n. 144, 20.6.85)
Kazakhstan	Roma - 22.9.94	L. 12.3.96, n. 174 (G.U.so 30.3.96, n. 57)	26.2.97 (G.U. 26.3.97, n. 71)
Kuwait + Prot. di modifica	Roma - 17.12.87 Kuwait City - 17.3.98	L. 7.1.92, n. 53 (G.U.so 4.2.92, n. 28) L. 28.10.99, n. 413 (G.U. 12.11.99)	11.1.93 (G.U. 3.2.93, n. 27) 13.11.99
Lituania	Vilnius - 4.4.96	L. 9.2.99, n. 31 (G.U.so 23.2.99, n. 44)	3.6.99 (G.U. 23.6.99, n. 145)
Lussemburgo	Lussemburgo - 3.6.81	L. 14.8.82, n. 747 (G.U.so 14.10.82, n. 284)	4.2.83 (G.U. 19.3.83, n. 77)
Macedonia	Roma - 20.12.1996	L. 19.10.99, n. 428 (G.U.so 18.12.99, n. 271)	8.6.2000
Malaysia	Kuala Lumpur - 28.1.84	L. 14.10.85, n. 607 (G.U.so 7.11.85, n. 262)	18.4.86 (G.U. 13.5.86, n. 109)
Malta	La Valletta - 16.7.81	L. 2.5.83, n. 304 (G.U.so 27.6.83, n. 174)	8.5.85 (G.U. 24.5.85, n. 121)
Marocco	Rabat - 7.6.72	L. 5.8.81, n. 504 (G.U.so 11.9.81, n. 250)	10.3.83 (G.U. 21.4.83, n. 109)
Mauritius	Port Louis - 9.3.90	L. 14.12.94, n.712 (G.U.so 27.12.94, n. 170)	28.4.95 (G.U. 17.5.95, n. 113)
Messico	Roma - 8.7.91	L. 14.12.94, n. 710 (G.U.so 27.12.94, n. 170)	12.3.95 (G.U.28.2.95, n. 49)
Mozambico	Maputo - 14.12.98	L. 23.4.03 n. 110 (G.U. n. 116, 21.5.03, so n. 80/l)	6.8.04 (G.U. 2.9.04 n. 206)
Norvegia	Roma - 17.6.85	L. 2.3.87, n. 108 (G.U.so 25.3.87, n. 70)	25.5.87 (G.U. 1.7.87, n. 151)
Nuova Zelanda	Roma - 6.12.79	L. 10.7.82, n. 566 (G.U. 16.8.82, n. 224)	23.3.83 (G.U. 28.5.83, n. 145)
Oman	Mascate - 6.5.98	L. 11.3.02, n. 50 (G.U. 8.4.02, n. 82)	22.10.02 (G.U. 5.6.03, n. 128)
Paesi Bassi	L'Aja - 8.5.90	L. 26.7.93, n. 305 (G.U.so 19.8.93, n. 194)	3.10.93 (G.U. 25.9.93, n. 226)
Pakistan	Roma - 22.6.84	L.28.8.89, n. 313 (G.U.so 5.9.89, n. 207)	27.2.92 (G.U. 16.5.92, n. 113)
Polonia	Roma - 21.6.85	L. 21.2.89, n. 97 (G.U.so 20.3.89, n. 66)	26.9.89 (G.U. 6.10.89, n. 234)
Portogallo	Roma - 14.5.80	L. 10.7.82, n. 562 (G.U.so 16.8.82, n. 224)	15.1.83 (G.U. 7.2.83, n. 36)
Regno Unito	Pallanza - 21.10.88	L. 5.11.90, n. 329 (G.U.so 15.11.90, n. 267)	31.12.90 (G.U. 24.1.91, n. 20)
Romania	Bucarest - 14.1.77	L. 18.10.78, n. 680 (G.U.so 8.11.78, n. 312)	6.2.79 (G.U. 5.3.79, n. 63)
Senegal	Roma - 20.7.98	L. 20.12.00, n. 417 (G.U.so 19.1.01, n. 11/l)	24.10.01 (G.U. 14.12.01, n. 290)
Singapore	Singapore - 29.1.77	L. 26.7.78, n. 575 (G.U.so 27.9.78, n. 270)	12.1.79 (G.U. 17.2.79, n. 48)
Spagna	Roma - 8.9.77	L. 29.9.80, n. 663 (G.U.so 23.10.80, n. 292)	24.11.80 (G.U. 17.1.81, n. 16)
Sri Lanka	Colombo - 28.3.84	L. 28.8.89, n. 314 (G.U.so 5.9.89, n. 207)	9.5.91 (G.U.23.5.91, n. 119)
Stati Uniti	Roma - 17.4.84	L. 11.12.85, n. 763 (G.U.so 27.12.85, n. 303)	30.12.85 (G.U. 8.2.86, n. 32)
Sud Africa	Roma - 16.11.95	L. 15.12.98, n. 473 (G.U. 12.1.99, n. 8)	2.3.99 (G.U. 8.4.99, n. 81)

Indien	New Delhi - 19.02.93	G. Nr.319 vom 14.7.95 (GA, o.B. Nr.95, 1.8.95)	23.11.95 (GA Nr.282, 2.12.95)
Indonesien	Jakarta - 18.02.90	G. vom 14.12.94 (GA, o.B. Nr.170, 27.12.94)	2.09.95 (GA Nr.234, 6.10.95)
Irland	Dublin - 11.6.71	G. Nr.583 vom 9.10.74 (GA Nr.310, 28.11.74)	14.2.75 (GA Nr.56, 27.2.75)
Israel	Rom - 8.9.95	G. Nr.371 vom 9.10.97 (GA, o.B. Nr.224, 30.10.97)	6.8.98 (GA Nr.205, 3.9.98)
Jugoslawien	Belgrad - 24.2.82	G. Nr.974 vom 18.12.84 (GA, o.B. Nr.24, 29.1.85)	3.7.85 (GA Nr.144, 20.6.85)
Kazakhstan	Rom - 22.9.94	G. Nr.174 vom 12.03.96 (GA, o.B. Nr.57, 30.3.96)	26.2.97 (GA Nr.71, 26.3.97)
Kuwait + Änderungsprot.	Rom - 17.12.87 Kuwait City - 17.3.98	G. Nr.53 vom 7.1.92, (GA, o.B. Nr.28 vom 4.2.92) G. Nr.413 vom 28.10.99 (GA 12.11.99)	11.1.93 (GA Nr. 27, 3.2.93) 13.11.99
Litauen	Vilnius - 4.4.96	G. Nr.31 vom 9.2.99 (GA, o.B. Nr. 44, 23.2.99)	3.6.99 (GA Nr.145, 23.6.99)
Luxemburg	Luxemburg - 3.6.81	G. Nr.747 vom 14.8.82 (GA, o.B. Nr.284, 14.10.82)	4.2.83 (GA Nr.77, 19.3.83)
Mazedonien	Rom - 20.12.1996	G. Nr.428 vom 19.10.99 (GA, o.B. Nr.271, 18.12.99)	8.6.2000
Malaysia	Kuala Lumpur - 28.1.84	G. Nr.607 vom 14.10.85 (GA, o.B. Nr.262, 7.11.85)	18.4.86 (GA Nr.109, 13.5.86)
Malta	La Valletta - 16.7.81	G. Nr.304 vom 2.5.83 (GA, o.B. Nr.174, 27.6.83)	8.5.85 (GA Nr.121, 24.5.85)
Marokko	Rabat - 7.6.72	G. Nr.504 vom 5.8.81 (GA, o.B. Nr.250, 11.9.81)	10.3.83 (GA Nr.109, 21.4.83)
Mauritius	Port Louis - 9.3.90	G. Nr.712 vom 14.12.94 (GA, o.B. Nr. 170 27.12.94)	28.4.95 (GA Nr.113, 17.5.95)
Mexiko	Rom - 8.7.91	G. Nr.712 vom 14.12.94 (GA, o.B. Nr.70, 27.12.94)	12.3.95 (GA Nr.49, 28.2.95)
Mozambique	Maputo - 14.12.98	G. Nr.110 vom 23.4.03 (GA Nr. 116, 21.5.03, o.B. Nr. 80/l)	6.8.04 (GA Nr.206, 2.9.04)
Norwegen	Rom - 17.6.85	G. Nr.108 vom 2.3.87, (GA, o.B. Nr.70, 25.3.87)	25.5.87 (GA Nr.151, 1.7.87)
Neuseeland	Rom - 6.12.79	G. Nr.566 vom 10.7.82 (GA Nr.224, 16.8.82)	23.3.83 (GA Nr.145, 28.5.83)
Oman	Masqat - 6.5.98	G. Nr.50 vom 11.3.02 (GA Nr.82, 8.4.02)	22.10.02 (GA Nr.128, 5.6.03)
Niederlande	Den Haag - 8.5.90	G. Nr.305 vom 26.7.93 (GA, o.B. Nr.194, 19.8.93)	3.10.93 (GA Nr.226, 25.9.93)
Pakistan	Rom - 22.6.84	G. Nr.313 vom 28.8.89 (GA, o.B. Nr.207, 5.9.89)	27.2.92 (GA Nr.113, 16.5.92)
Polen	Rom - 21.6.85	G. Nr.97 vom 21.2.89 (GA, o.B. Nr.66, 20.3.89)	26.9.89 (GA Nr.234, 6.10.89)
Portugal	Rom - 14.5.80	G. Nr.562 vom 10.7.82 (GA, o.B. Nr.224, 16.8.82)	15.1.83 (GA Nr.36, 7.2.83)
Vereinigtes Königreich	Pallanza - 21.10.88	G. Nr.329 vom 5.11.90 (GA, o.B. Nr. 267, 15.11.90)	31.12.90 (GA Nr.20, 24.1.91)
Rumänien	Bukarest - 14.1.77	G. Nr.680 vom 18.10.78 (GA, o.B. Nr.312, 8.11.78)	6.2.79 (GA Nr.63, 5.3.79)
Senegal	Rom - 20.7.98	G. Nr.417 vom 20.12.00 (GA, o.B. Nr.11/l, 19.1.01)	24.10.01 (GA Nr.290, 14.12.01)
Singapur	Singapur - 29.1.77	G. Nr.575 vom 26.7.78 (GA, o.B. Nr.270, 27.9.78)	12.1.79 (GA Nr.48, 17.2.79)
Spanien	Rom - 8.9.77	G. Nr.663 vom 29.9.80 (GA, o.B. Nr.292, 23.10.80)	24.11.80 (GA Nr.16, 17.1.81)
Sri Lanka	Colombo - 28.3.84	G. Nr.314 vom 28.8.89 (GA, o.B. Nr.207, 5.9.89)	9.5.91 (GA Nr.119, 23.5.91)
Vereinigte Staaten	Rom - 17.4.84	G. Nr.763 vom 11.12.85 (GA, o.B. Nr.303, 27.12.85)	30.12.85 (GA Nr.32, 8.2.86)
Südafrika	Rom - 16.11.95	G. Nr.473 vom 15.12.98 (GA Nr. 8, 12.1.99,)	2.3.99 (GA Nr.81, 8.4.99)

Svezia	Roma - 6.3.80	L. 4.6.82, n. 439 (G.U.so 15.7.82, n. 193)	5.7.83 (G.U. 2.9.83, n. 241)
Svizzera	Roma - 9.3.76	L. 23.12.78, n. 943 (G.U. 12.2.79, n. 42)	27.3.79 (G.U. 24.4.79, n. 113)
Tanzania	Dar Es Salam - 7.3.73	L. 7.10.81, n. 667 (G.U. 25.11.81, n. 324)	6.5.83 (G.U. 14.4.84, n. 105)
Thailandia	Bangkok - 22.12.77	L. 2.4.80, n. 202 (G.U. 31.5.80, n. 148)	31.5.80 (G.U. 8.7.80, n. 185)
Trinidad e Tobago	Port of Spain - 26.3.71	L. 20.3.73, n. 167 (G.U. 7.5.73, n. 116)	19.4.74 (G.U. 4.6.74, n. 144)
Tunisia	Tunisi - 16.5.79	L. 25.5.81, n. 388 (G.U.so 24.7.81, n. 202)	17.9.81 (G.U. 22.10.81, n. 291)
Turchia	Ankara - 27.7.90	L. 7.6.93, n. 195 (G.U.so 18.6.93, n. 141)	1.12.93 (G.U. 2.11.93, n. 257)
Ucraina	Kiev - 26.2.97	L. 11.7.02, n. 169 (G.U. 7.8.02, n. 184 so. n.164/L)	25.02.03 (G.U. 25.3.03, n. 70)
Ungheria	Budapest - 16.5.77	L. 23.7.80, n. 509 (G.U.so 3.9.80, n. 241)	1.12.80 (G.U. 19.1.81, n. 17)
Unione Sovietica	Roma - 26.2.85	L. 19.7.88, n. 311 (G.U.so 4.8.88, n. 182)	30.7.89 (G.U. 21.9.89, n. 221)
Uzbekistan	Roma 21.11.00	L. 10.1.04, n. 22 (G.U. n. 26, 2.2.04, so n. 19/L)	26.5.04 (G.U. 22.7.04, n. 170)
Venezuela	Roma - 5.6.90	L. 10.2.92, n. 200 (G.U.so 4.3.92, n. 53)	14.9.93 (G.U. 15.10.93, n. 243)
Vietnam	Hanoi - 26.11.96	L. 15.12.98, n. 474 (G.U.so 12.1.98, n. 8)	22.2.99 (G.U. 17.3.99, n. 63)
Zambia	Lusaka - 27.10.72	L. 27.4.82, n. 286 (G.U. 27.5.82, n. 144)	30.3.90 (G.U. 19.4.90, n. 91)

ELENCO DEI PAESI INDICATI NEL D.M. DEL 4 MAGGIO 1999 (G.U. n. 107 del 10/5/1999)

Alderney	Emirati Arabi Uniti	Liberia	Sark
Andorra	Ecuador	Liechtenstein	Seicelle
Anguilla	Filippine	Macao	Singapore
Antigua e Barbuda	Gibilterra	Malaysia	Saint Kitts e Nevis
Antille Olandesi	Gibuti	Maldiva	Saint Lucia
Aruba	Grenada	Malta	Saint Vincent e Grenadine
Bahama	Guernsey	Maurizio	Svizzera
Bahrein	Hong Kong	Montserrat	Taiwan
Barbados	Isola di Man	Nauru	Tonga
Belize	Isole Cayman	Niue	Turks e Caicos
Bermuda	Isole Cook	Oman	Tuvalu
Brunei	Isole Marshall	Panama	Uruguay
Cipro	Isole Vergini Britanniche	Polinesia Francese	Vanuatu
Costa Rica	Jersey	Monaco	Samoa
Dominica	Libano	San Marino	

Schweden	Rom - 6.3.80	G. Nr.439 vom 4.6.82 (GA, o.B. Nr.193, 15.7.82)	5.7.83 (GA Nr.241, 2.9.83)
Schweiz	Rom - 9.3.76	G. Nr.943 vom 23.12.78, (GA Nr.42, 12.2.79)	27.3.79 (GA Nr. 113, 24.4.79)
Tansania	Dar Es Salam - 7.3.73	G. Nr.667 vom 7.10.81 (GA Nr.324, 25.11.81)	6.5.83 (GA Nr.105, 14.4.84)
Thailand	Bangkok - 22.12.77	G. Nr. 202 vom 2.4.80 (GA Nr.148, 31.5.80)	31.5.80 (GA Nr. 185, 8.7.80)
Trinidad und Tobago	Port of Spain - 26.3.71	G. Nr.167, 20.3.73 (GA Nr.116, 7.5.73)	19.4.74 (GA Nr. 144, 4.6.74)
Tunesien	Tunis - 16.5.79	G. Nr.388 vom 25.5.81 (GA, o.B. Nr.202, 24.7.81)	17.9.81 (GA Nr.291, 22.10.81)
Türkei	Ankara - 27.7.90	G. Nr.195 vom 7.6.93 (GA, o.B. Nr.141, 18.6.93)	1.12.93 (GA Nr.257, 2.11.93)
Ukraine	Kiew - 26.2.97	G. Nr.169 vom 11.7.02 (GA Nr.184, 7.8.02, o.B. Nr.164/L)	25.02.03 (GA Nr.70, 25.3.03)
Ungarn	Budapest - 16.5.77	G. Nr.509 vom 23.7.80 (GA, o.B. Nr.241, 3.9.80)	1.12.80 (GA Nr.17, 19.1.81)
Sowjetunion	Rom - 26.2.85	G. Nr.311 vom 19.7.88 (GA, o.B. Nr.182, 4.8.88)	30.7.89 (GA Nr.221, 21.9.89)
Uzbekistan	Rom 21.11.00	G. Nr.22 vom 10.1.04 (GA Nr. 26, 2.2.04, o.B. Nr. 19/L)	26.5.04 (GA Nr.170, 22.7.04)
Venezuela	Rom - 5.6.90	G. Nr.200 vom 10.2.92 (GA, o.B. Nr.53, 4.3.92)	14.9.93 (GA Nr.243, 15.10.93)
Vietnam	Hanoi - 26.11.96	G. Nr.474 vom 15.12.98 (GA, o.B. Nr.8 12.1.98)	22.2.99 (GA Nr.63, 17.3.99)
Zambia	Lusaka - 27.10.72	G. Nr.286 vom 27.4.82 (GA Nr.144, 27.5.82)	30.3.90 (GA Nr.91, 19.4.90)

VERZEICHNIS DER IM MD VOM 4. MAI 1999 ANGEFÜHREN LÄNDER (GA NR. 107 VOM 10.5.1999)

Alderney	Arabische Emirate	Liberia	Sark
Andorra	Ecuador	Liechtenstein	Seychellen
Anguilla	Philippinen	Macao	Singapur
Antigua und Barbuda	Gibraltar	Malaysia	Saint Kitts und Nevis
Niederländische Antillen	Gibuti	Malediven	Saint Lucia
Aruba	Grenada	Malta	Saint Vicent und Grenadine
Bahamas	Guernsey	Mauritius	Schweiz
Bahrain	Hongkong	Montserrat	Taiwan
Barbados	Man Insel	Nauru	Tonga
Belize	Cayman Inseln	Niue	Turks und Caicos
Bermuda	Cook Inseln	Oman	Tuvalu
Brunei	Marshall Inseln	Panama	Uruguay
Zypern	Britische Jungfrauinseln	Französisch Polynesien	Vanuatu
Costa Rica	Jersey	Monaco	Samoa
Dominica	Libanon	San Marino	